

ELETTRONICA

FLASH

- Discontinuità nelle Microstrip — 90 W sui bassi —
- Magnetosimulatore — Serialidea —
- Global Positioning System — DICA 33 —
- TODAY RADIO — C.B. Radio FLASH — etc. etc. —

ZODIAC

*due modi
per comunicare*

DIGITALE



**ZV 3000
2,5/5 W**

CONTRAVES



**ZV 2000
5 W**



CT 1600

RICETRASMETTITORE PORTATILE VHF

- Potenza d'uscita 1,5 Watt minimi
- Possibilità di 800 Canali (142 + 149 MHz)
- Batterie ricaricabili
- Caricabatterie
- Interruttore alta e bassa potenza per il prolungamento della vita delle batterie
- Tutti i controlli nella parte superiore Shift \pm 600 KHz per l'aggancio dei ponti
- Canalizzazione di 5 KHz
- Prese jack per microfono ed altoparlante supplementare
- Antenna caricata (180 mm)
- Interruttore ON/OFF
- Auricolare incluso
- Supporto per l'attacco a cintura e cinghietta per il trasporto

CT 1800

RICETRASMETTITORE PORTATILE VHF LARGA BANDA

- Frequenza di lavoro 140-170 MHz
- N° canali 2800
- Potenza d'uscita 1/3 W
- Tens. di alimentazione 10.7 V NI-CD batt.
- Shift \pm 600 KHz
- Passo di canalizzazione 10 KHz
- Tono aggancio ponti 1250 Hz

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona industriale mancasale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/921248



Editore:

Soc. Editoriale Felsinea s.r.l. - Via Fattori 3 - 40133 Bologna
Tel. **051-382972** Telefax **051-382972**

Direttore Responsabile Giacomo Marafioti

Fotocomposizione LA.SER. s.r.l. - Via dell'Arcoveggio 74/6 - Bologna

Stampa Grafiche Consolini s.a.s. - Castenaso (BO)

Distributore per l'Italia: Rusconi Distribuzione s.r.l.
V.le Sarca 235 - 20126 Milano

© Copyright 1983 Elettronica FLASH
Registrata al Tribunale di Bologna
N° 5112 il 4.10.83

Iscritta al Reg. Naz. Stampa
N. 01396 Vol. 14 fog. 761
il 21-11-83

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione Abbonamento Postale Gruppo III

Direzione - Amministrazione - Pubblicità

Soc. Editoriale Felsinea s.r.l.

Via Fattori 3 - 40133 Bologna - Tel. **051-382972**

Costi	Italia	Estero
Una copia	L. 6.000	Lit. —
Arretrato	» 8.000	» 10.000
Abbonamento 6 mesi	» 35.000	» —
Abbonamento annuo	» 60.000	» 75.000
Cambio indirizzo	Gratuito	

Pagamenti: a mezzo c/c Postale n. 14878409 BO, oppure Assegno Circ., personale o francobolli.

ESTERO: Mandat de Poste International payable à Soc. Editoriale FELSINEA.

Tutti i diritti di proprietà letteraria e quanto esposto nella Rivista, sono riservati a termine di legge per tutti i Paesi.

I manoscritti e quanto in essi allegato se non accettati vengono resi.

Anno 11

Rivista 111ª

SOMMARIO - FEBBRAIO 1993

Varie	
Lettera del Direttore	pag. 3-46
Mercatino Postelefonico	pag. 15
Modulo Mercatino Postelefonico	pag. 18
Tutti i c.s. della Rivista	pag. 122

GiuseppeLuca RADATTI IW5BRM	
Effetti delle discontinuità nei circuiti Microstrip	pag. 19

Alberto PANICIERI	
Orologio permanente per elaboratori	pag. 27

Massimo VISINTIN IW4BFR	
Global Positioning System	pag. 37

Aldo FORNACIARI	
90W sulle note basse	pag. 41

Umberto BIANCHI	
Recensione Libri	pag. 45
— L'arma del genio	

Paolo MATTIOLI 10PMW	
Nuova legge informatica	pag. 47

Umberto BIANCHI	
Surplus	pag. 51
— Radioricevitore R.r.f. 1940 -	
Radiofonografo R.r.f.g. 1940	

Marco STOPPONI	
Magnetostimolatore	pag. 69

Fabrizio MARAFIOTI	
Il piacere di saperlo	pag. 73
— La sai l'ultima? È nato quello blu!	

Alfredo GALLERATI 1BCLAT031	
Bc-Time	pag. 75
— La radio dell'est (2ª parte)	

Giorgio TARAMASSO	
Serialidea	pag. 83

Lodovico GUALANDI I4CDH	
Marconi International Fellowship	pag. 97

Fabiano FAGIOLINI	
L'infrarosso... cavo	pag. 99

Andrea DINI	
Effetti discoteca in casa	pag. 111

RUBRICHE:

Redazione (Sergio GOLDONI IK2JSC)	
Schede Apparati	pag. 61
— ALAN 88S	

Team ARI Radio Club «A. Righi»	
Today Radio	pag. 91
— Il mondo del radioascolto (6ª puntata)	
— El Salvador	
— Calendario Contest Marzo 1993	
— Gratis l'elenco dei radioamatori italiani	

Livio A. BARI & Fachiro	
C.B. Radio FLASH	pag. 105
— L'opinione di I1TMH	
— Solidarietà delle associazioni C.B.	
— Minicorso di teoria radio (1ª parte)	
— Misuratore di campo RF	

Club Elettronica FLASH	
Dica 33!! Visitiamo assieme l'elettronica	pag. 115
— Componenti nuovi a go-go	
— il TL172 e LS3270	
— Laser pistola	
— Allarme per stufa	
— Forchetta telefonica	
— Stimolatore a ioni negativi	

INDICE INSERZIONISTI



<input type="checkbox"/>	ALFA RADIO	pag.	109
<input type="checkbox"/>	ALINCO	pag.	2
<input type="checkbox"/>	ANTIQUE RADIOS	pag.	12
<input type="checkbox"/>	CRESPI	pag.	103
<input type="checkbox"/>	CTE International	2ª copertina	
<input type="checkbox"/>	CTE International	pag.	9-121-125-128
<input type="checkbox"/>	DERICA Importex	pag.	68
<input type="checkbox"/>	DI ROLLO Elettronica	pag.	18
<input type="checkbox"/>	DOLEATTO Comp. Elett.	pag.	16-50
<input type="checkbox"/>	ELETTTRA	pag.	44
<input type="checkbox"/>	ELETRONICA SESTRESE	pag.	15
<input type="checkbox"/>	ELETTROPRIMA	pag.	17-96
<input type="checkbox"/>	FONTANA Roberto Elettronica	pag.	10
<input type="checkbox"/>	FUTURA Elettronica	pag.	40
<input type="checkbox"/>	G.F.C. Radio Hobby	pag.	94
<input type="checkbox"/>	G.P.E. tecnologia Kit	pag.	72
<input type="checkbox"/>	G.R. Componenti Elettronici	pag.	60
<input type="checkbox"/>	GRIFO	pag.	7
<input type="checkbox"/>	HAM RADIO	pag.	18
<input type="checkbox"/>	LEMM antenne	pag.	8-124
<input type="checkbox"/>	MARCUCCI	pag.	4-114-123-127
<input type="checkbox"/>	MEGA Elettronica	pag.	16
<input type="checkbox"/>	MELCHIONI Radiocomunicazioni	1ª copertina	
<input type="checkbox"/>	MELCHIONI Radiocomunicazioni	pag.	110
<input type="checkbox"/>	MICROSET Electronics	pag.	126
<input type="checkbox"/>	MILAG Elettronica	pag.	35-39-46-113
<input type="checkbox"/>	Mostra MONTICHIARI	pag.	60
<input type="checkbox"/>	Mostra SCANDIANO	pag.	36-103
<input type="checkbox"/>	NORDEST	pag.	113
<input type="checkbox"/>	ONTRON	pag.	26
<input type="checkbox"/>	PRESIDENT Italia	pag.	13
<input type="checkbox"/>	QSL Service	pag.	18
<input type="checkbox"/>	RADIO SYSTEM	pag.	11
<input type="checkbox"/>	RAMPAZZO Elettronica & Telecom.	pag.	82
<input type="checkbox"/>	RMS	pag.	120
<input type="checkbox"/>	RUC Elettronica	pag.	67
<input type="checkbox"/>	SANDIT	pag.	74
<input type="checkbox"/>	SCUOLA RADIO ELETTTRA	pag.	5
<input type="checkbox"/>	Società Editoriale Felsinea	pag.	119
<input type="checkbox"/>	SIGMA antenne	pag.	6
<input type="checkbox"/>	SIRIO antenne	4ª copertina	
<input type="checkbox"/>	SIRIO antenne	pag.	95-104
<input type="checkbox"/>	SIRTEL antenne	3ª copertina	
<input type="checkbox"/>	TECNOMARE	pag.	14
<input type="checkbox"/>	VI.EL. Virgiliana Elettronica	pag.	90

(Fare la crocetta nella casella della Ditta indirizzata e in cosa desiderate)

Desidero ricevere:

Vs/CATALOGO

Vs/LISTINO

Informazioni più dettagliate e/o prezzo di quanto esposto nelle Vs/pubblicità.

Ritagliare o fotocopiare e incollare su cartolina postale completandola del Vs/indirizzo e spedita alla ditta che Vi interessa

NUOVO RICETRASMETTITTORE
VHF FM PORTATILE

RADIO VIP TELEX

TRIESTE - VIA CONTI 34 - TEL. 040/365166 - Fax 040/634071

TECNOLOGIA AVANZATA E SEMPLICITA' D'USO

Se fino ad ora avete pensato che un'ottima qualita' audio e le caratteristiche dell'apparecchio che rimangono inalterate nel tempo siano solamente disponibili nei modelli piu' costosi, e le operazioni semplici e intuitive siano cose del passato, ora c'e' ALINCO DJ-180. Misurando solo 132x58x33mm, il DJ-180 e' stato concepito per soddisfare i radioamatori piu' esigenti. I tasti chiave sono posizionati in modo da rendere il piu' veloce e sicura qualsiasi operazione evitando di trascorrere ore leggendo il manuale. La pratica tastiera DTMF a 16 digit e l'ampio display LCD illuminato, vi eviteranno l'uso di qualsiasi tipo di occhiale o lente di ingrandimento.

- **MEMORIE ESPANDIBILI** / Il DJ-180 e' fornito di serie di 10 memorie, incluso il canale di chiamata. Con la scheda opzionale e' possibile estendere il numero delle memorie a 50 o 200.
- **MODIFICABILE** / 130~173.9MHz
- **CARATTERISTICHE DELLE MEMORIE** / La maggior parte delle funzioni come l'Offset dei ripetitori, lo Shift, il CTCSS encode e tone squelch possono essere memorizzati indipendentemente in ciascuna delle memorie.
- **POTENZA RF 2 WATT** / Fino a 5 Watt con la batteria Ni-Cd ricaricabile opzionale da 12 Volt.
- **FUNZIONE AUTO POWER OFF** / Il DJ-180 puo' essere programmato per spegnersi da solo dopo un predeterminato tempo.
- **RICEZIONE AUDIO DI ALTA QUALITA'** / Un altoparlante di alta qualita' ed un circuito sofisticato garantiscono una qualita' audio veramente super!
- **BATTERIE RICARICABILI NI-CD** / Il DJ-180 e' fornito di serie con la batteria ricaricabile Ni-Cd da 7.2 Volt 700 mA con il relativo caricabatteria.
- **INDICAZIONE CARICA BATTERIA** / Un'indicazione sul display LCD segnala quando e' il momento di sostituire la batteria.
- **ACCESSORI OPZIONALI**
Batteria Ni-Cd 7.2 Volt-700 mA (standard) EBP-26N, Batteria Ni-Cd 12 Volt-700 mA EBP-28N, Batteria Ni-Cd 7.2 Volt-1200 mA Long Life EBP24N, Contenitore batterie a secco (1.5 Voltx6 pcs) EDH-11, Caricabatteria da muro (117 Volt) EDC-49, Caricabatteria da muro (220/240 Volt) EDC-50, Caricabatteria veloce (117 Volt) EDC-45, Caricabatteria veloce (220/240 Volt) EDC-46, Microfono/Altoparlante EMS-9, Custodia (batteria 7.2 Volt) ESC-18, Custodia (batteria 12 Volt) ESC-19, Unita Tone Squelch EJ-17U, DTMF Encoder con tastiera EJ-13U, Unita espansione 50 memorie EJ-14U, Unita espansione 200 memorie EJ-15U, Adattatore Jack EDH-12, Staffa per uso mobile EBC-6, Cuffia con VOX/PTT EME-12, Cuffia con VOX/PTT EME-13, Microfono con clips EME-15, Antenna H EA0025.

ALINCO ELECTRONICS S.R.L.
Via Staffora 35/D, 20090 Opera (Milano) Italy Phone:02-57605160 Fax:02-57606091



Carissimo, rieccoci al nostro consueto appuntamento, ma questa volta non voglio affrontare problemi né scambi di opinione, anche perché a mio parere, l'anno non è iniziato nel migliore dei modi.

Il "Caino" che si annida dentro di noi decisamente non ne vuole sapere di amare il prossimo, e nemmeno tenta di convivervi.

Visto che gli argomenti inerenti non sono certo dei più sereni, ho deciso di fare una cosa insolita; anziché lasciarmi andare in tristi considerazioni su tutto quello che non va, voglio dedicare questo poco spazio per presentarti un redazionale che avrebbe dovuto essere un articolo, ma che i tempi di stampa rischiano di portarlo avanti nel tempo rendendolo sicuramente inattuale.

Basta allora con le chiacchiere e via con le immagini.

Come avrai potuto intuire se l'hai visitata, ci troviamo alla fiera di Verona, svoltasi alla fine di novembre u.s.

I commenti sulla organizzazione per questa volta li lasciamo da parte, anche se ce ne sarebbero, e parliamo di quegli Espositori che, attraverso novità, hanno contribuito (come da sempre sostengo) a dare una nota di interesse alla visita, pur non giustificando la forte spesa d'ingresso al pubblico.

Con la prima foto siamo allo stand della President, ormai da qualche anno in connubio con la Sirtel, e fra apparati ed antenne, al centro della foto scorgiamo l'ottimo Scanner 760 e ai suoi lati altri due nuovi scanner dalla linea avveniristica ed accattivante, a sinistra l'UBC 142XLT (66/88-136/174-406/512 MHz) e a destra l'UBC 855XLT (66/88-108/174-406/512-808/956 MHz). Tutto abbastanza nella norma, ma se è vero che anche l'occhio vuole la sua parte, la carrozzeria è davvero piacevole.

Nella foto 2, il Sig. Gianfranco, alfiere della Elettroprima, fra i tanti apparati ci presenta il nuovo nato in casa Standard, il CS401, ovvero un pacchetto di sigarette da 150 mW in UHF 430-440MHz.

La IL Elettronica (foto 3) ha presentato lineari HF e accordatori della Vectronics, prodotti in Canada; il "VECTOR 500" 1,5-30MHz per ben 1000Wpеп SSB ed il "VECTOR 1200" per 1200Wpеп SSB.

(segue a pag. 46)

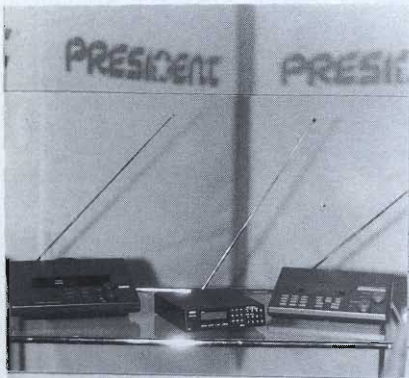


Foto 1



Foto 2



Foto 4

Foto 5



Foto 3



Foto 6



In testa alla competizione ...Di nuovo.

YAESU FT-415/FT-815

RICETRASMETTORI PAGING PORTATILI VHF e UHF

Molto compatti, costituiscono l'ultima realizzazione conseguita con l'utilizzo di un doppio microprocessore con delle flessibilità operative del tutto fantastiche !!!

FT-415/815 sono sinonimo di convenienza per praticità e facilità d'uso ! Il livello della potenza RF è regolabile sino a 5W in quattro portate. Entrambi i modelli hanno dei circuiti atti ad allungare l'autonomia del pacco batterie e dispongono inoltre di 10 memorie dedicate alla segnalazione DTMF da 15 cifre, lo scanner CTCSS e dispositivi per la chiamata selettiva talmente avanzati da rivoluzionare la comunicazione in FM.

Apparati ideali per costituire una rete con accessibilità individuale o di gruppo; requisiti indispensabili per Protezione Civile e associazioni di più OM...

PERCHE' ASPETTARE?



FT-415/815

Ampia gamma operativa:

FT-415: 144~148 MHz

FT-815: 430~440 MHz

41 memorie "sintonizzabili" e registrabili mediante la tastiera con frequenze indipendenti Tx/Rx, passo di duplice programmabile, tono sub-audio, limiti di banda entro cui avviare la ricerca, esclusione delle memorie durante la ricerca e condizioni per il riavvio della ricerca, controllo prioritario e richiamo istantaneo della frequenza CALL. Due VFO indipendenti

- 1 Tastiera DTMF, Paging e VOX entrocontenuti
- 2 Tastiera e visore illuminabili
- 3 Presa superiore per l'alimentazione e la ricarica del pacco batterie da una sorgente in continua (5.5~16V)
- 4 Quattro livelli di potenza RF regolabili fino a 5W (5, 3, 1.5, 0.5W)

Circuito ABS per la conservazione automatica dell'autonomia per ottimizzare il consumo

- 5 Tono sub-audio entrocontenuto
 - 6 Struttura in pressofusione ed ermeticità su tutti i controlli
- Auto Power Off (autospegnimento) selezionabile per durate di 10, 20 oppure 30 minuti

10 memorie dedicate alla segnalazione automatica DTMF

Incrementi di sintonia da 5, 10, 12.5, 15, 20, 25 kHz

Ampia gamma di accessori opzionali per la personalizzazione del vostro apparato.

Con l'unità FTS-17A, per esempio, si potranno conseguire 38 toni sub-audio

marcucci

Show-room

Via F.lli Bronzetti, 37 - 20129 MILANO
Tel. 02/7386051 - Fax 02/7383003

YAESU by
marcucci S.p.A.

**GRAZIE AI NOSTRI 40 ANNI DI ESPERIENZA
OLTRE 578.000 GIOVANI COME TE
HANNO TROVATO LA STRADA DEL SUCCESSO**

**IL TUO FUTURO
DIPENDE DA OGGI**

**IL MONDO
DEL LAVORO
E' IN CONTINUA
EVOLUZIONE.
AGGIORNATI CON
SCUOLA
RADIO
ELETTRA.**



SCUOLA RADIO ELETTRA E':

FACILE Perché il suo metodo di insegnamento a distanza unisce la pratica alla teoria ed è chiaro e di immediata comprensione. **COMODA** Perché inizi il corso quando vuoi tu, studi a casa tua nelle ore che più ti sono comode. **ESAURIENTE** Perché ti fornisce tutto il materiale necessario e l'assistenza didattica da parte di docenti qualificati per permetterti di imparare la teoria e la pratica in modo interessante e completo.

Se hai urgenza telefona, 24 ore su 24, allo 011/696.69.10

Per inserirsi ed avere successo nel mondo del lavoro la specializzazione è fondamentale. Bisogna aggiornarsi costantemente per acquisire la competenza necessaria ad affrontare le specifiche esigenze di mercato. Da oltre 40 anni SCUOLA RADIO ELETTRA mette a disposizione di migliaia di giovani i propri corsi di formazione a distanza preparandoli ad affrontare a testa alta il mondo del lavoro. Nuove tecniche, nuove apparecchiature, nuove competenze: SCUOLA RADIO ELETTRA è in grado di offrirti, oltre ad una solida preparazione di base, un costante aggiornamento in ogni settore.

SPECIALIZZATI IN BREVISSIMO TEMPO CON I NOSTRI CORSI

ELETTRONICA

- ELETTRONICA RADIO TV COLOR tecnico in radio telecomunicazioni e in impianti televisivi
- ELETTRONICA DIGITALE E MICROCOMPUTER tecnico e programmatore
- di sistemi a microcomputer
- ELETTRONICA INDUSTRIALE l'elettronica nel mondo del lavoro
- ELETTRONICA SPERIMENTALE l'elettronica per i giovani
- STEREO HI-FI tecnico di amplificazione

NUOVO CORSO

- TV VIA SATELLITE tecnico installatore

IMPIANTISTICA

- ELETTRONICA, IMPIANTI ELETTRICI E DI ALLARME tecnico installatore di impianti elettrici antifurto
- IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO installatore termotecnico
- di impianti civili e industriali
- IMPIANTI IDRAULICI E SANITARI tecnico di impiantistica e di idraulica sanitaria
- IMPIANTI AD ENERGIA SOLARE specialista nelle tecniche di captazione e utilizzazione dell'energia solare

INFORMATICA E COMPUTER

NUOVO CORSO

- Uso del personal computer e sistema operativo MS DOS
- WORDSTAR - gestione testi
- WORD 5 - tecniche di editing avanzato
- LOTUS 123 - pacchetto integrato per calcolo, data base, grafica
- dBASE III PLUS - gestione archivi
- FRAMEWORK III pacchetto integrato
- WINDOWS - ambiente operativo grafico
- BASIC avanzato (GW BASIC - BASICA) - programmazione su personal computer

* MS DOS, WORD 5, GW BASIC e WINDOWS sono marchi MICROSOFT; dBASE III e Framework III sono marchi Ashton Tate; Lotus 123 è un marchio Lotus; Wordstar è un marchio Micropro; Basica è un marchio IBM. I corsi di informatica sono composti da manuali e dischetti contenenti i programmi didattici. È indispensabile disporre di un PC con sistema operativo MS DOS. Se non lo possiedi già, te lo offriamo noi a condizioni eccezionali.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- ELETTRAUTO tecnico riparatore di impianti elettrici ed elettronici degli autoveicoli
- MOTORISTA tecnico riparatore di motori diesel e a scoppio
- TECNICO DI OFFICINA tecnico di amplificazione
- DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA
- ASSISTENTE DISEGNATORE EDILE

Compila e spedisce in busta chiusa questo coupon. Riceverai GRATIS E SENZA IMPEGNO tutte le informazioni che desideri.

GRATIS

SÌ desidero ricevere **GRATIS E SENZA IMPEGNO** tutta la documentazione sul:

- Corso di _____ EFM 18
- Corso di _____

Cognome _____ Nome _____

Via _____

Cap _____ Località _____ Prov. _____

Anno di nascita _____ Telefono _____

Professione _____

Motivo della scelta: lavoro hobby



SCUOLA RADIO ELETTRA è associata all'AISCO (Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza) per la tutela dell'Allievo.

Dimostra la tua competenza alle aziende.

Al termine del corso, SCUOLA RADIO ELETTRA ti rilascia l'Attestato di Studio che dimostra la tua effettiva competenza nella materia scelta e l'alto livello pratico della tua preparazione.



PRESA D'ATTO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE N.1391



Scuola Radio Elettra

VIA STELLONE 5, 10126 TORINO

FARE PER SAPERE



Presenta la
nuova serie
per automezzi

"KAPPA"

Sistema di bloccaggio
ottenuto
tramite la rotazione
dell'impugnatura
copribobina

Elegante design
Dispositivo antifurto

Brevetto depositato

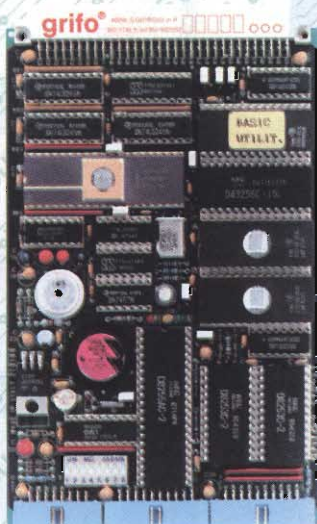


SIGMA ANTENNE s.r.l.
Via Leopardi, 33
46047 PORTO MANTOVANO
tel. (0376) 398667 - fax (0376) 399691

Per il controllo e l'automazione industriale ampia scelta tra le oltre 180 schede offerte dal BUS industriale 

OFFERTA PROMOZIONALE

L. 280.000 + IVA
Versione BASIC 32K + manuali + programmi di esempio.



GPC® F2

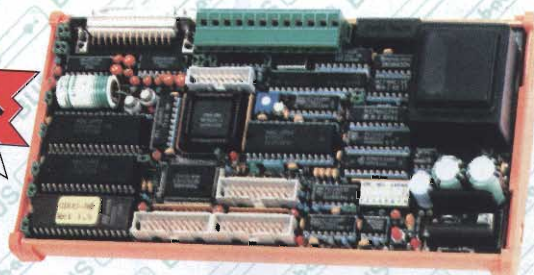
GENERAL PURPOSE CONTROLLER 51 FAMILY

CPU Fam. 51 Intel compreso 8052 AH BASIC - Interfaccia al BUS Industriale Abaco® - Connettori di I/O del tipo normalizzato Abaco® - 16 o 24 linee di I/O TTL - 6 linee di conteggio o generazione frequenza gestite da 8253 - Buzzer per generare suoni gestite da BASIC - Dip switch 8 vie leggibile da software - Programmatore EPROM incorporato gestito da BASIC - Lines in RS 232 Full Duplex e linea seriale per stampante - Real Time Clock con calendario e batterie al litio. Unica alimentazione 5Vcc. Disponibile con BASIC, Assembler, MD/P, PASCAL, C, FORTH, ecc.



S 4 Programmatore portatile di EPROM, EEPROM, FLASH.

Programma fino alle 8Mbits. Comandi da tastiera e da seriale. Si può usare anche come ROM-RAM Emulator. Alimentazione da rete o con accumulatori incorporati.



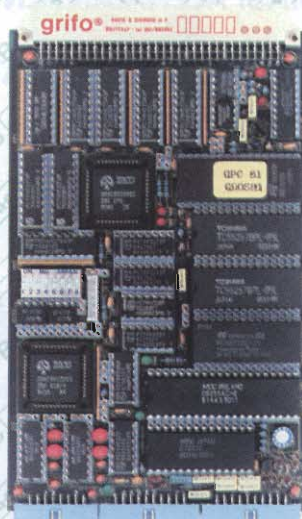
GPC® 011

GENERAL PURPOSE CONTROLLER 84C011

CPU 84C011 da 8 MHz. - Montaggio su guide DIN 46277-1 o 46277-3. - 256 K di EPROM e 256 K di RAM tamponata e Real Time Clock. - RAM e ROM DISK. - 40 Linee di I/O a livello TTL. - Dip Switch ad 8 vie gestibile da software. - 4 timer counter a 8 bit gestiti dalla sezione CTC. - 2 Linee seriali in RS 232, di cui una in RS 422-485. - 4 Linee di A/D converter da 11 bit, 5 msec. - LED di segnalazione stato della scheda. - Watch Dog gestibile via software e circuiteria di Power Failure sull'alimentazione a 220 Vac. - Unica tensione di alimentazione a 220 Vac +5 Vcc, 75 mA. - Disponibilità software: Remote Debugger, GDOS, BASIC, Pascal, C, FORTH, ecc.

OFFERTA PROMOZIONALE

L. 360.000 + IVA
Versione 64K completa di GDOS + BASIC + manuali e programmi di esempio



GPC® 81F

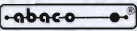
GENERAL PURPOSE CONTROLLER 84C00

CPU 84C00 da 8 MHz. - Interfaccia al BUS Industriale Abaco® - 512 K EPROM e 64 K RAM. - Opzione di 2 o 8 K - RAM tamponata e Real Time Clock. - 24 Linee di I/O - Programmatore di FLASH EPROM - EEPROM seriale - Dip Switch ad 8 vie gestibile da software. - 2 Linee in RS 232, di cui una in RS 422-485 o Current-Loop. - Watch Dog settabile con funzionamento monostabile o astabile. - LED di attività e di stato. - 4 Linee di A/D converter da 11 bit, 5 msec. - Unica tensione di alimentazione a +5 Vcc. 170 mA - Disponibilità software: Remote Debugger, GDOS, BASIC, Pascal, C, FORTH, ecc.

Promozione valida sino al 31 Maggio 1993
acquisto limitato ad una scheda per tipo max.

40016 San Giorgio di Piano (BO) - Via dell'Artigiano, 8/6
Tel. 051-892052 (4 linee r.a.) - Fax 051 - 893661

grifo®
ITALIAN TECHNOLOGY

GPC®  grifo® sono marchi registrati della grifo®

TURBO 2001

cod. AT2001



è una...

Antenne
lemm 

**GUADAGNO SUPERIORE
A QUALSIASI ALTRA ANTENNA
ATTUALMENTE SUL MERCATO**

Potenza max 2000W
Lunghezza mt 1,950
Cavo RG58 speciale
Supporto isolatore
Bobina in Teflon

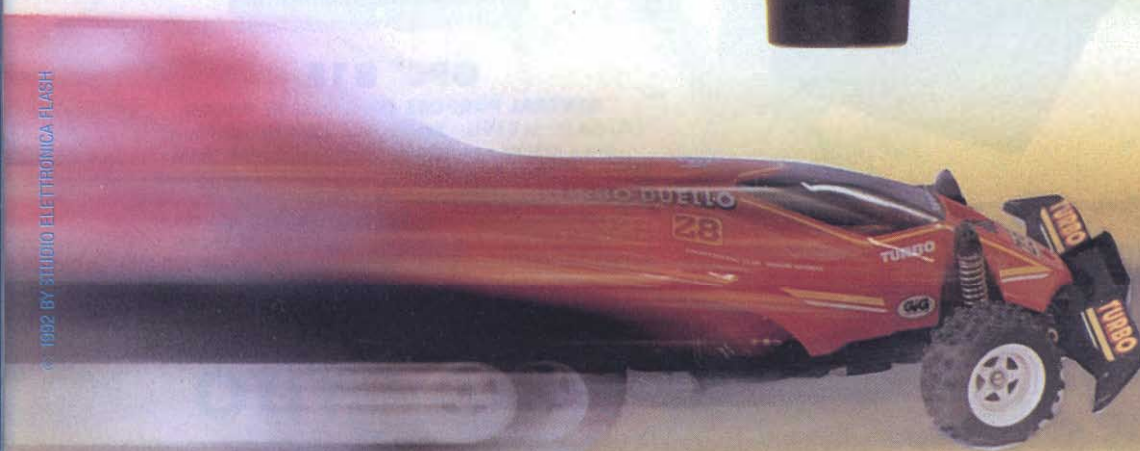
© 1992 BY STUDIO ELETTRONICA FLASH

**ANTENNE
lemm**

De Blasi geom. Vittorio

Via Santi, 2
20077 Melegnano (MI)

Tel. 02/9837583
Fax 02/9837583



ANTENNE PER AUTO E CAMION

ALAN PC 4

- Frequenza di funzionamento: 27 MHz
- Numero canali: 140
- Potenza massima applicabile: 500 W
- Guadagno: 3.9 dB
- Lunghezza: 1000 mm
- Materiale: Acciaio inox
- Tipo connettore: PL 259
- Diametro foro: 10 mm

ALAN PC 6

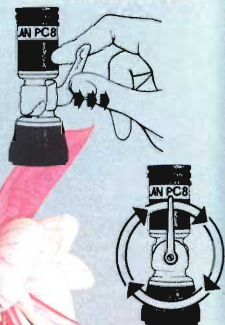
- Frequenza di funzionamento: 27 MHz
- Numero canali: 200
- Potenza massima applicabile: 900 W
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1500 mm
- Materiale: Acciaio inox
- Tipo connettore: PL 259
- Diametro foro: 10 mm

ALAN PC 8

- Frequenza di funzionamento: 27 MHz
- Numero canali: 130
- Potenza massima applicabile: 800 W
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1630 mm
- Materiale: Acciaio inox
- Tipo connettore: PL 259
- Diametro foro: 10 mm

ALAN PC 10

- Frequenza di funzionamento: 27 MHz
- Numero canali: 200
- Potenza massima applicabile: 1000 W
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1940 mm
- Materiale: Acciaio inox
- Tipo connettore: PL 259
- Diametro foro: 10 mm



- Frequenza di funzionamento: 26-28 MHz
- Numero canali: 130 CH
- Potenza max applicabile: 800 W
- R.C.S. min. in centro banda: 1.1
- Guadagno: 4 dB
- Lunghezza: 1630 mm.
- Impedenza: 52 Ohm
- Peso: 450 g.
- Materiale: ACCIAIO INOX
- Connettore: PL 259
- Diametro foro: 10 mm.

PC4

PC 6

PC 8

PC 10

BREVETTATO

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona industriale mancasale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/921248





Sistema di decodifica e gestione computerizzata di immagini da satelliti meteorologici per professionisti qualificati e per dilettanti particolarmente esigenti.

Campionamento di TUTTI i punti trasmessi.
Gestione video in super VGA a 256 colori.

METEOSAT:

Riconoscimento automatico delle immagini. Maschere colore con assegnazione automatica e tavolozze ricambiabili.

Editor per creare nuove tavolozze colore.

30 animazioni su qualunque formato con sequenze fino a 99 immagini cadauna.

Animazioni ad alta definizione sull'Europa.

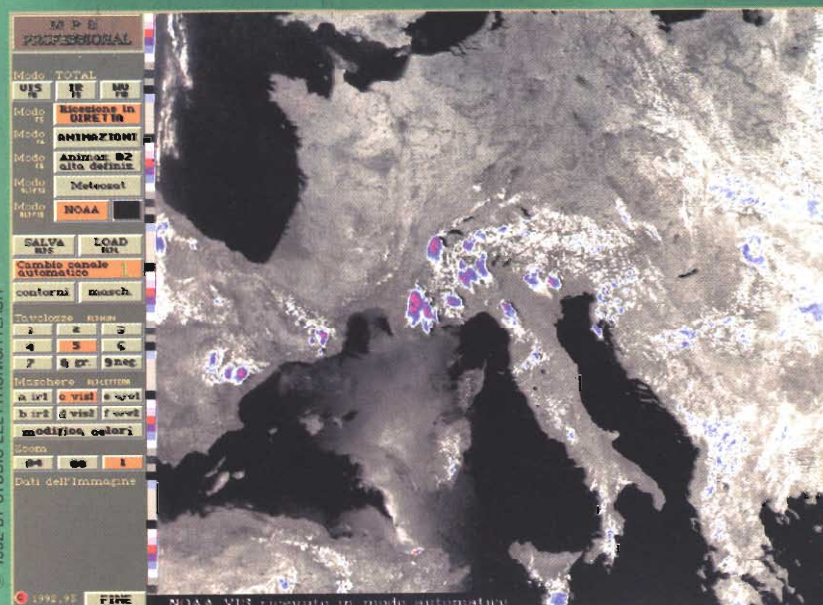
Animazioni su zone ingrandite.

Salvataggi e creazione animazioni in completo automatismo.

Monitoraggio termico su località impostate dall'utente con programma di visualizzazione dei grafici mensili e giornalieri.

Zoom infiniti. Conversione in formato PCX.

Ricezione in minuti task che permette di esaminare altre immagini o animazioni senza perdere nulla in ricezione.



NOAA (satelliti particolari)

Ricezione in automatico: il sistema intercetta la sottoportante dell'emissione del satellite e va in start in assenza di operatore preparando il file con l'immagine ricevuta che contiene sia il settore VIS che quello IR.

Campionamento di TUTTI i punti trasmessi con creazione di immagini di altissima qualità.

Il SISTEMA MP8 opera su computer MS-DOS (IBM compatibile) con processore 80386 o superiore, in grafica SuperVGA, ed è composto da una scheda di acquisizione da inserire in uno slot del computer e da un software con installazione automatica.

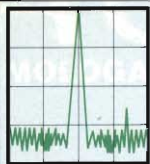
È disponibile un dimostrativo composto da tre dischetti da 1,44 Mb e da un manualetto.

Ai ns. clienti che hanno già il sistema MP5 proponiamo il passaggio al MP8 a condizioni molto vantaggiose.

Gli aggiornamenti software futuri continueranno ad essere gratuiti per i clienti.

La nostra ditta costruisce anche un ottimo ricevitore per satelliti meteo con prestazioni superiori alla media.

© 1992 BY STUDIO ELETTRONICA FLASH



RADIO SYSTEM

RADIO SYSTEM s.r.l.
Via Erbosa, 2 - 40129 BOLOGNA
Tel. 051 - 355420
Fax. 051 - 353356

LA STAGIONE DEI DX È ENTRATA NEL VIVO NON RESTARNE FUORI



JRC



JRC JST-135

150 W di estrema affidabilità ti permetteranno di uscire vittorioso da qualsiasi situazione.

A partire da £. 118.600 al mese



JRC JRL-2000

Completamente automatico. 1000 W a stato solido con stabilizzatore di rete incorporato.

A partire da £. 222.000 al mese con un minimo di anticipo

KENWOOD



KENWOOD TS 850/SAT

Ultima generazione. Oltre 100 W con accordatore automatico per chi alla compattezza non vuole sacrificare nulla.

A partire da £. 122.700 al mese



KENWOOD TL-922

Unisce alla robustezza delle valvole un design ed una potenza notevoli. 1200 W tranquilli.

A partire da £. 135.400 al mese

AVVISO AI COLLEZIONISTI

(e alle persone appassionati e curiose)

NASCE

news

ANTIQUÉ RADIO ((O))

Club delle Radio d'Epoca

A lungo attesa dai collezionisti, da tempo covata e messa a punto per molti mesi con puntiglio, ecco finalmente nascere

"ANTIQUÉ RADIO NEWS"

una pubblicazione bimestrale dedicata alla cultura e al mercato delle radio storiche. Il cammino che porta all'incontro con famosi esemplari, al mondo discreto e particolare del collezionismo, è anch'esso cultura; e ANTIQUÉ RADIO NEWS vuole esserne lo strumento informativo e divulgativo. Le sue pagine ospiteranno documenti inediti, fatti, particolari, aneddoti e curiosità. Oltre a splendide foto a colori delle più prestigiose radio da collezione, ogni uscita metterà in risalto caratteristiche tecnico-storiche della "radio del mese". Un tecnico di particolare preparazione è a disposizione dei collezio-

nisti per dare una risposta a quesiti di ordine tecnico, storico e culturale.

ANTIQUÉ RADIO NEWS si propone di informare su manifestazioni riguardanti i mercati e le mostre. Uno spazio sarà dedicato, tra l'altro, alle inserzioni "compro-vendoscambio" di collezionisti provenienti dai più famosi radio clubs internazionali. Naturalmente non mancheranno elenchi di valvole e parti di ricambio, utili a tutti coloro che intendono ripristinare ap-

parati incompleti di tutti i tipi.

ANTIQUÉ RADIO NEWS sarà curata dal Dr. Riccardo Kron uno dei massimi esponenti del settore, e dai suoi collaboratori.

Le pubblicazioni saranno distribuite a tutti gli abbonati alla nota rivista "ELETTRONICA FLASH" che a scopo di presentazione riceveranno il n.0 di ANTIQUÉ RADIO NEWS direttamente a casa. A quanti non essendo abbonati alla rivista ELETTRONICA FLASH fossero ugualmente interessati a ricevere

ANTIQUÉ RADIO NEWS potranno farne direttamente richiesta a:

ANTIQUÉ RADIO

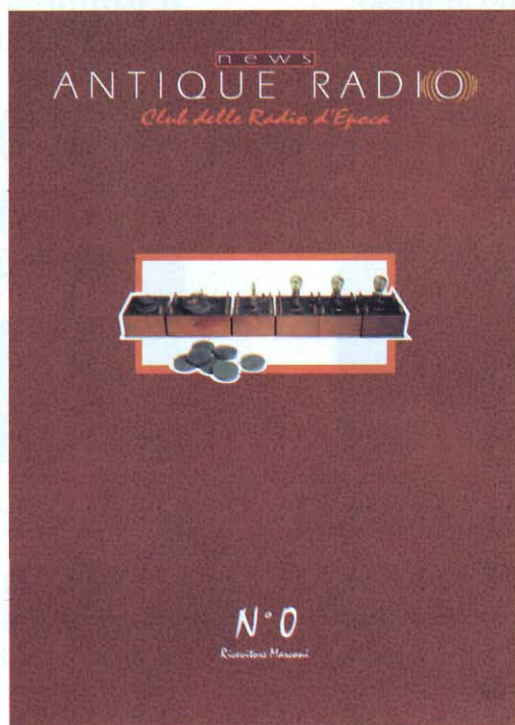
Via Campanè, 7

36020 San Nazario (VI)

Italy - Tel. 0424/99492

Fax 0424/99495

che provvederà a inviarla addebitando le sole spese di spedizione.



ROBERT

OMOLOGATO

A WELL ADVANCED

PRESIDENT

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- 120 canali in AM-FM
- Potenza d'uscita: 7 W.
- Sensibilità: $0,1 \mu V$ (10 dB/D),
- Stabilità: 0.001%.

CONTROLLI E FUNZIONI:

- Selettore dei canali.
- Volume con interruttore d'alimentazione.
- Squelch.
- Indicatore di canale.
- Visualizzazione a strumento di intensità di campo e di potenza.
- Controllo volume microfono.
- Controllo della sensibilità RF.
- Profondità di modulazione al 100%.
- Controllo manuale per la soppressione dei disturbi.
- Riduttore di potenza.
- Commutatore di banda BASSA/MEDIA/ALTA
- Misuratore di SWR.
- Indicatore di trasmissione a LED.

DIMENSIONI:

- Larghezza 185 mm
- Altezza 55 mm
- Profondità 240 mm

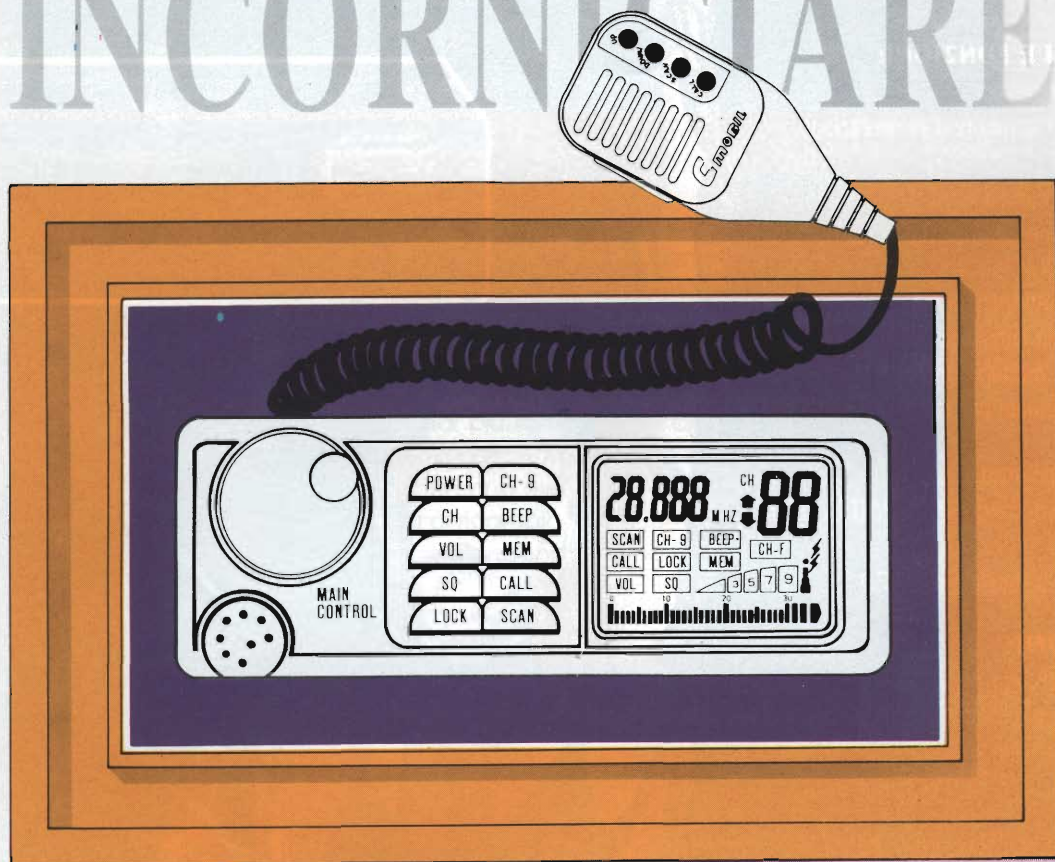


PRESIDENT

ELECTRONICS ITALIA s.r.l.

Strada dei Colli Sud. 1/A - Z.A. - 46049 VOLTA MANTOVANA (MN) Italy
Tel. 0376/801700 r.a. - Fax 0376/801666

TECNOLOGIA DA INCORNICIARE



MOBIL

RICETRASMETTITORE CB

- 40 Canali FM, potenza in uscita 4 Watt • Controllo tramite microprocessore • Grande display a cristalli liquidi (LCD) retroilluminato sul quale viene riportato: - Indicazione digitale delle frequenze e del canale - Indicazione delle funzioni inserite: Scansione, CH 9, Beep, Call, Lock, MEM, CH-F - Indicazione a barre della potenza in uscita e del segnale ricevuto - Indicazione con livelli di 32 barre per la regolazione del volume e dello squelch • Grande e unica manopola per il controllo di: volume, squelch e canali • Memoria dello squelch e del volume • "Roger Beep" in trasmissione (selezionabile) • Tastiera con beep di consenso • Funzione blocco tastiera • Funzione scansione automatica • Funzione "Call" automatica • Tasto canale di emergenza - Canale 9 (CH 9) • Uscita per collegamento ad altoparlante esterno o chiamata selettiva • Microfono miniatura con tasti per le funzioni: Up, Down, Scansione (SCAN), Chiamata (CALL)



Distribuito da: **TECNOMARE** • Divisione Radio
60125 ANCONA - I • Via Marconi, 33 • Tel. 071.52354 - Fax 071.2075086

mercato postelefonico



occasione di vendita,
acquisto e scambio
fra persone private

Analizzatore di spettro Systron Donner 712 10MHz-12GHz **VENDO** generatore HP6080D a 20MHz 350K generatore Polarad FM 80MHz. RX 390A/URR 0+30MHz+900K RTX PRC10 75K quarzi per Drake linea a BC, 19 quarzi 125K No perditempo.

Marcello Marcellini - Via Pian di Porto - **06059** - Todi (PG) - Tel. 075/8852508

Radio a transistor Anni 1950-1960 **ACQUISTO** anche non funzionante. Inviare offerte a Enrico Tedeschi C.P. 00125 Roma oppure: Tel/Fax 06/6056085 - 6055634.

VENDO interfaccia telefonica Z80 no-Larsen L. 350.000 Radiosimulatore di linea telefonica (per trasferire la linea tramite ponte radio o per collegare fax e Modem ai radiotelefoni Sip o altri Cordless L. 250.000.

Loris Ferro - Via Marche 71 - **37139** - Verona - tel. 045/8900867

Ho disponibili le seguenti valvole n° 2-813 n° 2 - VT4C(211) n° VT118(832) n° 1 CRP 715B n° 1 705A n° 2 807 n° 1 RL 12 P35 (3 attacchi in testa 2 a vite 1 a innesto) n° 2 6L6 WGB n° 2 EL34(6CA7) volumi originali rilegati The Radio amateur's Hand book Anni 1936-46-47-49-53-58-64-75-79 valore superiore a £. 300.000 **REGALO** collezione rivista Break Anno 76-77-78-79 per un totale di n° 34 riviste. **CERCO** Rx Collins 75S 3C VFO consolle 312 B-5.

Angelo Pardini - Via A. Fratti 191 - **55049** - Viareggio (Lucca) - Tel. 0584/47458 (ore 16+20)

VENDO misuratore automatico di cifra di rumore perfettamente calibrato, deviazionometro 26/520 MHz, ricetrasmittente VHF Ducati, direttiva UHF 20 elementi, testine Bird 25D e 500 B.

Franco Marangoni - Via Toscana 25 - **40141** - Bologna - Tel. 051/480669

CERCO documentazione: Oscilloscopio TEK 922 - Le Generator Wavetek mod. 30 - Multimetro TES VE368 - Millivoltmetro TES MV170 - **CEDO** Riviste: El. Viva - Bit - L'antenna - Sperimentare - CQ - Nuova El. - Fare El. - Radio Rivista - El. Oggi - El. Projects - El. Pratica - El. 2000 - Radio Kit - CQ amateur radio - CB Citizen Band - Short wave magazine - Ham Radio - QST - Chip - PCB - Notiziario V/U/SHF - Radio Link etc. (chiedere elenco).
Giovanni - Tel. 0331/669674 (ore 18+21)

VENDO: oscilloscopio Tequipment 30MHz doppia traccia L. 450.000 - Signal generator mod. AM-FM in due bande: 100kHz+45MHz e 80+160MHz L. 200.000 - Function generator 10Hz+100kHz Forme d'onda: sin. triang. quadr. L. 60.000 - Sonda X1+X10 alta impedenza 50MHz L. 20.000 - Wattmetro Daiwa 1,5kW F.S.D.A. 1,8 a 150MHz L. 90.000 - Frequenzimetro RMS 50MHz 6 cifre L. 90.000 - TX FM 88+108MHz 25W L. 500.000.
Giuseppe Lisi IW9AJZ - Tel. 091/308581 (ore 14,30)

Commodore 64 con drive registratore Joystick con programmi di telecomunicazioni e giochi **VENDO** a Lit. 300.000. Tel. ore serali.

Franco Isetti - Via Reggio 5 - **43100** - Parma - Tel. 0521/773998

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PK 015 INVERTER 12Vcc 220Vca 100W

L. 125.000



Il dispositivo che presentiamo serve a trasformare la tensione di 12V di una normale batteria per auto in 220Vca. La tensione di uscita varia tra 260V a vuoto e 200Vca pieno carico (100W). La forma d'onda è del tipo trapezoidale con una frequenza di 50Hz. E' molto adatto ad essere impiegato per alimentare lampade ad incandescenza, ventilatori, piccoli cariche batterie, saldatori e piccoli elettrodomestici con potenza non superiore a 100W. La particolare forma d'onda non lo rende adatto ad essere impiegato per l'accensione di lampade fluorescenti dotate di reattore. E' severamente vietato usare l'inverter per la pesca.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione: 12 Vcc.
Uscita: 220 Vca.
Potenza: 100 W.
Forma d'onda: trapezoidale.
Ingombro: 153 x 84 x 210 mm.

PK 017 REGOLATORE DI VELOCITA' PER TRAPANI - MAX 5 KW

L. 75.000



E' un apparecchio di grande utilità che, grazie alla sua grande potenza, può essere usato sia nel settore hobbistico che in quello professionale. Il particolare circuito adottato è in grado di regolare la velocità dei trapani (e di tutti i motori universali a spazzole funzionanti a 220Vca) lasciando pressoché inalterata la potenza.

E' molto utile per la foratura di materiali duri, per fori di grande diametro su lamiera, per fori su pavimenti, piastrelle ecc.

La sua grande potenza ne permette l'utilizzo anche con altri attrezzi ad uso industriale.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Ingresso: 220 Vca.
Potenza max: 5 KW (5000 W).
Regolazione lineare.
Ingombro: 129 x 58 x 134 mm.

PK 018 SCACCIATOPI AD ULTRASUONI

L. 153.000



E' un generatore a frequenza variabile le cui onde emesse creano un forte shock al cervello dei topi. Il dispositivo è contenuto in un elegante e robusto contenitore metallico e grazie alla sua costruzione di tipo professionale può essere utilizzato in modo continuativo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione: 220 Vca.
Consumo: 15 W.
Frequenza: 25 - 43 KHz.
Velocità di variazione: 9 - 100 cicli/minuto.
Uscita: Tweeter KSN1025A s. 100 dB pil. con 20 Vpp.
Ingombro: 250 x 100 x 180 mm.

PRODOTTO DA: **ELETTRONICA SESTRESE Via L. Calda, 33/2 - 16153 Genova**
Tel. (010) 603679 - 6511964 Fax 602262



KIT NUOVA ELETTRONICA GT AUTOALARM ITT INSTRUMENTS

YAESU • ICOM • INTEK • MIDLAND • DAIWA • SIGMA • ZG

Componenti elettronici

Accessori per telefonia cellulare

Ricambi per videoregistrazione

Visitateci - Scriveteci, potremmo disporre di quanto cercate !!

86039 TERMOLI (CB) - via XXIV Maggio, 28 - Tel. (0875) 704749

Attenzione **VENDO** radio antiche e tutte le valvole ed accessori al miglior offerente causa trasloco. Spedisco in Italia e Austria. Le valvole sono circa 10.000, le radio 20 circa.

Valentino - Tel. 0471/975330 (ore 15-19)

CERCO accordatore elettronico per pianoforti, del tipo a comparazione con stroboscopio, possibilmente a valvole; non importa se guasto o considerato "irriparabile". Adeguato compenso.

Marco Bacigalupo - Via Priv. G. Bontà 17/8 - **16043** - Chiavari (GE) - Tel. 0185/306822

VENDO RX R392 ottime condizioni RX BC348 originale alim. 24Vcc moto generatore 300W 13Vcc per 19MK3 ottime condizioni PRC77 tutto transistorizzato con microtelefono antenna lunga funzionante con manuale tecnico.

Primo Dal Prato - Via Framello 20 - **40026** - Imola - Tel. 0542/23173 (ore 12+18)

Sony ICF7600 ric. HF All Mode L. 250K - Booster VHF 30W L. 65K - Keyer elettronico con memorie L. 80K - Modulo eccitatore FM 88+108MHz + Booster 12W (ELT) L. 110K - Converter 50/144 + Antenna Yagi 3 elementi L. 100K.

Giuseppe - Ascoli P. - Tel. 0736/304213

VENDO Marelli RP32A RX copertura continua 1,5-30MHz schemi e manuale compresi £. 300.000 + spese di spedizione.

Alberto - Tel. 0444/571036

VENDO valvole per uso audio e radio d'epoca. Ad es. VT52-VT62-6B4G-2A3-VT4C-E88CC-ECC81-82-83-EF86-KT66-6SJ7-100TH-U415-AZ1-Aa-EBL1-6E5-24-27-22-45 ecc. **VENDO** libri per Hi-Fi a valvole, schema radio d'epoca, bobine per registratori Geloso. Filo per collegamenti originale Western Electric, condensatori carta e olio. **VENDO** trasformatori di uscita per VT4C-VT52-2A3-300B-EL34-KT88 (esclusivamente tipi professionali e non dozzinali di indubbia qualità). **CERCO** ricevitore Mosley CM1. Scrivere (allegando francobolli) o telefonare ore 20-21.

Luciano Macri - Via Bolognese 127 - **50139** - Firenze

VENDO ant. Wega 27 1 anno di vita £. 75.000 + Kit RX MK 1340 G.P.E. con accessori £. 100.00 o permuta con: ECO 3EL.i direttiva caricata o con Delta loop 2EL.i ECO o PKV o Sirtel dipolo 2EL.i 1/4 d'onda + **VENDO** Tornado 34S da riparare £. 200.000. Solo VR-VI-MN. Grazie.

Paolo - Tel. 045/7001348

CERCO telaietti: STE AT222-AT23-Quarziera 12 posti - PRE ant. Mosfet 138/145 MHz - Converter 0,1+60MHz - Quarzi miniatura sino a 37 MHz - Ricevitore VHF da taschino 1 CH. - Scheda Processor FT101/FT277 - Lineare Bias decam. 200W (finali K0) - Commadore C16 (da sistemare) - Trasformatori per lineari.

Giovanni - Tel. 0331/669674

CERCO valvole RTX anche ricambi lineari heathkit e moltissimo materiale Surplus nuovo possibilmente in blocco. **CERCO** lineare 12W 1296MHz ELT-PRE 50MHz - Cavo RG213 o superiore - Rotore medio - Ampli 432 80W - Laser SMW Red.

Antonio Marabetti - Via S. Janni 19 - **04023** - Acquatraversa Formia - Tel. 0771/723238

Audio Review - **VENDO** raccolta completa della prestigiosa rivista italiana di alta fedeltà, dal n°1 al n°35 (1981+1985) solidamente rilegata in sette volumi. Centinaia di progetti, di prove, di specifiche tecniche saranno vostre per 150.000 + s.p. (non trattabili). Spedizione solo in contrassegno.

Umberto Bianchi - C.so Cosenza 81 - **10137** - Torino - Tel. 011/3095063

CERCO riviste: El. Flash-CD-CQ- El. Viva - Radio rivista - Fare El. - Far da sé - Fai da te - El. pratica - Nuova El. - Selezione - El. 2000 - El. mese - Catalogo radioamatori Maruccci - Ham radio - 73 Magazine - QET (chiedere elenco) **CERCO**: Scheda converter 0,1+60MHz - Scheda PRE ANT 137/144 MHz - Scheda Processor FT101 - Telaietti TX-RX-Lin per ponte VHF - Filtro CW 500 Hz per TS930 - Integrato RCA prescaler 1,25 GHz - Quarzi miniatura sino a 25 MHz (chiedere elenco).

Giovanni - Tel. 0331/669674 (ore 18+21)

RICEVITORE RACAL "RA1217"

Copertura continua 1 MC ÷ 30 MC - AM, SSB, UPPER LOWER

- Lettura digitale meccanica
- Filtri a quarzo 0.2, 1.2, 3 e 8 kC
- Stato solido - compatto
- Accordatore d'antenna
- Rete 220V - collaudo garantito -



£. 1.280.000 + IVA

DOLEATTO
Componenti Elettronici

Via S. Quintino, 40 - 10121 TORINO
Tel. (011) 562.12.71 - 54.39.52 - Telefax (011) 53.48.77

VENDO 12 AU7 Anni 1960 £. 6.500 l'una. **VENDO** ECC85, EL34, EL84, ECC811, 112BH7, 6AU6, EL37, KT66, 2A3, GZ32, GZ34, 5R4 GY e molte altre delle migliori marche (Mullard, G.E.C., Marconi, Mazda, Tung-Sol, Philips) per ricambio apparecchiature HI-FI e strumentazione.
Mauro Azzolini - Via Gamba 12 - **36015** - Schio (VI) - Tel. 0445/526543 - 525923

CERCO strumenti Surplus tedesco, accessori BC611, RTX converter Gelosos, Surplus periodo bellico, AR18, ARC5, ecc.
Laser Circolo Culturale - Casella Postale 62 - **41049** - Sassuolo (Modena)

VENDO FT7B Yaesu - Frequenzimetro YC7B - Alimentatore FP12 - Microfono YDI48. Il tutto in ottimo stato £. 850.000 non trattabili. Per accordi telefonare dalle 18 alle 21. Non dopo.
Gianni Zorzetio - Via Oberdan 3 - **34070** - Moraro (Gorizia) - Tel. 0481/809783

VENDO sistema completo per la ricezione del Meteosat, parabola, PRE, converter, ricevitore e convertitore Cromo zoom a lire 600.000.
Giorgio Guzzini - Via Montirozzo 30 - **60125** - Ancona - Tel. 071/203248

CAMBIO interfaccia RTTY con dischetto programma con alimentatore per M24 Olivetti.
Luciano Porretta - Via Nemorense 18 - **00199** - Roma - Tel. 06/8452757

VENDO valvole per amplificatori BF delle migliori marche originali Anni '60-70 nuove imballate tipo: 5751W1-5814A-5965-5963-6201SQ-12AT7WC-6681-12AX7-12AU7-E88CCSQ-ECC88-EL84 Great Britain-VT4C-100TH-RS242-5933WA-EL33-1619-6080-6080WB-5998 altre. Valvole telefoniche per segnale nuove imballate, professionali tipo: PT8 Philips e Aa Valvo.
Franco Borgia - Via Valbisenzio 186 - **50049** - Vaiano (FI) - Tel. 0574/987216

VENDO linea Drake R4C-T4XC-MS4 filtri a 500 e 1500 Hz, scheda NB, sintetizzatore tipo DGS1 e frequenzimetro antenna 2 elem. PKW 10-15-20 MT. Valuto permuta con JRC 525 **VENDO** Modem RTTY per C64 e PC IBM.
Luca Barbi - Via Ugo Foscolo 12 - **46036** - Revere (MN) - Tel. 0386/46000-566796

RTX tipo 2ARC Saram 100, 160 MHz **CERCO**: schemi, notizie e informazioni per il suo funzionamento. Chiedere compenso si prega di telefonare ore serali.
Luigi Ervas - Via Pastrengo 22/2 - **10024** - Torino - tel. 011/6407737

VENDO: filtro Datong multimodo FL3 £. 300.000 - Antenna 6 elementi Quagi PKW per 144 MHz 6 mesi £. 100.000 **CERCO** verticale HF o antenna HF mobile.
Denni Merighi - Via De Gasperi 23 - **40024** - Castel San Pietro (BO) - Tel. 051/944946

PERMUTO comp. IBM 8088 20 MB 1 Floppy 5 1/4, monitor 14" Ambra quasi mai utilizzato con apparecchio RTX HF recente no valvolare **PAGO** anche eventuale differenza solo ore serali.
Massimo Fratti - Via Emilia Est 98 - **41013** - Castelfranco Emilia (MO) - Tel. 059/924491

OFFRO RX392-390-388F-BC312-ARIN6-ARIN7-Mikil-BC221-R120-RT70-BC603-BC620-ARC1-ARC3-BC624-BC625-BC191-RQP-APR4-RA20-LM1-122A-1-177-1-1-230RAK-7-SCR522-SCR625-TU5B-6B ecc. BC357-BC604-DM21-BC602-BC610-TA12-BX654-SCR624, valvole europee L409-A425, RE84, ARP12, AR8, ATP64, ATP7, RV2, P800, RL12, P35, RV12, P200, RV2, T1-1625, 1624, 807, 77, 78, 75, 76, 27. **VENDO** valvole nuove AL300, 6L6, 6V6, 6A0-5, 1619, 1624, 1625, 6N7, (EL2 con zoccolo Octal) 807, 814, (8001/4E27) 2C43, 2C44, (analizzatore di spettro U.S.A. nuovo f.za 0,001/40 GHz.
Silvano Giannoni - Casella Postale 52 - **56031** - Bientina - tel. 0587/714006

CEDO oscilloscopio Hameg HM207 a £. 250.000, Voltmetro elettronico TES VE369 a £. 100.000 entrambi in ottime condizioni, completi di sonde e manuali originali. Contattatemi dopo le ore 20.
Ivano Bonizzoni (IW2ADL) - Via Fontane 102B - **25133** - Brescia - Tel. 030.2003970

VENDO USA Navy RAL7 RAK8 TCS12 BC221 ME6D TS403B TS620A Cavi nuovi intestati PL114 per BC312 per BC1000 quarzi cuffie HS30 TS15 Antenne 130A 131A. **VENDO** Manuali tecnici per RxTx strumentazione Surplus USA.
Tullio Flebus - Via Mestre 14 - **33100** - Udine - Tel. 0432/520151



ELETTROPRIMA S.A.S.
TELECOMUNICAZIONI - OM

Via Primaticcio, 162 - 20147 MILANO
P.O. Box 14048 - Tel. (02) 416876-4150276
Fax 02/4156439

ICOM IC-W2E

"Il bibanda" VHF/UHF



P.D.G. Elettronica
p.le Cuoco, 8 - 20137 MILANO
tel. 02/55190354
2° punto vendita Elettroprima
a Milano (chiedere di Paolo)

YAESU FT-415

La professionalità
negli apparati
portatili

YAESU FT-530

Ricetrasmittitore portatile
bibanda miniaturizzato

LA.SER. Srl QSL service

**stampa veloce a colori
su bozzetto del cliente**

• **lw4bnc, lucio** •
via dell'Arcoveggio, 74/6
40129 BOLOGNA
tel. 051/32 12 50
fax 051/32 85 80

RICHIEDETE IL CATALOGO A COLORI

CERCO apparati ricevitori e trasmettitori inglesi e canadesi e relativi componenti e accessori e relativi manuali - Valvole inglesi di tutti i tipi - Surplus XFG1-6CWA e altre.
Salvatore Alessio - Via Tonale 15 - **10127** - Torino
- Tel. 011/616415

CERCO stazione RT 19 MK IV WSC12 condizioni buone non modificata.
Augusto Peruffo - Via Mentana 52 - **36100** - Vicenza - Tel. 0444/924447

VENDO HP432, HP435, HP8656, HP8640B, HP8690B, HP8699, HP8694, HP403, HP3312, HP8116A, HP8558, HP8761A, HP8761B, Fluke 8020 Systron Donner 6250 frequenzimetro Bird 8135, Collins 51J4 Drake R7 R7A Hally Crafter - SX130 Ham IV.
Mauro Magni - Via Valdinievole 7 - **00141** - Roma
- Tel. 06/8924200

Radio vecchie **CEDO** o **SCAMBIO** con Surplus periodo bellico o prebellico **CEDO** al miglior offerente radio Marelli Alcor ok + Siare 411 tutti anno 1937 telefonare ore serali.

Ugo Cecchini - Via Valvasone 56 - **33033** - Codroipo (Udine) - tel. 0432/900538

VENDO, solo in contrassegno, le seguenti Riviste: Radio Giornale: n°2-4-5-6 (anno 1946), n°1-2-3-4-5/6 (anno 1947), n°1-2-3-4-5-6-7-8 (anno

1948); Radio: n°1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-16-17-18-19-20-21-23-26-27-28-29-31-35 (anni 1949-1953); Radio Rivista: n°1-2-3-4- (anno 1948), n°1-12 (anno 1949), n°1-12 (anno 1950), n°1-12 (anno 1951), n°1-12 (anno 1952), n°1-12 (anno 1953), n°1-12 (anno 1954), n°1 (anno 1955), n°1-12 (anno 1956), n°1-2-3-6-7-8-9-10-11-12 (anno 1957), n°2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 (anno 1958) a lire 2.500 cad. o 300.000 in blocco + S.P. Umberto Bianchi - C.so Cosenza 81 - **10137** - Torino

aircom® 50 Ohm



A STRUTTURA CELLULARE
...confrontatelo con gli altri in commercio e AIRCOM risulterà il migliore...

HAM RADIO Tel.0337-257534
Box 617-18100 Imperia -
0183-494465 - Fax 495232

VENDO RTX TSI 40+0+35 MHz perfetto mai manomesso 2 mesi di vista **CAMBIO** con FT102+FT980+TS830+TS930 purché in ottime condizioni. Annuncio sempre valido. Grazie. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 tutti giorni.
Saverio Di Gennaro - Via Belfiore 2 - **70053** - Canosa di Puglia (Bari) - Tel. 0883/614855

CERCO documentazione (originale o fotocopia) relativa all'Icom µ2E.
Marco Ghezzi - Via Bignami 11 - **27100** - Pavia (PV) - Tel. 466723

VENDO CAMBIO strumentazione di tipo telefonico e B.F. Siemens coppia RX TX selettivo 0,02+19 MHz valigia misura (Gen. B.F. misuratore impedenzimetro

- ponte), VHF RTX IC210 VFO 10W FDK 3+10W 24 cm ANY 25W 12 cm cad. 140.000 + altro.
Alvaro Barbierato - Via Villa Cristina 2 - **10040** - Collegno Savonera (TO) - Tel. 011/4241668

CERCO FT7 lineare 3+30 MHz TR4-C Drake.
OFFRO Scanner Uniden 200 CH. + conguaglio tratto con prov. limit.
Aldo Cassetta - Via Petrarca F. 8 - **35021** - Agna (PD) - Tel. 049/5381815 (Ore serali).

VENDO RX Kenwood R2000 con manuale e schemi perfetto in tutto a £. 780.000, no spedizioni e perdi-tempo vera occasione inoltre **VENDO** provavalvole TV7 a £. 100.000 perfetto.
Paolo Finelli - Via Molino 4 - **40053** - Bazzano (BO) - tel. 051/830495

Radio Surplus **VENDE** RX AR18 perfetto RX, FRG 7000, RX Drake 2B, RTX, BC611, BC1306, GRC9, RT70-67-68, 19MK3, 38MK1, 48MK1, BC1000, BC191, PRC26, PRC6-8-9-10, RX, BC 312, provavalvole ecc. gradite le visite dalle 20+21,30.
Guido Zacchi - Via G. Di Vagno 6 - **40050** - Monteveglio (BO) - Tel. 051/960384

VENDO per computer MSX Modem £. 100.000 - 2 Drive £. 200.000 - Antenna direttiva 3 elementi CB £. 100.000 - Ricetrasmittitore Standard C58 144/148 FM/SSB come nuovo £. 400.000.
Riccardo - Tel. 02/57511351

Elettronica Di Rollo
via Virgilio, 81/B-C - 03043 Cassino FR
tel. 0776/49073

Nell'intento di favorire tutti i lettori di **Elettronica Flash** è possibile reperire presso di noi,
tutti i circuiti stampati pubblicati e dei progetti che vengono esposti su detta Rivista

Costo al cm² £. 100.
Spese di spedizione (rapida) a carico

Si prega di specificare nell'ordine, l'articolo, il numero di pagina e quello della Rivista in essa pubblicato.

Spedire in busta chiusa a: Mercatino postale c/o Soc. Ed. Felsinea - Via Fattori 3 - 40133 Bologna										Interessato a:	02/93																																																																																
Nome _____ Cognome _____										<input type="checkbox"/> OM - <input type="checkbox"/> CB -		Abbonato <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO																																																																															
Via _____ n _____ Tel. n. _____										<input type="checkbox"/> COMPUTER - <input type="checkbox"/> HOBBY																																																																																	
cap. _____ città _____										<input type="checkbox"/> HI-FI - <input type="checkbox"/> SURPLUS																																																																																	
TESTO (scrivere in stampatello, per favore):										<input type="checkbox"/> SATELLITI																																																																																	
<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table>																																																																																											<input type="checkbox"/> STRUMENTAZIONE
										Preso visione delle condizioni porgo saluti.																																																																																	
																				(firma)																																																																							

EFFETTI DELLE DISCONTINUITÀ NEI CIRCUITI MICROSTRIP

Giuseppe Luca Radatti, IW5BRM

In questo articolo viene analizzato un problema spesso trascurato sia dagli autori di articoli tecnici, che dai progettisti di circuiti microstrip: gli effetti delle discontinuità.

Tutte le formule, sia pubblicate dal sottoscritto che da altri autori, si riferiscono, infatti, a microstrip ideali.

Le discontinuità, quali, ad esempio, le terminazioni aperte, le giunzioni a T, quelle a croce, le curve ad angolo retto, i gaps e gli step di impedenza, introducono, nel circuito in esame effetti spesso indesiderati che, se non adeguatamente compensati, portano ad un cattivo funzionamento del circuito.

È mia intenzione, in questo articolo, analizzare una per una tutte le possibili discontinuità che è facile incontrare nella pratica amatoriale e semi professionale, progettando un circuito in tecnologia microstrip, valutandone gli effetti e le tecniche di compensazione.

Vediamo, quindi, di cominciare con ordine e analizzare le discontinuità che è più facile incontrare in un circuito microstrip.

Linee microstrip aperte ad un estremo

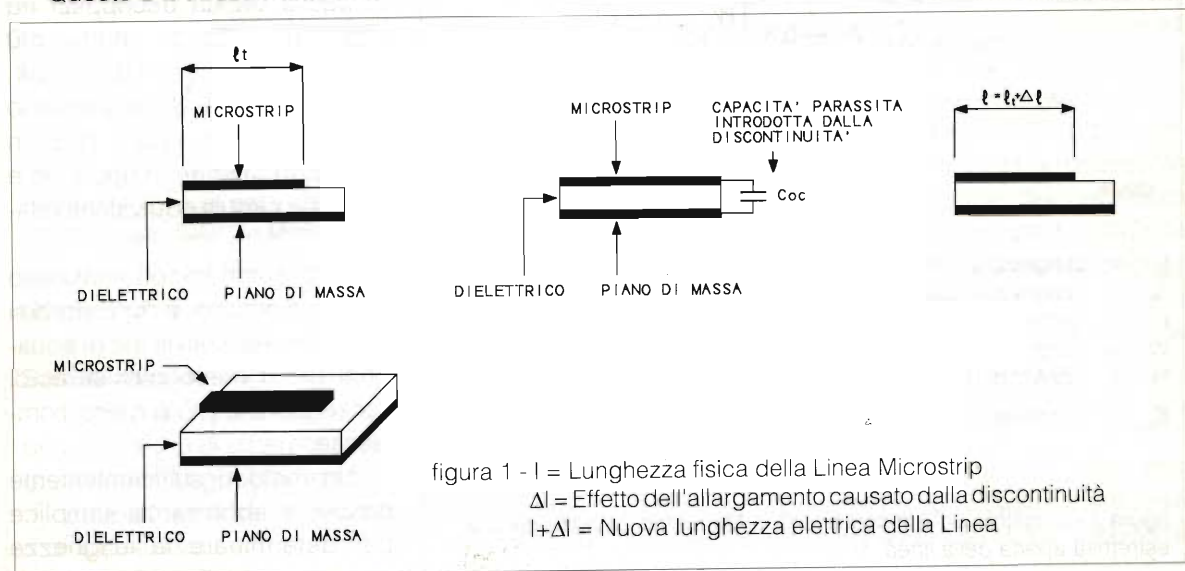
Questo è un caso molto comune

Immaginiamo di realizzare il circuito di figura 1a che rappresenta uno stub aperto di lunghezza elettrica nota.

Detto circuito, su qualunque substrato venga realizzato, assume l'aspetto di figura 1b.

L'effetto della terminazione aperta della linea si riflette, elettricamente, in una diversa distribuzione del campo elettrico al termine della linea stessa.

Tralasciando la dimostrazione di quanto detto fino ad ora, per evidenti ragioni di semplicità, l'effetto si manifesta come una capacità parassita



(capacità fringing) tra la terminazione della linea e il piano di massa (vedi figura 1c).

L'effetto di questa capacità parassita sarà, di conseguenza, quello di un allungamento fittizio della linea, allungamento proporzionale all'entità di tale capacità. Vedi, a tal proposito, la figura 1d.

In ultima analisi, lo stub in questione risultando artificialmente più lungo, risuonerà su una frequenza diversa da quella per cui è stato calcolato (una frequenza più bassa).

Considerato che generalmente gli stub aperti vengono utilizzati nei filtri e nelle reti adattatrici di impedenza (circuitazioni tutte estremamente dipendenti dalla frequenza di lavoro), si intuisce facilmente l'effetto di tale discontinuità sulle caratteristiche del circuito nel quale compare.

Questo effetto indesiderato, dipendendo non dalla frequenza di lavoro, ma solo dalle dimensioni fisiche della linea (quindi dalla sua impedenza) e dalla costante dielettrica del materiale usato per fabbricare la linea, sarà tanto più marcato (a parità di lunghezza elettrica dello stub) quanto più alta sarà la frequenza di lavoro.

Da esperienze personali fatte in occasione di lavori di consulenza svolti per ditte del settore, riguardo a filtri in microstrip impieganti stubs $\lambda/4$ e risonatori accoppiati $\lambda/2$, ho potuto notare che lavorando oltre i 2-3 GHz, è necessario compensare l'effetto della capacità fringing, pena una alterazione delle performances

del filtro.

Vediamo, quindi, come ovviare a tale inconveniente.

Molti autori hanno analizzato il problema e hanno ricavato procedimenti di compensazione più o meno precisi e più o meno complessi. Uno che personalmente utilizzo e che mi è sembrato abbastanza semplice è quello che utilizza il procedimento riportato in figura 2.

Il valore di W/H è quello della linea che presenta la discontinuità di cui sopra, mentre $\epsilon_{r_{eff}}$ rappresenta, come al solito, la costante dielettrica *effettiva* del mezzo.

Per compensare la capacità di gap, sarà necessario quindi, una volta calcolato il valore di Δl_{oc} sottrarre tale valore dalla lunghezza dello stub (vedi figura 2).

La precisione di questo procedimento è buona: l'errore è inferiore al 4% quando $W/H \geq 0.2$ e $2 \leq \epsilon_r \leq 50$, quindi nella stragrande maggioranza dei casi.

Alcuni esperimenti da me svolti nell'ambito degli stessi lavori di consulenza di cui accennavo prima hanno dimostrato che l'errore di questo procedimento è assolutamente accettabile, in quanto di gran lunga inferiore a quello che si commette durante la fase di fabbricazione del circuito.

Gap in microstrip

Questo tipo di discontinuità è spesso usata in circuiti particolari, quali gli accoppiamenti verso risonatori, i filtri passa banda accoppiati ad una estremità o, molto più semplicemente, i DC Block. Nelle figure 3a e 3b, è visibile lo schema di un tipico gap in microstrip, mentre in figura 3c e 3d, i due circuiti equivalenti relativi.

Molti autori hanno analizzato questo problema, e i loro sforzi si sono concretizzati in set di equazioni più o meno precise e, di conseguenza, più o meno complesse.

Un metodo sufficientemente preciso e abbastanza semplice per determinare la lunghezza

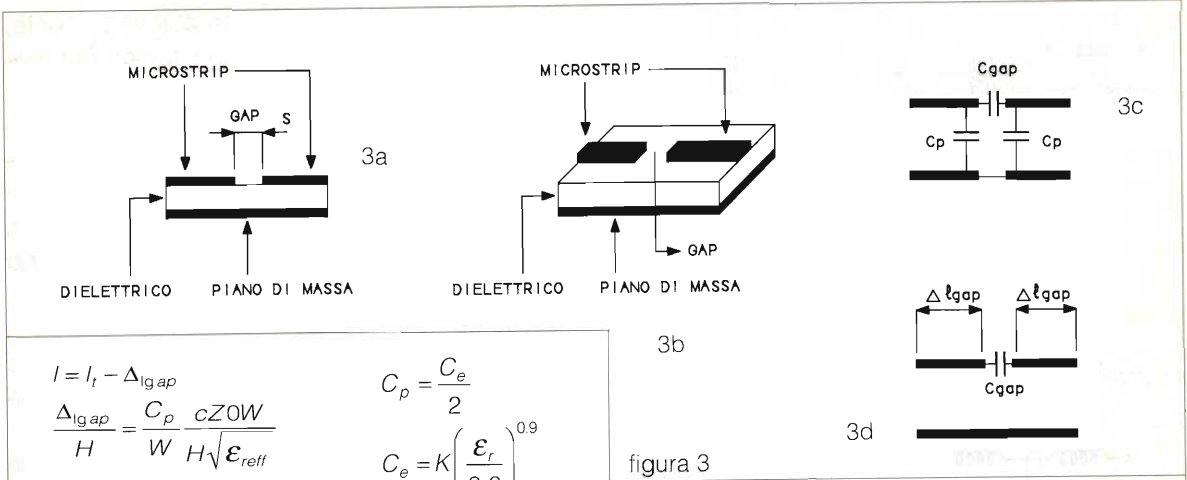
$$\frac{\Delta l_{oc}}{H} = 0.412 \frac{\epsilon_{r_{eff}} + 0.3}{\epsilon_{r_{eff}} - 0.258} \left[\frac{W/H + 0.264}{W/H + 0.8} \right]$$

$$l = l_t - \Delta l_{oc}$$

dove:

- l_t = Lunghezza Teorica dello Stub
- Δl_{oc} = Lunghezza Equivalente della Discontinuità
- l = Lunghezza Reale della Linea Microstrip
- W = Larghezza della Linea Microstrip
- H = Spessore del Dielettrico
- $\epsilon_{r_{eff}}$ = Costante Dielettrica Effettiva della Linea Microstrip

figura 2 - Il calcolo della discontinuità in Microstrip causata da una estremità aperta della linea.



$$l = l_t - \Delta l_{gap}$$

$$\frac{\Delta l_{gap}}{H} = \frac{C_p}{W} \frac{cZ_0W}{H\sqrt{\epsilon_{reff}}}$$

$$C_p = \frac{C_e}{2}$$

$$C_e = K \left(\frac{\epsilon_r}{9.6} \right)^{0.9}$$

$$K = \left[\left(\frac{S}{W} \right)^m e^a \right] W$$

Se $0.1 \leq \frac{S}{W} \leq 0.3$ allora $q = 2.043 \left(\frac{W}{H} \right)^{0.12}$; $m = 0.8675$

Se $0.3 \leq \frac{S}{W} \leq 1$ allora $q = 1.97 - 0.03 \frac{H}{W}$; $m = \frac{1.565}{\left(\frac{W}{H} \right)^{0.16}} - 1$

Dove:

- l_t = Lunghezza Teorica della Linea Microstrip
- l = Lunghezza Reale della Linea Microstrip
- Δl_{gap} = Allungamento Fittizio dovuto al Gap
- c = Velocità della Luce
- e = 2.7182818
- Z_0 = Impedenza della Linea Microstrip
- ϵ_r = Costante Dielettrica Relativa del Mezzo
- ϵ_{reff} = Costante Dielettrica Effettiva della Linea Microstrip
- W = Larghezza della Linea Microstrip
- H = Spessore del Dielettrico

figura 4 - Formule per il calcolo della discontinuità causata dal "GAP" in Microstrip.

transizioni varie.

Nella figura 5a è possibile vedere il disegno di tal discontinuità, mentre nella figura 5b il relativo circuito equivalente.

L'effetto della capacità parassita C_s (che rappresenta la differenza tra la capacità reale e quella teorica della strip nel modo TEM) si traduce in un effetto simile a quello che si otterrebbe se la strip più grande (di impedenza minore) fosse più lunga del necessario (maggiore lunghezza elettrica) e quella più stretta di lunghez-

equivalente del gap è quello riportato in figura 4.

Salti di impedenza

Questo tipo di discontinuità si realizza quando due microstrip di differente impedenza e, quindi, di differente larghezza, vengono unite tra loro.

È questo, per esempio, il caso dei trasformatori di impedenza, accoppiatori, filtri, o anche solo

za minore (minore lunghezza elettrica).

Nella figura 6 sono riportate le formule per l'analisi di questo tipo di discontinuità.

Curve ad angolo

Le curve ad angolo in microstrip, siano esse costituite da due microstrip di eguale impedenza (e quindi di eguale grandezza) che di impedenza

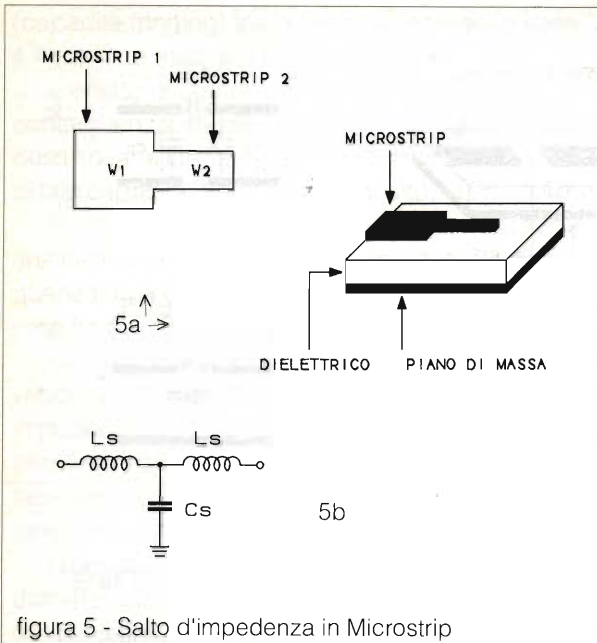


figura 5 - Salto d'impedenza in Microstrip

diversa, vengono usate molto estensivamente, durante la progettazione di un circuito, per rendere il lay-out del circuito più flessibile.

Nella figura 7 è visibile un esempio di questo tipo di discontinuità, ed il relativo circuito equivalente.

Numerosi autori hanno analizzato il problema della discontinuità relativa alla curva e ne hanno ricavato i valori della capacità e induttanza parassita corrispondente.

Nella pratica amatoriale e semi professionale, tuttavia, per non complicare troppo le cose, è sufficiente adottare un metodo pratico.

Da prove emerse utilizzando i procedimenti di numerosi autori, si è visto che per compensare l'effetto della solita capacità parassita rompi... è sufficiente tagliare un angolo della curva (come visibile in figura 8).

$$\frac{\Delta_{I1}}{H} = \frac{\Delta_{I2}}{H} = \frac{L_s}{(L_{w1} + L_{w2})H}$$

$$L_s = 40.5 \left(\frac{W_1}{W_2} - 1 \right) - 75 \log \frac{W_1}{W_2} + 0.2 \left(\frac{W_1}{W_2} - 1 \right)^2$$

$$L_{w1} = \frac{Z_{01} \sqrt{\epsilon_{reff1}}}{c} 10^9$$

$$L_{w2} = \frac{Z_{02} \sqrt{\epsilon_{reff2}}}{c} 10^9$$

$$l_1 = l_t - \Delta_{I1}$$

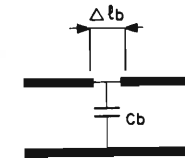
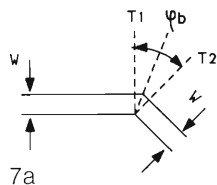
$$l_2 = l_t - \Delta_{I2}$$

Dove:

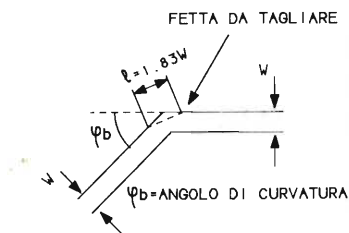
- l_1 = Lunghezza della Linea Microstrip 1 (Linea ad Impedenza minore)
- l_2 = Lunghezza della Linea Microstrip 2 (Linea ad Impedenza Maggiore)
- Δ_{I1} = Lunghezza Equivalente della Discontinuità per la Linea Microstrip 1
- Δ_{I2} = Lunghezza Equivalente della Discontinuità per la Linea Microstrip 2
- W_1 = Larghezza della Linea Microstrip 1
- W_2 = Larghezza della Linea Microstrip 2
- H = Spessore del Dielettrico
- c = Velocità della Luce
- Z_{01} = Impedenza della Linea Microstrip 1
- Z_{02} = Impedenza della Linea Microstrip 2
- ϵ_{reff1} = Costante Dielettrica Effettiva della Linea Microstrip 1
- ϵ_{reff2} = Costante Dielettrica Effettiva della Linea Microstrip 2
- l_{t1} = Lunghezza Teorica della Linea Microstrip 1
- l_{t2} = Lunghezza Teorica della Linea Microstrip 2

figura 6 - Calcolo dell'effetto causato dalla discontinuità: "Salto d'impedenza"

$\psi_b = \text{ANGOLO DI CURVATURA}$



7b



7c

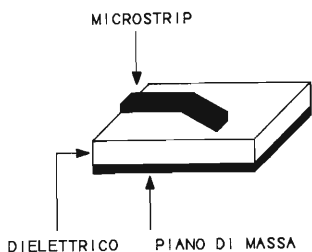


figura 7 - Curva in Microstrip

figura 8 - Compensazione della discontinuità introdotta dalle curve in Microstrip

Dove:

W = Larghezza della Linea Microstrip

H = Spessore del Dielettrico

ϵ_r = Costante Dielettrica relativa del Mezzo

C_b = Capacità Equivalente della Curva

L_b = Induttanza Equivalente della Curva

Se $W/H < 1$ allora

$$\frac{C_b}{W} \left(\frac{pF}{m} \right) = \frac{(14\epsilon_r + 12.5) \frac{W}{H} + (1.83\epsilon_r - 2.25)}{\sqrt{\frac{W}{H}}} + \frac{0.02\epsilon_r}{\frac{W}{H}}$$

Se, invece, $W/H \geq 1$ allora:

$$\frac{C_b}{W} \left(\frac{pF}{m} \right) = (9.5\epsilon_r + 1.25) \frac{W}{H} + 5.2\epsilon_r + 7$$

$$\frac{L_b}{H} \left(\frac{nH}{m} \right) = 100 \left(4\sqrt{\frac{W}{H}} - 4.21 \right)$$

figura 9

In questo articolo, sempre per ovvie ragioni di semplicità verranno prese in considerazione solo le curve ad angolo retto, in quanto sono quelle che più comunemente si incontrano nella pratica amatoriale e anche semi professionale.

Nella figura 9, per puro dovere di cronaca, sono riportate le formule per il calcolo della induttanza e capacità equivalente della curva (relative ad una curva ad angolo retto).

Giunzioni a TEE

Il caso delle giunzioni a TEE è un caso particolarmente importante, dal momento che, nella pratica, è estremamente facile imbattersi in questo

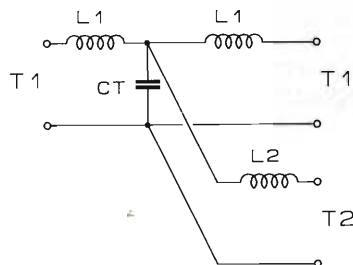
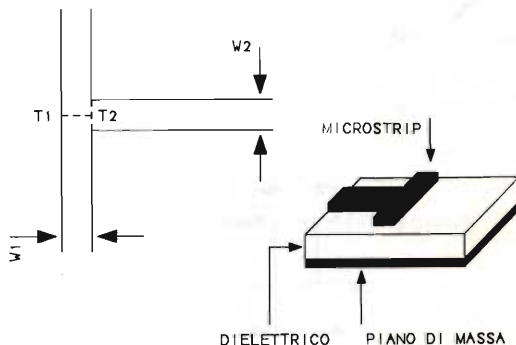


figura 10

$$D_1 = \frac{120 \pi H}{Z_{01a}}$$

$$D_2 = \frac{120 \pi H}{Z_{02a}}$$

$$n = \frac{\sin\left(\frac{\pi 2D_1 Z_{01}}{2 \lambda_m Z_{02}}\right)}{\frac{\pi 2D_1 Z_{01}}{2 \lambda_m Z_{02}}}$$

$$\frac{d_1}{D_2} = 0.05 \frac{Z_{01}}{Z_{02}} n^2$$

$$\frac{d_2}{D_1} = \frac{1}{2} - 0.16 \left[1 + \left(\frac{2D_1}{\lambda_m} \right)^2 - 2 \ln \left(\frac{Z_{01}}{Z_{02}} \right) \right] \frac{Z_{01}}{Z_{02}}$$

Dove:

D1, d1, D2, d2 = Vedi disegno

Z01 = Impedenza della Linea Microstrip 1

Z02 = Impedenza della Linea Microstrip 2

Z01a = Impedenza della Linea Microstrip 1 quando εr = 1

Z02a = Impedenza della Linea Microstrip 2 quando εr = 1

λm = Lunghezza d'onda nella Microstrip 1

Bt/Y01 = Reattanza Relativa alla Discontinuità

Se $\frac{Z_{01}}{Z_{02}} \leq 0.5$ allora

$$\frac{B_t \lambda_m}{Y_{01} D_1} = \left(1 - \frac{2D_1}{\lambda_m} \right) \left(3 \frac{Z_{01}}{Z_{02}} - 2 \right)$$

Se, invece, $\frac{Z_{01}}{Z_{02}} \geq 0.5$ allora

$$\frac{B_t \lambda_m}{Y_{01} D_1} = \left(1 - \frac{2D_1}{\lambda_m} \right) \left(3 \frac{Z_{01}}{Z_{02}} - 2 \right)$$

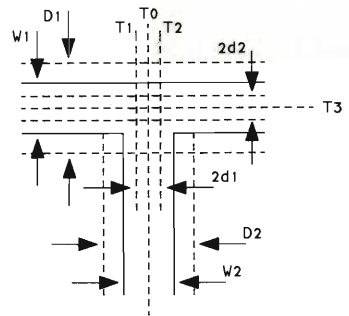
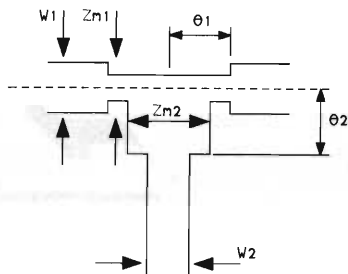


figura 11



- Zm1 = Impedenza del tratto di compensazione 1
- Zm2 = Impedenza del tratto di compensazione 2
- W1 = Larghezza Microstrip 1
- W2 = Larghezza Microstrip 2
- θ1 = Lunghezza del tratto di compensazione 1
- θ2 = Lunghezza del tratto di compensazione 2

figura 12 - Compensazione della discontinuità introdotta dalla giunzione a TEE

tipo di discontinuità.

Molte reti adattatrici di impedenza, filtri impieganti stubs o anche semplicemente accoppiatori ibridi a 90 gradi, impiegano giunzioni a TEE tra due linee microstrip e, di conseguenza, presentano il problema relativo a questa discontinuità.

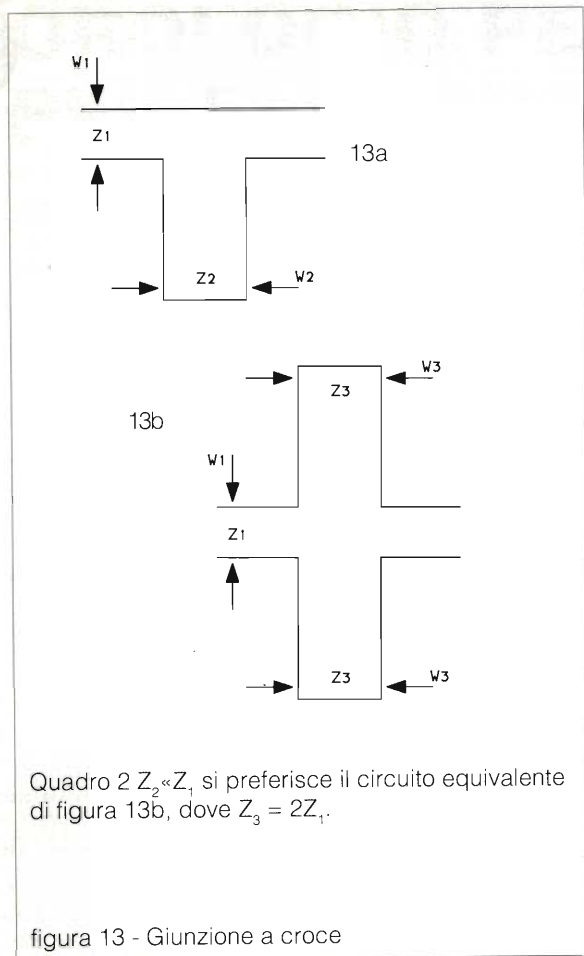
Nella figura 10a è visibile il circuito relativo alla giunzione a TEE, mentre nella figura 10b il relativo circuito equivalente.

Nella pratica, il valore della induttanza equivalente L2 svolge un ruolo estremamente importante nella determinazione della lunghezza elettrica dello stub.

Alcuni autori hanno derivato delle equazioni abbastanza semplificate per l'analisi del problema in questione.

Nella figura 11 è visualizzato il procedimento di calcolo.

Per neutralizzare l'effetto della discontinuità, nella stragrande maggioranza dei casi è sufficiente modificare la lunghezza delle linee che



compongono la giunzione a TEE (vedi figura 12).

Giunzioni a croce

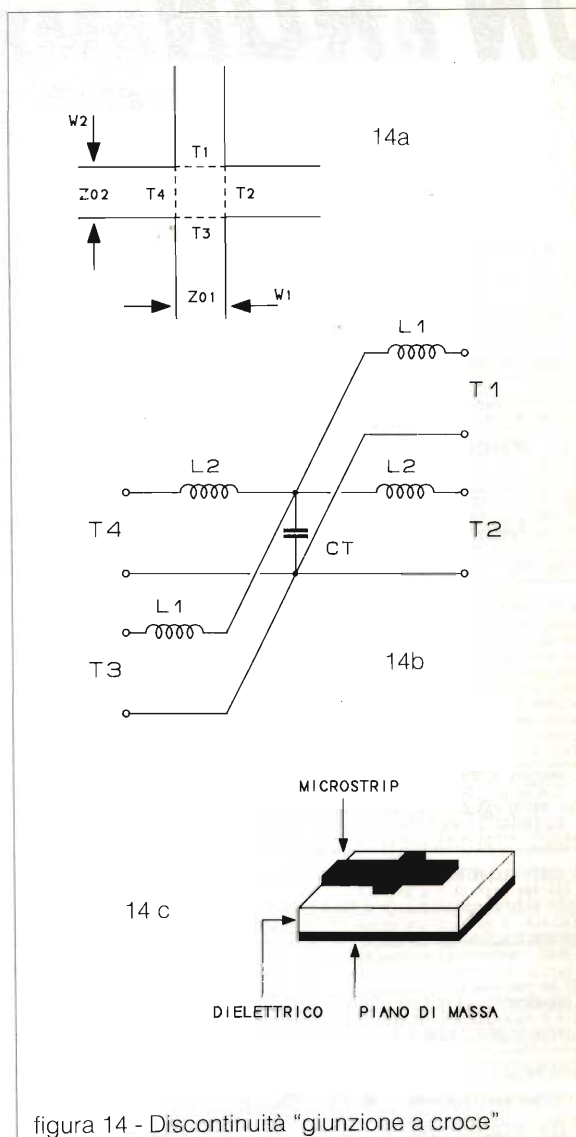
Esiste, infine, un ultimo caso di discontinuità che è, appunto, rappresentato dalla giunzione a croce.

Tale tipo di discontinuità è facile osservarla nei circuiti ove è necessario introdurre degli stubs di impedenza molto bassa.

Nella pratica, infatti, quando gli stubs hanno una impedenza talmente bassa da richiedere linee eccessivamente larghe, si opta, per evitare problemi di modi superiori e altre piacevolezze del genere, verso due stubs connessi in parallelo tra loro (vedi figura 13).

Nella figura 14, invece, è visibile il circuito equivalente di questo tipo di discontinuità.

Numerosi studi sono stati effettuati sul problema Cross Junction, tuttavia, al momento non è ancora stato sviluppato un set di equazioni sem-



plice e sufficientemente preciso.

Molti autori, infatti, utilizzano complicati processi di interpolazione di dati raccolti sperimentalmente.

Nella pratica amatoriale, per risolvere il problema delle giunzioni a croce, è sufficiente considerarle come composte da due giunzioni a TEE. Vale, pertanto, il procedimento di calcolo descritto fino ad ora per le giunzioni TEE.

Con questo termine qui questa parentesi dedicata alle discontinuità in microstrip.

Come al solito rimango a disposizione, tramite la redazione, di tutti i lettori che avessero bisogno di chiarimenti e/o delucidazioni su quanto pubblicato.

OROLOGIO PERMANENTE PER ELABORATORI

Alberto Panicieri

Gli apparecchi tipo XT (marchio della IBM poi divenuto un contrassegno universale di categoria) sono ancora abbastanza diffusi; la loro inferiorità rispetto alla categoria AT (marchio della IBM ecc. ecc.) è palese, ma fino ad un certo punto. In queste pagine vedremo come ovviare ad una di queste manchevolezze: la mancanza di un orologio a batteria che continui a contare il tempo quando la macchina è spenta e non costringa l'utente a reintrodurre la data ogni volta che accende la macchina.

Il problema dell' orologio

Le macchine XT sono inferiori alle AT per i motivi che seguono (in considerazione del fatto che possiedo una macchina del primo tipo ed una del secondo, mi ritengo qualificato per parlare di entrambe):

- a) Sono sensibilmente più lente;
- b) Non possono indirizzare memoria oltre il primo Mbyte;
- c) Non possono gestire dischetti ad alta densità;
- d) Non hanno l'orologio-calendario permanente!

La gravità dei primi tre punti è relativa alle applicazioni che si vogliono far correre sulla macchina sotto esame.

Si tenga innanzi tutto presente che un AT con 80286 e clock 12 MHz risulta, rispetto ad un XT con 8086 e clock 10 MHz, più veloce di un 20% circa soltanto, e che comunque la velocità dipende da troppi altri fattori per poter trarre conclusioni generiche.

La velocità è poi comunque irrilevante in applicazioni basate soprattutto sulla gestione della memoria di massa (dischi) come i programmi di contabilità (a meno che non si richieda multiutenza),

mentre è importante con i programmi che manovrano complessi sviluppi grafici come i CAD.

I dischetti ad alta densità sono utili, ma i dischetti servono solo per passare materiale da una macchina all'altra e ciò che conta è la capacità dei dischi fissi, che gli XT gestiscono esattamente come gli AT.

Le operazioni di immagazzinaggio o "backup" non sono più fattibili con dischetti, data la ormai enorme capacità dei dischi fissi; occorrono unità a nastri. Sono inoltre comparsi sul mercato controllori per dischetti ad alta densità installabili anche su XT.

La gestione della memoria estesa oltre 1 Mbyte è indispensabile per alcuni programmi, perfettamente inutile per altri.

Più o meno ci troviamo di fronte alla stessa scelta relativa al problema della velocità: programmi per progettazione, rappresentazioni grafiche, che quindi svolgono molto lavoro "elettronico" e poco lavoro "magnetico" hanno bisogno di molta memoria, mentre archivi, indirizzari, registrazioni contabili si accontentano di poca memoria RAM. Ma veniamo al punto "d".

La mancanza di orologio permanente appare un inconveniente trascurabile; reintrodurre una data richiede solo pochi secondi. Ma cosa succede se ci si dimentica di fare questa operazione o

si commettono errori?

Per fare un esempio, io sbaglio regolarmente il mese. Mi trovo con file aggiornati il mese successivo a quello in corso, oppure mi accorgo di avere scritto questo articolo nell' "80 (quando non possiedevo alcun computer).

Se poi spengo la macchina per ricordarmi successivamente che ho dimenticato qualcosa e la devo riaccendere subito, con conseguente ribattitura della data, perdo la pazienza.

La data è fondamentale per qualsiasi tipo di lavoro e di conseguenza un orologio permanente è indispensabile.

Orologi permanenti per XT esistono in commercio. Ho tuttavia preferito fare da me per una serie di piccoli motivi che risulteranno evidenti leggendo il seguito.

Scelta del circuito e dei componenti principali

Si trovano facilmente schede che, ad espansioni di vario genere (soprattutto porte seriali e parallele), aggiungono un orologio a batteria.

Ho constatato che questi orologi lasciano parecchio a desiderare sotto molti punti di vista, tra cui quello della precisione; ma d'altra parte dato i prezzi dannatamente bassi che queste schede presentano, non si può pretendere di più.

Ho visto anche schedine contenenti solo l'orologio, ma funzionano generalmente peggio che mai.

In ogni caso l'autoprogettazione permette di fare delle scelte precise sia per quanto riguarda la scelta delle prestazioni sia per il software di controllo che altrimenti resta assai nebuloso.

Innanzitutto la presenza sulla scheda dei soli componenti dell'orologio (un unico LSI della National Semiconductors), del bus buffer e del decodificatore (due ALSTTL) e del circuito di controllo della batteria rende la scheda molto piccola: è appena più lunga del connettore "slot" e alta appena 6 cm. Questo rende possibile utilizzarla anche su elaboratori con struttura fisica anomala come l'M19 Olivetti su cui le schede standard non possono essere installate per il semplice fatto che il contenitore è troppo basso. L'unico requisito è che il bus sia IBM compatibile.

Ho scelto di non utilizzare una pila al litio, ma una batteria ricaricabile al nickel-cadmio. Ciò richiede la introduzione di un circuito di ricarica (due integrati e una manciata di resistori); d'altra parte la durata sarà almeno doppia.

Inoltre ho scelto per il quarzo dell'orologio un quarzo da 4 MHz con conseguente maggior assorbimento di corrente in confronto ai quarzini da

32 kHz che si usano spesso per questi scopi.

Questa scelta garantisce una migliore precisione, ma accorcia la vita di una pila al litio, specialmente se la macchina non svolge lavoro quotidiano, ma saltuario (quando la macchina è accesa l'orologio è alimentato dal +5 V del computer).

La mia scelta di batteria ricaricabile elimina il problema, il computer può rimanere spento per almeno 600 ore.

Grazie alla scelta del quarzo ed al fatto che il circuito oscillatore consigliato dalla National prevede un compensatore di taratura, la precisione di questo orologio è almeno dieci volte migliore di quella di tutti gli orologi installati in computer di cui io ho preso visione.

Per questo motivo la schedina potrebbe essere utilizzata anche su un elaboratore AT per godere di una migliore precisione oraria; non vi sono problemi di compatibilità o conflitto con l'orologio residente, si tenga però presente che la nostra scheda non elimina la necessità che hanno tutti gli elaboratori che utilizzano μP 286, 386 o 486 di avere in ordine la pila installata dal costruttore (che spesso è scadente) perché non viene utilizzata solo per mantenere alimentato l'orologio-calendario permanente, ma anche per non perdere la configurazione del sistema (set-up) memorizzata.

Dettagli circuitali

U5 è un decodificatore di indirizzo completo; si tratta di un prodotto recente per cui è disponibile solo in tecnologia ALSTTL. Per U4 invece, classico bus buffer bidirezionale, può essere anche



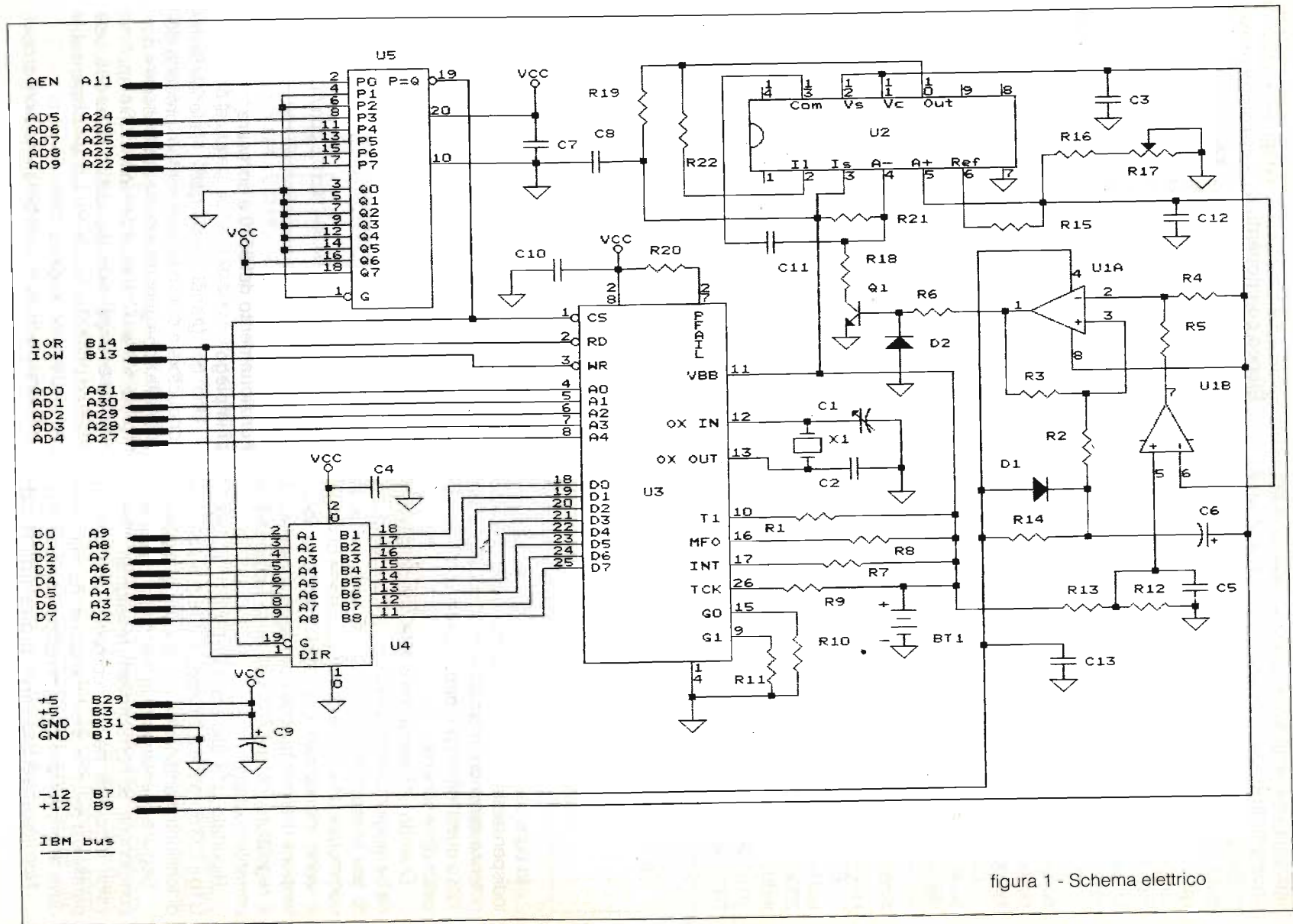


figura 1 - Schema elettrico

utilizzata una unità LSTTL, con un aggravio per l'alimentatore del computer di circa 2 o 3 milliampere... U3 è il cuore della scheda, prodotto dalla National Semiconductors e forse anche da qualcun altro second source, costituisce un temporizzatore completo, comprendente anche il circuito oscillatore e un discriminatore che emette un segnale di allarme quando la tensione di alimentazione scende sotto al valore normale.

Questa ultima prestazione non ci interessa, come del resto alcune altre fornite dal nostro LSI, per noi è sufficiente che una batteria da almeno 3V sia collegata al piedino opportuno.

Quando il computer è spento la batteria mantiene in vita il temporizzatore, quando il computer viene acceso l' LSI viene alimentato attraverso il normale +5 V del sistema, mentre la batteria inizia a caricarsi a corrente costante regolata da U2 al valore di 30 mA.

E importante ricordare che se si impiegano batterie con capacità diversa da quella da 300mA/h scelta da me, occorre ricalcolare R19 in modo da mantenere la corrente di carica attorno ad un decimo della corrente di scarica oraria della batteria.

$$R19 = \frac{0,65}{C_{bat}/10} = \frac{6,5}{C_{bat}}$$

(dove Cbat è espressa in A/h)

In ogni caso se la corrente supera i 50 mA è indispensabile aggiungere un transistor di media potenza secondo la classica configurazione del 723 o quest' ultimo potrebbe morire, e con lui altri pezzi della scheda.

Quando U1b sente che la tensione della batteria ha raggiunto la fine della carica, corrispondente alla tensione di 1,5 V per elemento circa, fa commutare U1a. U1a è configurato come bistabile e viene inizializzato ON dalla comparsa della tensione di alimentazione ed in tale stato sbilancia il regolatore del μ A723 per farlo funzionare a corrente costante.

Riportato U1a allo stato OFF per l' azione di U1b il 723 riprende a funzionare come generatore di tensione mantenendo in stand-by la batteria.

Seguire attentamente le prescrizioni della lista componenti. Se non si trovano resistori all' 1% dei valori indicati si devono comporre con serie o parallelo di resistori di valore opportuno, ma non si deve approssimare o usare resistori carbon film.

Non impiegare batterie di tipi diversi dal Ni-Cd.

Elenco componenti

BT1	=	3 elementi Ni-Cd 300 mA/h in serie
C1	=	5÷80 pF trimmer plastico
C2	=	68 pF ceramica NPO
C3	=	100 nF ceramica
C4	=	100 nF ceramica
C5	=	100 nF poliestere
C6	=	47 μ F 35 V
C7	=	100 nF ceramica
C8	=	100 nF poliestere
C9	=	47 μ F 16 V
C10	=	100 nF ceramica
C11	=	100 pF ceramica
C12	=	10 nF ceramica
C13	=	100 nF ceramica
D1	=	D2 = 1N4148
Q1	=	BC109/BC239
R1	=	3,9 k Ω
R2	=	100 k Ω
R3	=	470 k Ω
R4	=	1 M Ω
R5	=	100 k Ω
R6	=	22 k Ω
R7	=	R9 = 3,9 k Ω
R10	=	R11 = 10 k Ω
R12	=	2,7 M Ω 1%
R13	=	300 k Ω 1%
R14	=	10 k Ω
R15	=	2,2 k Ω 1%
R16	=	2,7 k Ω 1%
R17	=	500 Ω CerMet
R18	=	3,3 k Ω
R19	=	22 Ω
R20	=	10 k Ω
R21	=	1,2 k Ω
R22	=	1 k Ω
U1	=	TL082/LF353
U2	=	μ A723/LM723
U3	=	DP8570A (National)
U4	=	74ALS245/74LS245
U5	=	74ALS521
X1	=	quarzo 4.194.304 Hz \pm 0,5 ppm/ $^{\circ}$ C

Funzionamento del 8570 e software di impiego

Uno dei grandi meriti della National Semiconductors è quello di aver sempre prodotto documentazione generosamente abbondante e dettagliata sui suoi prodotti con parecchie applicazioni ed esempi; dalle application notes 588, 589 e 595 ho potuto trarre tutte le notizie indispensabili che interessano il nostro chip.

Buona parte delle possibilità e funzioni di que-

sto LSI non vengono utilizzate nella nostra applicazione, ci limitiamo a prendere in esame i circuiti che servono al nostro scopo.

Esso dispone internamente di 32 registri indirizzabili come I/O ports (e non come RAM) da parte del μ P.

Poiché 32 è 2 elevato alla 5, avremo cinque piedini di indirizzamento che permetteranno di accedere in scrittura od in lettura ai registri dell'8570; essi sono i piedini A0-A1-A2-A3-A4. Poiché in un IBM XT le porte sono 1024 (2 elevato alla 10) vi sono altre cinque linee di indirizzamento che dovranno essere decodificate; ad esse provvede il 74ALS521 che sblocca il 74ALS245 ed

abilita il chip select dell' 8570 quando su queste linee compare la combinazione giusta. Poiché i piedini di controllo sono stati programmati così:

A5 = 0
 A6 = 0 quindi: 11000 in binario
 A7 = 0
 A8 = 1
 A9 = 1

di conseguenza le nostre porte avranno i seguenti indirizzi, e ciascun registro ad esse associato, secondo quanto stabilito dai progettisti dell' 8570 secondo la seguente funzione:

Binario	Esadecimale	Decimale	Funzione
1100000000	300	768	Registro principale di status
1100000001	301	769] - registri di controllo (vedi tabella a parte)
1100000010	302	770	
1100000011	303	771	
1100000100	304	772	
1100000101	305	773	
1100000110	306	774	centesimi di secondo (0-99)
1100000111	307	775	secondi (0-59)
1100001000	308	776	minuti (0-59)
1100001001	309	777	ore (1+12 oppure 0-23)
1100001010	30A	778	giorno del mese (1+28/29/30/31)
1100001011	30B	779	mese (1+12)
1100001100	30C	780	anno (0+99)
1100001101	30D	781	giorno dell' anno (1+99)
1100001100	30E	782	" " " " (cent.; 0+3)
1100001111	30F	783	giorno della settimana (1+7)
1100010000	310	784	1° timer (byte minore)
1100010001	311	785	" " (" maggiore)
1100010010	312	786	2° " (" minore)
1100010011	313	787	" " (" maggiore)
1100010100	314	788	secondi
1100010101	315	789	minuti
1100010110	316	790	ore
1100010111	317	791	g. del mese
1100011000	318	792	mese
1100011001	319	793	g. della set.
1100011010	31A	794	secondi
1100011011	31B	795	minuti
1100011100	31C	796	ore
1100011101	31D	797	g. del mese
1100011110	31E	798	mese
1100011111	31F	799	RAM
			registro usato nel test-mode

Manca in questa sede lo spazio per una trattazione completa del l'8570, per cui mi limito a descrivere i circuiti utilizzati.

È importante sapere a cosa serve il registro della porta 00 (d' ora in poi useremo le due cifre di destra della notazione esadecimale per identificare le porte) ovvero il registro di stato.

I suoi otto bit hanno la seguente funzione: Bit 0+5: segnalano la emissione di segnali di interrupt

da parte dell'8570 nei confronti del μ P.

Noi non utilizziamo questa possibilità, infatti i due piedini dell' 8570 relativi vengono lasciati liberi.

Bit 6: altera il significato dei registri collegati alle porte 01+04, o meglio diciamo che dette quattro porte si collegano ad otto registri, i primi quattro sono attivi quando il bit è 0, gli altri quando è 1:

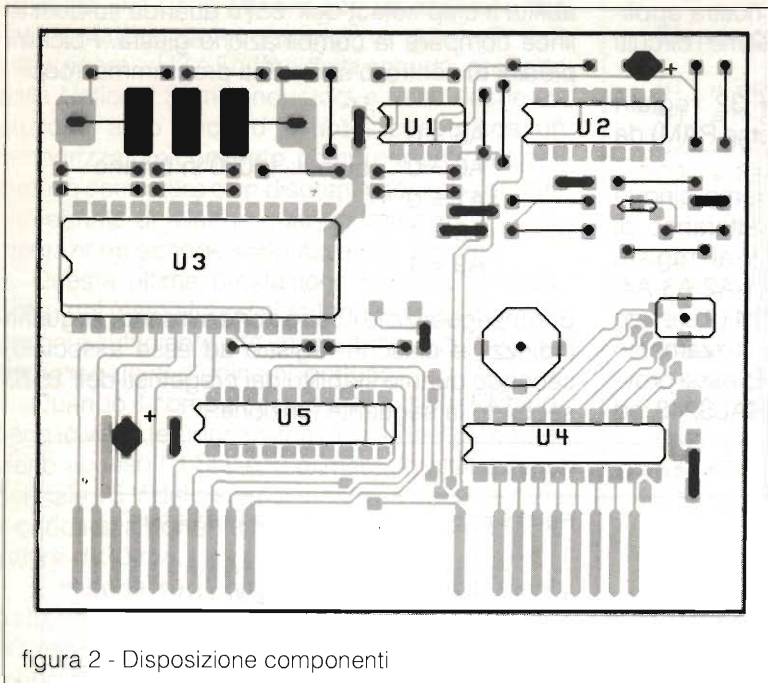


figura 2 - Disposizione componenti

Bit 7: quando è 0 le porte collegano il bus del computer a quanto descritto nella tabella di sopra, quando è 1 si dispone di una paginetta di memoria utilizzabile come 32 bytes di RAM a piacere. Non utilizziamo questa prestazione.

Porta	Bit 6 = 0	Bit 6 = 1
01	Reg. controllo 1° timer	Reg. dei tempi e frequenze
02	" " 2° "	" contr. uscite del chip
03	" flags	" " interrupt (1°)
04	" instrad. interrupt	" " " (2°)

Non utilizziamo nemmeno i due timers citati nelle tabelle, di cui è possibile controllare vari aspetti del funzionamento, e che sono indipendenti dallo orologio-calendario, così come non utilizziamo la funzione allarme.

È infatti interessante notare come l'integrato possa generare segnali di interrupt (che il μP può utilizzare per fare partire subroutine di allarme) nei seguenti casi: caduta alimentazione principale; periodicamente con cadenza programmabile e generata da uno qualsiasi dei registri dell'orologio; coincidenza del tempo contato dall'orologio con quello programmato ai registri 13-17 (come fosse una sveglia); coincidenza dello stato dei timers con particolari condizioni.

Occorre allora semplicemente scrivere una routine di inizializzazione dello orologio-calendario, da utilizzarsi solamente all'atto dell'installazione della scheda sul computer, oppure nel caso che la batteria si sia scaricata o che per qualun-

que motivo si sia dovuto togliere al chip sia la Vcc che la Vbb.

Ho utilizzato il BASIC per scrivere questo programma (che non deve necessariamente essere a portata di mano sul computer) che si serve di alcune routines di uso generale di cui dispongo e che il lettore può utilizzare anche per altri scopi (per esempio la 200: un sistema di input controllato molto serio e certamente migliore delle istruzioni LINE INPUT del BASIC).

Ognuno poi può compilarsi il programma con il compilatore che crede (io preferisco il Quick Basic versioni 4.5 e seguenti). Illustro comunque il significato delle istruzioni OUT.

Si inserisce un 01000000 (decimale 64) nel registro principale per selezionare il primo set di re-

gistri; le successive quattro istruzioni OUT inseriscono nei registri 01, 02, 03, 04 i valori necessari ai nostri scopi.

L'operazione viene ripetuta con la seconda serie dopo aver resettato il bit 6 del registro prin-

cipale spedendogli uno 0.

Questo settaggio iniziale ottempera allo scopo di definire quali funzioni vogliamo impiegare e quali no; inoltre informa il chip di quale quarzo stiamo usando, e gli impartisce l'ordine di non fare uso di alcun interrupt.

È vero che comunque i pin di output non sono collegati ad alcun circuito, ma è meglio non far generare inutilmente funzioni non utilizzate; allo stesso modo non utilizziamo le porte 0F+1F.

Successivamente un piccolo test per decidere se il software ha trovato un orologio funzionante, poi si possono scrivere data e ora; il programma ne controlla la coerenza, quindi scrive tali valori sia nell'orologio del DOS che nel nostro.

I bytes relativi a tutti i nostri valori vengono scritti nei registri dell'orologio-calendario, 05+0B.

Il programma di lettura dell'orologio, invece, deve essere semplice e veloce. Esso deve essere inserito nel file AUTOEXEC.BAT e verrà quindi

automaticamente eseguito ad ogni accensione o resettaggio della macchina. Il trasferimento dei dati dal nostro orologio-calendario a quello del DOS è istantaneo. Il programma è una breve lista di istruzioni in linguaggio macchina che deve essere assemblata usando il DEBUGGER del DOS, stando attenti a non sbagliare.

Chiamare il DEBUGGER, poi al pronto (-) digitare le linee che seguono terminandole con "Enter" (dove ho inserito una linea bianca significa che si batte solo "Enter" e nient' altro prima di esso).

A questo punto il comando XTCLOCK può essere semplicemente chiamato manualmente oppure più proficuamente inserito nel file AUTOEXEC.BAT.

Prima di proseguire devo far notare un particolare. A qualcuno, abbastanza esperto, il programma in linguaggio macchina potrebbe apparire troppo complesso. In realtà buona parte di questa complessità è dovuta al fatto che per qualche oscura ragione i registri dell' orologio-calendario dell' 8570 sono stati progettati per contare in BCD (packed).

Visto che il chip è destinato ad operare necessariamente attaccato ad un μ P non si capisce il perché di questa scelta; a prescindere dal perché bisogna comunque fare delle conversioni, infatti i numeri relativi a data ed ora vanno passati al DOS

in binario; per l' anno occorre poi una conversione particolare, dal (decimale) 1980+2079 del DOS al 0+99 del nostro chip.

<pre> xorax,ax movdx,300 outdx,al movdl,19 outdx,al incdx cpdpl,1e inzi06 movdl,4 movax,80 outdx,al movax,0 outdx,al movdl,19 call15c incdx cpdpl,1e inzi19 movdl,b call15c popcx movbl,cl movbh,0 cpdpl,50 jbi36 movcx,76c jep139 movcx,7d0 addcx,bx popax movdh,al popax movdl,al </pre>	<pre> movah,2b int21 popax movch,al popax movcl,al popax movdh,al movdl,0 movah,2d int21 movax,80 movdx,300 outdx,al int20 inal,dx movbl,al andbl,f andal,f0 pushcx movcl,4 shral,cl popcx movbh,10 mulbh addal,b1 pushax ret rcx 72 nxtclock.com w q </pre>
--	---

```

10 DEFINT A-Z:DEF FNN$(X#)=MID$(STR$(X#),2):SCREEN 0,0,0:CLS:KEY OFF
15 OUT 768,64:OUT 769,64:OUT 770,0:OUT 771,0:OUT 772,0
20 OUT 768,0:OUT 769,0:OUT 770,0:OUT 771,0:OUT 772,0
25 OUT 773,0:OUT 774,0:OUT 768,64:OUT 769,72
30 A!=TIMER:WHILE TIMER<A!+3:WEND:IF INP(774)=3 THEN 40 ELSE SOUND 125,10
35 LOCATE 6,21:PRINT"Sono spiacente, l' orologio non funziona":GOTO 125
40 A#="REGOLAZIONE DELL' OROLOGIO":B#="TARATURA DELL' OSCILLATORE"
45 LOCATE 3,26:PRINT"<R> "A#":LOCATE 5,26:PRINT"<T> "B#
50 GOSUB 320:IF H#="R"OR H#="T"THEN 75
55 IF H#<>"T"AND H#<>"R"THEN BEEP:GOTO 50
60 CLS:LOCATE 3,28:PRINT B#:OUT 770,176:LOCATE 6,13
65 PRINT"Effettuare la taratura del trimmer, quindi premere <—!>"
70 GOSUB 320:IF H#=CHR$(13)THEN RUN ELSE BEEP:GOTO 70
75 CLS:LOCATE 3,28:PRINT A#:COL=1:LUN=8
80 LIN=6:CAMP#="Data corrente (gg-mm-aa)":N#=""
85 GOSUB 200:GOSUB 600:IF ERD OR STAT>2 THEN BEEP:GOTO 65
90 LIN=8:CAMP#="Ora corrente (hh-mm-ss)":N#=""
95 GOSUB 200:GOSUB 900:IF STAT>2 THEN 80 ELSE IF ERD THEN BEEP:GOTO 95
100 OUT 769,64:OUT 773,0:FOR A=4 TO 9:OUT 770+A,(D(A)\10)*16+D(A)MOD 10:NEXT
105 OUT 769,72+D(6)MOD 4:OUT 768,128
110 DATE#="FNN$(D(5))+ "-" +FNN$(D(4))+ "-" +FNN$(D(6))
115 TIME#="FNN$(D(3))+ ":" +FNN$(D(2))+ ":" +FNN$(D(1))
120 SOUND 440,3:SOUND 557,3:SOUND 663,3:LOCATE 11,36:PRINT"TUTTO O.K."
125 LOCATE 23,26:PRINT"Premere un tasto per terminare":GOSUB 300:END
200 REM ----- INPUT CONTR. ----- (N#,LIN,COL,CAMP#,LUN) ----- (> N#,STAT,LN) -----
202 Y=LIN:X=COL:GOSUB 260:REM ----- (260 ONLY MASK PRINT ENTRY) -----
204 LOCATE Y,X,1,0,3:H=1:STAT=0
206 GOSUB 320:LN=LEN(N#):A=ASC(H#):IF A>0 THEN 216
208 A1=ASC(RIGHT$(H#,1))-70:IF A1<0 THEN 224
210 ON A1 GOTO 234,236,238,224,238,224,240,224,242,244,244,246,254
212 GOTO 224

```

```

214 LOCATE ,0,6,7:RETURN
216 IF A=13 THEN 214 ELSE IF A=27 THEN LOCATE ,0,6,7:RUN
218 IF A=8 AND H=LN+1 THEN 222 ELSE IF A=95 OR A<32 THEN 224
220 IF H<LN+1 THEN 226 ELSE IF H=LN+1 THEN 224 ELSE N#=N#+H#:GOTO 228
222 IF H>1 THEN H=H-1:N#=LEFT$(N#,H-1):PRINT CHR$(29)"_"CHR$(29):GOTO 206
224 BEEP:GOTO 206
226 MID$(N#,H,1)=H#
228 H=H+1:PRINT H#:GOTO 206
234 LOCATE Y,X:H=1:GOTO 206
236 STAT=A1+1:GOTO 214
238 IF H>1 THEN H=H-1:PRINT CHR$(29):GOTO 206 ELSE 224
240 IF H<LN+1 THEN PRINT MID$(N#,H,1):H=H+1:GOTO 206 ELSE 224
242 WHILE H<LN:PRINT MID$(N#,H,1):H=H+1:WEND:GOTO 206
244 STAT=A1-9:GOTO 214
246 IF H>LN OR LN=LUN THEN 224
248 D#=RIGHT$(N#,LN-H+1):LIN1=CSRLIN:COL1=POS(0):PRINT " ";LEFT$(D#,60-COL1);
250 LD=LN-H-79+COL1:IF LD>0 THEN PRINT RIGHT$(D#,LD);
252 N#=LEFT$(N#,H-1)+" "+D#:LOCATE LIN1,COL1:GOTO 206
254 IF H>LN THEN 224 ELSE LIN1=CSRLIN:COL1=POS(0):D#=RIGHT$(N#,LN-H)
256 PRINT LEFT$(D#,81-COL1):LD=LN-H-81+COL1:IF LD>0 THEN PRINT RIGHT$(D#,LD);
258 PRINT "_":LOCATE LIN1,COL1:N#=LEFT$(N#,H-1)+D#:GOTO 206
260 LOCATE Y,X:PRINT LEFT$(CAMP#,81-X):LD=LEN(CAMP#)+X-81
262 IF LD>0 THEN PRINT RIGHT$(CAMP#,LD);
264 PRINT": ":" ";Y=CSRLIN:X=POS(0):S#=N#+STRING$(LUN-LEN(N#),95)
266 LD=LUN+X-81:PRINT LEFT$(S#,81-X):IF LD>0 THEN PRINT RIGHT$(S#,LD);
268 RETURN
300 REM ----- Svuotam. BUFFER TASTIERA ED INPUT -----
310 GOSUB 320:IF H#=CHR$(27)THEN RUN ELSE RETURN
320 DEF SEG=0:POKE 1050,PEEK(1052):DEF SEG
330 H#=INKEY#:IF H#=""THEN 330 ELSE RETURN
400 REM ----- CONTROLLO INPUT DATA -----
610 GOSUB 800:IF ERD THEN RETURN
620 TS=INSTR(N#,"-"):GG!=VAL(LEFT$(N#,TS)):N1#=RIGHT$(N#,LEN(N#)-TS)
630 TS=INSTR(N1#,"-"):MM!=VAL(LEFT$(N1#,TS)):AA!=VAL(RIGHT$(N1#,LEN(N1#)-TS))
640 IF ABS(GG!)>31 THEN 720 ELSE D(4)=GG:
650 IF ABS(MM!)>12 THEN 720 ELSE D(5)=MM:
660 IF ABS(AA!)>99 THEN 720 ELSE D(6)=AA:
670 IF D(6)<0 OR D(6)>99 OR D(5)<1 OR D(5)>12 OR D(4)<1 THEN 720
680 IF D(5)=4 OR D(5)=6 OR D(5)=9 OR D(5)=11 THEN GM=30:GOTO 710
690 IF D(5)<>2 THEN GM=31:GOTO 710
700 IF D(6) MOD 4=0 THEN GM=29 ELSE GM=28
710 IF D(4)<GM THEN ERD=0:RETURN
720 ERD=1:RETURN
800 REM ----- CONTROLLO INPUT NUMERICO -----
810 FOR J1=1 TO LN:A=ASC(MID$(N#,J1,1)):IF A=44 THEN A=46:GOTO 840
820 IF A=45 OR A=46 OR A=69 OR A=101 THEN 840
830 IF A<48 OR A>57 THEN ERD=1:RETURN
840 MID$(N#,J1,1)=CHR$(A):NEXT J1:ERD=0:RETURN
900 REM ----- CONTROLLO INPUT QRA -----
910 GOSUB 800:IF ERD THEN RETURN
920 TS=INSTR(N#,"-"):HH!=VAL(LEFT$(N#,TS)):N1#=RIGHT$(N#,LEN(N#)-TS)
930 TS=INSTR(N1#,"-"):MM!=VAL(LEFT$(N1#,TS)):SS!=VAL(RIGHT$(N1#,LEN(N1#)-TS))
940 IF ABS(HH!)>23 THEN 990 ELSE D(3)=HH:
950 IF ABS(MM!)>59 THEN 990 ELSE D(2)=MM:
960 IF ABS(SS!)>59 THEN 990 ELSE D(1)=SS:
970 FOR A1=1 TO 3:IF D(A1)<0 THEN 990
980 NEXT:ERD=0:RETURN
990 ERD=1:RETURN

```

Il programma di aggiornamento deve fare naturalmente le operazioni inverse, ma il BASIC effettua da solo parte di queste conversioni, mentre il resto scompare fra le mille istruzioni del programma, con i suoi menù ed i suoi controlli.

In linguaggio macchina invece questa storia mi ha provocato un notevole appesantimento del listato (e della mia testa).

Taratura

La taratura richiede i seguenti passi:

1) Inserire la scheda, montata ed ispezionata accuratamente, ma priva ancora della batteria, nello slot del computer. Per annullare completamente i rischi di rotture sarebbe opportuno non inserire nemmeno il DP8570 nel suo zoccolo.

2) Collegare un tester o meglio un multimetro

digitale al posto della batteria.

3) Accendere il computer; se la tensione supera i 6 V spegnere immediatamente e procedere alla ricerca dell' errore.

4) Controllare che sulla base di Q1 sia presente una polarizzazione leggermente negativa (prova che Q1 è interdetto), quindi tarare R17 sino a leggere sul multimetro 3,66 V.

5) Spegner il computer, inserire batteria e U3 al loro posto.

6) Collegare al pin 16 di U3 la sonda del miglior frequenzimetro che riuscite a procurarvi; attaccatevi eventualmente ad R8.

7) Riaccendere il computer e lanciare il programma BASIC del paragrafo precedente, che prevede opzionalmente una procedura di taratura; detta procedura fa comparire sul terminale MFO (pin 16) di U3 la frequenza del quarzo bufferizzata e utilizzabile come test point.

8) Per regolare C1 usate un cacciavite di plastica o di fibra di vetro ed un mare di pazienza.

Proseguite con il programma fino in fondo. Successive ritarature della frequenza richiedono ovviamente solo i passi 6÷8.

Ultime note

Il circuito stampato dovrebbe essere a fori metallizzati. Chi non vuole spendere i soldi necessari alla sua realizzazione può fare una doppia incisione casalinga senza metallizzazione dei fori, unendo le piste superiori alle inferiori con i terminali dei componenti, o pezzi di filo o chiodini di rame dove non vanno infilati terminali.

Se si vogliono usare gli zoccoli bisogna usare quelli da wire-wrap lasciandoli sollevati rispetto alla piastrina.

I programmi sono disponibili già in forma eseguibile. Telefonatemi alle ore dei pasti o scrivete e vi invierò un dischetto. Se dovessero sorgere problemi di qualunque tipo, provate a scrivere. Non pretendo di risolvere tutto, ma ci proverò.

Un' ultima cosa: è possibile utilizzare questa piastrina per realizzare un dispositivo di precisione ancora maggiore.

Non si montano X1, C1 e C2: tra il pin 12 dell'8570 e massa si collega il segnale di clock proveniente da un oscillatore termostato esterno.

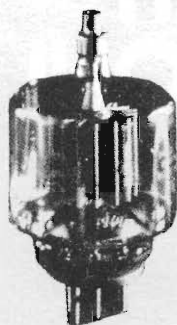
Tale segnale deve essere a livello TTL e la sua frequenza sarà sempre quella del nostro XTAL.

Ovviamente non si può sperare di alimentare il termostato con una piletta, per cui in caso di interruzione di corrente si subirà una piccola perdita di precisione (inesistente sino a poche decine di minuti).

Tuttavia una simile applicazione, più tipica di uno strumento di misura che di un computer, non avrebbe senso di continuare a funzionare in assenza di corrente, ma dovrebbe solo non perdere i dati, per cui il problema della perdita di precisione non sussiste. L'oscillatore esterno dovrebbe essere ovviamente a basso consumo, alimentato dalla nostra piletta, mentre il termostato potrebbe essere alimentato dal + 12 e dal - 12 del computer.

Ispirazioni potrebbero essere prese da circuiti che pubblicherò in seguito.

— ABBONANDOTI — SOSTIENI ELETTRONICA FLASH



3/500 Z - 3/1000 Z



VALVOLE

EIMAC
CETRON
PHILIPS
GENERAL ELECTRIC

a richiesta listino con 700 articoli EIMAC

RICHARDSON VALVOLE E TRANSISTOR
chiedere quotazioni

milag elettronica srl I2YD I2LAG
VIA COMELICO 10 - 20135 MILANO
TEL. 5454-744 / 5518-9075 - FAX 5518-1441



• ORARI •

SABATO 20

dalle 9,00 alle 12,30

dalle 14,30 alle 19,30

DOMENICA 21

dalle 9,00 alle 12,30

dalle 14,30 alle 18,30

- HI-FI CAR
- TV SATELLITI
- VIDEOREGISTRAZIONE
- RADIANTISMO CB E OM
- COMPUTER
- COMPONENTISTICA
- *MERCATINO DELLE PULCI RADIOAMATORIALI*

ENTE FIERE SCANDIANO (RE)

14° MERCATO MOSTRA DELL'ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

SCANDIANO (RE)

20-21 FEBBRAIO 1993

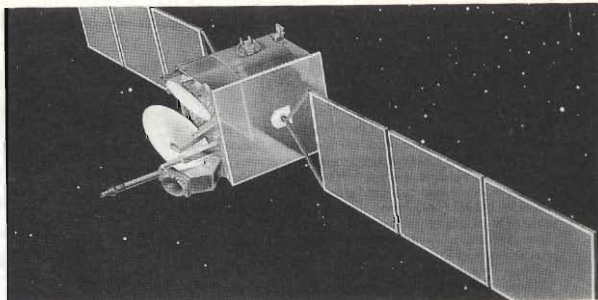
TELEFONO 0522/857436-983278

Biglietto ingresso al pubblico L. 5.000 - Ridotto L. 2.500

PATROCINATO A.R.I. SEZ. RE

GLOBAL POSITIONING SYSTEM

Massimo Visintin IW4BFR



Pochi sistemi interessano i settori militari, commerciali e Consumer, ma il Global Positioning System (GPS) è uno fra questi. Il GPS non è solo il più preciso sistema di navigazione disponibile, è anche il metodo più veloce e sicuro per ottenere informazioni di navigazione e posizione 24 ore su 24 in ogni parte del globo.

È stato stimato che le vendite commerciali dei ricevitori portatili GPS salteranno dai 70 milioni di dollari del 1992 ai 1,2 bilioni del 1996.

Oltre i prodotti portatili, le automobili e gli altri veicoli rappresentano potenzialmente il miglior mercato per il GPS.

Diverse compagnie statunitensi, europee e giapponesi stanno lavorando a vari sistemi di navigazione automatizzati, sistemi informativi sul traffico e sulla guida dei veicoli, e al sistema di gestione conosciuto come Intelligent Vehicle Highway System (IVHS).

Il Global Positioning System o GPS è una costellazione di 17 satelliti che orbitano attorno alla Terra due volte al giorno, ogni satellite trasmette con precisione le informazioni sull'orario e la posizione (latitudine, longitudine e altitudine) nonché, con minore cadenza, trasmette informazioni meno dettagliate su tutti gli altri satelliti. Con un ricevitore GPS si può determinare la posizione in ogni punto della Terra.

Entro la fine del 1993, quando sarà completamente operativo, il GPS consisterà in 21 satelliti e 3 riserve lanciati su sei orbite a 20000 km dalla Terra. Per la precisione il diciassettesimo satellite è stato lanciato il 23 Febbraio 1992 da Cape Canaveral.

Sviluppato in oltre quindici anni e realizzato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America il GPS, per mezzo dei suoi satelliti, trasmette continuamente due segnali: il segnale codificato Clear/Acquisition (C/A) per l'uso civile, ed il segnale codificato, Precise o Protected (P), per l'uso militare statunitense. Il codice C/A è un segnale a banda larga spread spectrum a 1575,42 MHz.

Il ricevitore GPS normalmente rivela segnali da tre o quattro satelliti nello stesso tempo. Tre satelliti sono necessari per determinare una posizione a due di-

mensioni e quattro satelliti sono necessari per stabilire una posizione a tre dimensioni.

I ricevitori GPS utilizzano il ritardo di propagazione dei segnali provenienti dai satelliti per calcolare la distanza da ciascun satellite e poi usano queste informazioni per elaborare la posizione. Il numero dei ricevitori GPS usati per acquisire i segnali dei satelliti può essere virtualmente illimitato.

Ogni satellite ha un codice proprio: quando il segnale viene decodificato può essere estratta soltanto l'informazione relativa ad un particolare satellite. Attualmente i ricevitori GPS con codice C/A accusano errori inferiori ai 15-25 metri. Comunque, per prevenire che dall'utilizzo dello stesso GPS il nemico

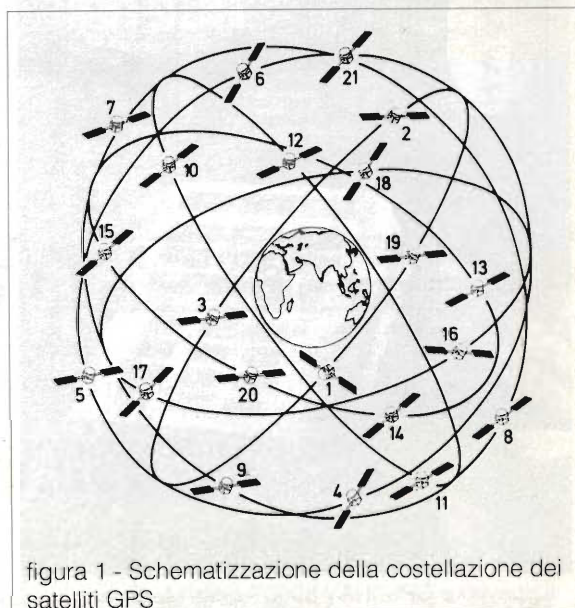


figura 1 - Schematizzazione della costellazione dei satelliti GPS

acquisisca informazioni precise sulle posizioni degli equipaggiamenti, sulle truppe e sugli esplosivi, il Dipartimento della Difesa può degradare l'accuratezza del sistema implementando un modo operativo chiamato Selective Availability (S/A), il quale crea un errore di clock nei satelliti.

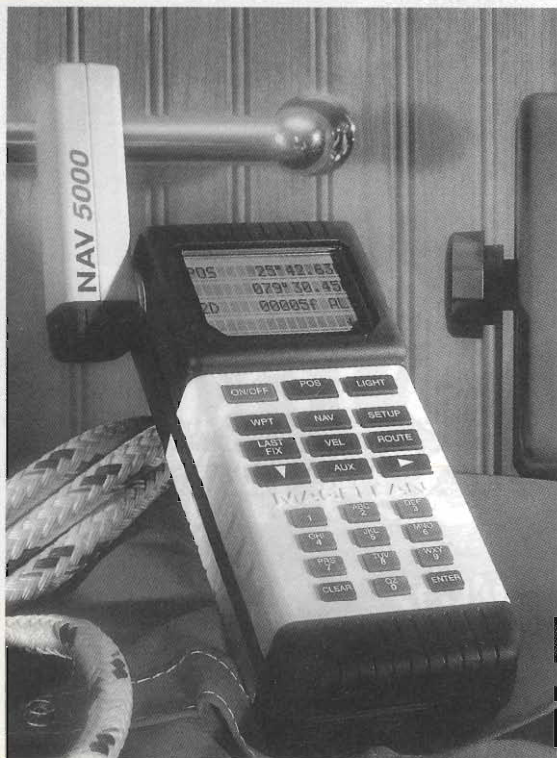
L'unica soluzione, per chi utilizza i codici C/A, di compensare il modo S/A è di utilizzare la tecnica nota come differential GPS (DGPS).

Con il DGPS, un ricevitore GPS viene piazzato in una posizione nota e l'informazione della posizione di quel ricevitore è utilizzata per calcolare le correzioni che sono comunicate agli altri ricevitori nell'area. Con il differential GPS sono quindi possibili delle localizzazioni con risoluzioni di 3 metri.

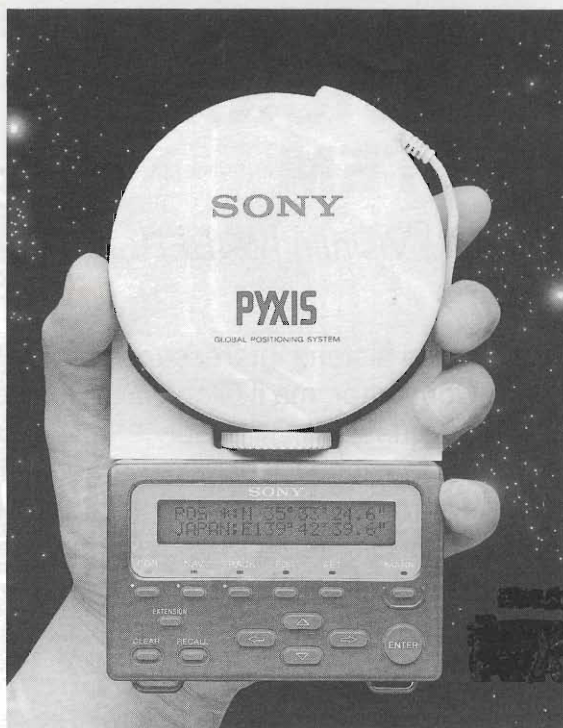
Il modo S/A non era implementato durante l'operazione "Tempesta nel Deserto" perché l'Iraq non era equipaggiato con armamenti intelligenti capaci di supportare il DGPS. Il mercato militare, dove è nato il GPS, continua ad essere un mercato molto fiorente ma con le sue specifiche richieste.

Anche le prospettive a lungo termine sono buone, in America si prevede che il GPS diventerà una caratteristica standard sulla strumentazione di bordo degli elicotteri, sui veicoli da combattimento terrestri e sugli aerei senza equipaggio.

I ricevitori GPS sono già stati installati in molte navi da trasporto, petroliere e navi passeggeri con rotte oceaniche. Ma con 19 milioni di imbarcazioni turisti-



Il ricevitore GPS "NAV 5000" della Magellan



Il ricevitore GPS "PYXIS" della Sony

che navigano lungo le coste, i fiumi, i laghi e i canali degli Stati Uniti l'industria navale turistica rappresenta un nuovo vasto mercato per ricevitori GPS meno sofisticati.

In base a quanto riferito dalla Guardia Costiera americana, l'attuale accuratezza operativa del GPS per uso marittimo è approssimativamente di 100 metri, ma questa accuratezza può essere migliorata usando il DGPS. Si prevede una copertura totale delle coste americane con il sistema DGPS entro il 1996.

Sebbene applicazioni ad uso marittimo e terrestre stiano avanzando a passi da gigante, il settore aeronautico offre un'altra enorme opportunità di affari per il GPS sia per quanto riguarda gli aerei sia per quanto riguarda gli aeroporti.

Il recente studio di mercato condotto dalla Decision Resources conferma che il mercato del GPS per uso aeronautico decollerà nel 1993 quando la costellazione dei satelliti verrà dichiarata completamente operativa e le richieste di accuratezza per la navigazione aerea saranno soddisfatte.

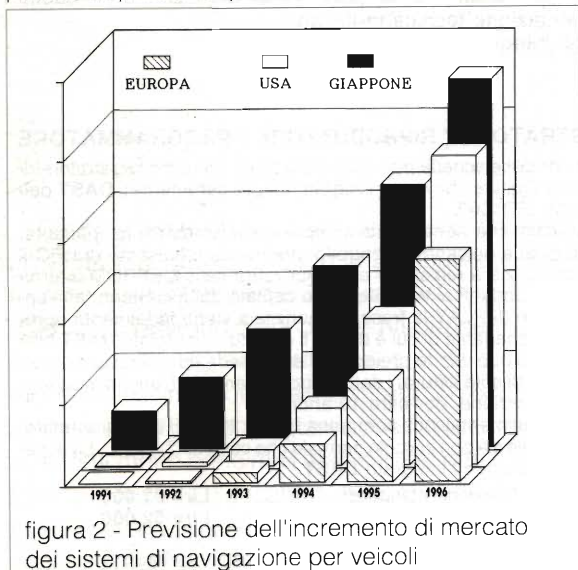
La Renault in Francia e la Daimler-Benz in Germania stanno sviluppando i loro sistemi di navigazione per auto tramite la Carminat, un consorzio di Compagnie elettroniche europee. Fin'ora, comunque, il Giappone è un passo avanti rispetto al resto del mondo nei sistemi di navigazione per auto. Quasi mezzo milione di sistemi di navigazione per auto sono stati venduti in Giappone. La maggior parte di questi sistemi sono

installati sugli ultimissimi modelli della Toyota, Nissan, Mazda, Mitsubishi e Honda.

Al contrario soltanto qualche decina di migliaia di sistemi di navigazione per auto sono stati installati in Europa e negli Stati Uniti insieme.

La Toshiba ha in programma di entrare sul mercato giapponese con un sistema di navigazione per auto di tipo GPS supportato da software su CD-ROM che provvede a fornire elenchi di ristoranti, hotel e negozi che si possono incontrare percorrendo una strada.

Si può affermare che la chiave per avere calcoli di posizione precisi è quella di selezionare satelliti che



siano sufficientemente distanti tra loro, ottimizzando in questa maniera la geometria degli angoli. Dato che i satelliti GPS sono in costante moto orbitale, un ricevitore GPS deve essere pronto a passare da un satellite all'altro non appena essi "tramontano" o "sorgono", o quando si possono ottenere geometrie migliori con segnali il più possibile potenti. Per ricevere i segnali in modo ottimale dovrebbe essere installata un'antenna che possa vedere almeno un emisfero. Le specifiche richiedono una copertura che arriva fino a



Il ricevitore GPS "GPS 50" della Garmin

5 gradi sopra l'orizzonte.

Per informazioni sullo sviluppo e lo stato dei satelliti GPS, si può chiamare il Centro Informazioni GPS della US Coast Guard al numero 001 703 866-3826. È interessante sapere che il costo totale stimato, da parte del Dipartimento della Difesa statunitense per lo sviluppo del programma GPS, è superiore a dieci miliardi di dollari.

BIBLIOGRAFIA

Documentazione GPS SONY; 1992 Documentazione GPS GARMIN; 1992 Documentazione GPS MAGELLAN; 1992 Microwave & RF; 1991

RG8x



10 MHz	3,5
20 MHz	5,2
30 MHz	6,5
50 MHz	8,3
145 MHz	13,5
435 MHz	22,0

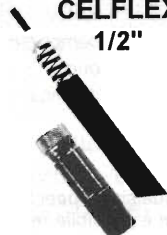


FOAM

dB attenuazione ogni 100mt

10 MHz	1,50
30 MHz	2,41
145 MHz	5,44
435 MHz	9,76
1296 MHz	19,425

CELLFLEX 1/2"



30 MHz	1,24
145 MHz	2,72
435 MHz	4,9
1296 MHz	8,9
2500 MHz	12,81

CAVI COASSIALI PER RF-COMPUTERS-DIPOLI

PREZZI ESPOSTI SUL LISTINO

RG 58/U MILAG	RG 213 MILAG FOAM nero
RG213 TYPE MILAG	T/BELDEN 8 capi
RG 8/U MILAG	per CD 44/45
RG 8x MILAG bianco e/o nero	HAM IV - T2X HY-GAIN
CAVO CT 50/20 MILAG	T/BELDEN 5 capi
RG 11/U MILAG CATV	per AR 30/40 HY-GAIN
RG174/U MILAG	Trecciola fertene 1,4 - 3 - 5mm
RG 213 MILAG FOAM verde	per dipoli e quad HY-GAIN

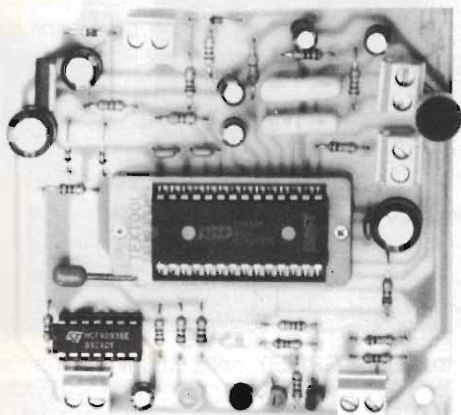


milag elettronica srl 12YD
12LAG
VIA COMELICO 10 - 20135 MILANO
TEL. 5454-744 / 5518-9075 - FAX 5518-1441

la parola ai ...



È da poco disponibile la rivoluzionaria famiglia di integrati per sintesi vocale prodotta dalla statunitense ISD. Questi nuovi chip denominati **DAST (Direct Analog Storage Technology)** contengono, oltre ai convertitori A/D e D/A, anche una memoria *EEPROM* da 1 Mbit cancellabile elettricamente, un ingresso microfonico ed una uscita per altoparlante. Questi dispositivi funzionano come i normali registratori/riproduttori digitali ma hanno il vantaggio di mantenere i dati in memoria per ben 10 anni anche in assenza di tensione di alimentazione. Risulta così possibile per chiunque -senza ricorrere a complessi programmatori o costosi sistemi di sviluppo - programmare facilmente i propri circuiti di sintesi vocale con memoria permanente. Una possibilità che consentirà di "dare voce" ad un numero elevatissimo di apparecchiature elettriche o elettroniche. Inoltre, ciascuno integrato della famiglia ISD1000, è in grado di registrare e riprodurre sino ad un massimo di 160 frasi. Attualmente disponiamo a magazzino del modello ISD1016A da 16 secondi e della relativa completa documentazione tecnica in italiano. Sono altresì disponibili i seguenti prodotti che utilizzano gli integrati **DAST**:



REGISTRATORE / RIPRODUTTORE / PROGRAMMATORE

Questa semplice scheda può essere utilizzata sia come registratore/riproduttore digitale che come programmatore per integrati **DAST** della famiglia ISD1000.

L'apparechio, che viene fornito completo di microfono e altoparlante, dispone di due pulsanti di controllo: premendo il pulsante di REC il dispositivo inizia a registrare e memorizzare nella *EEPROM* interna i dati corrispondenti al segnale audio captato dal microfono; attivando il pulsante di PLAY la frase memorizzata viene fedelmente riprodotta dall'altoparlante di cui è dotato il circuito. L'integrato **DAST** così programmato può venire prelevato dalla scheda ed utilizzato in qualsiasi circuito di sola lettura: i dati vengono mantenuti, anche in assenza di alimentazione, per oltre 10 anni!

Tensione di alimentazione compresa tra 9 e 18 Vdc. Il programmatore è disponibile sia con zoccolo normale che con TEXT-TOOL. La scheda non comprende l'integrato **DAST**.

Cod. FT44 (versione standard)

Lire 21.000

Cod. FT44T (versione con text-tool)

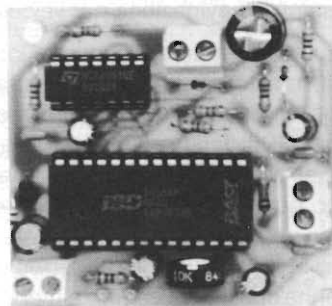
Lire 52.000

RIPRODUTTORE DIGITALE

Questo dispositivo è in grado di riprodurre le frasi memorizzate nei **DAST**. L'ingresso di attivazione è rappresentato da un pulsante che si chiude verso massa. Un breve impulso provoca la completa lettura del messaggio memorizzato che viene riprodotto dall'altoparlante. Mantenendo premuto il pulsante il dispositivo entra in loop. Uscita per amplificatore esterno con controllo di livello; tensione di alimentazione 9-18 volt. Il lettore non comprende l'integrato **DAST**.

Cod. FT45

Lire 14.000



Cod. FT46	PROGRAMMATORE A QUATTRO MESSAGGI (Versione standard)	Lire 32.000
Cod. FT46T	PROGRAMMATORE A QUATTRO MESSAGGI (Versione con text-tool)	Lire 64.000
Cod. FT47	LETTORE A QUATTRO MESSAGGI	Lire 28.000
<i>(Tutti i dispositivi sono in scatola di montaggio e non comprendono l'integrato DAST).</i>		
ISD1016A	Integrato DAST con tempo di registrazione di 16 secondi	Lire 32.000
DATA-BOOK	Traduzione in italiano del data-sheet completo e dell'Application Note della famiglia ISD1000	Lire 20.000

SISTEMI PROFESSIONALI OKI IN ADPCM

Disponiamo del sistema di sviluppo in gradi di programmare qualsiasi speech processor dell'OKI, compresi i nuovi chip con PROM incorporata dalla serie MSM6378.; Con questi dispositivi è possibile realizzare sistemi parlanti di ottima qualità e di dimensioni particolarmente contenute.

Spedizioni contrassegno in tutta Italia con spese a carico del destinatario. Per ricevere ciò che ti interessa scrivi o telefona a: **FUTURA ELETTRONICA** Via Zaroli 19 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. (0331) 543480 - (Fax 593149) oppure fai una visita al punto vendita di Legnano dove troverai anche un vasto assortimento di componenti elettronici, scatole di montaggio, impianti antifurto, laser e novità elettroniche da tutto il mondo.

90 WATT SULLE NOTE BASSE

Aldo Fornaciari

Un circuito molto particolare utilizzante due integrati dell'ultima generazione TDA 7370 capaci ciascuno di erogare 22+22V su 4Ω col minimo dei componenti esterni. L'amplificatore realizzato per sonorizzare subwoofer eroga complessivamente 90W senza inverter...

Siamo alle solite: abbiamo da poco comperato un'ottima autoradio con tutte le prelibatezze elettroniche disponibili come RDS, autostore, SEEK/SCAN telecomando e chi più ne ha più ne metta... Subito attratti dalla bellissima estetica del sintoletto, dall'altissima potenza dichiarata 30Wx4, in totale ben 120W!!! ci accorgiamo che l'impianto suona, suona molto bene ma i watt erogati non ci sembrano proprio i 120 decantati, le quattro casse, due anteriori e due posteriori sembrano non essere pilotate al massimo. Ohibò! Rileggiamo le istruzioni dell'apparecchio e... sorpresa! In un angoletto del foglio delle caratteristiche i dati si ridimensionano: 30Wx4 altro non sono che "30:4" ossia non oltre 7,5W per canale a 4 ohm. Ci sentiamo frodati ed ingannati, il nostro megaimpianto è «sprofondato di colpo», come peraltro il nostro morale.

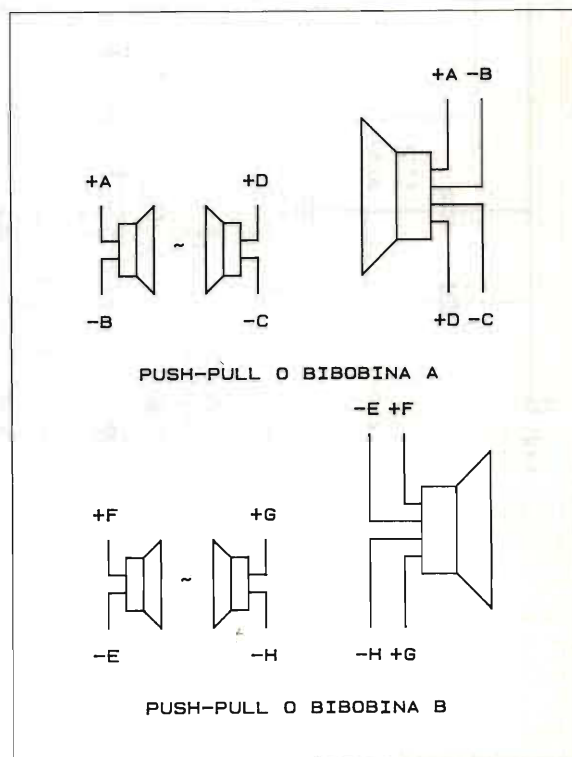
Certamente è stato da pivelli credere ciecamente alle diciture sulla scatola ma una più attenta osservazione non vi avrebbe ingannato.

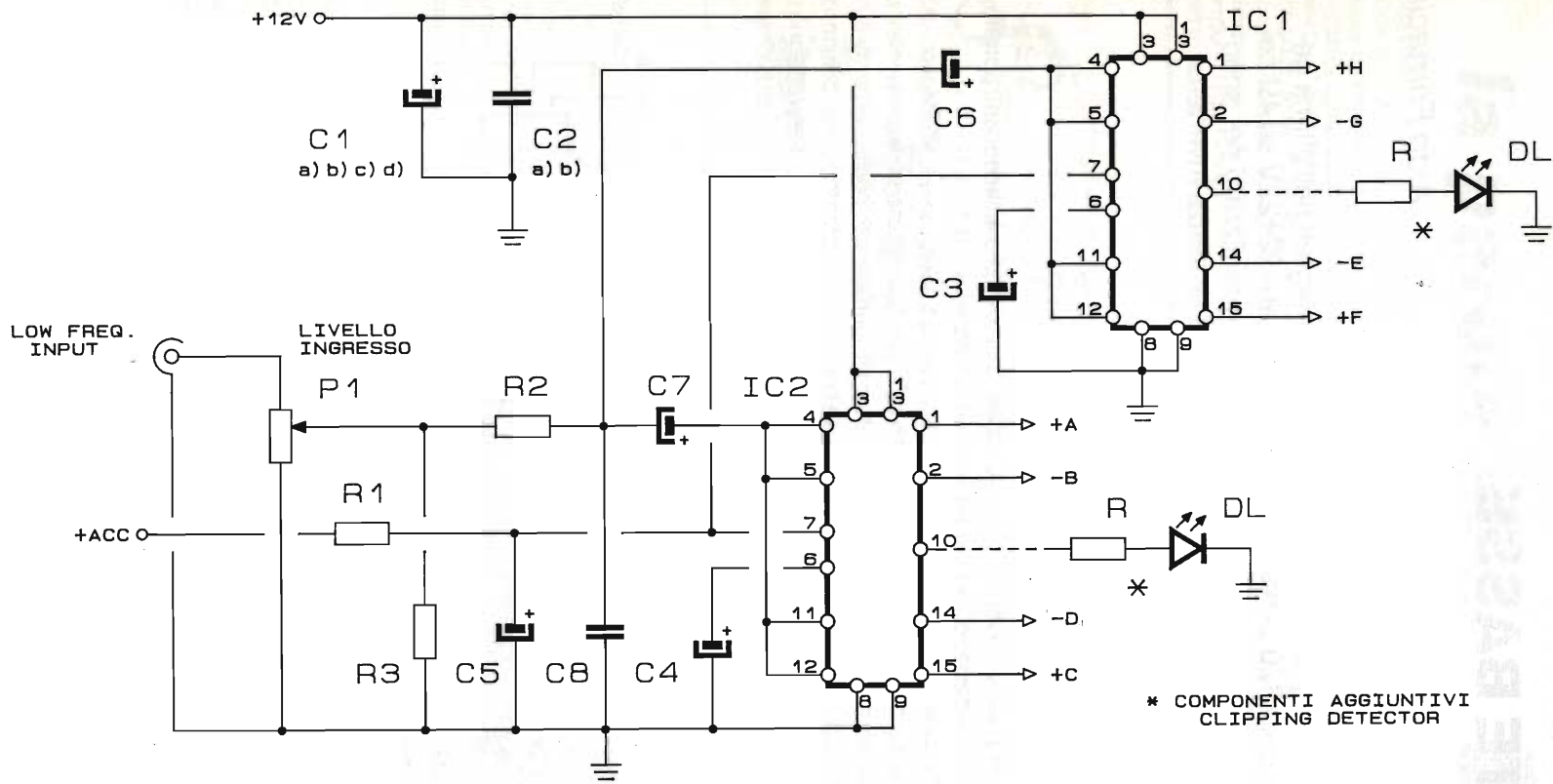
All'ascolto l'impianto bene si manifesta sui toni medio/bassi, medi e acuti ma l'esigua potenza non esalta le note basse. Allora perché cestinare un impianto che potrebbe essere ottimizzato con un amplificatore subwoofer?

Il circuito che presentiamo potrà essere connesso all'uscita preamplificata presente su tutte le autoradio, anche di classe medio economica, basterà connettere un solo ingresso, il sinistro o il destro in quanto le note basse hanno componente monofonica di segnale. Un potenziometro doserà il segnale in ingresso.

All'uscita, utilizzando più altoparlanti potrete ottenere fino a 90W su 4 ohm.

Le soluzioni potranno essere molteplici: usare due push pull acustici ognuno con due woofer, oppure quattro altoparlanti per i bassi separati a pianale, infine sempre a pianale o in cassa chiusa, due altoparlanti bibobina. Logicamente se verranno utilizzati sistemi push pull i woofer dovranno essere alimentati in controfase.





* COMPONENTI AGGIUNTIVI
CLIPPING DETECTOR

R1 = 10 k Ω 1/4W 5%
 R2 = 4,7 k Ω
 R3 = 22 k Ω 1/4W 5%
 P1 = 47 k trimmer
 C1 = 4x1000 μ F / 16V elett.
 C2 = 2x100 nF poli
 C3 = C4 = 47 μ F / 16V elett.

C5 = 100 μ F / 16V elett.
 C6 = C7 = 4,7 μ F / 16V elett.
 C8 = 330 nF poli
 IC1 = IC2 = TDA 7370. SG.
 Altoparlanti = 4x30W woofer due a due in push pull
 o 2x60W woofer BIBOBINA 4 Ω
 Componenti per clipping
 R = 820 Ω DM = LED rosso

L'amplificatore utilizzerà come contatto di accensione, l'apposito collegamento dal lettore o autoradio.

Circuito elettrico

La moderna tecnologia integrata ha fatto sì che un amplificatore stereofonico di potenza sia ridotto veramente ai minimi termini, al TDA 7370 sono necessari solo cinque componenti esterni, tutti condensatori, per erogare 22+22W RMS su 4Ω, questo è il massimo della compattazione e miniaturizzazione.

Nel nostro caso i componenti esterni sono ben quindici!!!

O.K. il TDA 7370 è un integrato dell'ultima generazione, per intenderci quella iniziata con i classici TDA 2005, ha enterocontenuti due finali di potenza a ponte, tutti i componenti relativi al funzionamento degli stessi, comprese le reazioni e celle R/C. Unici componenti esterni condensatori di disaccoppiamento e sull' ST-BY, piedino utilizzabile per accendere l'integrato mediante impulso dalla radio. Il 7370 è interamente protetto contro inversioni di polarità, extratensioni e correnti, cortocir-

cuiti sulle uscite ed extrapilotaggio. Un sensore termico sconnette il finale a 80°.

Altra particolarità del circuito è la possibilità di inserire un clipping detector a LED, da noi proposto come opzionale per evidenziare il raggiunto livello massimo di pilotaggio.

Gli integrati sono in contenitore multiwatt 15 pin.

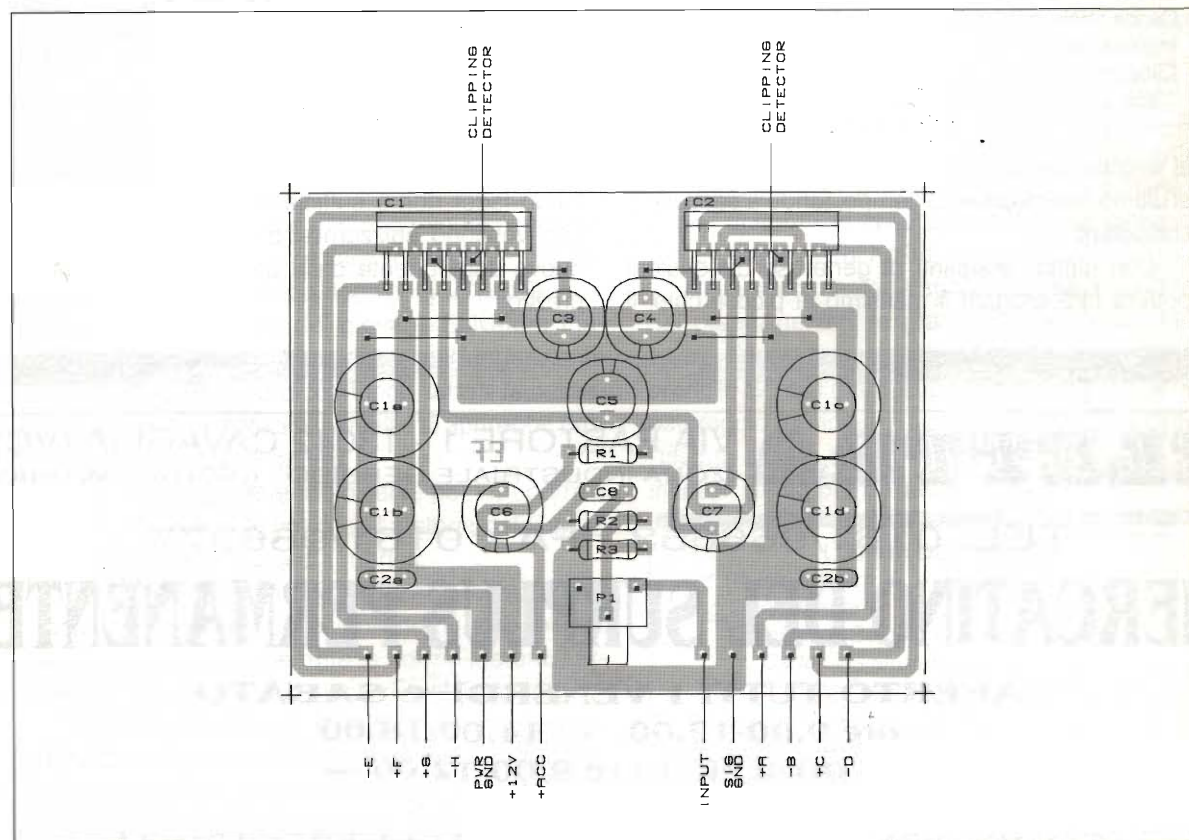
All'ingresso di segnale, un potenziometro permette il dosaggio della BF per ottimizzare gli interfacciamenti con differenti lettori.

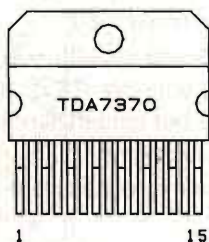
Montaggio

Elementare quanto semplice. Ricordatevi dei ponticelli e dei semiconduttori polarizzati. La bauletta da noi consigliata comprende tutti i componenti necessari compreso il potenziometro P1.

Il montaggio degli integrati su aletta dissipante sarà realizzato con kit isolante in mica e passavite, anche se i TAB (contenitori) dei 7370 sono posti a massa. Tale collegamento però, ridondante, potrebbe verificare un loop, in grado di captare ronzii del motore e scariche.

Abbandate invece con grasso termoconduttore





- 1 - OUT1L
 2 - OUT2L
 3 - VCC1
 4 - +INL
 5 - -INL
 6 - SVR
 7 - STAND BY
 8 - POWER GND
 9 - SIGNAL GND
 10 - CLIP DETECTOR
 11 - -INR
 12 - +INR
 13 - VCC2
 14 - OUT2R
 15 - OUT1R

Caratteristiche TDA7370:

4 stadi di uscita connessi a due a due a ponte (BTL)
 Assenza di bootstrap.
 St-By con sblocco a +12V
 Commutazione soft
 Protezione totale
 Tensione massima 18V
 Corrente massima 3,5A
 Carico minimo per canale 2 Ohm*
 Ingressi differenziali
 Clipping detector
 * solo un canale in funzione

al silicone, del tipo trasparente e non bianco. Quest'ultimo, col calore e col tempo, tende a seccarsi e sbriciolarsi.

Con alette dissipanti di generose dimensioni potrete fare erogare il massimo ai piccoli chip. Il

contenitore sarà scelto in modo da fare passare aria all'interno. Se le alette saranno entrocontenute al contrario opterete per un box dissipante a vasca di alluminio.

Il trasferimento del segnale di ingresso è consigliato con cavo schermato, mentre i cablaggi di uscita con cavi di almeno 2,5 mmq. Il positivo e negativo di alimentazione almeno 5 mmq. Il filo di accensione non impone diametri particolari non essendo interessato da alte correnti.

Sul positivo interporrete un fusibile da 10A semiritardato.

Collaudo

Veramente minima questa fase della realizzazione. Ponete P1 al minimo, collegate i diffusori, 4 o due bibobina quindi collegate l'alimentazione e il consenso di accensione. Assicuratevi che la radio sia spenta poi connetete il pin di segnale.

Ora non vi resta che accendere il lettore e alzare il volume dello stesso. Subito i quattro altoparlanti del montaggio preesistente inizieranno a suonare. Regolate P1 per avere quell'incremento di potenza nelle note basse che preferite. Ricordate di non alzare troppo P1 per non incorrere in copertura dell'altra porzione di segnale e aumento di distorsione per overclipping.

Consigliamo questa soluzione a tutti coloro che posseggono una vettura ampia nella quale la classica potenza delle autoradio Hi Power commerciali con fader non è sufficiente, ma anche a coloro che vogliono sbizzarrirsi a sperimentare questo nuovo componente dalle ampie risorse e basso prezzo. □

ELETTRA VIA PASTORE 1 - 13042 CAVAGLIÀ (VC)
 (ZONA INDUSTRIALE GERBIDO - USCITA SANTHIA')

TEL. 0161/966653 - FAX 0161/966377

MERCATINO DEL SURPLUS PERMANENTE

APERTO TUTTI I VENERDI' e SABATO

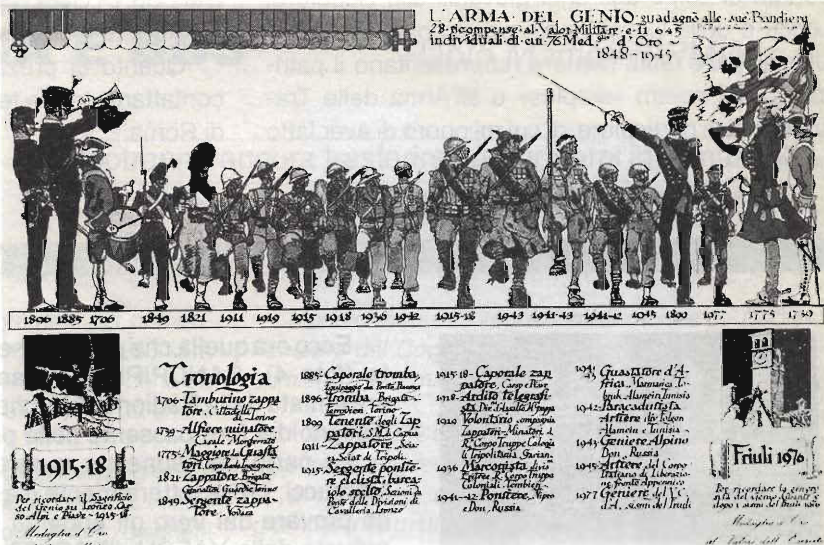
ore 9.00-12.00 - 14.00-18.00

— DOMENICA ore 9.00-12.00 —

**COMPONENTISTICA VARIA PER ALTA FREQUENZA
 VASTO ASSORTIMENTO RADIO D'EPOCA MILITARI E CIVILI**

RECENSIONE LIBRI

Umberto Bianchi



Troppo frequentemente gli interessi verso un settore dello scibile umano prescindono da un contesto più ampio in grado di fornire una migliore collocazione storica dell'evento.

Così avviene, a volte, quando si legge una particolare opera letteraria o si esamina un quadro senza collocarli idealmente nel periodo in cui sono stati prodotti.

Chi infatti rileggesse oggi «Gli indifferenti» di Moravia o ammirasse il quadro di Munch intitolato «Il grido», troverebbe queste opere buone ma nulla di più.

A coloro, invece, che documentandosi opportunamente, riuscissero a calarsi idealmente nel periodo storico post-bellico degli anni '20, scoprirebbero nell'opera prima del giovane Salvatore Pincherle (pseudonimo Moravia) o nell'angosciante quadro del pittore nordico Munch, tutto il malessere di quegli anni senza più ideali e si aprirebbe così una nuova chiave di lettura.

Questo lungo preambolo serve per introdurre e indurre alla lettura il volume «La storia del Genio» che vi propongo in questa rubrica.

Interessarsi solamente all'aspetto tecnico delle radiodiffusioni e del collezionismo di radio militari, senza acquisire anche tutte le notizie inerenti l'Arma del Genio che le gestisce, risulta limitativo.

Questo volume, di pregevole composizione, ricco di notizie inedite, di foto d'epoca molto interessanti, viene vivamente raccomandato a tutti coloro che amano documentarsi sui trascorsi delle

nostre «armi tecniche», quelle che raramente fanno storia ma che rappresentano da sempre il sistema nervoso di ogni esercito.

La lettura del libro «L'Arma del Genio» risulta molto avvincente e scorrevole grazie al linguaggio chiaro, ma nel contempo rigorosamente puntuale dei curatori che si sono dimostrati persone competenti e appassionate di storia.

La parte dedicata alle Trasmissioni è ricca di particolari esaustivi.

Il volume si articola in due parti. Nella prima vengono prese in esame le ascendenze lontane, le origini culturali, la costituzione e l'evoluzione del Genio fino ai giorni nostri.

Nella seconda parte sono descritte le biografie dei grandi genieri, le grandi imprese e le grandi opere, l'evoluzione tecnico scientifica e i grandi eredi, le Scuole d'Arma, le infrastrutture militari e il patrimonio storico-artistico, le memorie e i cimeli, l'Istituto storico e di cultura dell'Arma del Genio e, infine, il Genio per il Paese.

L'ARMA DEL GENIO

Ed. Rivista Militare

A cura dei Generali:

Gianfranco Baldini, Vincenzo Calabrese,
Carlo Gasparone, Giovanni Iviglia,
Piero Pesaresi, Errico Vignes.

Pagine 400 - cm. 23 x 32 s.i.p.

Reperibile presso le migliori librerie o
direttamente da: Stato Maggiore dell'Esercito -
Ufficio Storico - Via Lepanto, 5 - 00192 Roma

ELETRONICA
FLASH

Per me è stato un tuffo nel passato che mi ha riportato di colpo agli anni giovanili alle Scuole di Lecce e della Cecchignola per il corso di Allievo Ufficiale, alle radio che ora rappresentano il patrimonio del nostro «surplus» e all'Arma delle Trasmissioni in particolare, di cui mi onoro di aver fatto parte.

Prima di «congedarmi» da voi voglio esprimere

un particolare ringraziamento al Col. Giancarlo Gay e ai Cap. Di Ganci e Ravetto per avermi messo cortesemente a disposizione il volume.

Quanto al prezzo non conoscendolo invito a contattare, anche telefonicamente, l'ufficio addetto di Roma.

Buona lettura a tutti.



Foto 7

Foto 8



Ecco ora quella che per me è sembrata una novità interessante (foto 4), SANDPIPERS, l'antenna per CB e duemetrismi presentata dalla Radiomarket, che viene incollata al vetro senza bisogno del foro passante nella preziosa carrozzeria dell'auto.

La parte del leone tra queste novità la si deve alla ditta Marcucci, presa letteralmente d'assalto dai giovani che potevano provare dal vero gli apparati in mostra. Tra questi l'ultimo arrivato dalla YAESU, l'FRG100 (foto 5), promette molto ed il prezzo è decisamente in linea con gli apparati equivalenti. Poi ancora l'FT737 (foto 6) fa pensare ad un futuro di novità sfornate alla velocità di una CPU tra le più rapide.

Nella foto 7 due piccoli cosini sostengono una moneta da 200 lire; trattansi a sinistra dell'ICOM IC-W21E affiancato dall'ICW21ET.

Non sono due TV portatili, anche se possono apparire come tali, bensì un paio di bibanda V-UHF, il secondo dei quali dotato di tastierino DTMF.

L'altro bibanda, l'FT530 (foto 8), è possibile utilizzarlo per ricevere contemporaneamente due frequenze anche se sulla stessa banda, comprendendo tra le altre cose CTSS programmabile, Tone Squelch, DTMF Pager tutto questo comodamente ospitabile in una tasca dei pantaloni, e la possibilità di continuare il QSO, con l'optional MH-29A2B, anche al buio, grazie ai comandi ed al display illuminato.

Che dire del Surplus? Tranne qualche SCR-694 magari in buono stato, non ho visto cose realmente appetibili, se non delle stupende antiche radio (ma che prezzi ragazzi).

Nel settore strumentazione, sia nuova che usata e ricondizionata, nessuno ancora oltre la ormai prestigiosa Doleatto.

Ora basta, poiché tra le ditte taciute in questo mini redazionale, alcune ingiustamente, ve ne sono molte altre che espongono bigiotteria, fregi, cappellini, giocattoli più o meno elettrici, tutte cose che con il mondo dell'elettronica ben poco hanno a che fare, ma questo oramai è un vecchio discorso, e non vale la pena dilungarsi.

Bene, questo è quanto mi è sembrato rilevante, trascurando altri settori per la evidente ragione di spazio, ed anche perchè le novità maggiori erano proprio in questi settori da me proposti.

Ora devo assolutamente salutarti, ma non senza il doveroso ringraziamento al Collaboratore Guido Robello, che ha contribuito fotograficamente a questo servizio.

Ah! dimenticavo che se desideri avere informazioni più dettagliate su quanto ti ho appena annunciato, non hai che da scrivere direttamente alle Ditte interessate; ai nostri Lettori serbano sempre il migliore trattamento. Ciao e a presto.

NUOVA LEGGE INFORMATICA E BBS

Paolo Mattioli IOPMW

Si potranno ancora trasferire i programmi informatici?

Copiare abusivamente un programma per computer, registrato presso la SIAE, dal 1 gennaio 1993 sarà un reato. I pirati del software rischieranno una pena da tre mesi a tre anni di reclusione e una multa da uno a dieci milioni di lire.

Le stesse pene previste per chi duplica programmi abusivamente, saranno applicate a chi importa, vende o distribuisce, in qualsiasi modo programmi, o dischetti copiati illegalmente e per quelli dove è stato rimosso arbitrariamente il dispositivo di protezione. Pene più severe sono previste per gli esecutori materiali delle "sprotezioni".

Con l'approvazione, avvenuta questi giorni, da parte del Senato dei criteri di delega per la tutela giuridica dei programmi per elaborare, anche l'Italia attua la Direttiva CEE n. 250 del 1991.

Grandissimo è l'interesse in tutti i campi, commerciale e hobbistico, per questa normativa che entro il 31 dicembre, dopo l'approvazione definitiva della Camera dei deputati, sarà emanata dal Governo come Legge dello Stato italiano.

Lungi da me il desiderio di fare dell'allarmismo, credo però che siamo ora obbligati a dover sapere con certezza quello, che i radioamatori possono legalmente fare e quello che non potranno eventualmente più fare, per non cadere nei rigori della legge. Con l'emanazione di questa Legge potrebbe essere necessario rivedere molta dell'attività attualmente in atto tra radioamatori per la diffusione dei programmi informatici.

A questo proposito, senza spirito di censura, ma solo per cercare di dare qualche suggerimento a chi di dovere, sarebbe stato opportuno che coloro che rappresentano i radioamatori avessero fatto fare, da esperti del ramo legislativo, un'analisi dell'approvanda Legge e delle compatibilità con il servizio d'amatore, per informare gli OM italiani della nuova situazione in atto e per intervenire eventualmente sul Governo allo scopo di poter avere un articolo di legge che distingua tra attività commerciale a fine di lucro e attività hobbistica, legata allo studio e alla sperimentazione, con garanzie di operatività, soprattutto sui BBS, atte a evitare così le prevedibili cattive sorprese del giorno dopo.

Ed ecco di seguito il disegno di Legge del Governo riguardante:

Modificazioni ed integrazioni alle norme del Codice Penale e del Codice di Procedure Penale in tema di criminalità informatica.

1. All'Art. 392 cod. pen., dopo il secondo comma è aggiunto il seguente:

Si ha altresì, violenza sulle cose allorché un programma informatico viene alterato, modificato o cancellato in tutto o in parte ovvero viene impedito o turbato il funzionamento di un sistema informatico o telematico.

Articolo 2.

1. L'Art. 420 cod. pen. è sostituito dal seguente:

Art. 420. (Attentato a impianti di pubblica utilità). - Chiunque commetta un fatto diretto a danneggiare o distruggere impianti di pubblica utilità, è punito, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con la reclusione da uno a quattro anni. La pena di cui al comma 1 si applica anche a chi commetta un fatto diretto a danneggiare o distruggere sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, ovvero dati, informazioni o programmi in essi contenuti. Se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento dell'impianto o del sistema, dei dati, delle informazioni o dei programmi ovvero l'interruzione anche parziale del funzionamento dell'impianto o del sistema la pena è della reclusione da tre a otto anni.

Articolo 3.

1. Dopo l'art. 491 cod. pen. è aggiunto il seguente:

Art. 491 bis. (Documenti informatici). - se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico o privato, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti rispettivamente agli atti pubblici e le scritture private. A tal fine per documento informatico si intende qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificatamente destinati ad elaborarli.

Articolo 4.

1. Dopo l'art. 615 bis cod. pen. sono aggiunti i seguenti:

Art. 615 ter. (Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico). Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protet-

to da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni:

1) se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato;

2) se il colpevole, per commettere il fatto, usa violenza sulle cose o alle persone, ovvero se è palesemente armato;

3) se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o la interruzione totale o parziale del suo funzionamento, ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti.

Qualora i fatti di cui ai commi primo e secondo riguardino sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di rilevante interesse pubblico, la pena è rispettivamente della reclusione da uno a cinque anni e da tre a otto anni. Se concorrono due o più delle circostanze previste dai commi precedenti, ovvero se una di tali circostanze concorre con altra fra quelle indicate nell'art. 61 la pena è della reclusione da tre a dieci anni. Nel caso previsto dal primo comma il delitto è punibile a querela della persona offesa; negli altri casi si procede di ufficio.

Art. 615 quater. (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici).

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico e telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a lire dieci milioni.

Articolo 5.

1. Nell'art. 616 cod. pen. il quarto comma è sostituito dal seguente:

Agli effetti delle disposizioni di questa sezione, per "corrispondenza" si intende quella epistolare, telegrafica, telefonica, informatica o telematica ovvero effettuata con ogni altra forma di comunicazione a distanza.

Articolo 6.

1. Dopo l'art. 617 ter cod. pen. sono aggiunti i seguenti:

Art. 617 quater. (Intercettazione impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche).

Chiunque fraudolentemente intercetta comunica-

zioni provenienti da un sistema informatico o telematico o ad esso dirette o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Salvo il fatto che costituisca più grave reato, la stessa pena si applica a chiunque rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazioni al pubblico, in tutti o in parte, il contenuto delle comunicazioni di cui al primo comma. I delitti di cui ai commi precedenti sono punibili a querela della persona offesa.

Si procede d'ufficio e la pena è della reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso:

1) in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o da impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità;

2) da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio;

3) da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato.

Art. 617 quinquies. (Installazione di apparecchiature atte a intercettare impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche).

Chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o intercorrenti tra più sistemi, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni nei casi previsti dall'art. 617 quater, comma 4.

Art. 617 sexies. (Falsificazione alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche).

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di arrecare ad altri un danno, forma falsamente ovvero altera o sopprime, in tutto o in parte, il contenuto, anche occasionalmente, intercettato, di una comunicazione proveniente da un sistema informatico o telematico o ad esso diretta, o intercorrente tra più sistemi, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni nei casi previsti dall'art. 617 quater, comma 4.

Articolo 6.

1. Nell'art. 621 cod. pen. dopo il comma 1 è inserito il seguente:

Agli effetti della disposizione di cui al primo comma è considerato documento anche qualunque supporto informatico contenente dati, informazioni o programmi.

Articolo 8.

1. L'Art. 623 bis cod. pen. è sostituito dal seguente:

Art. 623 bis. (Altre comunicazioni e conversazioni).

Le disposizioni contenute nella presente sezione, relative alle comunicazioni e conversazioni telegrafici-

che, telefoniche, informatiche o telematiche, si applicano a qualunque altra trasmissione a distanza di suoni, immagini od altri dati.

Articolo 9.

1. Dopo l'art. 635 cod. pen. è aggiunto il seguente:

Art. 635 bis. (Danneggiamento di sistemi informatici e telematici). *Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui, ovvero programmi, informazioni o dati, è punito, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con la pena della reclusione da sei mesi a tre anni. Se ricorre una o più delle circostanze di cui al secondo comma dell'art. 635, la pena è della reclusione da uno a quattro anni.*

Articolo 10.

1. Dopo l'art. 640 bis. pen. è aggiunto il seguente:

Art. 640 ter. (Frode informatica).

Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire centomila a due milioni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da lire seicentomila e tre milioni se ricorre una delle circostanze previste dall'art. 640, comma 2, n. 1. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al comma precedente o un'altra circostanza aggravante.

Codice di procedura penale

Articolo 11.

11. Dopo l'art. 266 cod. proc. pen. è aggiunto il seguente:

Art. 266 bis. (Intercettazioni di comunicazioni informatiche o telematiche).

1. *Nei procedimenti relativi ai reati indicati nell'art. 266 nonché a quelli commessi con il mezzo di tecnologie informatiche o telematiche, è consentita l'intercettazione del flusso di comunicazioni provenienti da sistemi*

informatici o telematici per la trasmissione a distanza di corrispondenza, dati, informazioni, suoni, immagini ovvero l'intercettazione del flusso di comunicazioni dirette a tali sistemi, ovvero intercorrenti tra più sistemi.

Articolo 12.

1. L'Art. 268 cod. proc. pen. è così modificato:

a) dopo il comma 3 è inserito il seguente: 3 bis.

Quando si procede a intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche, il pubblico ministero può disporre che le operazioni siano compiute anche mediante impianti appartenenti a privati;

b) i commi 6, 7 e 8 sono costituiti dai seguenti:

6. Ai difensori delle parti è immediatamente dato avviso che, entro il termine fissato a norma dei commi 4 e 5, hanno facoltà di esaminare gli atti o ascoltare le registrazioni ovvero prendere cognizione dei flussi informatici o telematici. Scaduto il termine, il giudice dispone l'acquisizione delle conversazioni o dei flussi informatici o telematici indicati dalle parti, che non appaiono manifestamente irrilevanti, procedimenti anche di ufficio allo stralcio delle registrazioni e dei verbali di cui è vietata l'utilizzazione. Il pubblico ministero e i difensori hanno diritto di partecipare allo stralcio e sono avvisati almeno ventiquattro ore prima.

7. Il giudice dispone la trascrizione integrale delle registrazioni da acquisire ovvero la stampa in forma intellegibile delle informazioni contenute nei flussi di comunicazione informatiche o telematiche intercettate osservando le forme, i modi e le garanzie previsti per l'espletamento delle perizie. Le trascrizioni o le stampe sono inserite nel fascicolo per il dibattimento. In caso di intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche il giudice nomina un perito che provvede alla stampa in forma intellegibile delle informazioni contenute nei flussi di comunicazione intercettati.

8. I difensori possono estrarre copia delle trascrizioni e fare eseguire la trasposizione della registrazione su nastro magnetico. In caso di intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche i difensori possono richiedere copia su idoneo supporto dei flussi intercettati ovvero copia della stampa prevista del comma 7.

TRALICCI MILAG - ACCIAIO ZINCATO

MAST IN TRE PEZZI CON ESTREMITÀ TORNITA	176.000	BASE GRANDE RIBALTABILE CON RIDUZIONE TRALICCIO PICCOLO	160.000
TRALICCIO CIMINO - SUPPORTO		BASE GRANDE FISSA CON ANELLO	
ROTORE/CUSCINETTO/DRIVE	374.000	DA TRALICCIO GRANDE A PICCOLO	140.000
TRALICCIO INTERMEDIO STRETTO	350.000	BASE PICCOLA FISSA CON ANELLO DI GIUNZIONE PER TRALICCIO GRANDE	160.000
TRALICCIO SUPERIORE LATO 37 cm	460.000	BASE PICCOLA RIBALTABILE CON ANELLO DI GIUNZIONE PER TRALICCIO GRANDE	196.000
TRALICCIO INFERIORE LATO 37 cm	552.000	TRALICCIO CARRELLO: COMPLETO DI VERRICELLO FUNE mt 12 acciaio	
TRALICCIO INTERMEDIO UNIVERSALE	360.000	E SISTEMA CARRUCOLARE	610.000
TRALICCIO COMPLETO DA 12 mt + MAST	1.912.000		
TRALICCIO COMPLETO DA 18 mt + MAST	2.622.000		
TRALICCIO PICCOLO VHF	308.000		
BASE GRANDE FISSA	88.000		
BASE PICCOLA FISSA	70.000		
BASE PICCOLA RIBALTABILE CON ANELLO DI GIUNZIONE	116.000		

milag elettronica srl 12YD
12LAG
VIA COMELICO 10 - 20135 MILANO
TEL. 5454-744 / 5518-9075 - FAX 5518-1441

ROHDE + SCHWARZ

GENERATORE DI SEGNALI DI POTENZA

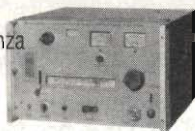
280MHz - 2500MHz

Uscita max 35W*

* a seconda della frequenza

£. 3.800.000 + IVA

Mod. SLRD



COLLINS

Mod. 651-S1

RICEVITORE 250kHz - 30MHz

AM-SSB-CW Sintetizzato

£. 2.480.000 + IVA



PHONE PATCH

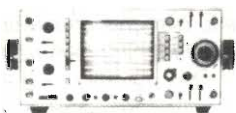
Mod. 312-B4

Misuratore di potenza
e onde stazionarie 200+2000W.
Con altoparlante.

£. 340.000 + IVA

KIKUSUI

£. 1.080.000 + IVA



Mod. COS6100
OSCILLOSCOPIO

100MHz
4 Tracce

COLLINS

COLLINS

ACCORDATORE D'ANTENNA

Mod. 180-S1 - 3÷30 MHz.

Per antenne FILARI.

Variabile in vuoto 4+500 pF.

Induttanza

variabile CONTINUA.

£. 460.000 + IVA



BIRD

£. 980.000 + IVA

AN/USM 167

WATTMETRO TERMINAZIONE

Carico fittizio 100W

Da utilizzare con "tappi" BIRD

Dotato di 2 "tappi" da

25W: 1,0-1,8GHz e 1,8-2,5GHz

MILITARE

GENERATORE DI SEGNALI

7,5MHz - 500MHz

Modulato AM (400-1000MHz)

Mod. H.P. AN/USM 44C



£. 780.000 + IVA

C.E.D. s.a.s.

Componenti Elettronici Doleatto
di Doleatto Bernardo & C.

via S. Quintino, 36 - 10121 TORINO

Tel. (011) 562.12.71 - 54.39.52

Telefax (011) 53.48.77

ATTENZIONE

La C.E.D. fornisce tutti i suoi
strumenti USATI in ottime
condizioni, controllati, ricalibrati,
completi di manuali d'istruzione
(salvo diversi accordi)

GARANZIA DA 3 A 6 MESI

RICHEDETECI IL CATALOGO '92

TEKTRONIX

Cassetto base tempi 7B53A

Trigger fino a 100 MHz.

NUOVO £. 620.000 + IVA

Cassetto amplificatore 7A18

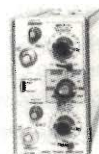
Doppia traccia - DC 75 MHz.

£. 420.000 + IVA

Entrambi da inserire su

oscilloscopi TK serie 7000

Predisposti di readout



HEWLETT-PACKARD



8640 B/M

£. 2.950.000 + IVA

GENERATORE DI SEGNALI

500kHz - 512MHz

Uscita 0,1 µV/3V

Carico fittizio 600W

£. 680.000 + IVA

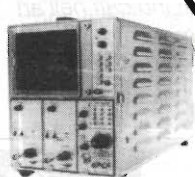
Mod. 8404



Mod. 465

OSCILLOSCOPIO
100MHz Doppia traccia

TEKTRONIX

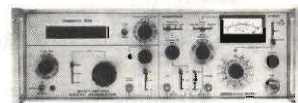


7600 Militare

OSCILLOSCOPIO
100MHz Doppia traccia

TEKTRONIX

RACAL-DANA



Mod. 9081

£. 2.180.000 + IVA

GENERATORE DI SEGNALI

5MHz ÷ 520MHz

SINTETIZZATO

MILITARE

GRIP DIP METER

Mod. AN/PRM-10

2÷400 MHz. in 7 bande

Portatile con valigetta

Rete 110V.

£. 320.000 + IVA



NUOVO BIRD

Mod. 1038 HV

£. 2.950.000 + IVA

ANALIZZATORE DI RETE SCALARE
1MHz - 18GHz



WAVETEK

TEKTRONIX

Mod. 577 - 177

£. 3.980.000 + IVA

TRACCIACURVE PER TRANSISTOR
Tubo con memoria statica



Surplus

RADIORICEVITORE R.r.f. 1940 RADIOFONOGRAFO R.r.f.g. 1940

Umberto Bianchi

Quanto viene descritto in questo articolo rappresenta una novità per la quasi totalità dei lettori di E.F. e per gli appassionati di surplus e di antiche radio.

Nel lontano 1940 il Ministero della Marina italiana, fiducioso ancora nella vittoria finale, per rallegrare lo spirito dei combattenti di mare imbarcati sulle navi da guerra di grandi dimensioni, commissionò alla Soc. F.A.C.E. di Milano una serie di ricevitori radio di tipo semi-professionale da impiegare a bordo delle navi da guerra.

In essi, per il particolare impiego, si è curata la massima robustezza degli organi meccanici di comando, assicurandone il funzionamento regolare anche in condizioni difficili, dato il genere di installazione.

Conoscendo a posteriori la sorte subita dalle nostre navi, colpite dagli Alleati prima e dai Tedeschi poi, dubito che qualche esemplare di questi ricevitori sia giunto fino a noi, tuttavia non è impossibile che presso gli eredi di qualche alto ufficiale della Regia Marina possa trovarsi uno di questi apparecchi.

La particolare rarità e l'inconsueto impiego dei ricevitori R.r.f. 1940 e dei radiofonografi R.r.f.g./1940, realizzati dalla F.A.C.E. nel 1942 in poche centinaia di esemplari, giustificano ampiamente questa descrizione che aggiunge un tassello in più al mosaico della storia della radio.

Caratteristiche tecniche

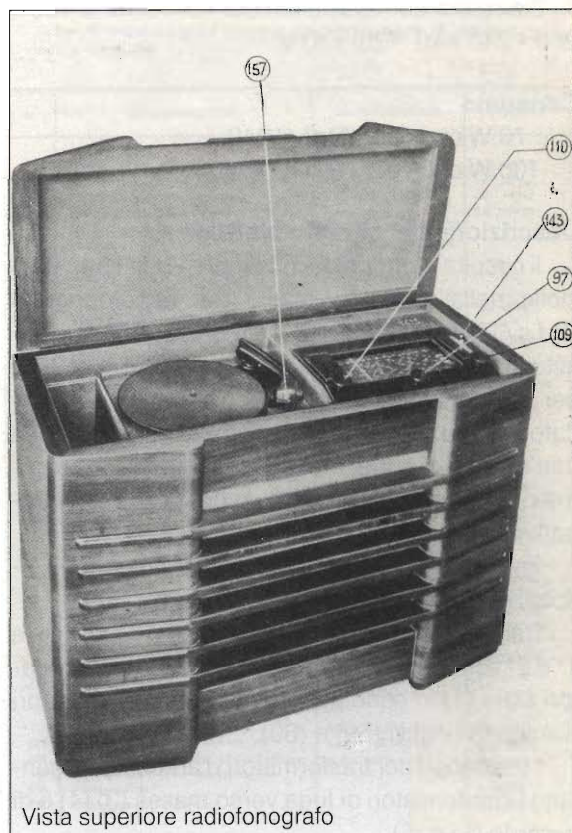
Le caratteristiche del ricevitore R.r.f./1940 e del radiofonografo R.r.f.g./1940 si equivalgono ad eccezione dell'impiego di una diversa valvola finale, della raddrizzatrice e di un indicatore di sintonia a «occhio magico» installato solo sul radiofonografo.

Entrambi i modelli sono del tipo supereterodina e utilizzano le seguenti valvole:

La gamma d'onda ricoperta da entrambi i ricevitori è la seguente, suddivisa in 3 sottogamme:

1) 21,4÷13,6 MHz	(14÷22 metri)
2) 13,6÷6,0 MHz	(22÷50 metri)
3) 1500÷545 kHz	(200÷550 metri)

Per entrambi i ricevitori, oltre alla possibilità di ricevere segnali modulati in ampiezza, vi è quella di ascolto di dischi a 78 giri.



Vista superiore radiofonografo

Comandi presenti

- Interruttore di rete e regolazione del tono
- Regolazione del volume
- Cambio d'onda
- Sintonia

Sensibilità

La sensibilità è di circa 6 μ V nelle tre gamme d'onda con uscita di 50 mW e con generatore modulato al 30%

Rumore di fondo

Nelle condizioni sopra dette, il rumore di fondo è inferiore a 0,25 mW.

Selettività

Con scarto di frequenza di 10 kHz fuori risonanza, il rapporto del segnale di entrata in sintonia e fuori sintonia è di 1/100 (40 dB).

Potenza resa indistorta

- 1 W per l'R.r.f./1940
- 2 W per l'R.r.f.g./1940

Alimentazione

Da rete a corrente alternata 42-50 Hz a 100 - 200 - 240 +10, +20, +30 V.

Consumo

- 70 W circa per l'R.r.f./1940
- 100 W circa per l'R.r.f.g./1940

Descrizione del circuito elettrico

Il circuito elettrico del ricevitore R.r.f./1940 è visibile nella figura 1, quello del radiofonografo R.r.f.g./1940 nella figura 2. Il circuito di entrata è costituito dal trasformatore d'antenna (59) (60) (61) per la 1^a, 2^a, 3^a sottogamma, con secondario accordato per mezzo del condensatore variabile (42) a due sezioni, di cui la 1^a sezione per la 1^a sottogamma e le due sezioni in parallelo per la 2^a e 3^a sottogamma.

In parallelo al condensatore variabile sono rispettivamente i compensatori (45) (46) (47).

L'antenna viene parzialmente allungata per la 1^a e 2^a sottogamma rispettivamente dai condensatori (2) e (1) in serie sul primario dei trasformatori d'antenna relativi (59) e (60).

I secondari dei trasformatori d'antenna presentano i condensatori di fuga verso massa (3) (4) e di accordo (5) e (6).

FUORI COMMERCIO
(Ne è vietata la divulgazione)

D. A. 228 F. C.



MINISTERO DELLA MARINA
DIREZIONE GENERALE ARMI ED ARMAMENTI NAVALI

Radoricevitore

R. r. f. 1940

Radiofonografo

R. r. f. g. 1940

DESCRIZIONE ED ISTRUZIONI PER L'USO

MONOGRAFIA COMPILATA PER CONTO DELLA
R. MARINA DALLA DITTA F. A. C. E. DI MILANO
1942 E. F. XX

F. A. C. E.

FABBRICA APPARECCHIATURE PER COMUNICAZIONI ELETTRICHE
VIA BODIO, 33 - MILANO

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

La presente pubblicazione è distribuita alle seguenti Autorità:

AUTORITÀ	Numero delle copie
Ministero della Marina Ufficio di S. M. (Rep. MDS Uff. Com. Sez. I)	1
Ministero della Marina Direz. Gen. A. A. N. (Div. ERTC Sez. 3)	2
Ministero della Marina Comitato Progetti Armi	1
Comando in Capo 1 ^a Squadra	1
Comando in Capo 2 ^a Squadra	1
Comando in Capo Squadra Sommergibili	1
Comando in Capo Alto Tirreno	1
Comando in Capo Basso Tirreno	1
Comando in Capo Jonio e basso Adriatico	1
Comando M. M. Autonomo Alto Adriatico	1
Comando Superiore Marina in Libia	1
Comando forze Armate delle isole dell'Egeo	1
Comando Superiore Marina A. O.	1
Accademia Navale	1
Comando Superiore C. R. E. M. (Div. Scuole)	1
Istituto Elettrotecnico e delle Comunicazioni della Marina	10
Comandi Zone Semaforiche e delle Comunicazioni	1
Direzione A. A. N. (Reparto Comunicazioni) La Spezia	5
Direzione A. A. N. (Reparto Comunicazioni) Taranto	5
Scuola C. R. E. M. San Bartolomeo	10
Scuola C. R. E. M. Pola	3
Scuola Meccanici Venezia	1
Ufficio Tecnico A. N. Genova	1
Ufficio Tecnico A. N. Napoli	1
Ufficio Tecnico A. N. Venezia	1
Ufficio Tecnico A. N. La Maddalena	1
Ufficio Tecnico A. N. Pola	1
Ufficio Tecnico A. N. Messina	1
Ufficio Tecnico A. N. Milano	1
Centro R. T. Autonomo Roma	1
Direzione Servizi R. T. Eritrea ed Amhara	1
Direzione Servizi R. T. Governatorati Addis Abeba-Gimma-Harrar	1
Direzione Servizi R. T. Mogadiscio	1
Direzione Servizio Comunicazioni in A. O.	1

Per il ricevitore:							
N.	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	DISEGNO	N.	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	DISEGNO
0	Condensatore fuga griglia amplif.	Cap. 1 MF. 1000 Vp.	Ra. 3008	91	Resistenza piacchetta rivelatrice	R. 50000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/31
1	Condensatore aereo 2° campo	Cap. 30 pf. 1500 Vp.	Ra. 11744/3	92	Resistenza piacchetta rivelatrice	R. 50000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/31
2	Condensatore fuga aereo 1° campo	Cap. 10 pf. 1500 Vp.	Ra. 11744/2	93	Resistenza serie C.A.V.	R. 500000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/41
3	Condensatore fuga 1° campo	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	94	Resistenza derivazione C.A.V.	R. 500000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/41
4	Condensatore fuga 2° e 3° campo	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	95	Resistenza C.A.V. amplificatrice	R. 1000000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/43
5	Condensatore trasf. 2° campo	Cap. 30 pf. 1500 Vp.	Ra. 11744/3	96	Resistenza griglia rivelatrice	R. 100000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/35
6	Condensatore trasf. aereo 1° campo	Cap. 25 pf. 1500 Vp.	Ra. 11744	97	Potenziometro volume con interrutt.	R. 500000 ohm logarif.	GD. 102639
7	Condensatore trasf. A. F. 2° campo	Cap. 10 pf. 1500 Vp.	Ra. 11744/2	98	Resistenza cadula rivelatrice	R. 400 ohm 0.5 W.	GD. 100701/18
8	Condensatore fuga placca amplif.	Cap. 10 pf. 1500 Vp.	Ra. 11744/2	99	Resistenza caduta anod rivelat.	R. 200000 ohm 1 W.	GD. 100702/37
9	Condensatore trasf. A. F. 1° campo	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 11790/25	100	Resistenza accorp. rivelatrice	R. 20000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/77
10	Condensatore acc. oscill. 2° campo	Cap. 4650 pf. 1500 Vp.	Riz. 145/26	101	Resistenza smorz. griglia finale	R. 5000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/19
11	Condensatore acc. oscill. 1° campo	Cap. 3000 pf. 1500 Vp.	Riz. 145/28	102	Condensatore tono	Cap. 5000 pf. 1500 Vp.	GD. 100701/9
12	Condensatore acc. oscill. 3° campo	Cap. 400 pf. 1500 Vp.	Ra. 16799/14	103	Resistenza caduta schermo finale	R. 150 ohm 1 W.	GD. 100702/4
13	Condensatore catodo amplificatrice	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	104	Resistenza caduta schermo finale	R. 2000 ohm 1 W.	GD. 100702/15
14	Condensatore fuga griglia amplif.	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	105	Setto trasformatori aereo		GD. 100971
15	Condensatore fuga griglia amplif.	Cap. 0.5 MF. 1500 Vp.	Riz. 329/9	106	Setto trasformatori AF.		GD. 100973
16	Condensatore fuga schermo convert.	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	107	Setto trasformatori oscillatore		GD. 100972
17	Condensatore catodo convertitrice	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	108	Scala parlante		P. 102861
18	Condensatore accopp. oscillatrice	Cap. 50 pf. 1500 Vp.	GD. 100707/5	109	Comando sintonia		Gr. 101322
19	Condensatore accopp. oscillatrice	Cap. 50 pf. 1500 Vp.	GD. 100707/5	110	Interruttore rete e potenz. tono	R. 500000 ohm	GD. 100259 A/7
20	Condensatore fuga placca convert.	Cap. 0.025 MF. 1500 Vp.	GD. 100761/14	111	Lampadina spia gamma onda	6. V. 0.15 A.	Ra. 6103/2
21	Condensatore primario 1° MF			112	Indice scala parlante		Gr. 100919
22	Condensatore fuga 1° MF			113	Indice scala parlante		P. 100970
23	Condensatore secondario 1° MF			114	Telaio scala parlante		PA. 100268
24	Condensatore fuga gr. ampl. 1° MF	Cap. 0.025 MF. 1500 Vp.	GD. 100761/14	115	Lampada scala parlante	6. V. 0.15 A.	Ra. 6103/2
25	Condensatore catodo amplif. M.F.	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	116	Scatola per setto aereo		P. 100190
26	Condensatore fuga scher. ampl. M.F.	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	GD. 100790/25	117	Basetta porta resistenze		PA. 101376
27	Condensatore primario 2° MF			118	Basetta porta resistenze		PA. 101375
28	Condensatore secondario 2° MF			119	Telaio		PA. 100963
29	Condensatore fuga 2° MF			120	Morsello di terra		Ra. 360
30	Condensatore fuga placca ampl. M.F.	Cap. 0.1 MF	GD. 100790/25	121	Morsello d'aereo		Ra. 360
31	Condensatore 2° MF.	Cap. 100 pf. 1500 Vp.	GD. 100761/1	122	Cambio tensioni	sul trasformatore	Gr. 101252
32	Condensatore 2° MF.	Cap. 200 pf. 1500 Vp.	Ra. 13562/9	123	Bloccetto guida indice		P. 100956
33	Condensatore acc. griglia rivelatr.	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	G.D. 100970/25	124	Albero filettato indice scala		P. 100957
34	Condensatore fuga diodo rivelatr.	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	G.D. 100970/25	125	Demoltiplicca condens. variabile		Gr. 101066/2
35	Condensatore catodo rivelatrice	Cap. 25 MF. 25 Vp.	GD. 100771/3	126	Coppia ingranaggi comando sinton.		P. 101239-101238
36	Condensatore accopp. valvola finale	Cap. 0.1 MF. 1500 Vp.	G.D. 100970/25	127	Commutatore d'onda sezione aereo		
37	Condensatore filtro schermo E L 3	Cap. 8 MF. 750 Vp.	GD. 100467/8	128	Commutatore d'onda sez. gr. ampl.		
38	Condensatore filtro livello	Cap. 8 MF. 750 Vp.	GD. 100467/8	129	Commutatore d'onda sez. pl. oscill.		
39	Condensatore filtro livello	Cap. 8 MF. 1000 Vp.	Ra. 16355/6	130	Commutatore d'onda sez. gr. oscill.		Gr. 100979
40	Condensatore antisturbo	Cap. 5000 pf. 1500 Vp.	GD. 100761/9	131	Commutatore d'onda sez. pl. amplif.		
41	Condensatore accorp. rivelatrice	Cap. 100 pf. 1000 Vp. 1° sez. 2° sez.	Ra. 16799/9	132	Commutatore d'onda sez. gr. convert.		
42	Condensatore var. sezione aereo	Cap. 16.5-129 26.8-456 pf.		133	Cordone alimentazione		PA. 101561
43	Condensatore var. sezione A.F.	Cap. 16.5-129 26.8-456 pf.	GD. 100027/1	134	Piastrina porta terminali	3 Terminali	PA. 101443
44	Condensatore var. sezione oscill.	Cap. 16.5-129 26.8-456 pf.		135	Zoccolo per cordone altoparlante		Riz. 149/5
45	Compensatore trasf. 1° campo aereo	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1	136	Piastrina porta terminali	3 Terminali	PA. 101444
				137	Condensatore fuga req. volume	Cap. 100 p.f. 1000 Vp.	Ra. 16799/9

N.	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	DISEGNO
46	Compensatore trasf. 2° campo aereo	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
47	Compensatore trasf. 3° campo aereo	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
48	Compensatore trasf. 1° campo AF.	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
49	Compensatore trasf. 2° campo AF.	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
50	Compensatore trasf. 3° campo AF.	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
51	Compensatore trasf. 3° campo oscill.	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
52	Compensatore trasf. 3° campo oscill.	Cap. 20-100 pf. 1000 Vp.	GD. 100755/6
53	Compensatore trasf. 2° campo oscill.	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
54	Compensatore trasf. 1° campo oscill.	Cap. 2.5-30 pf. 1000 Vp.	GD. 100083/1
55	Compensatore trasf. prim. 1° MF.	Regolazione magnet.	
56	Compensatore trasf. sec. 1° MF.	Regolazione magnet.	
57	Compensatore trasf. prim. 2° MF.	Regolazione magnet.	
58	Compensatore trasf. sec. 2° MF.	Regolazione magnet.	
59	Trasformatore aereo 1° campo		PA. 102124
60	Trasformatore aereo 2° campo		PA. 102122
61	Trasformatore aereo 3° campo		PA. 102123
62	Trasformatore AF. 1° campo		PA. 102121
63	Trasformatore AF. 2° campo		PA. 102119
64	Trasformatore AF. 3° campo		PA. 102120
65	Trasformatore oscill. 3° campo		PA. 102117
66	Trasformatore oscill. 2° campo		PA. 102116
67	Trasformatore oscill. 1° campo		PA. 102118
68	Trasformatore 1° MF.		GD. 101049
69	Trasformatore 2° MF.		G. 101050
70	Trasformatore uscita BF.	Rapp. 55:1	Riz. 309/7/5
71	Trasformatore alimentazione	Prim. 1 30 1 20 1 10 0,100, 140, 200, 240V; 42-50 Hz; Sec. 2x360 V. 75 mA; 2x2,5 V. 2 A.; 6 V. 1,8 A. W. 8 ST. ecc. 2000 ohm.	
72	Altoparlante		Ra. 19952/1
73	Valvola amplificatrice AF.	tipo E F 9 Philips	GD. 100126
74	Valvola convertitrice	tipo E C H 3 Philips	
75	Valvola amplificatrice MF.	tipo E F 9 Philips	
76	Valvola rivelatrice BF. e c.a.v.	tipo E B C 3 Philips	
77	Valvola amplificatrice BF.	tipo E L 3 Philips	
78	Valvola raddrizzatrice	tipo 80 Fivro	
79	Resistenza schermo amplificatrice	R. 100000 ohm 1 W.	GD. 100702/35
80	Resistenza catodo amplificatrice	R. 215 ohm 0.5 W.	GD. 100701/51
81	Resistenza smorzam. griglia amplif.	R. 50 ohm 0.25 W.	GD. 100700/2
82	Resistenza schermo convertitrice	R. 2500 ohm 1 W.	GD. 100702/28
83	Resistenza carico schermo convertitr.	R. 35000 ohm 1 W.	GD. 100702/50
84	Resistenza catodo convertitrice	R. 215 ohm 0.5 W.	GD. 100701/51
85	Resistenza cad. blocc. osc. convert.	R. 30000 ohm 1 W.	GD. 100702/39
86	Resistenza griglia convertitrice	R. 50000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/31
87	Resistenza C.A.V. amplif. MF.	R. 100000 ohm 0.5 W.	GD. 100701/35
88	Resistenza caduta schermo amp. MF.	R. 100000 ohm 1 W.	GD. 100702/35
89	Resistenza catodo amp. MF.	R. 215 ohm 0.5 W.	GD. 100701/51
90	Resistenza antiparassiti amp. MF.	R. 50 ohm 0.25 W.	GD. 100700/2

Per il radiofonografo l'elenco precedente porta le seguenti varianti e aggiunte:

N.	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	DISEGNO
37	Condensatore filtro schermo EL 6	Cap. 8 MF 750 Vp.	GD. 105162
38	Condensatore filtro livello	Cap. 8 MF 750 Vp.	GD. 105162
39	Condensatore filtro livello	Cap. 8 MF 750 Vp.	GD. 105162
70	Trasformatore uscita BF	Rapp. 21,3 : 1	Ra. 19840/1
71	Trasformatore alimentazione con cordone a 7 fili e spina	Prim. 1 30 1 20 1 10 0,100, 140, 200, 240V; 42-50 Hz; Sec. 2x370 V. 75 mA; 2x2,5 V 3 A.; 6 V. 1,8 A. SE 330 ST ecc. 1500 ohm	Gr. 105240
72	Altoparlante		GD. 105205
77	Valvola amplificatrice B.F.	tipo E L 3 Philips	
78	Valvola raddrizzatrice	tipo 5 Z 3 Fivro	
103	Resistenza catodo finale	R. 90 ohm 1 W.	GD. 104342/90
114	Telaio scala parlante		PA. 103827
127	Commutatore d'onda sezione aereo		
128	Commutatore d'onda sez. gr. amplif.		
129	Commutatore d'onda sez. pl. oscill.		
130	Commutatore d'onda sez. gr. oscill.		
131	Commutatore d'onda sez. pl. amplif.		GD. 102914
132	Commutatore d'onda sez. gr. conv.		
138	Presca fonografo		P. 102847
141	Presca motore fonografo		Gr. 102825
142	Indicatore di sintonia	tipo E M 4 Philips	
143	Comando commutatore d'onda		
144	Resistenza piacchetta indicatore	R. 1 M ohm 0.5 W.	GD. 100701/45
145	Condensatore fuga griglia indic.	Cap. 0.1 MF 1500 Vp.	GD. 100701/45
146	Resistenza piacchetta indicatore	R. 1 M ohm 0.5 W.	Ra. 14725/13
147	Condensatore tono	Cap. 1000 p.f., 1500 Vp.	GD. 100701/41
148	Resistenza griglia indicatore	R. 2 M ohm 0.5 W.	
149	Impedenza di livello	L 10 Henry 150mA 100 ohm Unipolare	Ra. 19550/10
150	Interruttore tono		GD. 101304/3
151	Cordone per altoparlante	Quadrifilare 40 cm.	
152	Spina per altoparlante	a 5 piedini	Ra. 16185
153	Condensatore filtro livello	Cap. 8 MF 1000 Vp.	GD. 105262
154	Zoccolo per cordone alimentazione	a 7 piedini	Riz. 149/7
155	Trasformatore con raddrizzatrice		
156	Portapuntine		P. 102810
157	Complesso fonografico		GD. 105990

Il segnale radio captato dall'antenna viene immesso sulla griglia di controllo della valvola amplificatrice (73) attraverso le sezioni del commutatore d'antenna (127) e di griglia (128), del blocco trasformatori d'antenna (105), a seconda della gamma di lavoro (vedi foto).

La valvola (73) è autopolarizzata dal resistore (80) in parallelo al condensatore di filtro (13) e porta sulla griglia il resistore antiparassita (81).

La tensione di schermo viene ottenuta per caduta della tensione anodica attraverso il resistore (79) con i condensatori di fuga (0) e (14).

La placca della valvola (73) viene commutata dalla sezione del commutatore d'onda (131) sul primario dei trasformatori intervalvolari (62) (63) (64), rispettivamente per la 1^a, 2^a, 3^a sottogamma.

Il primario dei trasformatori intervalvolari di R.F. ha il condensatore di fuga (9).

La valvola amplificatrice (73) è accoppiata induttivamente alla valvola convertitrice di frequenza e amplificatrice di M.F. (74).

I trasformatori (62) (63) (64), accordati per mezzo dei compensatori (48) (49) (50) e dei condensatori (7) (8), vengono collegati alla placca della valvola (73) dalla sezione (131) del commutatore d'onda e alla griglia di controllo della valvola exodo-triodo (74), per mezzo della sezione (132). Le sezioni (131) (132) del commutatore d'onda e gli elementi suddetti appartengono al blocco intervalvolare (106).

La valvola (74) porta in parallelo, sulla griglia, il condensatore variabile 43 a due sezioni, di cui la 1^a sezione per la 1^a sottogamma e le due sezioni in parallelo per la 2^a e 3^a sottogamma.

Lo schermo è collegato alla tensione anodica attraverso il resistore di carico (83).

Il catodo è collegato al resistore di autopolarizzazione (84) in parallelo al condensatore (16) di filtro.

La placca oscillatrice del triodo della valvola (74) presenta un resistore di caduta anodica (85) con un condensatore di accoppiamento (18). La sezione triodo della valvola (74) impiega il gruppo oscillatore (107), il quale contiene i trasformatori per l'oscillatore (65) (66) (67) per le 3 sottogamme, i compensatori (51) (52) (54), i condensatori (10) (11) (12) e il condensatore variabile (44), a due sezioni, di cui la prima sezione per la 1^a sottogamma e le due sezioni in parallelo per la 2^a e 3^a sottogamma.

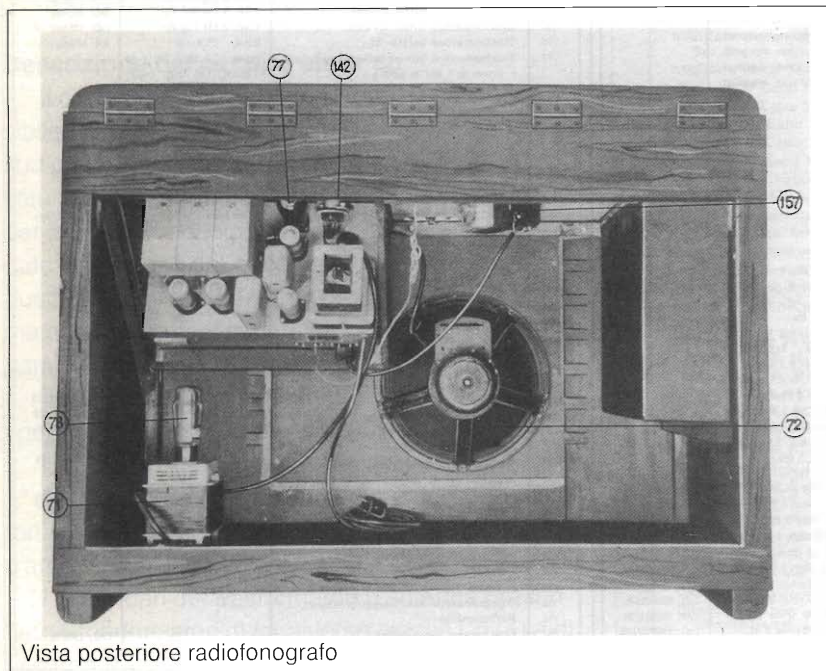
I primari dei trasformatori (65) (66) (67) vengono commutati dalla sezione (129) del commutatore d'onda sulla placca della sezione triodo della valvola (74) attraverso il condensatore di accoppiamento (18).

I secondari dei trasformatori (65) (66) (67) vengono commutati dalla sezione (130) del commutatore d'onda e accoppiati dal condensatore di carico (19) alla griglia del triodo oscillatore (74) che presenta un resistore di carico (86).

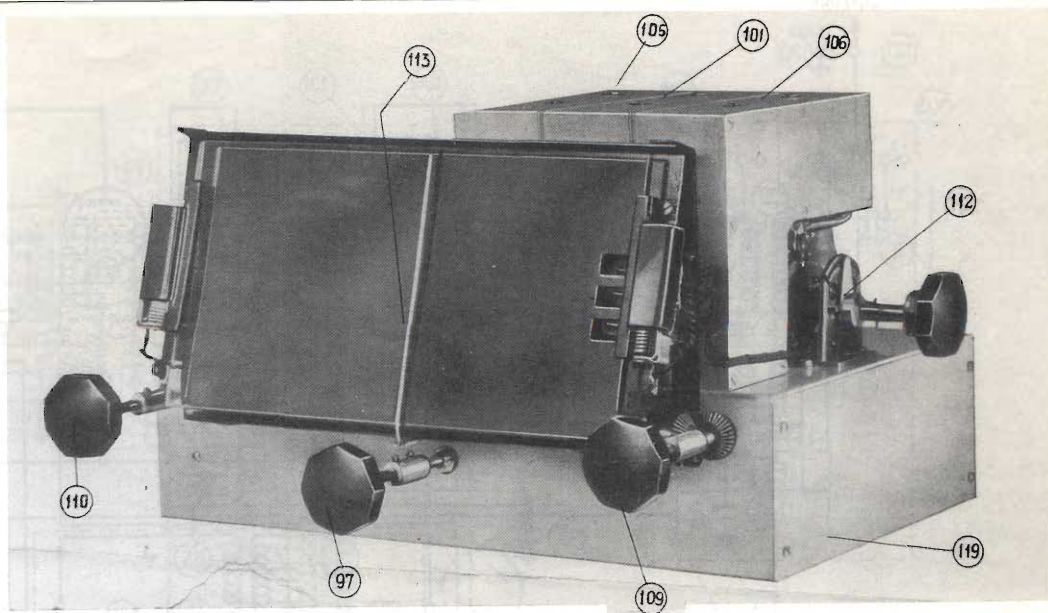
La sezione triodo della valvola (74) genera l'oscillazione che per battimento col segnale in arrivo forma la media frequenza.

Il segnale di M.F. viene inviato sulla griglia della valvola amplificatrice di M.F. (75) per mezzo del trasformatore a nucleo di polvere di ferro (68), accordato dai compensatori magnetici (55) (56), dai condensatori (21) (23), con accoppiamento in parte capacitivo per mezzo del condensatore di fuga (22).

L'avvolgimento di placca del trasformatore (68) presenta il condensatore di fuga (20). Lo schermo viene



Vista posteriore radiofonografo



Vista frontale del ricevitore

alimentato dalla tensione anodica per caduta attraverso il resistore (88) e ha il condensatore di fuga (26). Il catodo porta il resistore di autopolarizzazione (89) in parallelo al condensatore (25). Sulla placca vi è il resistore antiparassita (90). La griglia ha il resistore per il C.A.V. (87) e il condensatore di fuga (24).

Il segnale di M.F. amplificato viene applicato a una placchetta del binodo EBC 3 (76) attraverso il trasformatore di M.F. a nucleo di polvere di ferro (69), accordato dai compensatori magnetici (57) (58), dai condensatori (27) (28) e con accoppiamento in parte capacitivo per mezzo del condensatore (29).

L'avvolgimento di placca del trasformatore (69) presenta il condensatore di fuga (30), quello di griglia, i condensatori di fuga (31) (32) e le resistenze di polarizzazione (91) e (92).

L'altra placchetta del doppio diodo triodo (76) è accoppiata direttamente alla placca della valvola (75) attraverso il condensatore (41). Questa placchetta serve per il controllo automatico del volume (o più correttamente per la regolazione automatica della sensibilità) e il sistema è costituito dal resistore di carico (94), dal resistore in serie (93), dal condensatore di fuga (34) e dal resistore di polarizzazione (96) per la valvola amplificatrice R.F. (73) e dal resistore di polarizzazione (87) per l'amplificatrice di M.F. (75).

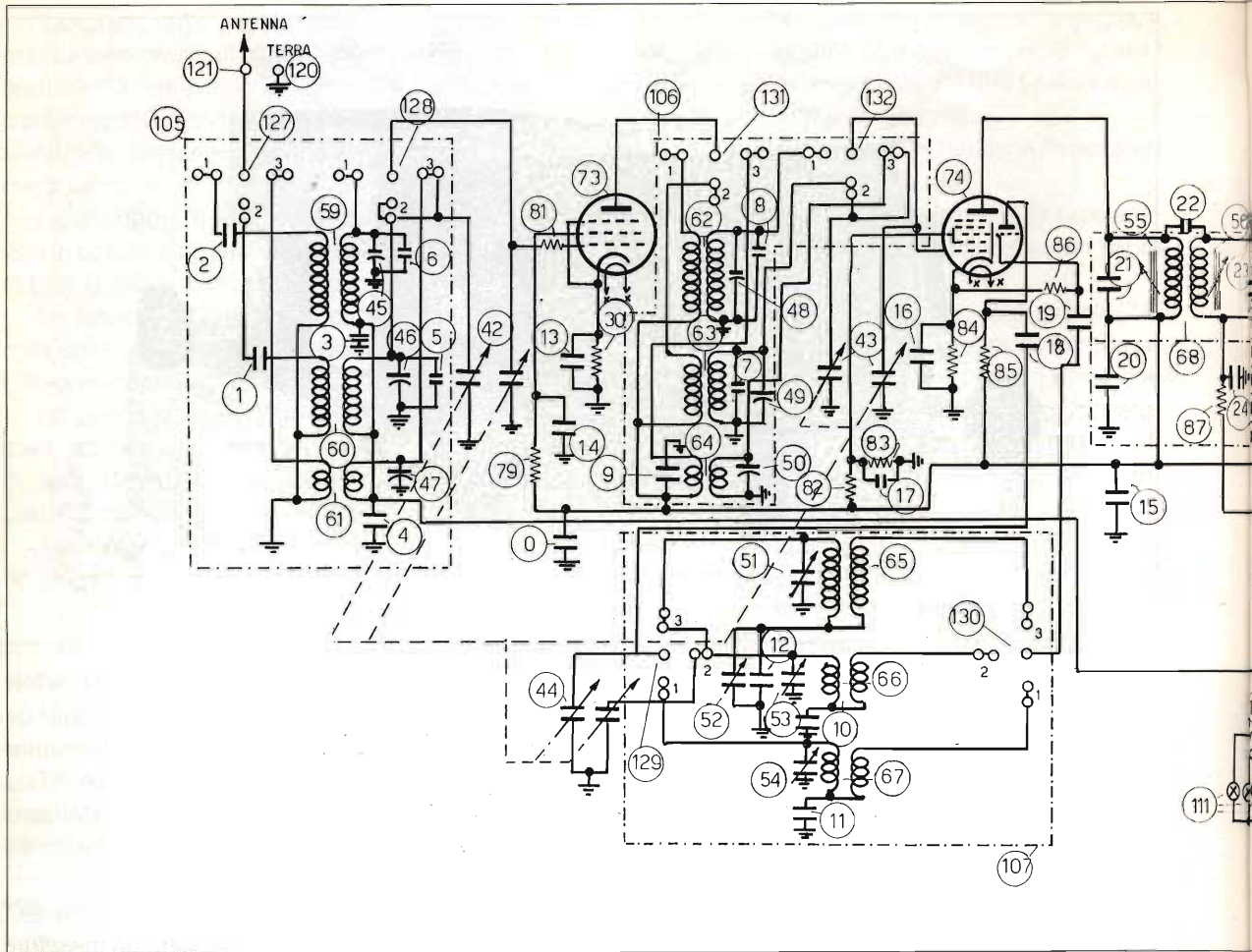
Il catodo della valvola (76) è polarizzato dal re-

sistore (98) col condensatore di filtro (35) e la tensione variabile del segnale rivelato sulla griglia del triodo amplificatore B.F. è regolata dal potenziometro di volume (97), munito di condensatore di fuga (137). In serie al potenziometro vi è il condensatore (33). La griglia della valvola (76) ha il carico costituito dal resistore (95).

Nel radiofonografo il regolatore di volume (97) presenta un albero che fa funzionare un deviatore, tirandolo in senso coassiale, per il passaggio da «radio» a «fono». Nella posizione «radio» il potenziometro (97) viene collegato al resistore (92), nella posizione «fono» viene collegato al morsetto (138) in cui viene immesso il segnale «fono».

Nel ricevitore la placca è alimentata attraverso la resistenza (99) e accoppiata alla griglia della valvola amplificatrice finale B.F. (77) per resistenza e capacità per mezzo dei resistori (100) (101) e dal condensatore (36). La griglia è caricata dal potenziometro di tono (110) monocomandato con l'interruttore di rete e avente in parallelo sul cursore verso massa il condensatore (102). Il catodo è polarizzato dal resistore (103).

Nel radiofonografo la placca è alimentata attraverso il resistore (99) e accoppiata alla griglia della valvola amplificatrice (77) con resistenza e capacità per mezzo dei resistori (100) e (101) e del condensatore (36) in serie al condensatore (147). Il condensatore (147) viene cortocircuitato o meno dall'interruttore (150) monocomandato dal regola-



tore di tono (110). La regolazione del tono è effettuata come nel ricevitore, salvo il comando, a un certo punto del tono, dell'interruttore relativo (150), che cortocircuita il condensatore (147).

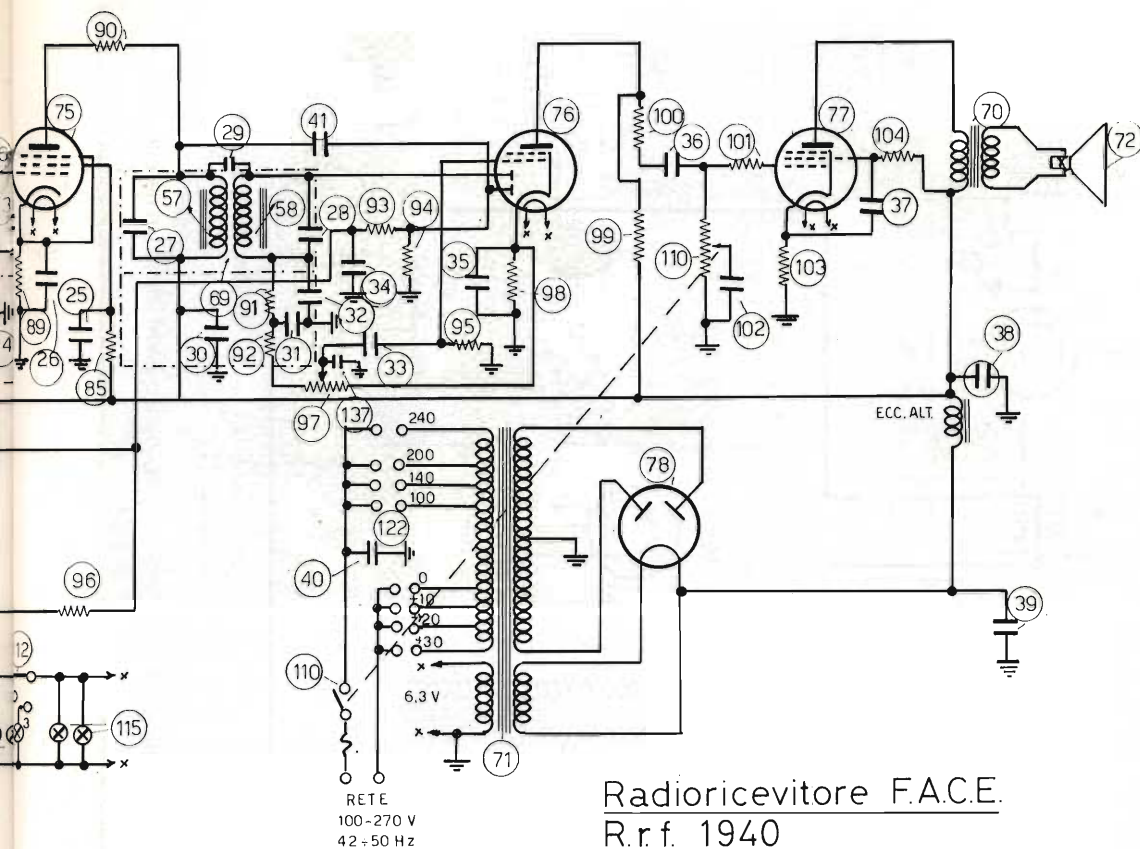
Nei due apparati lo schermo è alimentato dalla tensione anodica per caduta attraverso il resistore (104) e presenta il condensatore di filtro (37).

La placca è accoppiata all'altoparlante elettrodinamico (72) attraverso il trasformatore di uscita (70).

Nel radiofonografo dall'alimentazione anodica è derivata quella dell'indicatore ottico di sintonia, tipo EM4 (142), a due sensibilità, che presenta sulle placchette deviatrici i resistori di caduta (144) (146).

Detto indicatore ha il filamento in parallelo a

N.	R.r.f./1940	R.r.f.g./1940	Funzione
1	EF9	EF9	Amplificatrice alta frequenza
2	ECH3	ECH3	Convertitrice di frequenza
3	EF9	EF9	Amplificatrice di media frequenza
4	EBC3	EBC3	Rivelatrice, CAV, 1 ^a bassa frequenza
5	EL3	EL6	Amplificatrice finale
6	80	5Z3	Raddrizzatrice
7	-	EM4	Indicatore di sintonia



quello delle altre valvole, riceve su una delle griglie il segnale rivelato dalla valvola (76) dopo i resistori (92) (91) (148). Detta griglia presenta verso massa il condensatore di fuga (145).

Nel ricevitore l'alimentazione generale è in corrente alternata ottenuta da rete a 110÷270 volt. 42÷50 Hz attraverso interruttore (110) e cambia tensioni (122).

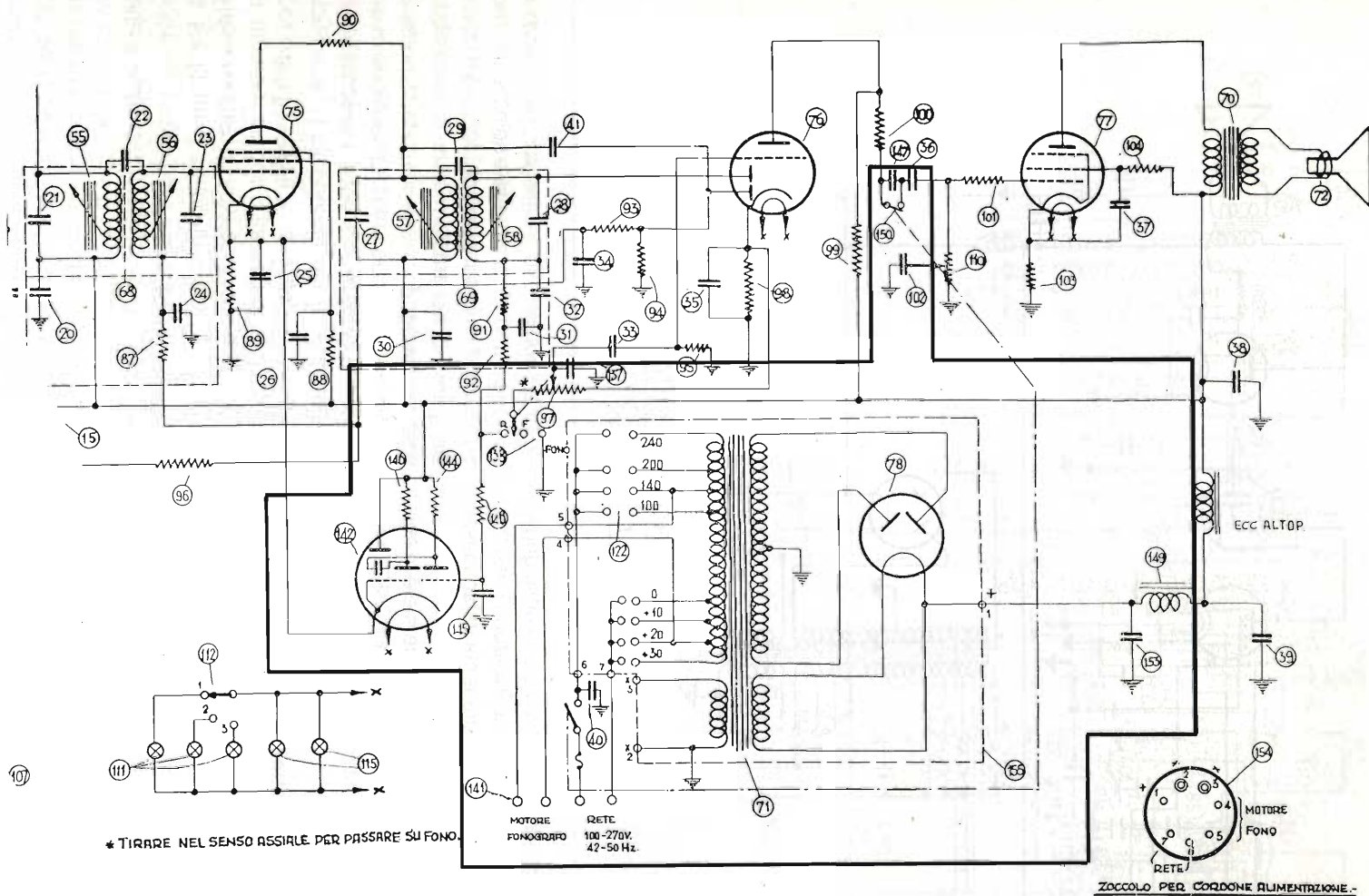
La tensione della rete viene trasformata dal trasformatore di alimentazione (71) che alimenta i filamenti delle valvole a 6.3 V e una valvola raddrizzatrice (78) per la tensione anodica. Questa viene livellata dalla bobina di eccitazione dell'altoparlante e dei condensatori di filtro (38) (39).

Nel radiofonografo l'alimentazione ha le stesse caratteristiche del ricevitore, solo il trasformatore di alimentazione (71) e la valvola raddrizzatrice (78), formanti un solo complesso, sono disposti separatamente sul fondo del mobile, nel vano dell'altoparlante.

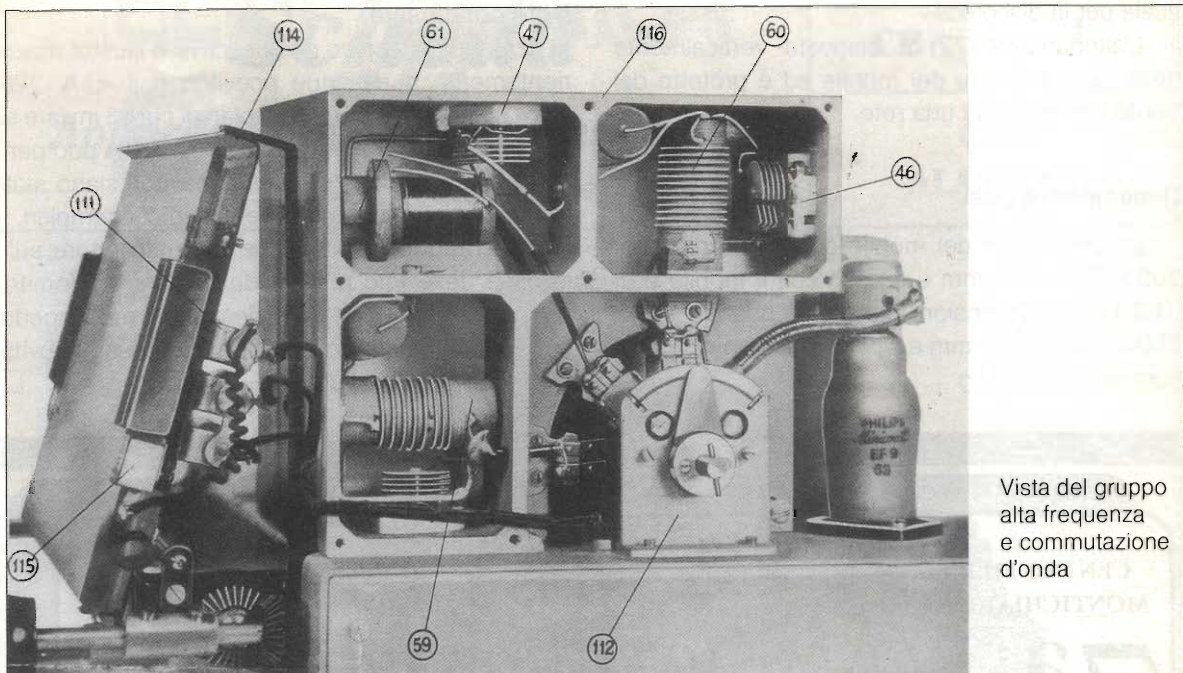
Detto complesso è collegato per mezzo di un cordone gommato a sette fili e spina a uno zoccolo a 7 piedini (154), sul piano del telaio del ricevitore. Dal primario del trasformatore di alimentazione, solo nel fonografo, viene derivata la presa per il motore del fonografo (141). La tensione in questo caso viene livellata dalla bobina di eccitazione dell'altoparlante, da una impedenza (149) e nucleo di ferro e dai condensatori di filtro (38) (39) (153).

Nella foto è possibile vedere l'interno di un gruppo R.F. Il comando del condensatore variabile è ottenuto direttamente sulla demoltiplica a vite senza fine e ingranaggio elicoidale (125). Il comando dell'indice (113) della scala parlante è ottenuto meccanicamente senza giochi per mezzo di una coppia di ingranaggi conici (126) che ruota l'albero filettato (124) parallelo alla scala parlante. Questo albero comanda con moto di traslazione uniforme il blocchetto porta indice (123).

Il radiofonografo è racchiuso in un mobile di li-



Per non pubblicare uno schema simile al precedente si segnala la variante del radiofonografo evidenziando in neretto.



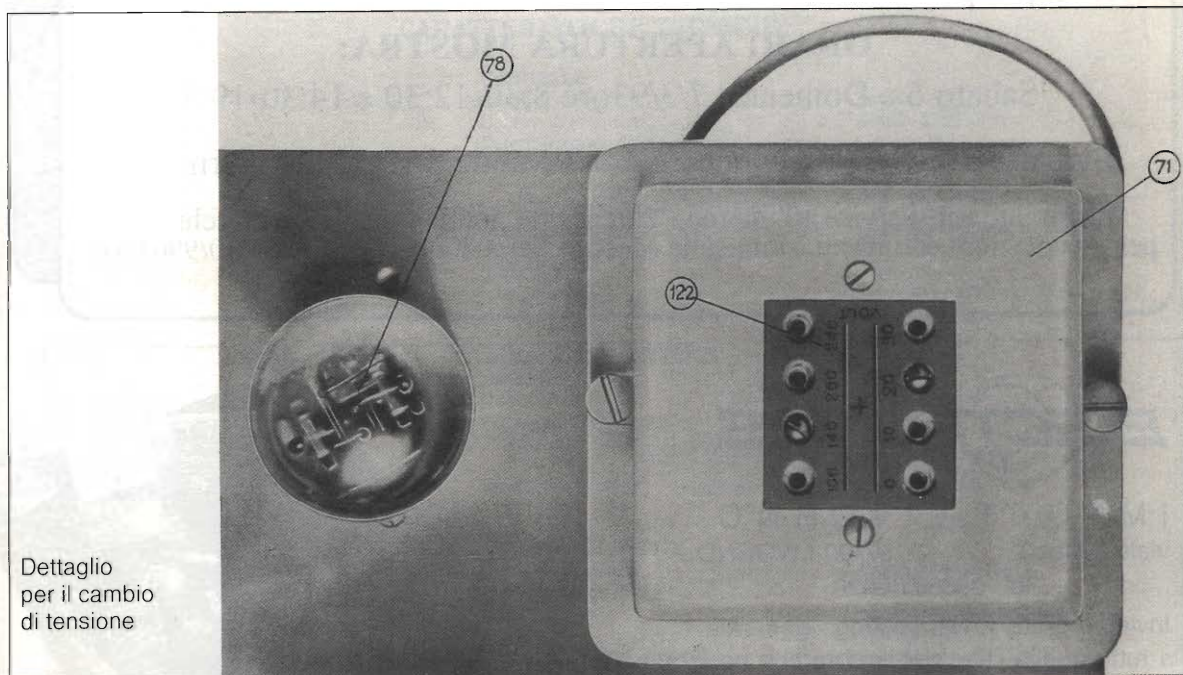
Vista del gruppo
alta frequenza
e commutazione
d'onda

nea moderna per l'epoca in cui è stato progettato, con esterno ricoperto da impiallacciatura di radica a tre colori.

Il ricevitore e il complesso fonografico sono accessibili sollevando un coperchio a cerniera. Il ricevitore è disposto a destra del mobile e con la scala parlante orizzontale. Sul fronte del ricevitore sono accessibili tutti i comandi dello stesso.

A sinistra del ricevitore è il complesso fonografico (157) costituito da: motore elettrico giradischi, arresto automatico, braccio con testa riproduttrice elettromagnetica, regolatore di velocità, piatto portadischi.

Sul piano del fonografo si trovano inoltre la vaschetta portapuntine a due posti (156), il supporto del braccio, e nel mobile è ricavata una scatola ver-



Dettaglio
per il cambio
di tensione

ticale per la discoteca.

L'altoparlante (72) è disposto verticalmente nella parte inferiore del mobile ed è protetto dal fronte per mezzo di una rete.

Dimensioni e pesi

Le dimensioni del mobile del ricevitore sono: 700 x 335 x 350 mm e il peso con il mobile è di 21,3 kg. Le dimensioni del radiofonografo sono: 750 x 1000 x 460 mm e il peso del radiofonografo completo è di 32 kg.

Note conclusive

Il manuale tecnico che descrive e illustra esaurientemente questi due ricevitori è il «D.A. 228 F.C.», stampato in 850 esemplari di cui 63 inviate ai vari Ministeri, Comandi e Uffici Tecnici. Si può pertanto ipotizzare che di questi ricevitori siano stati realizzati almeno qualche centinaio di esemplari.

Con l'augurio che qualche fortunato lettore, sulla base delle foto e delle descrizioni qui fornite, possa reperirne uno o più esemplari, mi congedo dando appuntamento con altre interessanti novità del mondo del surplus. □

CENTRO FIERA
MONTICHIARI (BS)

ASSOCIAZIONI RADIOMATORI ITALIANI
SEZIONE DI BRESCIA

7^a MOSTRA MERCATO RADIANTISTICO

Electronica - Video - Computer - Strumentazione
Componentistica - Hi Fi - Esposizione radio d'epoca

6 e 7 marzo 1993

CENTRO FIERA - MONTICHIARI (BS)

8.000 mq. espositivi - CAPANNONI NUOVI CHIUSI IN MURATURA

ORARI APERTURA MOSTRA:

Sabato 6 e Domenica 7/3/93 ore 8:30-12:30 e 14:30-19:30

Biglietto ingresso al pubblico £ 5.000 valido per tutta la giornata

Ristorante Self Service all'interno - Parcheggio gratuito per 4.000 macchine
per prenotazioni ed informazioni sulla Mostra: Tel. 030/961148 - Fax 030/9961966

ELECTRONICS
s.a.s.
IMPORT-LIVORNO
viale Italia, 3 57100 LIVORNO
Tel. 0586/806020

Inviemo gratis il Ns. catalogo generale a tutte quelle Ditte del settore che ne faranno richiesta scritta. I privati, potranno riceverlo inviando lire 10.000 in francobolli che saranno rimborsati al primo acquisto di almeno lire 50.000



ELETRONICA

Scheda

Apparati Radioamatoriali & Co.

a cura di IK2JSC - Sergio Goldoni

RTX

CT-04

CB

I

CTE
ALAN 88S



MOBILI

CARATTERISTICHE TECNICHE

GENERALI:

Canali	34
Gamma di Frequenza	26865 - 27265 kHz
Determinazione delle frequenze	Circuito PLL
Tensione di alimentazione	11,3-13,8 V
Corrente assorbita ricezione	1,2 A max
Corrente assorbita trasmissione	= =
Dimensioni	70 x 180 x 240 mm
Peso	1,75 kg
Strumento	analogico
Indicazioni dello strumento	potenza relativa, intensità di campo

SEZIONE TRASMITTENTE

Microfono	dinamico
Modulazione	AM/FM/SSB
Percentuale di modulazione AM	60%
Potenza max	2,5 W
AM/FM	4,8 W
SSB	50 Ω sbilanciati
Impedenza d'uscita	

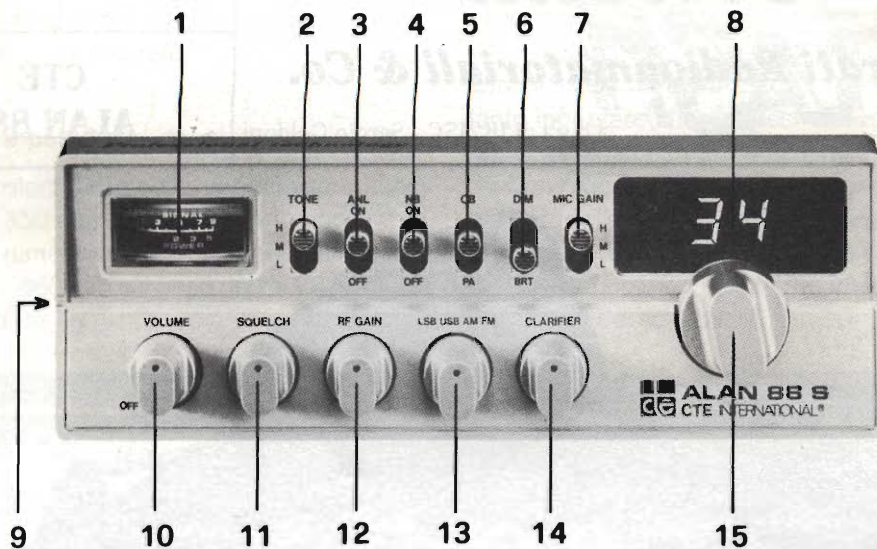
SEZIONE RICEVENTE

Configurazione	doppia conversione
Frequenza intermedia	= =
Sensibilità	0,5 μ V per 10 dB (S+N)/N
Selettività	6 dB a 3 kHz
Reiezione alla freq. immagine	> 50 dB
Reiezione al canale adiacente	> 60 dB a 0,3 μ V
Potenza d'uscita audio	> 3 W
Impedenza d'uscita audio	8 Ω
Distorsione	10% a 500mV

NOTE

Omologato ai sensi art. 334 C.P. - Regolazione del guadagno in ricezione - Regolazione dell'amplificazione del microfono - Selettore di intensità luminosa - Regolazione toni - Selettori antidisturbi ANL e NB.

DESCRIZIONE DEI COMANDI



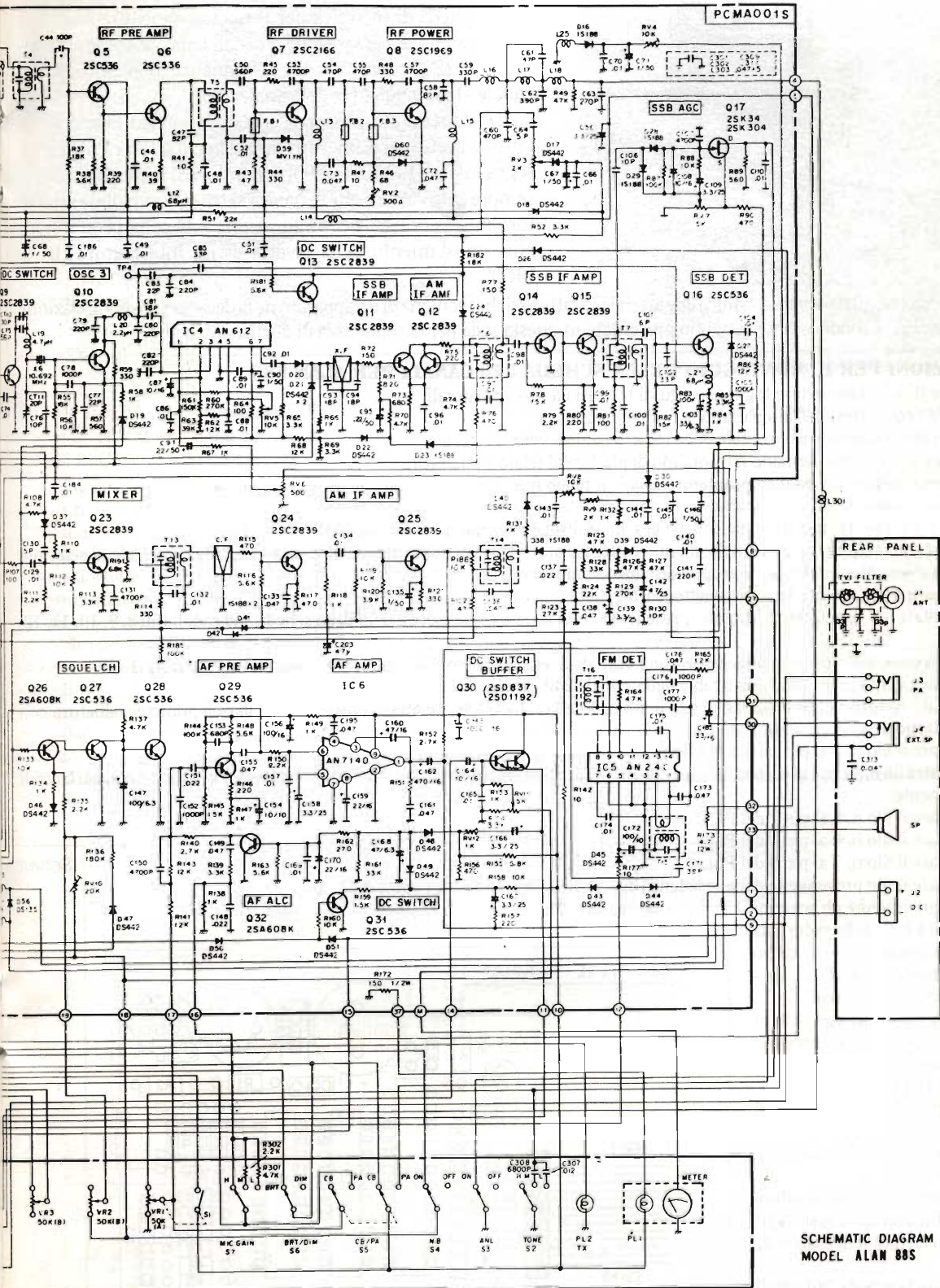
- | | | | |
|---|------------------------------|----|---|
| 1 | STRUMENTO INDICATORE a LED | 8 | INDICATORE a DISPLAY del numero di canale |
| 2 | SELETTORE TONI | 9 | PRESA MICROFONO a 4 poli |
| 3 | SELETTORE ANL | 10 | COMANDO VOLUME ACCESO/SPENTO |
| 4 | SELETTORE NB | 11 | COMANDO SQUELCH |
| 5 | SELETTORE CB/PA | 12 | COMANDO RF-GAIN |
| 6 | SELETTORE INTENSITÀ LUMINOSA | 13 | SELETTORE AM/FM/SSB |
| 7 | SELETTORE MIC-GAIN | 14 | COMANDO CLARIFIER |
| | | 15 | MANOPOLA DI SELEZIONE del canale |

ELENCO SEMICONDUTTORI:

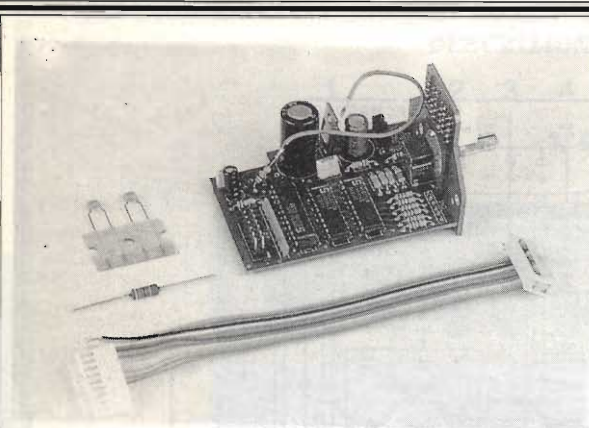
D1 = GZA 5-6 **Zener 5,6 V**
 D6 = ITT 310
 D7-8-17-19-20-21-22-24-26-27-30-33-36-37-39-40-43-44-45-46
 47-48-49-50-51-53-58-60-61-62-63-64 = DS 442 **1N 4148**
 D11 = ITT 410 **BA 125 BB119**
 D16-23-28-29-31-32-34-35-38-41-42-54 = 1S 188 **AA 113 1N 60**
 D55 = GZA 10 **Zener 10V**
 D56 = DS 135 **1N 4007**
 D59 = MV 1 YH
 Q1-2-3-9-10-11-12-13-14-15-18-19-20-22-23-24-25 = 2SC 2839
 Q4-5-6-16-27-28-29-31-35 = 2SC 536
 Q7 = 2SC 2166
 Q8 = 2SC 1969
 Q17 = 2SK 34 **2SK 304**
 Q21-26-32 = 2SA 608
 Q30-36 = 2SD 837 **2SD 1192**
 Q33 = 2SB 764
 Q34 = 2SD 400
 IC1 = AN 6040
 IC2-3 = TA 7310 **AN 103**
 IC4 = AN 612
 IC5 = AN 240 **CA 3065 TA 7176**
 IC6 = AN 7140

Le ditte costruttrici generalmente forniscono, su richiesta, i ricambi originali. Per una riparazione immediata e/o provvisoria, e per interessanti prove noi suggeriamo le corrispondenze di cui siamo a conoscenza. (evidenziate con fondo grigio).

ELETRICO



SCHEMATIC DIAGRAM
MODEL ALAN 885



MODIFICA 240 CANALI PER ALAN 88S*

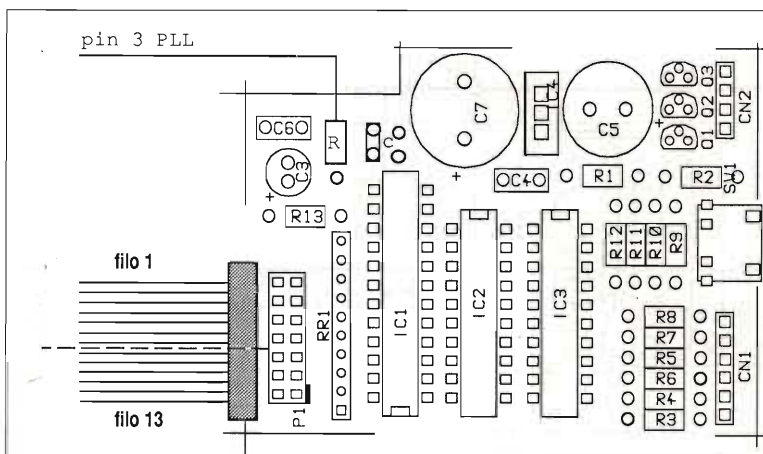
Da poco tempo è disponibile in commercio una interessante scheda di modifica per il ricetrasmittitore Alan 88S che consente di passare dai 34 canali della versione Omologata a ben 240 con una banda di frequenza da 26.565 kHz del canale -1 a 29.005 kHz del canale 200.

Di concezione moderna questa modifica consente la lettura diretta del numero di canale in cui si lavora (il display segna infatti -1...-40, 1...200) evitando così il fastidio di dover sempre calcolare su che canale ci si trova. È possibile inoltre tornare alla normale configurazione a 34 canali con il semplice spostamento della levetta di un interruttore (DIM/BRT).

(* Si ricorda che qualsivoglia modifica che alteri le caratteristiche tecniche di un apparato ne fa decadere la Omologazione del Ministero P.T. Ciononostante vengono presentate in questa sede per completezza di documentazione.

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO DELLA SCHEDA 240 CANALI PER ALAN 88S

- 1 - Aprire il ricetrasmittitore togliendo i gusci fermati dalle 8 viti laterali;
- 2 - Sfilare i connettori dell'altoparlante e riporre i gusci;
- 3 - Estrarre le manopole dal frontale della radio tirandole verso l'esterno;
- 4 - Svitare le 5 viti che fermano il frontalino di plastica al telaio e separarli;
- 5 - Svitare il dado che fissa il commutatore canali al telaio frontale;
- 6 - Svitare il dado che fissa il commutatore canali al telaio frontale;
- 7 - Sfilare il connettore ad 8 fili che collega la scheda display/commutatore allo stampato principale;
- 8 - Dissaldare i 2 restanti fili della scheda: uno collegato al selettore di modulazione (arancione) e l'altro collegato al selettore di luminosità (bianco), estrarre ora il gruppo display/commutatore;
- 9 - Isolare completamente i pin del selettore DIM/BRT;
- 10 - Innestare nel connettore liberato in precedenza (vedi n. 7) il connettore a 6 fili della scheda 240 canali (fili 8, 9, 10, 11, 12, 13);
- 11 - Saldare sul selettore di modulazione, nel punto dove era connesso il filo arancione, una resistenza da 47 Ω -1W. Si inizia ora a collegare i fili del flat-cable della scheda 240 canali;
- 12 - Saldare sull'altro capo della resistenza il filo n. 1 della scheda 240 canali (è consigliabile isolare il punto di saldatura con un tubetto plastico);
- 13 - Saldare il filo n. 2 al pin 16 del PLL (non sostare a lungo col saldatore);
- 14 - Saldare i fili n. 3 e n. 4 al commutatore DIM/BRT precedentemente isolato; un filo al centrale ed uno su uno dei punti laterali indifferente;
- 15 - Saldare il filo n. 5 al pin 7 del PLL;
- 16 - Saldare il filo n. 6 al pin 8 del PLL;
- 17 - Saldare il filo n. 7 al pin 9 del PLL;
- 18 - Saldare il filo proveniente dalla resistenza della scheda 240 canali sul pin 3 del PLL;
- 19 - Saldare insieme gli schermi delle bobine T1 e T2 della radio e da questo punto portare al filo negativo del condensatore da 1000 μ F-35V presente sulla scheda 240 canali;
- 20 - Aggiungere in parallelo al condensatore C42 da 3 pF presente sullo stampato della radio un condensatore da 18 pF;
- 21 - Aggiungere in parallelo al condensatore C34 da 2 pF presente sullo stampato della radio un condensatore da 18 pF;
- 22 - Sostituire il condensatore C11 da 120 pF presente sullo stampato della radio con un condensatore da 39 pF;
- 23 - Fissare la scheda 240 canali al telaio frontale con le due viti precedentemente tolte;



Scheda 240 ch vista dall'alto

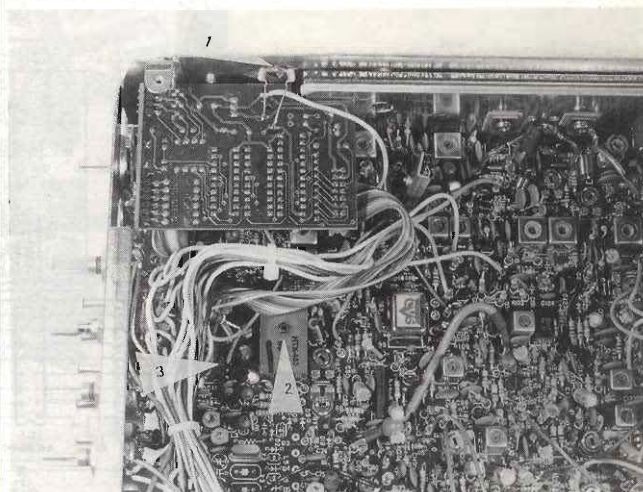
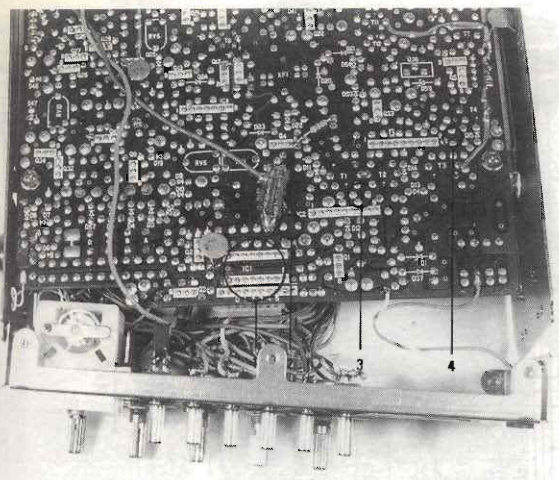


Foto 1 - La Radio vista dal lato del C.S. Punti dove intervenire: 1) PLL (il pin 9 è serigrafato sul circuito) AM6040; 2) C11; 3) e 4) C34 e C42.

Foto 2 - La modifica installata: 1) I due condensatori da 100 nF per eliminare i disturbi in ricezione; 2) Punto di taratura del VCO; 3) PLL (AM6040).

24 - Tagliare le piste del circuito stampato riguardanti i pin 7, 8, 9 del PLL in modo che questi risultino collegati soltanto ai fili provenienti dalla scheda 240 canali;

Prima di rimontare è opportuno procedere alla verifica visiva dei collegamenti effettuati ed alle tarature;

25 - Accertarsi che la radio trasmetta su tutti i 240 canali se ciò non avvenisse intervenire sulla regolazione del VCO e sulla catena di trasmissione formata dalle bobine T1-T2-T3-T4-T5, ottimizzando le prestazioni. Naturalmente essendo molto ampia la banda in cui andremo a lavorare si avrà un degrado della potenza agli estremi della banda; Su alcuni apparecchi si è riscontrata la impossibilità di far lavorare il VCO sugli ultimi 2 o 3 canali alti nonostante accurate tarature (non è certo da preoccuparsi);

26 - Si può ora procedere al rimontaggio dell'apparecchio effettuando al contrario le procedure di smontaggio, prima di richiudere verificare la ricezione e, se necessario, intervenire sulla catena di ricezione formata dalle bobine T8-T9-T10 per ottimizzare la sensibilità;

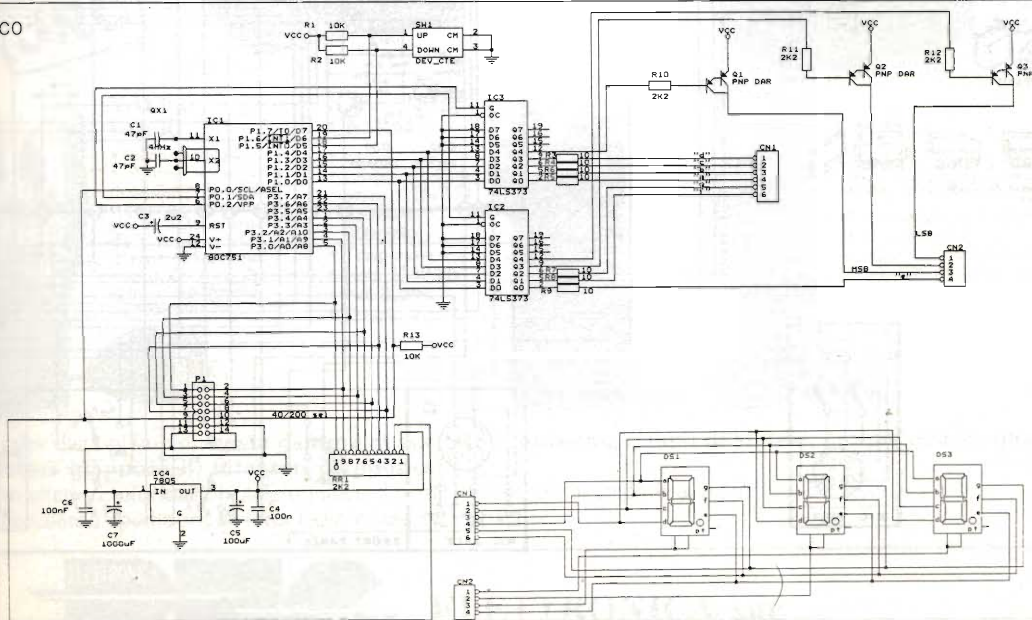
Se la ricezione sarà disturbata da rumori ed interferenze:

27 - Collegare un condensatore da 100 nF tra il pin d'ingresso dell'integrato 7805 presente sulla scheda 240 canali ed il telaio della radio;

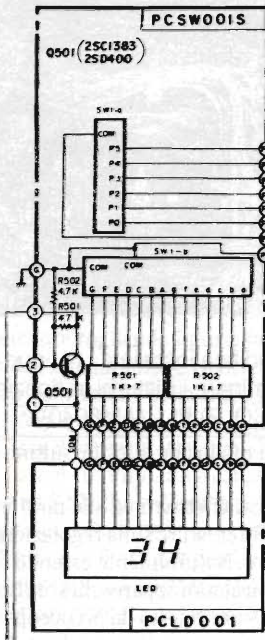
28 - Collegare un altro condensatore da 10 nF tra il pin 12 dell'IC1 presente sulla scheda 240 canali ed il telaio della radio;

29 - Richiudere i gusci dell'apparecchio.

a elettrico



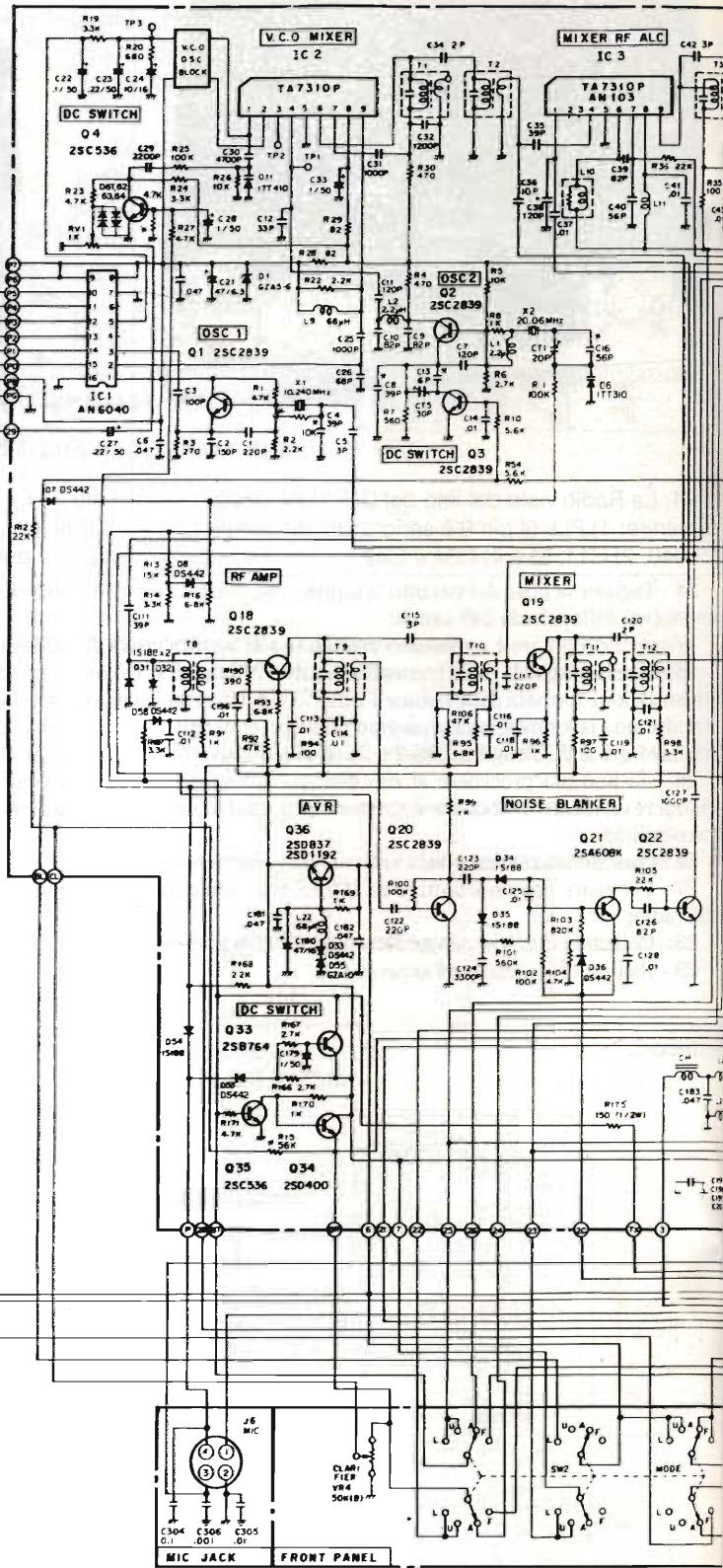
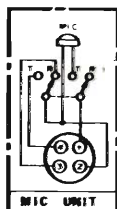
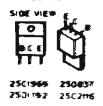
NOTE:
 ALL VOLTAGES MEASURED FROM PC BOARD GROUND WITH DC VTM AT NO SIGNAL (AT 13.8V POWER SUPPLY) IF MEASUREMENT VALUES OBTAINED ARE IN EXCESS OF ±20% OF VALUES SHOWN THEN REASON FOR DIFFERENCE SHOWN THERE BECAUSE FOR DIFFERENCE SHOULD BE CORRECTED.
 Δ TX □ LSB ⊕ I AM TX
 † CHASSIS GND ‡ PC BOARD GND
 * ADJUSTED (TYPICAL VALUE SHOWN)



TRANSISTOR BASE INFORMATION

- I. EMITTER
- C. COLLECTOR
- R. BASE

- S. SOURCE
- G. GATE
- D. DRAIN



TUTTO PER L'OM



ICOM IC-W2E

- Bibanda 144/430 MHz
- Vasta gamma di ricezione
- Batterie NI-CD
- Full duplex
- 30 memorie
- Doppio ascolto



KENWOOD TH-78E

- Bibanda 144/430
- Vasta gamma di ricezione 108+174, 320+390, 405+510, 800+950
- Trasponder
- Batterie NI-CD
- Full duplex
- Doppio ascolto
- Protezione tastiera

YAESU FT530

- Bibanda 144/430
- Ampia banda di ricezione
- Ascolto contemporaneo anche sulla stessa banda
- Tone squelch di serie
- Microfono opzionale con display e tasti funzione
- Batterie NI-CD

STANDARD C558

- Bibanda 144/430
- Ricezione gamma aerea 118/174, 330/480, 800/990
- Trasponder
- Nota 1750 Hz
- Full duplex
- Doppio ascolto

ICOM IC-R1 RICEVITORE PORTATILE AM/FM A VASTO SPETTRO

- Frequenza da 100 kHz a 1300 MHz
- 100 memorie
- Incremento di sintonia: 05, 5, 8, 9, 10, 12,5, 20, 25, 30, 50, 100 kHz - 1,10, 100 MHz
- Alimentazione da 6+16 Vcc
- Emissioni FM-N/FM-W/AM
- Consumi: Power save: 15 mA
- Volume Max: 300 mA.



Inoltre disponiamo di: **vasta gamma di accessori, antenne, quarzi di sintesi, coppie quarzi, quarzi per modifiche, transistori giapponesi, integrati giapponesi.**

Per ulteriori informazioni telefonateci, il nostro personale tecnico è a vostra disposizione. Effettuiamo spedizioni in tutta Italia c/assegno postale.



ELETTRONICA snc

Via Jacopo da Mandra 28A-B - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522-516627



Texcan AL51A Analizzatore di spettro portatile a batterie 4 MHz÷1000 MHz tubo persistenza TF 500Hz min span 2 kHz demodulazione AM-FM demodulazione video altoparlante incorporato Lit. 3.000.000+IVA



Avo Multimetro il più famoso ed ancora in produzione. Il più usato in Inghilterra completo di custodia e cavi Lit. 100.000+IVA

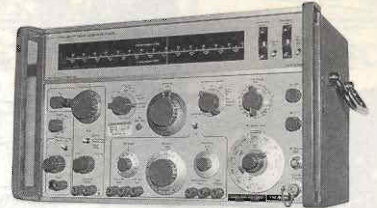


Cyclops occhio di gufo allarme portatile ad infrarosso passivo per casa, ufficio e albergo - non rivela piccoli animali domestici - alim. batteria 9V - mm. 63x38x53h. a Lit. 29.000 +IVA

Sconti per quantità



Ediphone Grammofono a cilindri originale Thomas Edison con 7 cilindri in cera (alcuni vergini) - registra e riproduce - anno costruzione 1914 - unico al mondo? Accettiamo offerte.



Marconi TF 2008 generatore di segnali 10 kHz÷510 MHz AM-FM Sweep Marker Stabilità 5ppm Lit. 1.150.000 + IVA

- Marconi TF2002 generatore segnali + TF2170B digital synchronized
- Marconi TF2123 function generator
- Tektronix 7704 oscilloscope 4 tracce-250 MHz dual beam
- Tektronix 575A transistor curve tracer
- HP 3404A digital voltmeter + 3444A



RACAL 9061 generatore di segnali 4MHz÷520 MHz AM-FM sintetizzato Lit. 2.000.000 + IVA

Millivoltmetri bassa frequenza

MI 2655 DC mV meter 03 μ V - 1000 V
Hewlett-Packard 400 FL low frequency millivolt
Racal 5002-0 Hz - DC 20 MHz 30 μ V - 316 V RMS - digital
Hewlett-Packard 3556 - psophometer

Analizzatori bassa frequenza

Leader LFR 600 + LBO 95 + LS 5621 spectrum analyser
Schlumberger-solartron 1170 - analyser
Hewlett-Packard 3580 spectrum analyser 5 Hz - 50 kHz
Walter-goldman RA 200 + ADS 1 spectrum analyser
Feed back APM 615 phase analyser
Hewlett-Packard - 3575 - gainphase meter

Analizzatori - alta frequenza

Hewlett-Packard 141T + 8552 + 8553 + 8443 analiz. da 10 kHz a 110 MHz
Hewlett-Packard 141T + 8554B e Plug-In da 10 MHz a 18 GHz

Millivoltmetri radio frequenza

Rohde - Schwarz - UR V4 - da 10 kHz a 2 GHz
HP 3406 da 10 kHz a 1,2 GHz
Racal 9301 level meter 1,5 GHz
Hewlett-Packard 8690 sweep generator 10 kHz÷110 MHz

Varie alta frequenza

Marconi Sanders - 6598 milliwattmeter
Texcan Wave analyser & receiver 4-1000 MHz
Rohde-Schwarz - ASV - BN 1372 - syntonisable amplifier
Hewlett-Packard X 382 variable atten. 0-50 dB-da 2 a 12,4 GHz
Racal 9058 Selective voltmeter analyser
Hewlett-Packard 415E SWR Meter con sonda completa da 1,8 a 18 GHz

Ricevitori

Nems Clark WHF receiver 55 - 260 MHz
Racal RA 1217 receiver 500 kHz - 30 MHz USB-LSB
Rycom R 1307 receiver 10 kHz - 120 kHz

Serie apparecchi Bruel-Kiaer

1017 Beat frequency oscillator
1405 Noise generator
2105 Frequency analyser
2107 Frequency analyser
2113 Audio frequency spectrometer
2206 Sound level meter
2305 Level recorder
2603 Microphone amplifier
2625 Pick-up pre-amplifier
3910 Motor drive for roughness meter
4142 Microphone calibration
4712 Frequency response tracer
4117 Microphone 1" piezo
4132 Microphone 1" condenser
4134 1/2" Condenser microphone
4133 1/2" Condenser microphone

Ponti misura

Hewlett-Packard 4800A Vector Impedance Meter

Oscilloscopes

Tektronix 465 - 100 MHz 2TR - 2BT
Tektronix 466 - 100 MHz 2TR - 2BT memoria
Tektronix 647 - 100 MHz 2TR - 2BT
Hewlett Packard 1707 - 75 MHz 2TR - 2BT portable
Hewlett Packard 1741 - 100 MHz 2TR - 2BT - memoria
Hewlett Packard 180C - 100 MHz 2TR modulare
Gould - OS1100 - 35 MHz - 2TR
Cossor CDU150 35 MHz 2TR - 2BT portable

Frequenzimetri

Racal 1998 1,3 GHz 10 digit
Racal 9000 - Function digital
Racal 9025 - Function digital 1 GHz
Racal 9904 - Function digital 9903

Generatori bassa frequenza (BF)

Feedback VPG 608 - variable phase
Walter goldman - noise generator
Hewlett-Packard - 204 oscillator
Hewlett-Packard - 3320 synthesizer 0,01 Hz - 13 MHz

Multimeter

Fluke 37 tester digitale da banco
Schlumberger - Solartron multim. digit.
da banco - 7045-7050-7055-7140
Hewlett-Packard - 3456 multim. digit. da banco

Distorsimetri bassa frequenza

Leader LDM 170
Hewlett-Packard 333A Distorsion Analyzer

Varie bassa frequenza

Multimetrix afro filtri PB e PA programmabili
Woalke & Magnetoband Technich wow e flutter meter
Farnell 2085 wattmeter

Power supply

Hewlett-Packard 6453 - 0-15 V - 200A
Hewlett-Packard 6253 - 0-20 V - 0 - 3A dual
Hewlett-Packard 6269 - 0-40 V - 0 - 60 A

TV - Apparatus

Tektronix 521 - vector scope
Decca Korting bar generator

Varie

Sullivan 1666 milliohmmer
Quanteg resistor noise test set
Weller WTT 1000 - temperature probe
Hewlett-Packard coaxial antenna relay
Tektronix sweep frequency converter
Tektronix 75S14 Plug in sampling D G-doppiatraccia 1 GHz

Valvole ogni tipo nuove e da smontaggio apparati Rx-Tx molto vecchi. Valvole da collezione.

MAGNETOSTIMOLATORE

Marco Stopponi

Apparecchio elettromedicale che sfrutta lo stesso principio della magnetoterapia in bassa frequenza per stimolare zone del corpo dolenti. Pur non essendo un «sistema curativo» possiede ottime qualità analgesiche e antidolorifiche nelle affezioni delle ossa come artriti e reumatismi.

La nostra rivista dedica sempre più spazio alle apparecchiature elettromedicali che, a detta di molti medici, saranno parte della medicina del futuro; abbiamo estesamente parlato di magnetoterapia, agopuntura elettronica, vari sono stati gli articoli, differenti i progetti, ma vale tuttavia la pena di soffermarci ancora sull'argomento.

Questa volta vogliamo proporre ai lettori un apparecchio elettromedicale da usare in casa, sfruttando quei campi elettromagnetici di piccola potenza che non hanno assolutamente controindicazioni. D'altro canto l'esperienza medica acquisita testimonia che tali effetti sono davvero utili.

Applicando il trasduttore magnetico sulla parte dolente sarà possibile un alleviamento del dolore.

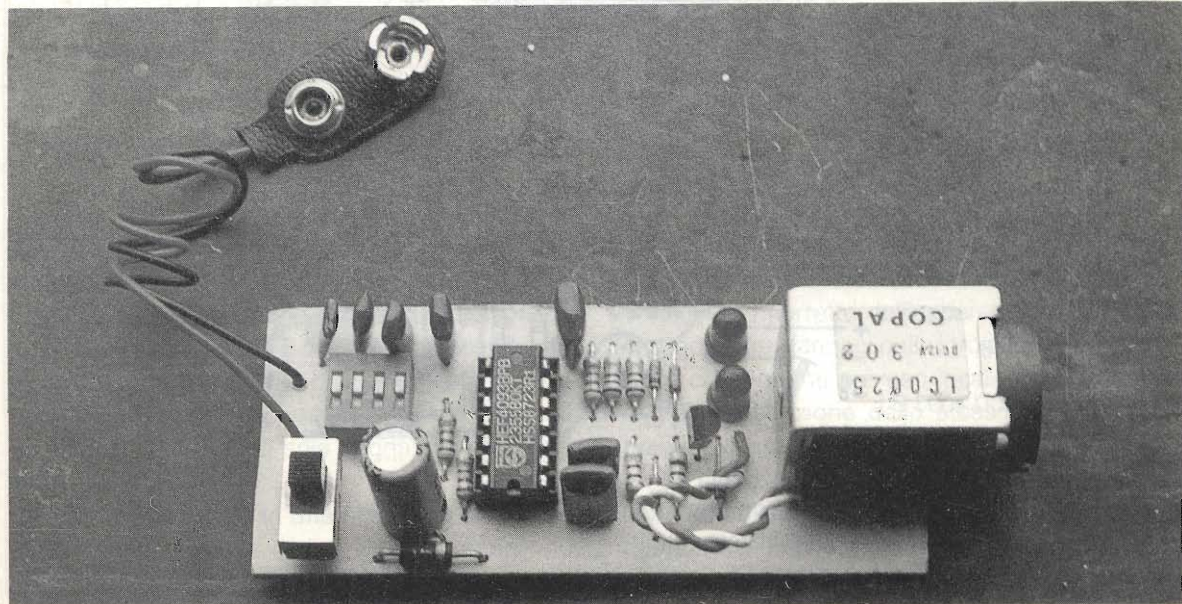
Per fare un esempio, se siete colpiti da dolori articolari ponete l'irradiatore sulla zona interessata per un periodo di circa 10 minuti modificando nelle successive sedute le frequenze di emissione in modo da definire quella ottimale per il trattamento.

Cosa importante è che tale irradiazione non pone problemi di sensibilizzazione della cute e, quantomeno, non favorisce l'insorgere di effetti collaterali.

Unica precauzione è quella di non usare l'apparecchio se si è portatori di stimolatore cardiaco.

Per realizzare questo analgesico abbiamo utilizzato un particolarissimo trasduttore realizzato dalla COPAL, la stessa ditta che realizza gli otturatori elettronici delle macchine fotografiche professionali; tale testina si compone di un solenoide e relativo emettitore in ferrite simile ad un nucleo ad olla.

Questo componente non è di facile reperibilità ed il costo non è alla portata di tutte le tasche, in particolare quelle degli hobbysti, per cui abbiamo previsto un'alternativa all'utilizzo del costoso sensore magnetico. È possibile utilizzare una normalissima capsula magnetica per captatore telefonico con risultati altrettanto soddisfacenti. L'effetto sarà di poco inferiore in potenza, ma prolungando sperimentalmente i tempi di applicazione tutto sarà O.K.



Il circuito possiede due spie a LED che lampeggiando evidenziano l'emissione in corso, essendo essa assolutamente indolore ed impercettibile. Con una piletta da 9V è possibile fare moltissime applicazioni. Quando i LED diminuiranno l'intensità di luce o non si accenderanno affatto dovrete sostituire la pila.

Schema elettrico

Lo schema elettrico del dispositivo è di concezione moderna utilizzando come oscillatori un integrato C/MOS che a sua volta pilota un transistor commutatore connesso al trasduttore induttore magnetico.

Come già accennato il circuito è composto di due oscillatori distinti controllati da differenti gruppi R/C, le cui frequenze sono determinate modificando le posizioni del dip switch. A seconda delle posizioni del commutatore DIL potranno essere

utilizzate frequenze differenti; a questo proposito è utile rifarsi allo specchietto che definisce le posizioni del commutatore, ciò per ottimizzare le emissioni a seconda della patologia e disturbo.

Il circuito integrato CD4093 viene usato oltre che come doppio oscillatore anche come buffer/mixer mentre TR1 pilota il trasduttore. I LED evidenziano le oscillazioni, noterete che modificando il dip switch le accensioni dei diodi elettroluminescenti varieranno e ciò accade pari pari nel trasduttore magnetico.

Istruzioni di montaggio

Abbiamo approntato un disegno della traccia ramata per aiutare i lettori a realizzare uno stimolatore molto compatto e funzionale. Sulla basetta possono essere alloggiati tutti i componenti compreso il trasduttore, che verrà escluso solo se si opta per il tipo a ventosa con filo di interconnessione.

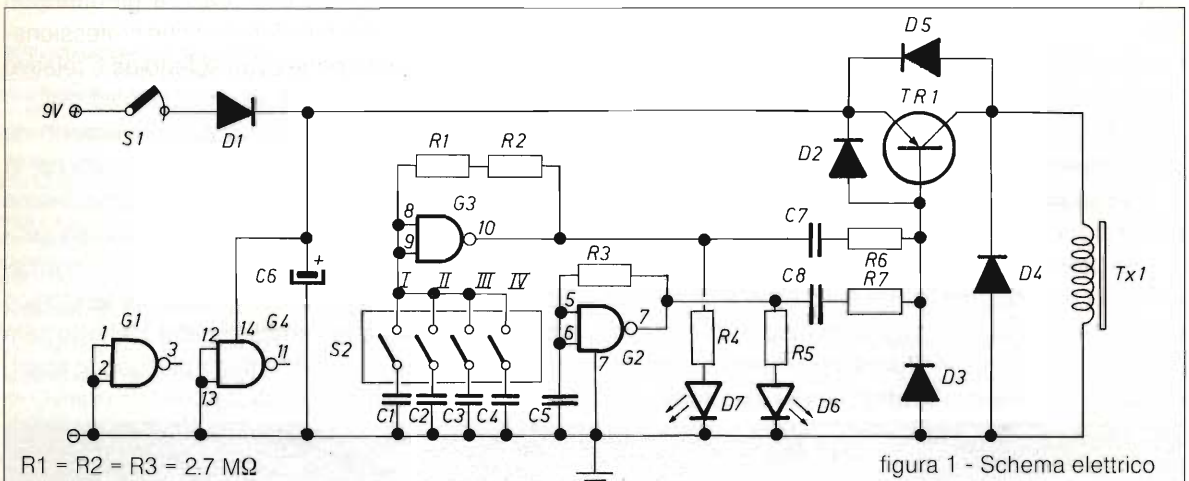


figura 1 - Schema elettrico

R1 = R2 = R3 = 2.7 M Ω

R4 = R5 = 1 k Ω

R6 = R7 = 4.7 k Ω

C1 = 2.2 nF

C2 = 6.8 nF

C3 = 10 nF

C4 = 22 nF

C5 = 100 nF

C6 = 100 μ F / 16V cl

C7 = C8 = 22 nF

D1 = 1N 4001

D2÷D5 = 1N 4148

D6 = D7 = LED

G1÷G4 = IC1 = CD 4093 B

S1 = interruttore

S2 = dip switch 4 interruttori

TR1 = BC 307

TX1 = Trasduttore magn. COPAL LC 0025/302

oppure capsula induttiva per captatore

telefonico 300 Ω

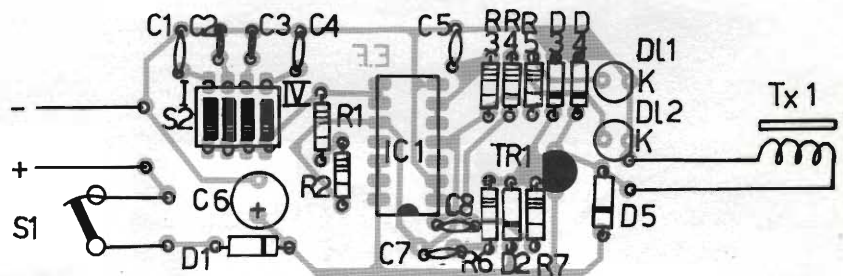


figura 2 - Circuito stampato e montaggio

Specchietto delle frequenze di emissione					
I	II	III	IV	I osc.	II osc.
OFF	OFF	OFF	OFF	—	} 2 Hz
ON	OFF	OFF	OFF	100 HZ	
OFF	ON	OFF	OFF	50 HZ	
OFF	OFF	ON	OFF	20 HZ	
OFF	OFF	OFF	ON	8 HZ	

Tabella di settaggio Dip Switch

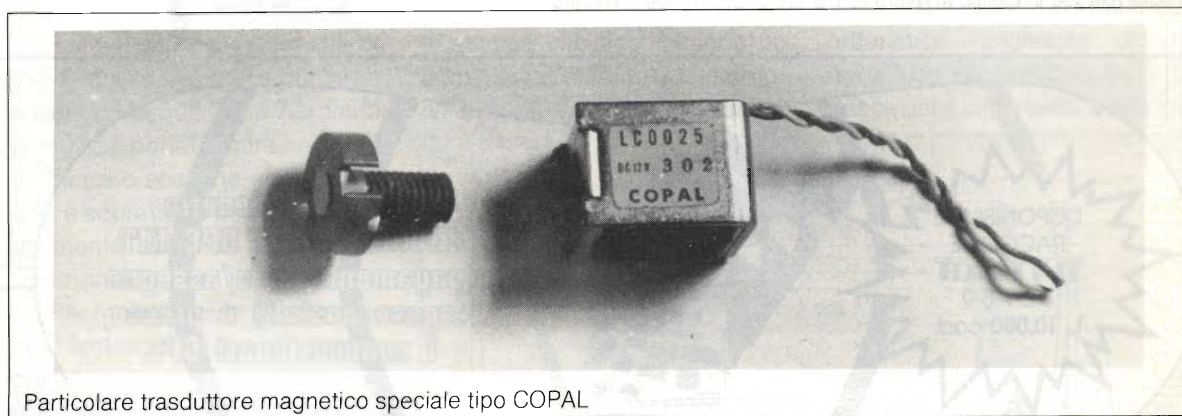
Utilizzando la basetta stampata realizzata seguendo il disegno da noi proposto non avrete possibilità di errore, comunque se preferite è possibile realizzare il circuito su basetta millefori passo 2,54. Montate sullo stampato tutti i componenti passivi, quindi quelli attivi e polarizzati facendo attenzione al loro verso; montate l'integrato su zoccolo in modo da poterlo estrarre senza dissaldare ed infine il dip switch ed il trasduttore.

Terminato il montaggio date corrente mediante la pila classica a 9V del tipo piatto. Vogliamo preci-

sione ed i LED. Il trasduttore potrà essere alloggiato all'interno, se si tratta del tipo COPAL o all'esterno connesso al circuito con cavetto schermato se si è preferito il captatore tipo telefonico.

Alcune note mediche

Pur sottolineando che questo apparecchio nulla si propone di curare, ma solo di operare sperimentalmente nel campo del trattamento analgesico delle affezioni tipiche delle ossa, reumatiche, contusive e di differente tipo, si consiglia l'uso in



Particolare trasduttore magnetico speciale tipo COPAL

sare che non sarà possibile rilevare alcun campo magnetico in uscita, ossia non noterete alcuna attrazione di oggetti né altri fenomeni eclatanti, ma avvicinando al televisore acceso il dispositivo noterete il formarsi di cerchi e fasce di colore sul video. Ciò proverà l'esistenza del flusso magnetico. D'altro canto i LED spia segnaleranno l'emissione.

Racchiudete tutto in una scatola tipo TEKO in plastica con portapila da cui fuoriusciranno i comandi, anche il dip switch, l'interruttore di accen-

quanto privo di controindicazioni salvo per i portatori di stimolatori cardiaci.

L'utilizzo corretto dell'apparecchio sarà quello di coadiuvare i farmaci nella loro azione, specie pomate ed unguenti per uso locale unendo ad una migliore assunzione dello stesso un effetto calmante e limitante del dolore.

Lo stimolatore potrà essere applicato sia nelle zone dolenti quanto sfruttando i punti meridiani di agopuntura. È possibile avere il Kit interpellando l'autore tramite E.F. □

NOVITA'

FEBBRAIO

1993

MK 2130 - MODULO ENCODER A 4 CANALI. Utilizzando questo modulo, unitamente al relativo decoder MK 2135, è possibile realizzare radiocomandi e/o telecomandi a 4 canali simultanei indipendenti. Sono stati sviluppati appositamente per essere accoppiati ai moduli a radiofrequenza a 49 MHz MK 1645, MK 1945, MK 1660 già in normale produzione. Con tali moduli è possibile la realizzazione di un radiocomando a 4 canali con portata superiore al chilometro. L'altissimo grado di sicurezza è garantita da un sistema di trasmissione a codice digitale a ridondanza ciclica a 11 bit.

L. 15.500 iva comp.

MK 2135 - MODULO DECODER A 4 CANALI. Questo modulo, riceve e decodifica i segnali provenienti dal relativo encoder MK 2130. Dispone di 4 uscite, ciascuna in grado di pilotare un carico massimo di 500 mA a 12 volt (relè, lampade, motorini, ecc.). 4 LED rossi presenti sulla scheda indicano costantemente lo stato delle quattro uscite del decoder.

L. 27.300 iva comp.

MK 1940 - DIGITALIZZATORE AUDIO PER MACINTOSH. È una scheda per la digitalizzazione audio con collegamento alla porta seriale del MAC. Mediante l'MK 1940, sarà possibile fornire tutti i Macintosh delle capacità di input audio disponibili solo negli ultimi modelli. Il segnale da digitalizzare può essere ottenuto sia dal microfono incorporato nella scheda che da fonti audio esterne (microfoni, impianti HiFi, strumenti musicali, ecc.). La frequenza massima di campionamento è di 22 kHz. Il kit viene fornito completo di dischetto da 3 pollici e 1/2 con software applicativo.

L. 98.500 iva comp.

MK 1940/M Identico al precedente, ma fornito già montato e collaudato.

L. 175.500 iva comp.

MK 2155 - TERMOSTATO PER CARICHI RESISTIVI. Permette un controllo automatico di temperatura estremamente preciso su liquidi, solidi, ambienti, ecc. Espressamente studiato per sistemi di riscaldamento che utilizzano carichi resistivi: lampade normali ed a infrarossi, resistenze normali ed a immersione ecc. Può pilotare carichi 220 V da 25 a 1500 W. Ideale per bagni fotografici, boiler, acquari, forni di cottura resine, incubatrici, serre ecc. Alimentazione diretta dalla rete 220 V. Campo di lavoro da 0 a 125°C. Sostituisce il vecchio modello MK 475.

L. 24.500 iva comp.

DISPONIBILI LE
RACCOLTE
TUTTO KIT

5-6-7-8-9

L. 10.000 cad.



Potete richiederlo
direttamente a GPE KIT
(pagamento in c/assegno
+spese postali) o presso
i concessionari GPE

SE NELLA VOSTRA CITTA'
MANCA UN CONCESSIONARIO
GPE, POTRETE INDIRIZZARE
I VOSTRI ORDINI A:

GPE KIT

Via Faentina 175/a
48010 Fornace Zarattini (RA)
oppure telefonare allo

0544/464059

non inviare denaro anticipato

È DISPONIBILE IL NUOVO DEPLIANT N° 2-'92.
OLTRE 380 KIT GARANTITI GPE CON DESCRIZIONI
TECNICHE E PREZZI. PER RICEVERLO
GRATUITAMENTE COMPILA E SPEDISCI IN
BUSTA CHIUSA QUESTO TAGLIANDO.

NOME

COGNOME

VIA

C.A.P.

CITTÀ

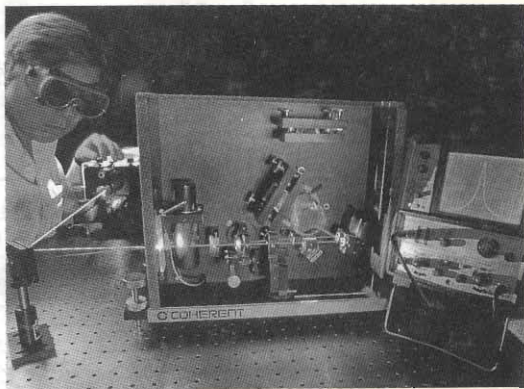
EF



La sai l'ultima? È nato quello blu!!

Fabrizio Marafioti

IL PIACERE DI SAPERLO



No, non è una barzelletta, anche se potrebbe sembrarlo.

Non facciamo in tempo ad abituarci a qualche strepitosa novità scientifica, che subito qualche «geniaccio» ce ne propina una nuova.

È questo il caso dei Compact Disc, che solo qualche anno fa sono apparsi sul mercato, spazzando via a giusta ragione il mercato dei gloriosi dischi in vinile.

A ragione perché come tutti oramai sanno, in un dischetto di soli 8 cm di diametro possono essere contenuti fino a 70 minuti di musica, perfetta per anni, senza fruscii o scariche elettrostatiche, e soprattutto con dinamiche altamente superiori ai supporti tradizionali.

Per molti di noi, le caratteristiche fantascientifiche di questa novità hanno ancora dell'incredibile, ma prepariamoci, perché siamo destinati a gettare la spugna in vista dell'ultimo ritrovato nella tecnica ottica.

Il laser Blu, dopo venti anni di ricerche, ha visto la «luce», e questo significa che non ci vorrà ancora molto per uscire dai laboratori ed approdare nelle industrie.

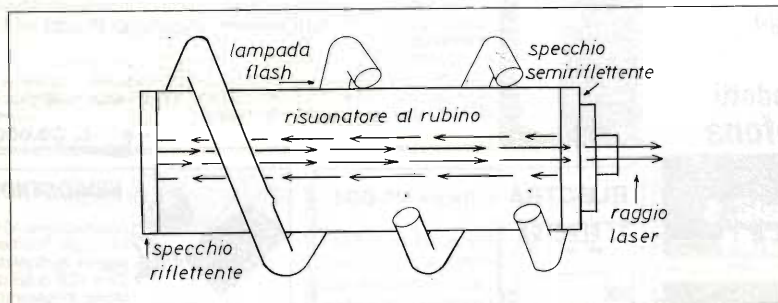
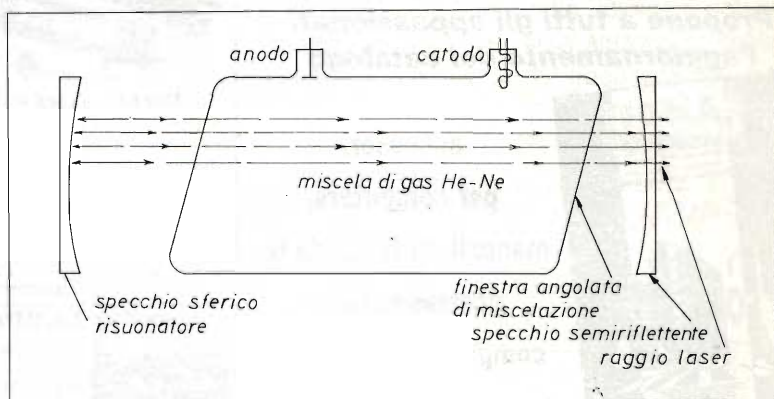
Questo raggio laser, dalle dimensioni incredibilmente ridotte, potrà rivoluzionare molti settori, partendo dalla medicina e, passando dall'informatica, che forse vedrà finalmente decollare la multimedialità, e dai dispositivi di stampa che acquisiranno un ulteriore incremento in definizione e abbassamento dei prezzi,

giungerà nelle nostre case tramite i Compact Disc.

Perché, che farà mai questo Laser Blu? La musica sarà più bella? Oppure tutta la nostra discoteca starà in un solo CD?

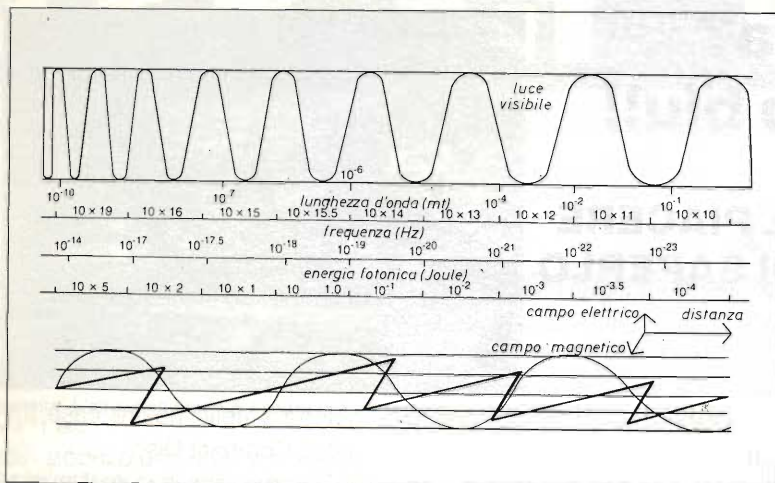
Proprio così, la musica non sarà migliore grazie al laser Blu, ma dai 70 minuti di incisione massima degli attuali CD si passerà a ben 3 ore di musica (180 minuti).

Tutto questo grazie alla caratteristica lunghezza d'onda della luce Blu, circa la metà di quella della luce rossa, e alla mi-



gliore capacità di modulazione di questo nuovo raggio laser.

I primi che sono riusciti a costruire un semiconduttore in grado di generare una luce coerente simile a quella laser, ma di colore Blu, sono stati, questa volta, gli americani della 3M, anche se ha nulla a che fare con questo ti-



po di mercato, subito replicati dai tecnici SONY. Un buon impulso all'industria americana dei semiconduttori, estromessa dal mercato dal colosso Giappone.

Certamente però c'è ancora molta strada da percorrere, poiché, allo stato attuale, il Laser blu è operativo solo se raffreddato a -180°C , un particolare da

non sottovalutare per le applicazioni «domestiche» di computer e CD, ma non appena queste difficoltà faranno parte di un passato remoto, pensate a quali entusiasmanti prospettive future coinvolgeranno un altro dei nostri amati «Elettrodomestici», il televisore. Pensate a quale incredibile definizione di immagi-

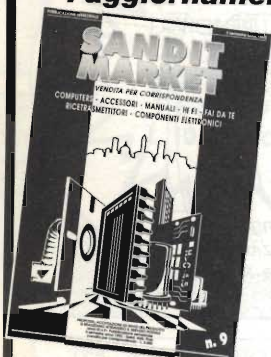
ne si giungerà non appena potremo disporre di laser nei tre colori fondamentali.

Purtroppo, non c'è altrettanto entusiasmo nelle applicazioni di questo nuovo laser per quanto riguarda la comunicazione attraverso fibre ottiche. Molti esperti dichiarano in effetti che un raggio più piccolo, com'è quello Blu, permetterebbe la trasmissione contemporanea di molte più informazioni, ma sono scettici sull'efficacia del Laser Blu nel viaggiare attraverso questo tipo di mezzo.

È proprio vero, il mondo sta correndo veramente forte, tanto che per molti di noi diventa ogni giorno più difficile tenerne il passo, l'unica speranza è che chi gestisce il potere e si dichiara in grado di guidarlo, sappia con precisione dove lo sta portando, e noi insieme a lui. □

SANDIT MARKET

Propone a tutti gli appassionati l'aggiornamento del catalogo



accessori
per computers,
manuali, hi-fi, fai da te,
ricetrasmittitori
componenti elettronici

Per ricevere il nostro catalogo
GRATUITAMENTE
oppure per ordinare uno dei prodotti
riportati in questa pagina **Telefona**

SANDIT MARKET

24121 BERGAMO via S. Francesco D'Assisi, 5
tel. 035/22.41.30 • Fax 035/21.23.84

COMPUMARKET

84100 SALERNO via XX Settembre, 58
tel. 089/72.45.25 • Fax 089/75.93.33

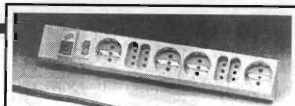
I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA



DUAL - THERMO

Termometro di precisione per bitemperatura esterna ed interna.
Gamma di lettura -50° a $+70^{\circ}\text{C}$
Letture temperatura $1/10$ degree, Completo di speciale scotch 3M per il fissaggio, 3 metri di filo per il sensore, Resistente all'acqua. Completo di batterie 211-C

L. 23.000



PRESA MULTIPLA

ad 8 posizioni con interruttore e filtro di sovratensione. Utile per eliminare impulsi che sono causa di interferenze che potrebbero causare gravi danni nei vari VCR, TV, HI-FI, HOME-COMPUTER ad esso collegati. Il filtro elimina picchi di tensione fino a 4500 V

GE-0586-00

L. 29.000



LAMPADA DI EMERGENZA PORTATILE

Questa lampada per la sua multifunzionalità può essere allacciata alla rete; al mancare della corrente si accende automaticamente, al ritorno della stessa si spegne. Una spia rossa segnala la presenza della tensione di rete e la regolarità della carica. Dotata di accumulatore ermetico al piombo con circuito di ricarica incorporato. Munita di cassetto con spinotto accendino per collegamento alla batteria auto.

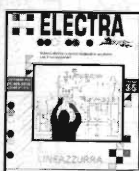
II/8000-00

FUNZIONI

- faretto - segnalazione con luce rossa intermittente - lanterna al neon con una o due luci - sirena costante o intervallata - segnalazione con luce rossa e gialla intermittenti

L. 39.000

ELECTRA software MS-DOS



Per disegnare schemi elettrici e circuiti stampati. Comprende già una libreria di simboli facilmente modificabile e ampliabile. LA0009

L. 39.000



VIDEOSENDER

Trasmittitore VHF o UHF, per trasmettere segnali Audio/Video a TV o VCR dotati di antenna incorporata. Il segnale trasmesso raggiunge l'apparecchiatura ricevente in un raggio di circa 30 metri. Alimentatore: 220 Vca 9 Vcc in dotazione RV/0200-00 canale 12 VHF

RV/0200-01 canale 36 UHF

L. 28.000

«BC-TIME» (Giornale del radioascolto)

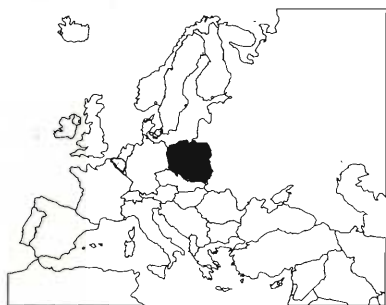
LA RADIO ALL'EST

Alfredo Gallerati 1BCL AT031

Torniamo ad esplorare il panorama de La Radio all'Est, dopo aver già visto Albania, Bulgaria e Cecoslovacchia.

POLONIA

Sup. Tot. : 312.520 kmp.
Popolazione : 38.598.000 ab.
Densità : 130 ab/kmq.
Governo : Stato democratico
Lingua : polacco
Religione : cattolica



Geotizie Una terra che ha alle spalle un secolo di fulgido splendore (15° sec.). Un territorio più vasto dell'Italia, a cavallo tra ex-URSS e Germania; bagnato a Nord dal Mar Baltico.

Abbastanza sviluppate sono le comunicazioni con 125.000 km di strade e 25.000 km di ferrovie; circa 750.000 sono i telefoni.

Dopo 40 anni di regime comunista, dal 1989 la Polonia ha intrapreso la difficile via verso la sua rinascita.

Radionotizie La radio polacca vanta una lunghissima tradizione, risalendo il suo «atto di nascita» al 1924!

Come servizio a carattere nazionale rimane forse l'unica stazione in Europa ad essere stata fondata da un Club: l'Associazione Radiotecnici Polacchi e denominata Polskie Radio. Il suo external service (servizio esterno) ebbe inizio nel 1927 e proprio quell'anno, attenta ed appassionata al dialogo con i suoi radioascoltatori, la radio polacca diede inizio a quello che forse rimane il primo programma DX in Europa intitolato «Casella Postale».

La fascia di trasmissioni in italiano, fino a qualche tempo fa, era estesa per 3 ore e 55 minuti al giorno. Successivamente è stata ridotta a compressivi 55 mi-

nuti giornalieri, distribuiti in due trasmissioni su 4 frequenze in onde corte ed una in onde medie.

Malgrado i nostri tentativi disperati per impedire una decisione più pesante; la precaria situazione economica ha indotto il Governo a chiudere il Servizio Italiano proprio dal 1° Gennaio 1992! Rimangono attivi i servizi in altre lingue.

Radio Polonia ha un Club per i suoi radioascoltatori e ricambia con attenta considerazione il nostro interesse, i nostri rapporti d'ascolto.

Oggi Radio Polonia è dotata di 29 diverse stazioni in onde medie su 12 frequenze con cui

STAZ.	RADIO POLONIA*	Al. Niepodleglosci. 77/85. -00/950. WARSZAWA.
GMT :	00.1.2.3.4.5.6.7.8.9.10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.	
AREA:	Europa	
Freq:		
	6..135..11.815	
	9..525/11.840	
.....		
.....		

RADIO POLONIA CLUB	
M (Mme) <u>Alfredo Dante Gallerati</u>	
est membre de notre Club et sa carte de membre porte	
le numéro	<u>165</u>
Varsovie, le	<u>31.8. 1993</u>





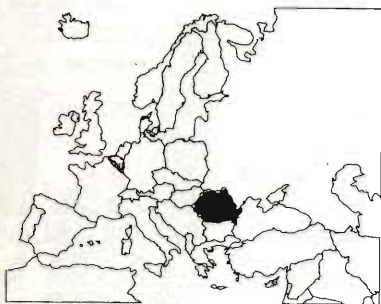
RADIO POLONIA

Warsaw - Memorial Hospital Child Health Centre

la stazione in onde corte opera con 10 diverse frequenze. Irradia 31 trasmissioni in 8 lingue. Staz. trasmettenti: 29 (onde medie) + 1 (onde corte)
Potenze impegnate: 8 da 100 kW (onde corte); TX vari da 1 ÷ 2.000 kW in onde medie

ROMANIA

Sup. Tot.: 237.428 kmq
Popolazione: 23.300.000 ab.
Densità: 84
Governo: Stato democratico
Lingua: romeno
Religione: ortodossa e cattolica



Geotizie È l'antica provincia romana (II sec.) Dacia, distesa nel cuore del bacino del Danubio.

Oggi è costituita da 4 storiche regioni: Valacchia, Transilvania, Moldavia e Dobrugia.

È, dopo la Russia, il più grande granaio d'Europa.

Frenate da oltre mezzo seco-

lo di regime comunista, le sue immense risorse naturali vedono ora la luce di un futuro che si chiama Europa dove anche la Romania cerca il suo posto.

Radionotizie Desolante, anche in Romania, la diffusione della radio. I possessori di apparecchi radio devono essere riconosciuti e muniti di autorizzazione governativa. Appena il 9% della popolazione possiede un

apparecchio radio.

Dopo i recenti eventi storici, Radio Bucarest è stata ribattezzata «Radio Romania Internazionale». Trasmette 54 trasmissioni giornaliere in 14 lingue, italiano compreso, utilizzando 52 frequenze in onde corte e 24 frequenze in onde medie.

È una stazione che incentiva il dialogo con i suoi radioascoltatori per i quali ha anche una specifica trasmissione Dx.

Per ascoltare la sua voce in italiano abbiamo 4 possibilità giornaliere per 2 ore complessive su 4 frequenze. Sono 27 le sue trasmissioni giornaliere dirette all'Europa.

Solitamente si registra regolarità nelle sue conferme.

Da alcuni mesi abbiamo però notizie di conferme non sempre regolari e con tempi/attesa superiori a 40 giorni.

RADIO BUCAREST

Romania

QSL

Confermiamo di aver ricevuto le Sue osservazioni concernenti la nostra trasmissione del 5-14 apr. 86 su onde . . . onde corte .

Le Sue osservazioni ci sono molto utili; ci scriva ancora.

73's

Il rifugio alpino Bilea

Sig.

Alfredo Dante Galle rati

G.P. 21

70051 Barletta (BA)

I T A L I A

STAZ.: RADIO ROMANIA INTERNATIONAL - Box. 111 - 79756 BUCURESTI . .

GMT : 00.1.2.3.4.5.6.7.8.9.10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.

AREA: Europa

Freq:

756

756

9.525/

11.810

11.940

Consiglio intanto di seguire la nuova programmazione di Radio Romania Internazionale ed inviare regolarmente i vostri rapporti d'ascolto all'indirizzo Radio Romania International - P.O. Box 111 - 79756 Bucarest (Romania).

Staz. trasmettenti: 39 (onde medie) + 2 (onde corte)

Potenze impegnate: 6 da 7 kW; 2 da 250 kW; 2 da 400 kW; 1 da 950 kW; 1 da 1000 kW; 1 da 1200 kW; 1 da 1500 kW ed altri di potenze fino a 50 kW.

UNGHERIA

Sup. Tot.: 93.060 kmq.

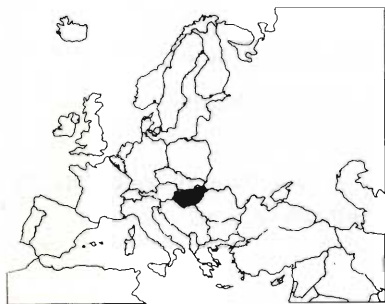
Popolazione: 10.600.000 ab.

Densità: 114

Governo: Repubblica

Lingua: ungherese

Religione: cattolica, calvinista, luterana



Geonotizie È stata cuore del glorioso impero austro-ungarico.

Oggi è immensa pianura chiusa a nord dai monti Matra e bagnata dal Danubio.

Discretamente sviluppate le sue comunicazioni con una rete stradale estesa per circa 35.000 km; una rete ferroviaria di 9.500 km ed un solo aeroporto internazionale: Budapest.

Dal 1985 l'Ungheria si è af-

*Testata dell'ultimo BOLLETTINO con cui RADIO BUDAPEST annuncia la **CHIUSURA DEL SERVIZIO ITALIANO!!!!**.....

"DX-ing the scientific hobby for better world communication, friendship and goodwill between the peoples of the world"



RBSWC DX NEWS

1991.
No. 4-6.
Anno XXVII.

OFFICIAL BULLETIN OF THE RADIO BUDAPEST SHORT WAVE CLUB WORLD WIDE HQ

facciata con un volto più democratico alla scena europea.

Radionotizie «Il Dx'ing è un hobby scientifico che migliora la comunicazione e comprensione tra i popoli del mondo!».

Dal 1965 è questo il motto della Radio Ungherese per noi radioascoltatori; questo il messaggio di uno Stato che nella radiodiffusione vanta una tradizione di 70 anni!!

Vi sembrerà strano ma... qui vi sono più radioutenti che in Italia: il 48% della sua popolazione possiede una radio!!

Prima che mutasse lo scenario politico all'est, Radio Budapest trasmetteva in 10 lingue ed irradiava ben 6 trasmissioni giornaliere in italiano su 10 frequenze diverse, per una durata complessiva di 2 ore e 50 minuti.

Ma... anche a Budapest sta cambiando il vento!!

Dal 1983 Radio Budapest ha attuato una riduzione del suo servizio estero, con la soppressione del servizio in lingua greca.

Dal 1988, dopo un altro giro di vite alla riduzione del 30% dei tempi di trasmissione, Radio Budapest è scivolata fino alla soppressione del servizio in italiano che ha colto amareggiati tutti noi BCL italiani.

Anche il celeberrimo bollettino DX di Radio Budapest ha ulteriormente dilazionato la sua uscita da bimestrale a trimestrale.

Non abbiamo perso fede che proprio il celebre Radio Budapest Short Wave Club di cui abbiamo recentemente festeggiato il 25° anniversario, si faccia interprete presso le competenti Autorità della Radio Ungherese, della nostra speranza di tornare ad ascoltare Radio Budapest in italiano!

Staz. Trasmettenti: 13 (onde medie) + 1 (onde corte)

Potenze impegnate: 1 da 2,200 kW; 12 da 5 kW; 2 da 20 kW; 2 da 25 kW; 1 da 10 kW; 1 da 300 kW; 1 da 500 kW; 1 da 2000 kW.

N.B. *Situazione aggiornata ad Aprile '91*

YUGOSLAVIA

Sup. Tot.: 255.804 kmq.

Popolazione: 24.140.000 ab.

Densità: 7

Governo: Repubblica socialista

Lingua: serbo-croato; slavo e macedone

Religione: ortodossa e cattolica





radio koper capodistria

Geonotizie È la Jugoslavia il più grande tra i Paesi balcanici.

Originariamente costituito dalla Serbia, il suo territorio all'indomani della seconda guerra mondiale si estese notevolmente verso ovest fino alla Venezia Giulia.

Formata da 6 regioni è oggi «teatro» di aspri scontri tra popolazioni di etnia serba e croata.

Una bomba nel cuore dell'Europa!! E mentre la sua popolazione paga anche con il sangue il prezzo di una guerra civile che attanaglia il suo Paese, noi dirimpettai del Paese balcanico guardiamo con ansia al suo futuro.

Abbastanza sviluppata la sua rete di comunicazioni con: 7 aeroporti, 84.000 km di strade e 12.000 km di ferrovie.

Radionotizie Radio KOPER (Capodistria) da circa mezzo secolo, per noi faro della radiodiffusione in Jugoslavia, è certamente la «voce» più tradizionalmente italiana dei Paesi Balcanici.

Circa il 40% della popolazione

ne slava oggi possiede una radio! Fino al 1980, Radio Koper, riceveva circa 100.000 lettere annue dagli ascoltatori.

Ma oggi Radio Jugoslavia ha cessato i suoi servizi in italiano, greco, bulgaro ed albanese.

La nuova redazione di Radio Jugoslavia da Belgrado era nata il 17 giugno 1990.

Fin da giugno '91, con lo scoppio della guerra civile, abbiamo seguito con il fiato sospeso l'evoluzione della radiodiffusione in Jugoslavia.

Al momento in cui scrivo abbiamo notizie di bombardamenti su 2 trasmettitori FM ed uno televisivo. Scarse e non ancora accertate le notizie che danno colpita la stazione FM sul Monte Nanos.

L'aspetto «conferme» è, come potete immaginare, un nodo non facile da sciogliere.

Si hanno notizie a tutt'oggi di conferme da ben poche stazioni: R. Jugoslavia (6.110) e Radio Serajevo (11.735) con tempi attesa non proprio regolari estesi da 60 giorni fino a... 3 anni.

Malgrado tutto, proprio i tristi eventi di questi ultimi tempi... danno un colore in più alla QSL che possiamo sempre richiedere a: Radio Jugoslavia - P.O. Box 200 - 11.000 Beograd - Jugoslavia.

E per chiudere questa panoramica su «La Radio all'Est» vi fornisco le frequenze su cui potrete tenere «sotto ascolto» l'evoluzione della situazione slava.

Provate ad ascoltare... e non appena pizzicate qualche novità potete senz'altro segnalarla in tempo reale al mio recapito telefonico (dalle 14,00 alle 14,30 e dopo le 23,00): 0883/53.44.13

Stazioni da monitorare

R. Jugoslavia (Serbia):
7.220 kHz; 6.165 kHz;
11.835 kHz.

R. Capodistria (Slovenia):
1.170 kHz.

R. Slovenija (Slovenia):
918 kHz; 558 kHz.

R. Beograd (Serbia):
684 kHz; 1.008 kHz.

R. Zagreb (Croatia):
738 kHz; 1.143 kHz.

A tutti, buon ascolto con... la Radio all'Est!!!

Speciale: «onde medie»

Ruotando la manopola di sintonia a qualcuno sarà casualmente capitato di imbattersi nell'ascolto del fascinioso traffico in... onde medie.

Molto spesso ed a torto, considerata una gamma priva d'interesse, ripaga invece altrettanto spesso chi vi si dedica con im-



Swiss Radio International
Radio Suiza Internacional
Rádio Suíça Internacional
Schweizer Radio International
Radio Suisse Internationale
Radio Svizzera Internazionale
إذاعة سويسرا العالمية

Weltweit zu Ihren Diensten!
A votre service dans le monde entier!
Al vostro servizio ovunque nel mondo!

Schweizer Radio International, Pressestelle, 3000 Bern 15 / Radio Suisse Internationale, Service de presse, 3000 Bern 15 / Radio Svizzera Internazionale, Ufficio stampa, 3000 Berna 15
Telefon / Telephone / Telefono: 031 / 43 92 22



pegno riservandogli anche «colpacci» esclusivi.

È per questo che trattergerò il profilo delle onde medie per darvi quindi una chance in più per entrare nell'immenso pianeta radioascolto.

Quella delle onde medie è la classica zona dello spettro soli-

tamente destinata alle trasmissioni «home service» ovvero ai servizi interni di ciascun Paese.

Questa fascia dello spettro è più direttamente influenzata dalla presenza della luce solare proprio a cominciare dal tardo pomeriggio quando cioè cala la luce solare: è appunto verso quella fascia del giorno che le onde elettromagnetiche cominciano a riflettersi sullo strato ionosferico compiendo salti fino a diverse migliaia di chilometri.

L'ora e la stagione in cui state ricevendo in onde medie sono fattori particolarmente influenti se non determinanti sulla ricezione.

La prima impressione che ci danno le onde medie è il loro so-

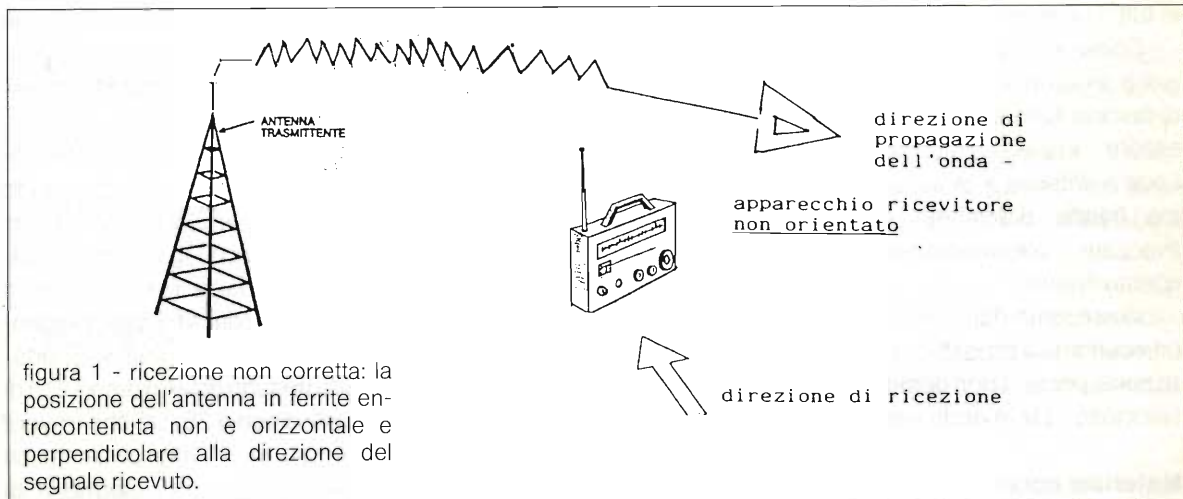
vraffollamento.

Le stazioni internazionali che operano entro questo spettro (540÷1600 kHz) sono infatti ben più numerose di quelle operanti in onde corte.

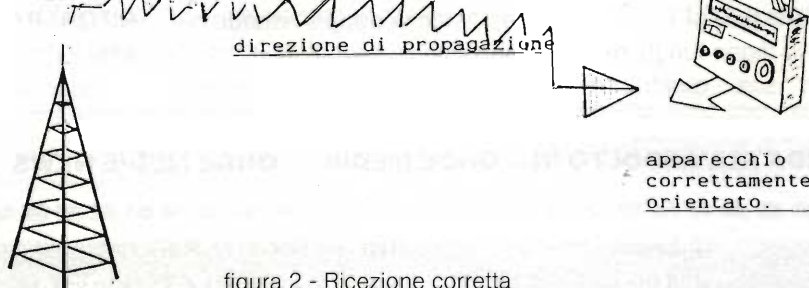
Risultato: assai spesso, emittenti anche di uno stesso Paese si interferiscono.

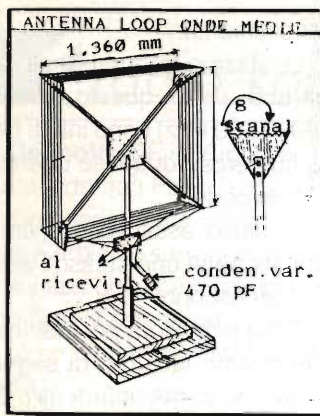
Cosa fare allora per districarsi in questo labirinto di segnali spesso forti ma interferiti? Se proprio non disponete di un ricevitore di ottime caratteristiche e soprattutto di un'antenna efficace, il primo, facile ed efficace accorgimento sarà quello di utilizzare la «direttività» della vostra antenna in «ferrite» contenuta in tutti i ricevitori ad onde medie.

Per chi non l'avesse sperì-



SOLUZIONE: - ruotare molto lentamente l'apparecchio fino a raggiungere la massima ricezione che si otterrà solo quando l'antenna in ferrite si troverà posizionata orizzontale e perpendicolare rispetto alla direzione di provenienza del segnale irradiato.





mentato, sarà adesso utile illustrare questo metodo che riassume tre vantaggi: costo zero, semplicità ed efficacia.

Passiamo quindi a vedere come si applica questa tecnica di ottimizzazione della ricezione in onde medie con la classica antenna ferrite entrocontenuta in tutti i normali ricevitori.

Come si è già detto, la ricezione delle onde medie si colora di fascino tutto suo quando può essere impiegata un'antenna *Loop* o *antenna a telaio*, così come hanno dimostrato le più avanzate sperimentazioni su questo spettro.

Vi presento dunque un facile ed economico progetto di realizzazione per un *Loop* destinato ad affascinoso... *Dx in onde medie!*

Materiale occorrente

- mtr28 di trecciola di rame isolato in plastica di sez. 0,5÷2.00 mm circa;
- nr. 1 condensatore variabile da 470 pF (anche 500 pF)
- nr. 2 pezzi in legno lungh. mm 1.360 con sez. quadra di

30 x 30 mm;

- nr. 4 pezzi legno sez. triangolare con altezza 40 mm e lunghezza (in funzione del numero delle spire) 80 mm;
- piattina TV di lunghezza secondo esigenze;
- nr. 1 flacone (200 gr) di collante a legno;
- nr. 1 tubo sez. \varnothing 25 mm (plastica o ferro);
- nr. 1 base legno 300 x 50 x 300 mm

Realizzazione

Premetto e ricordo che la resa finale dipenderà sempre dalle dimensioni della crociera.

Due pezzi di legno, ciascuno di lunghezza mm 1.360 ed a sezione quadra 30 x 30 mm, andranno uniti al loro centro con un semplice incastro.

In punta a ciascuno dei 4 bracci così ottenuti dalla crociera, fisserete con efficace collante a legno un pezzo di legno a sezione triangolare con altezza mm 40 e lunghezza (in funzione del numero di spire) mm 8 \varnothing su cui pratterete nr. 8 scanalature per il successivo fissaggio del filo.

La crociera può essere giuntata con 2 quadrati in legno compensato di spessore mm 10 ca. fissati con viti a legno.

Prima di dare così inizio all'avvolgimento del filo sul telaio occorre essere attenti nel dare alle 2 spire centrali (le prime due) distanza doppia rispetto alle successive.

Per formare così il circuito

oscillante (il *Loop*) basterà chiudere e saldare il terminale dell'avvolgimento ai capi di un condensatore variabile da 470 pF (anche 500 pF). Questo condensatore è solitamente «a doppia sezione»; in tal caso userete solo una delle due sezioni.

L'antenna potrà così essere portata in risonanza alla frequenza desiderata, appunto variando la capacità del condensatore che, in questo caso, dovrà risuonare su 1.611 kHz con variabile tutto aperto (capacità minima) e su 500 kHz con variabile chiuso (massima capacità).

Ora abbiate cura che il capo della spira centrale indipendente termini a «spirale» (link) e sia collegato e saldato tramite uno spezzone di piattina TV a 300 ohm (è l'esatta impedenza del loop) alla presa antenna del ricevitore. Un accorgimento essenziale: nel saldare il capo dell'avvolgimento principale, che intanto avrete riavvolto formando due capi diversi, al condensatore, ricordate di collegare un capo alla sua sezione fissa e l'altro a quella mobile (del condensatore). Il telaio sarà quindi supportato da un tubo di ferro (tipo TV) o di plastica con \varnothing 25 mm che troverà alloggio in un foro praticato su una base in legno di 300 x 50 (h) x300 mm.

Eventuali chiarimenti vanno richiesti, allegando francoriposta all'indirizzo della rubrica: MONITOR - P.O. Box 21 - 70051 Barletta (Bari)

Buon ascolto in... onde medie!!

GUIDA ALL'ASCOLTO IN... ONDE MEDIE ONDE MEDIE NEWS (orari GMT)

ALBANIA

R. Tirana torna a farsi ascoltare su 864 kHz. Attivo anche il segnale su 1.458 kHz. Una qsl da Tirana in onde medie ha un certo interesse. Provateci!!

ALGERIA

Interessante anche se non proprio facile il segnale su 1421 kHz dalla nuova stazione Radio Koran.

CINA

Buone, in questo periodo, dovrebbero essere le possibilità di ricezione di Radio Pechino che trasmette giornalmente il suo servizio interno su 1.251 kHz dall'1,00 alle 5,00 e dalle 9,00 alle 12,00 con... 1 kW. Maggiori possibilità dovrebbe offrire la ricezione su 1.467 kHz con 10 kW.

CIPRO

Di particolare interesse, in questo periodo, il segnale su 1.233 kHz. Segnale di Radio Canada Int. via R. Monte Carlo/CYPRUS relay.

ESTONIA

Consiglio, in questo periodo, di tentare l'ascolto della «EESTI RADIO» da Tallin, su: 1.035, 1.215 e 1.332; il sabato e la domenica alle 4,30 e nei rimanenti giorni alle 21,00.

FINLANDIA

Anche il Paese dei laghi è presente in onde medie sulla frequenza 558 kHz da Espoo con Radio Finland.

GIORDANIA

Un «Dx» interessante anche dal Medio Oriente grazie ad una nuova frequenza di Radio Giordania su 1494 kHz, 10 kW.

ROMANIA

Nuovo ed interessante anche il segnale di Tirgu Mures su 1.323 kHz. Tentare soprattutto nella fascia mattutina.

ISRAELE

Dovrebbe essere possibile l'ascolto di «Arutz Sheva» una stazione che trasmette su 711 kHz con orario successivo alle 22,00 GMT e fino alle 3,00. Di questa stazione non si avevano notizie dal 1988.

KOREA (SUD)

Di particolare interesse (... e difficoltà) questo Dx da Seoul!! Nuova è infatti la frequenza che la Seoul Broadcasting System usa su 792 kHz con 50 kW dalle 20,00 alle 17,00.

NORVEGIA

Buon bocconcino Dx da un altro Paese nordico! È probabile si tratti di stazione clandestina su una nave in acque internazionali. La potenza è di ben 25 kW e trasmette su 558 kHz con denominazione «Radio Nordsee International». Soprattutto chi è dotato di buon ricevitore non si lasci sfuggire questo Dx!

MALDIVE

Quanto mai raro questo Dx da un Paese che, lo ricordo, non è ancora attivo in onde corte. Si può quindi tentare l'ascolto della sua stazione «The Voice of Maldives» da Malé su 1.458 kHz da giovedì a sabato dalle 8,00 alle 10,00 o dalle 0,30 alle 4,00.

MALI

Unica frequenza in O.M. per tentare l'ascolto di Bamako, Nord Africa è 540 kHz con 100 kW dal lunedì al sabato e dalle 5,00 alle 10,00 GMT. Sarà opportuno l'invio di IRC per la QSL. Segnalo le news alle 18,45.

MAURITANIA

Anche da questa Repubblica islamica è, per il momento, solo uno il segnale in O.M. su 1.349 kHz con 50 kW. Potete tentare l'ascolto dell'emissione giornaliera in francese alle 7,30.

ABBONATI A ELETTRONICA FLASH!!
LA TUA FIDUCIA, IL NOSTRO IMPEGNO

RAMPAZZO

Electronica & Telecomunicazioni

di RAMPAZZO GIANFRANCO

Sede: Via Monte Sebotino, 1
35020 PONTE SAN NICOLÒ (PADOVA)

Tel. (049) 89.61.166 - 89.60.700 - 717.334

Telefax (049) 89.60.300

ASTATIC

HUSTLER



Mod. 104/C

Mod. 575M/6



Mod. D104/M6B

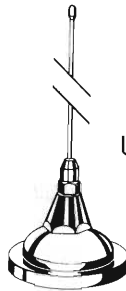


Mod. 557

Mod. 400



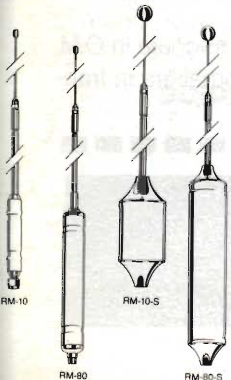
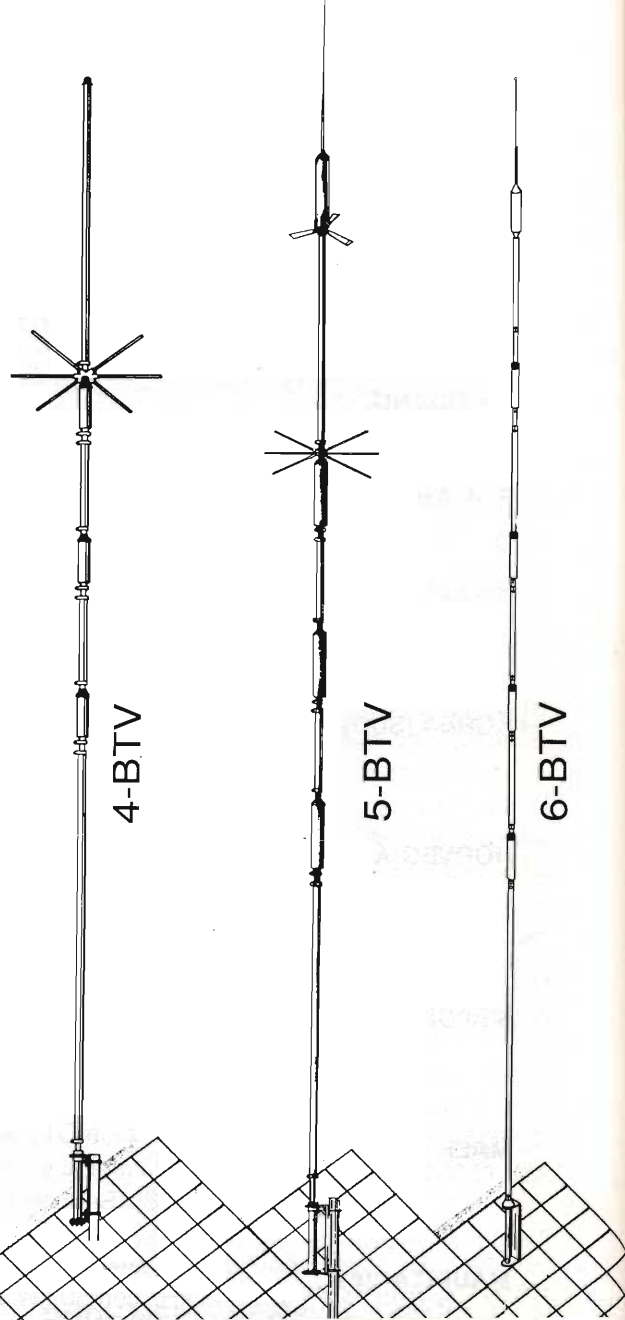
SILVER EAGLE



UGM



CMT80



Part No.	Description	Approx. Bandwidth 2:1 SWR or Better
RM-10	10 Meter	150-250 kHz
RM-11	11 Meter	150-250 kHz
RM-12	12 Meter	90-120 kHz
RM-15	15 Meter	100-150 kHz
RM-17	17 Meter	120-150 kHz
RM-20	20 Meter	80-100 kHz
RM-30	30 Meter	50-60 kHz
RM-40	40 Meter	40-50 kHz
RM-75	75 Meter	25-30 kHz
RM-80	80 Meter	25-30 kHz
RM-10-S	10 Meter	250-400 kHz
RM-11-S	11 Meter	250-400 kHz
RM-15-S	15 Meter	150-200 kHz
RM-20-S	20 Meter	100-150 kHz
RM-40-S	40 Meter	50-80 kHz
RM-75-S	75 Meter	50-60 kHz
RM-80-S	80 Meter	50-60 kHz

**CONDIZIONI PARTICOLARI AI RIVENDITORI
PER RICHIESTA CATALOGHI INVIARE L.10.000
IN FRANCOBOLLI PER SPESE POSTALI**

ASTATIC - STANDARD - KENWOOD - ICOM - YAESU
ANTENNE SIRTEL - VIMER - DIAMOND - HUSTLER
CUSH CRAFT - SIGMA - APPARATI CB MIDLAND - CTE -
PRESIDENT - LAFAYETTE - ZODIAC - ELBEX - INTEK -
TURNER - TRALICCI IN FERRO - ACCESSORI
IN GENERE ECC.

SERIALIDEA

Giorgio Taramasso

Un circuito base e un programma, utili per mille diverse applicazioni: tester per RS232, complemento per TNC, antifurti, ricetrasmittitori, ripetitori automatici, codificatori vari...

Il programma presentato - scritto in TurboBasic (MS-DOS) e facilmente trasportabile su altre macchine - occupa già spazio prezioso sulla Rivista, quindi cercherò di non dilungarmi: non per fare il sapientone, o intimidire il neofita, ma per evitare di esporre argomenti più volte trattati su queste pagine: chi avesse dubbi, lacune o sana e semplice curiosità, troverà ben più del necessario nei vari articoli che trattano di interfaccia RS232, UART, EPROM, modem, computer e "digitaleria" varia.

Per trasmettere via RS232 alcuni messaggi di qualche centinaia di caratteri servirebbero una

EPROM per memorizzare stabilmente il messaggio, una UART - ovvero un convertitore parallelo → seriale asincrono - più vari circuitini accessori, come generatore di clock e interfaccia verso la RS232: troppa roba!

Così ho pensato di non utilizzare la EPROM come semplice contenitore dei messaggi da inviare alla UART, ma di ottenere da software la conversione del messaggio in forma seriale e memorizzarne poi il risultato nella EPROM.

Si risparmia la UART ed è sufficiente un contatore binario che scansioni gli indirizzi della EPROM

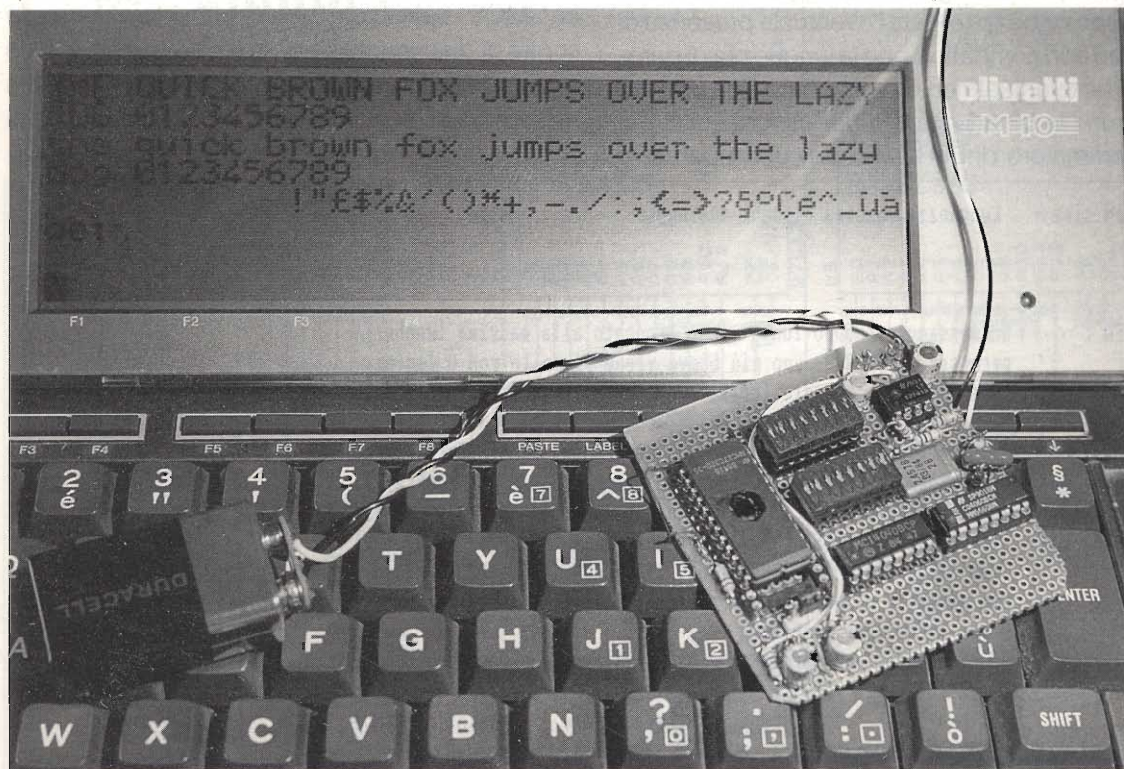


Foto 1: Collegamento in atto...

	PESO BINARIO -->								TOTALE
	1	2	4	8	16	32	64	128	
	D0	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	
PROGR. MSG D3 (NORMALE)	0	0	0	1	0	0	0	0	-> 8
PROGR. MSG D6 (NORMALE)	0	0	0	1	0	0	1*	0	-> 72*
PROGR. MSG D3 (NEGATA)	1	1	1	0	1	1	1	1	-> 247 (-8)
PROGR. MSG D6 (NEGATA)	1	1	1	0	1	1	0	1	-> 183 (-72)

Tabella 1: all'atto della programmazione del secondo messaggio, con la logica normale il valore (*) non può essere ottenuto; con la logica

negata invece basta programmare 191, che si riduce a 183 a causa del bit D3 precedentemente azzerato.

per ottenere in uscita (D0...D7) il flusso di 0 e 1 che costituiscono il messaggio: sulla medesima EPROM è possibile memorizzarne 8 diversi che - aggiungendo pochi componenti - possono, ad esempio, essere inviati sequenzialmente sulla stessa interfaccia seriale o essere trasmessi contemporaneamente su più interfacce, purché alla medesima velocità.

Il programma - non sono un programmatore e certamente si può fare di meglio - chiede la dimensione della EPROM che si vuole utilizzare, i parametri di trasmissione (parità, lunghezza di parola, stop bit), e calcola il numero massimo di caratteri disponibili per un singolo messaggio: ne controlla quindi la lunghezza e testa l'eventuale presenza di caratteri non compatibili con la lunghezza di parola di 7 bit eventualmente prescelta; infine crea su disco un file binario pronto per essere inviato al programmatore di EPROM o alla porta parallela

(LPT1:) per ulteriori... elucubrazioni.

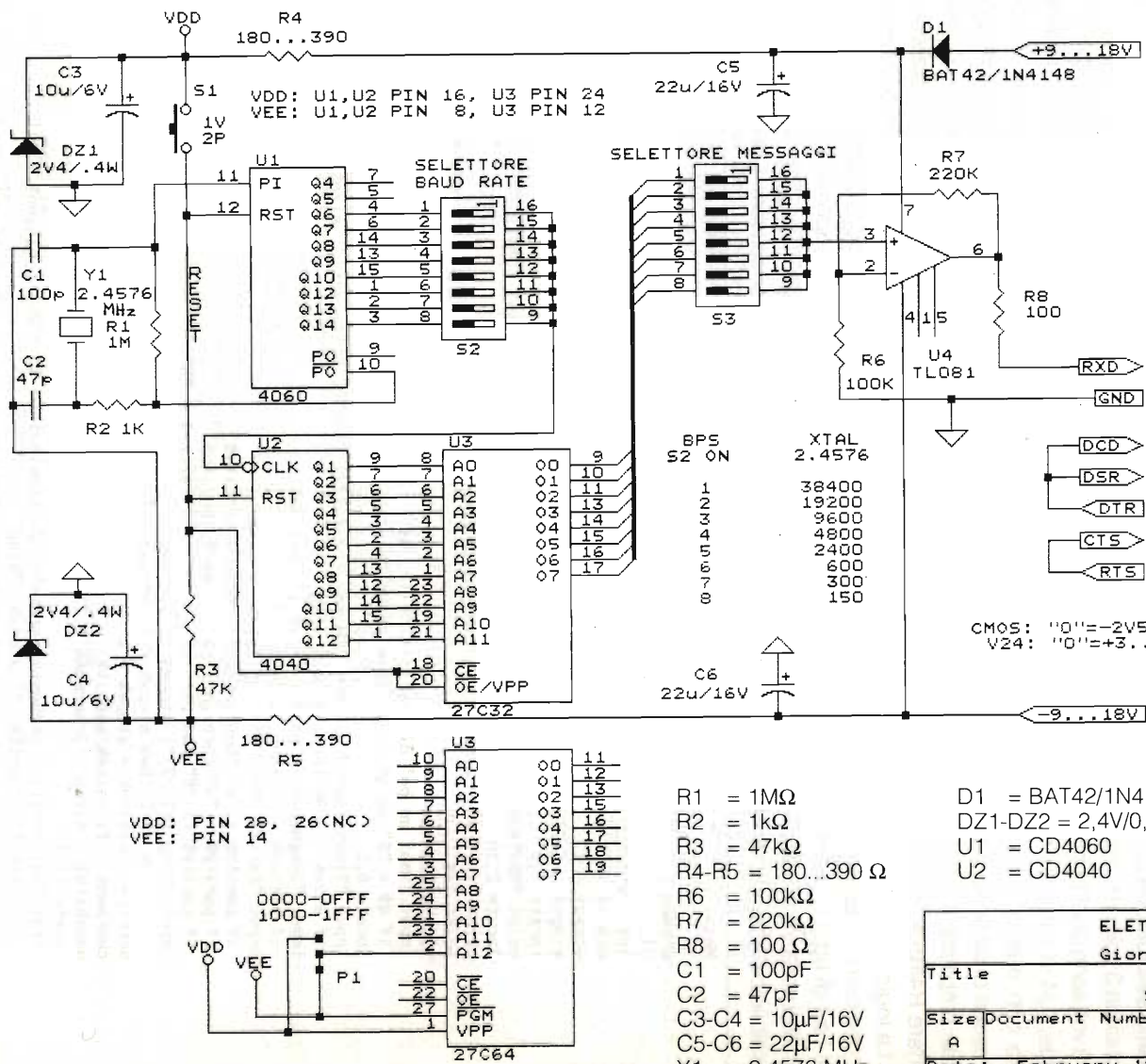
Passiamo allo schema elettrico, con qualche suggerimento per altre applicazioni.

Lo schema si commenta da solo: U1 e Y1 costituiscono il generatore di clock, mentre U2 - contatore binario a 12 stadi - permette di indirizzare fino a 4K di memoria: quindi U3 è una 27C32 (4Kx8 a basso consumo), in cui sono memorizzabili 8 diversi messaggi di circa 370 caratteri ciascuno, selezionabili con S3/1...8, mentre S2/1...8 determina il baud rate (vedi la tabellina riportata a schema) e S1 resetta. D1 e R8 proteggono, DZ1 e DZ2 stabilizzano, C3...C6 filtrano!

A questo punto vorrei ricordare che nella logica CMOS - tralasciando qui le considerazioni sulle soglie di discriminazione tra 0 e 1 - lo zero logico corrisponde a circa 0 volt, mentre l'uno logico raggiunge all'incirca la tensione di alimentazione positiva (Vdd): nello standard RS232, invece, vie-

ROM/RAM size -	Lunghezza massima di ogni messaggio:	size
		----- bitlen + stop bit(s) + 2
PREVIEW	- Un messaggio troppo lungo viene troncato alla massima lunghezza permessa dalla ROM: uno più breve viene riempito con 0 logici	
PARALLEL OUT	- L'uscita per stampante [LPT1] è utile per scrivere direttamente su una RAM (è richiesta un po' di componentistica aggiuntiva)	
BOTTLEBIN.Dx	- File su disco (<x> è il numero di messaggio) pronto per il programmatore di EPROM: lo 0 logico è sempre 255 [FFh], mentre l'1 logico varia secondo il numero del messaggio (Msg 1 = D0 ...): 254 [FEh] (D0), 253 [FDh] (D1), 251 [FBh] (D2), 247 [F7h] (D3) 239 [EFh] (D4), 223 [DFh] (D5), 191 [BFh] (D6), 127 [7Fh] (D7) Ciò permette di programmare gli 8 messaggi uno per volta, senza dover cancellare la EPROM	
8th BIT STRIP	- Se si sceglie una parola di 7 bit e il messaggio comprende uno o più caratteri ASCII maggiori di 127 [FFh], l'ottavo bit viene posto a zero: così alcuni caratteri (come i semigrafici IBM) si trasformano in altri codici o caratteri che possono causare effetti imprevedibili ai dispositivi collegati sulla RS-232C	

Tabella 2 - Il file di aiuto posto dal programma



PIN	DB9	DB25
DCD	1	8
RXD	2	9
TXD	3	20
DTR	4	7+1
GND	5	6
DSR	6	4
RTS	7	5
CTS	8	22
RNG	9	

- R1 = 1MΩ
- R2 = 1kΩ
- R3 = 47kΩ
- R4-R5 = 180...390 Ω
- R6 = 100kΩ
- R7 = 220kΩ
- R8 = 100 Ω
- C1 = 100pF
- C2 = 47pF
- C3-C4 = 10μF/16V
- C5-C6 = 22μF/16V
- Y1 = 2.4576 MHz
- D1 = BAT42/1N4148
- DZ1-DZ2 = 2,4V/0,4W
- U1 = CD4060
- U2 = CD4040
- U3 = 27C32/27C64
- U4 = TL081/μA741
- S1 = 1via/2pos.
- S2,S3 = DIP 8

ELETTRONICA FLASH		
Giorgio Tarabasso		
Title		
SERIALIDEA		
Size	Document Number	REV
A	7	2.0
Date: February 10, 1992		Sheet 1 of 1

ne riconosciuto lo zero logico quando la tensione è compresa tra i +3 e i +24 volt, mentre l'uno logico corrisponde ad una tensione compresa tra i -3 e i -24 volt.

Qui la logica di funzionamento è invertita - negata dal punto di vista CMOS ma corretta da quello RS232 - in quanto lo zero logico sull'uscita dati della EPROM vale +2.4 volt (VDD), mentre l'uno logico vale -2.4V (VSS): il circuito digitale è dunque alimentato a circa 4.8 volt totali, ma l'uscita dati rispetta lo standard RS232, tranne che per il livello assoluto. U4 serve appunto ad amplificarlo di circa 3 volte ($R7/R6+1$): con una comune pila da 9 volt sono disponibili circa +/- 4V di escursione totale, (U4 in saturazione), mentre alimentando il tutto con due pile da 9 volt in serie si ottiene un'uscita di circa +/- 7.5V e U4, alimentato a 18V totali, amplifica il dovuto; in tal caso si devono portare R4/R5 a 390 ohm.

La logica negata semplifica la programmazione: una comune EPROM, vergine o cancellata, ha tutti i bit di ogni locazione ad 1, e programmarla *significa portarne a 0 alcuni, un byte per volta: non è possibile però riportare ad 1, un bit che si trova già*

a 0, almeno con i tipi più diffusi ed economici ben noti all'hobbista, quindi è necessario cancellare tutto e ricominciare daccapo.

Poiché i nostri messaggi, costituiti da una sequenza di 0 ed 1, giacciono ognuno su un singolo bit di dato (D0...D7), bisogna evitare che la scrittura di uno di essi causi la distruzione degli altri, rendendo impossibile la programmazione indipendente degli 8 messaggi in tempi successivi.

La faccenda risulterà più chiara con paio di esempi - riportati in tabella 1 - e tenendo anche d'occhio la tabella 2 che propone la schermata di aiuto del programma.

Supponiamo di usare la logica normale e di programmare sul D3 (peso binario 8) il terzo messaggio: per scrivere 1 devo programmare 8, ovvero azzerare D0, D1, D2, D4, D5, D6 e D7, mentre per scrivere 0 devo azzerare l'intero byte: se poi devo programmare un altro messaggio, mi capiterà di dover scrivere un 1 su un bit precedentemente azzerato, il che, come detto, è impossibile.

Con logica negata, riproponendo l'esempio precedente (D3), per scrivere 0 programma 255 - ovvero lascio tutto com'è - per scrivere 1 programma 247,

```

Main:
,
screen 0,0,0,0
cls
ln$ = string$ (79,205)
start$ = "0"
stops% = 2
stops$ = "11"
locate 1,8
print "MESSAGE-IN-A-BOTTLE TO MESSAGE-IN-A-ROM SIMULATED UART CONVERTER"
locate 2,20
print "v. 2.00 - 2/92 - di Giorgio Taramasso"
print ln$
locate 5,1
input "Vuoi un po' di aiuto (S/<N>); q$
if q$ = "S" or q$ = "s" then gosub Help:
locate 6,1
input "Dimensione della ROM/RAM per i messaggi (<4096> bytes min)"; size&
if size& < 4096 then size& = 4096
input "Lunghezza di parola (7/<8>); bitlen%
if bitlen% <> 7 then bitlen% = 8
input "Parità (E/O/<N>); parity$
if parity$ = "e" then parity$ = ucase$ (parity$)
if parity$ = "o" then parity$ = ucase$ (parity$)
if parity$ <> "E" and parity$ <> "O" then parity$ = "N"
input "Stop (<1>/2)"; stops%
if stops% <> 2 then stops% = 1: stops$ = "1"
serbit% = bitlen% + stops% + 2
charmax& = fix(size&/serbit%) - 2
unusbits% = size& - (charmax& + 2) * serbit%
locate 11,1
print "Hai scelto i seguenti parametri di simulazione RS-232:" ; bitlen%; "bit,
"; parity$; " parità, "; stops%; "stop"
print "La lunghezza massima è" ; charmax&; "caratteri [+ un CR&LF finale e";
unusbits%; "bit non usati]"
locate 14,1

```



```

input "In quale bottiglia devo inserire il tuo messaggio (<0>...7)"; numsg%
  if numsg% > 7 then numsg% = 7
numsg$ = right$(str$(numsg%),1)
input "Vuoi introdurre un nuovo messaggio o leggerlo dal disco (N/<D>)"; q$
  if q$ = "N" or q$ = "n" then gosub InpMsg:
locate 16,1
input "Vuoi rivedere il messaggio (<S>/N)"; q$
  if q$ <> "N" and q$ <> "n" then gosub PreView:
locate 17,1
input "Vuoi un'uscita sulla porta parallela [LPT1:] per scrivere la RAM
  (S/<N>); q$
gosub ConWrite:
sound 400,8
sound 800,5
locate 21,1
print "Il messaggio BOTTLEBIN.D" ;numsg$; " è stato creato con successo ...
  continuo (S/<N>)";: input q$
  if q$ = "S" or q$ = "s" then gosub Main:
locate 23,70
print "... ciao !"
delay .5
cls
end
,
InpMsg:
,
screen 0,0,1,1
cls
locate 1,10
print "Scrivi il messaggio (max 255 caratteri) nella bottiglia "; numsg%
locate 2,6
print "ESC per cancellare il messaggio - <== per cancellare un carattere"
print ln$
line input msg$(numsg%)
  if len(msg$(numsg%)) > charmax& then beep: locate 23,1: print "Il messaggio
    è troppo lungo per la ROM/RAM, verrà limitato a"; charmax&; "caratteri !"
open "bottle.d"+numsg$ for output as #1
print #1, msg$(numsg%)
close #1
delay 1
screen 0,0,0,0
return
,
PreView:
,
aux$ = "bottle.d"+numsg$
gosub AuxScreen:
return
,
ConWrite:
,
strip& = 0
locate 19,1
print "Sto lavorando ..."
open "bottlbin.d" + numsg$ for output as #2
open "bottle.d" + numsg$ for input as #1
for fi% = 1 to lof(1)-1
  ascii% = asc(input$(1,1))
  if bitlen% = 7 and ascii% > 127 then decr ascii%,128: incr strip&
  serbin$ = bin$(ascii%)
  fill% = bitlen% - len(serbin$)
  invser$ = string$(fill%,"0") + serbin$
  serial$ = ""
  countpar% = 2
  p$ = "1"
  for i% = bitlen% to 1 step -1
    if mid$(invser$,i%,1) = "1" then incr countpar%
    serial$ = serial$ + mid$(invser$,i%,1)
  next i%
  if countpar%/2 - int(countpar%/2) = 0 then e$ = "0": o$ = "1" else e$ =
    "1": o$ = "0"
  if parity$ = "E" then p$ = e$
  if parity$ = "O" then p$ = o$
  async$ = start$ + serial$ + p$ + stops$

```

```

locate 19,20
print async$
if strip& > 0 then locate 19,36: print strip&: locate 19,42: print
"caratteri >127 sono tagliati a 7 bit"
gosub MakeFile:
if q$ = "s" or q$ = "S" then gosub MakeRAM:
next fi%
print #2, string$((size&-lof(2)),0);
close #1, #2
return
,
MakeFile:
,
for i% = 1 to len(async$)
print #2, chr$ (255 - (2^numsg%) * (val(mid$(async$,i%,1))));
next i%
return
MakeRAM:
,
for i% = 1 to len(async$)
print chr$ (255 - (2^numsg%) * (val(mid$(async$,i%,1))));
next i%
return
,
Help:
,
aux$ = "helpscrn.ita"
gosub AuxScreen:
return
,
AuxScreen:
,
screen 0,0,1,1
cls
print ln$
open aux$ for input as #1
while not eof(1)
line input #1, temp$
print temp$
wend
close #1
locate 22,1
print ln$
locate 23,4
print "Premi un tasto ..."
locate 23,65
print ucase$ (aux$)
q$ = input$(1)
screen 0,0,0,0
return
,

```

ovvero 255-8; se devo programmare un altro messaggio, per esempio sul D6 (peso binario 64), per scrivere 0 programma ancora 255, per scrivere 1 programma 191, ovvero 255-64. Nel caso che alcuni bit siano già a 0, la nuova programmazione non può alterarli.

L'unico inconveniente consiste nel fatto che molti software di programmatori verificano la EPROM - durante o prima di ogni programmazione - e trovandola già scritta danno un messaggio di errore: allora conviene ingannare il programmatore, scollegando dal suo zoccolo i/il pin della EPROM relativi/o ai/al messaggi/o precedentemente programmati/o e collegarli/o, lato EPROM,

al Vdd.

E ora, per concludere, qualche suggerimento. Innanzitutto si può migliorare il programma, per esempio prevedendo anche la possibilità di creare un unico file per gli 8 messaggi - se non interessa la loro programmazione in tempi diversi, e risolvendo il problema dell'"inganno" di cui sopra - oppure affinando le possibilità di input dei messaggi, la gestione dei file di messaggio, ecc..

Giocando con le tensioni di controllo sui pin RTS e DTR della RS232 sarebbe anche possibile alimentare il tutto senza pila, ma attenzione, bisogna lavorare di software - la parola magica (MS-DOS) per la COM1: è OUT 1020... altro dirvi non

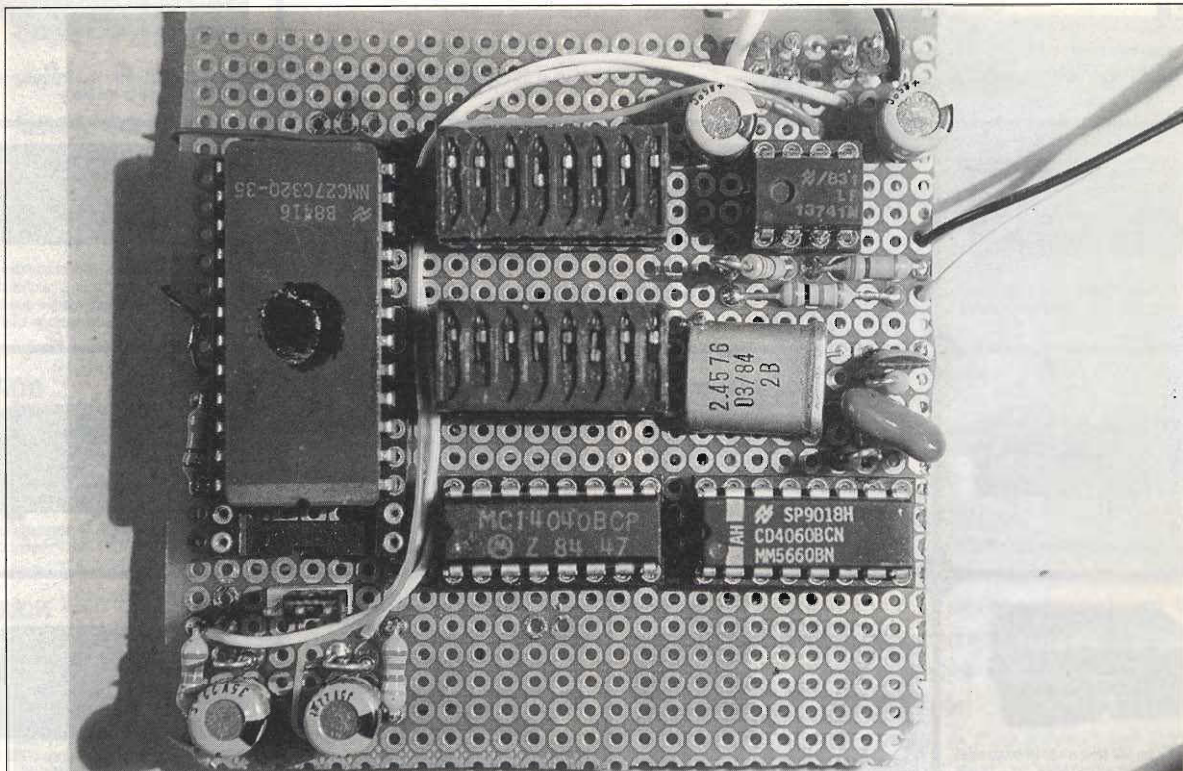


Foto 2: Il circuito usato come micro-tester RS232: nella EPROM

sono memorizzati vari messaggi test (caratteri, sequenze ASCII) con diversi parametri (8N1, 7E1 ecc.)

vo' - ma se volete usare l'apparecchietto su un terminale o su un computer sconosciuto avrete comunque bisogno di un'alimentazione, e non è detto che sia possibile ricavarla dalla seriale...

Per espandere il tutto servono una EPROM più capace e un contatore con più stadi. Si potrebbe usare una metà di un 4013 per indirizzare altri 4K di EPROM, e l'altra metà per dividere l'uscita Q10 (U1, pin 15) per ottenere Q11 - mancante nel 4060 - ottenendo così un baud rate in più. Si noti che a schema è riportata la modifica per la 27C64 (8Kx8) con cui si può scegliere (P1) la prima o la seconda "fetta" di U3 (8+8 messaggi).

Collegando un monostabile tra l'ultima uscita non utilizzata del contatore e il reset si può temporizzare il tutto, o si possono accodare gli 8 messaggi con l'aggiunta di un decoder (4051) che selezioni in sequenza gli 8 bit di dato della EPROM: nulla vieta di porre due EPROM in parallelo per ottenere 16 messaggi, basta usare un 4067 al posto del 4051...

Per ottenere altre esagerazioni (!), bastano due 4040 in cascata e un generatore di baud rate come l'MC14411 o il 4702... divertitevi a indirizzare fino a 16 Mbyte di ROM, cioè 8 messaggi di 1,5 Mb ciascuno!

Però attenzione, non turbizzate la bicicletta, tutto questo armamentario viene a costare più di una UART, quindi non conviene spingersi oltre un certo limite di complessità.

Ah, la butto lì, in modo un po' enigmatico: sulle varie uscite dei contatori sono presenti molte frequenze, alcune anche audio, si può quindi ottenere qualcosa di utile per scopi modemecci... ricordate di ricavare il doppio di quello che vi serve, dividete per 2 per ottenere un duty-cycle del 50% e filtrate, non istà bene mandar armoniche in giro!

Per venire incontro a quanti non possedessero un programmatore di EPROM sono disponibile a programmare la EPROM con i messaggi da loro richiesti, dietro il solo rimborso delle spese, inviando quindi buste preindirizzate e affrancate.



KENWOOD TS 140 S - Ricetrasmittitore HF da 500 kHz a 30 MHz - All Mode.



FT990 - Potenza 100W RX-TX all mode Range 0,1-30 MHz con accordatore automatico



FT890 - Potenza 100W RX-TX 0,1-30 MHz copertura continua



IC728 - Potenza 100W RX-TX a copertura generale



KENWOOD TS 450 SAT - Ricetrasmittitore HF, potenza 100W su tutte le bande amatoriali in SSB - CW - AM - FM - FSK accordatore automatico d'antenna incorporato, alimentazione 13.8V



IC-781 - Apparato interattivo 99 memorie - 150W



IC751A - Potenza 100W Ric. continua da 100k a 30MHz



IC-R7100 - Rx continua da 25 a 2000 MHz eccezionale selettività e stabilità



KENWOOD TS 850 S/AT - Ricetrasmittitore HF per SSB - CW - AM - FM - FSK Potenza 100W.



FT 736 - RxTx sui 144 MHz e 432 MHz opzionali schede per i 50, 220 e 1200 MHz.



COM IC 970 H
Fribanda 144 e 430 MHz (terza banda opzionale: 50 MHz, 220 MHz oppure 1200 MHz)



SR-001 - Scanner con telecomando Rx da 25MHz a 1000 MHz



TS 790 E - Stazione base tribanda (1200 optional) per emissioni FM-LSB-USB-CW.



YAESU FT 5100 - Ricetrasmittitore veicolare con Duplexer incorporato RxTx 144-148 MHz/430-440 MHz.



FT2400H - RxTx semiprofessionale, 50W RF e tono 1750 Hz



IC-R1 - Ricevitore di ridottissime dimensioni per ricezione da 100kHz a 1300 MHz



TM732 - Nuovo bibanda 50W VHF e 35W UHF, programmabile, 50 memorie, pannello frontale staccabile



ICOM IC 2410E - Ricetrasmittitore veicolare bibanda VHF/UHF, dual watch sulla stessa banda, duplexer interno, possibilità di ricerca entro le memorie o entro un limite di banda. Potenza 45 W (35 W in UHF)



ICOM IC 3230 - RxTx bibanda 45W VHF e 35 W UHF, collegamenti in full duplex, programmabile a distanza



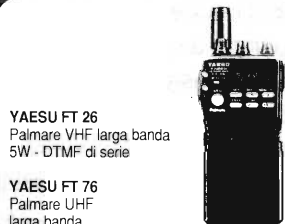
IC-Δ1 - Tribanda palmare 5W VHF 140-470 MHz UHF 400-450 MHz.



TM 741 E - Veicolare multibanda 144-430 MHz + una terza optional



FT 415 - Potenza 5W VHF-UHF, circuito di autospegnimento, compatto e del prezzo interessante

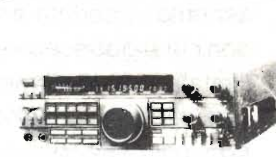


YAESU FT 26
Palmare VHF larga banda 5W - DTMF di serie

YAESU FT 76
Palmare UHF larga banda



IC 21 E - Palmare ultracompatto, intelligente 100 Memorie



KENWOOD R 5000 - RX 100 kHz + 30 MHz. SSB-CW-AM-FM-F5M



IC-W2 - RxTx da 140 a 440 MHz potenza 5W con selettore



IC-W21 - Bibanda palmare 5W VHF 144-148 MHz (Rx) 138-174 MHz (Tx) UHF 430-440 MHz.



FT530
Palmare bibanda VHF UHF
NOVITÀ

KENWOOD TH28E
Ricetrasmittitore 144 e 430 MHz 41 mem. alfanumeriche
TH78E
Bibanda VHF - UHF 50 mem. alfanumeriche
Rx: AM 108 - 136 MHz
Rx: FM 136 - 174 MHz 320 - 390 MHz
400 - 520 - 800 - 950 MHz



Dal TEAM

ARI - Radio Club «A. RIGHI»

Casalecchio di Reno - BO

«TODAY RADIO»

IL MONDO DEL RADIOASCOLTO

a cura di IW4CLI, Massimo Barbi
(6ª puntata)

Nord America

Passiamo da una parte all'altra del mondo, dall'Oceania, con l'immenso territorio australiano, all'altrettanto immenso territorio americano. Dal nord America vedremo quello che viene irradiato, e quello che si può ricevere qui in Italia, notate bene che le due cose non coincidono affatto. Soprattutto dagli Stati Uniti di America vi è un'infinità di radio, soprattutto in onde medie e FM, difficilmente ricevibili nel nostro paese.

Partiamo col considerare gli Stati Uniti d'America; in questo immenso territorio diffondono programmi per l'Europa e tutte le altre parti del mondo, diverse emittenti, alcune delle quali veri e propri colossi radiofonici. Sicuramente la più nota, la più ascoltata, è la "VOA" ovvero la "Voce dell'America"; tale emittente di importanza e copertura mondiale è sicuramente una delle più facili broadcasting da riceversi in Italia, tanto che per molti è un ricordo di altri tempi. Per me è stata ad esempio la prima e vera broadcasting che ho ascoltato all'inizio del mio hobby di BCL tanti anni fa; infatti proprio in quel periodo, in cui i soldi non erano tanti, passavo le notti a scorrere la banda delle onde medie con un vecchio ricevitore a sintonia meccanica, e con una piccola antenna a loop auto costruita; quando per la prima volta a 792 kHz ascoltai il fatidico annuncio: "From Washington D.C. you are listen the voice of America", la soddisfazione era tanta anche se ad un esperto Dx-ers potrebbe scappare da ridere, però è stato l'insieme di queste emozioni che mi hanno spinto sempre più verso il mondo della radio.

La VOA trasmette in ben 44 lingue diverse (tra le quali non c'è l'italiano!), con programmi dalle notizie di politica mondiale a quelle sportive, di cultura, tradizioni, curiosità ecc., insomma ce ne è per tutti i gusti, con addirittura programmi enun-



ciati in "Special English", ovvero programmi in lingua inglese, ma parlati con estrema lentezza, in modo da dare la possibilità anche a chi non mastica molto bene l'inglese di comprendere il contenuto del programma. A mio avviso tali programmi sono veramente utili per coloro che intendono perfezionare il proprio inglese. Problemi di ricezione della VOA praticamente non ne esistono, in quanto dispone di relays sparsi in tutto il mondo, quindi a qualsiasi ora del giorno e della notte potrebbe capitarvi di sentire il fatidico annuncio di identificazione dell'emittente americana.

Ora però negli Stati Uniti non c'è solo la VOA che trasmette per l'Europa, ma vi è anche tutta un'altra serie di emittenti che esamineremo poco alla volta. Ben ricevibile qui in Italia con addirittura programmi in italiano è l'emittente religiosa "WYFR" ovvero "Family Radio"; il carattere dei programmi è ovviamente di tipo religioso, anche con notizie e informazioni alquanto interessanti.

Altra emittente statunitense ben ricevibile in Italia è Radio Martç che effettua, come scopo radiofonico, servizio in lingua spagnola per Cuba da parte della VOA. Altre emittenti religiose come "World-wide Christian Radio", "WRNO-World wide", e altre, sono ricevibili sempre dall'Italia con stile di programmazione del tipo delle precedenti esaminate.

Dal Canada come dagli Stati Uniti vengono irradiati programmi da moltissime stazioni radiofoniche private; tali servizi sono ovviamente rivolti all'interno del territorio di appartenenza del-

l'emittente. Il servizio di radiodiffusione mondiale è svolto da "Radio Canada Internationale", con programmi per varie regioni del mondo in 14 lingue diverse, tra le quali ovviamente non figura l'italiano; particolarità di tale emittente è stato di constatare un notevole aggiornamento delle notizie trasmesse in occasione di particolari eventi, es. Romania, guerra del golfo, ecc., interessanti i programmi sportivi diffusi nei week-end dall'emittente.

Anche per questo mese è tutto, ci rivediamo il prossimo mese, parleremo del continente più difficile da ascoltare, e delle sue problematiche, il Sud-America. Per ora buoni DX e alla prossima.

73 de IW4CLI, Massimo Barbi

El Salvador

Questo piccolo Paese dell'America Centrale è uno dei più turbolenti, dove conflitti, regressioni e guerra civile lacerano da tempo la popolazione.

Prima dell'arrivo degli spagnoli nel XVI secolo, nel Salvador c'era la fiorente civiltà degli Indios Pipil che erano collegati con la civiltà degli Atzechi e chiamavano il territorio: Cuscatlan ("terra di gioielli").

Di questa civiltà restano vari monumenti ed in particolare abbiamo le rovine di "El Tazumal" a Chalchuapa.

Ma, purtroppo, oggi l'idea di un Salvador come terra di ricchezze, risulta strana e remota...

Dopo avere conquistato la piena indipendenza nel 1838, le lotte interne e le dittature militari sono diventate la regola per questo Paese, ora come non mai, sull'orlo della rovina economica.

Ci sono stati anche dei conflitti esterni: nel 1969 l'esercito salvadoregno invase il vicino Honduras dopo una partita valida per le qualificazioni alla "Coppa del Mondo".

I tifosi, al seguito della propria squadra, subirono maltrattamenti e violenze in entrambe le partite disputate nelle capitali delle due nazioni.

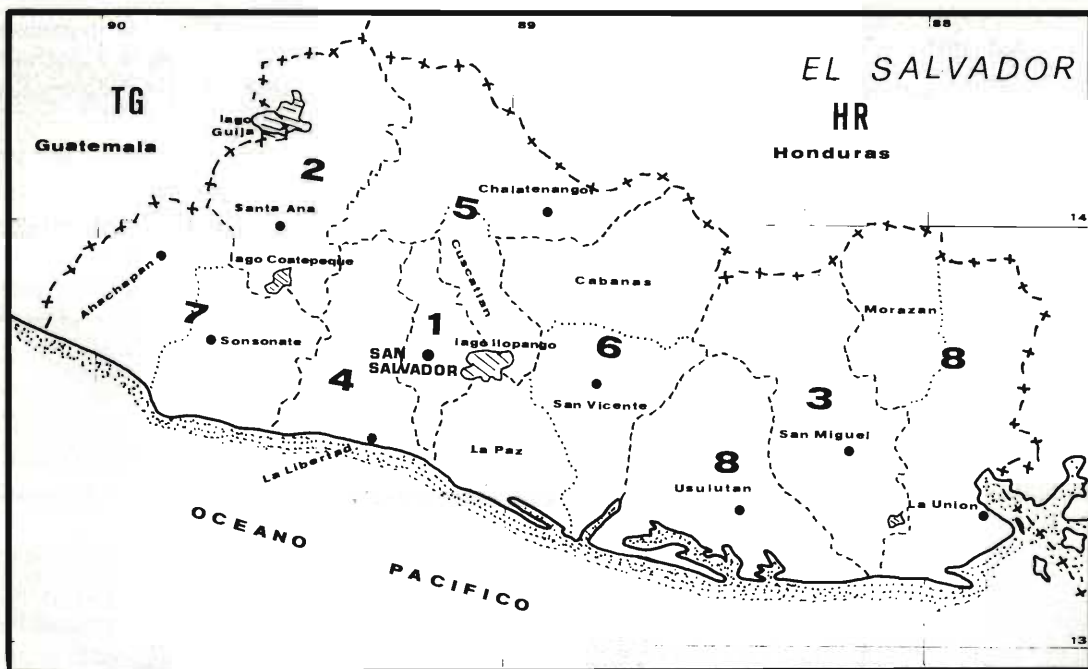
Fu questa la scintilla che fece scatenare la guerra, ma la vera causa era da ricercarsi nella migrazione illegale dei Salvadoregni nel vicino Honduras.

L'invasione durò solo cinque giorni, ma la difficile pace è stata violata più volte con scontri di confine tra i due eserciti.

Il Governo honduregno è convinto che El Salvador, uno dei Paesi più densamente popolati dell'America Centrale, cerchi più spazio vitale e l'Honduras rappresenta la scelta più ovvia.

Ci sono molti problemi sociali ed i più diffusi sono l'analfabetismo e la sottoscrizione.

La guerra civile ha danneggiato agricoltura, industria, servizi, e a parte gli aiuti americani e della Germania, non ci sono più grossi investimenti di capitale straniero.



Benché la maggior parte della popolazione sia meticcia (circa l'87%), essendo il risultato dell'incrocio tra Spagnoli e Indios, una piccolissima e ristretta minoranza di bianchi, detiene le proprietà terriere.

Circa la metà della popolazione è impiegata nel settore agricolo che fornisce un quarto del reddito nazionale.

Il caffè detiene il 40% delle esportazioni del Paese, seguito dal cotone, dallo zucchero (in aumento) e dai prodotti tessili, mentre riso e bestiame sono destinati prevalentemente al consumo interno.

El Salvador è il più grande produttore di "balsamo del Perù", usato nella fabbricazione di medicinali e di profumi, mentre il legname rappresenta una voce di minore importanza.

Due catene vulcaniche attraversano il Paese da est ad ovest, separate tra di loro dalla valle del fiume Lempa.

Il clima, tropicale, è più fresco sull'altopiano dove abbiamo la maggior concentrazione della popolazione, mentre la costa è più umida e calda.

San Salvador, la capitale del Paese, è anche la maggior città, responsabile anche di un terzo del prodotto industriale nazionale.

È sede di industrie tessili, alimentari, farmaceutiche, plastiche e di trasformazione, ma la sua maggior ricchezza è dovuta al caffè coltivato sui vicini terreni vulcanici.

La città venne fondata dallo spagnolo Diego de Alvarado nel 1525 e ricostruita più volte per i terremoti subiti.

Il vulcano San Salvador sovrasta la città con i suoi 1960 m.

Il cratere ha un diametro di 15 km e raggiunge in alcune parti i 1000 metri di profondità.

All'interno, i pendii, ricoperti da folti boschi, scendono fino a ridosso di un piccolo cono nero, ciò che rimane dell'ultima eruzione del 1917.

Blocco dei prefissi YSA - YSZ

Prefisso	Regione/Dipartimento
YS1	San Salvador
YS2	Santa Ana
YS3	San Miguel
YS4	La Libertad
YS5	Chalatenango
	Cuscatlan
YS6	Cabanas
	San Vicente
	La Paz
YS7	Ahuchapan
	Sonsonate
YS8	La Union
	Morazan
	Usulután
YS9:	Licenze visitatori stranieri

BIBLIOGRAFIA

Les Nouvelles DX

Il grande Dizionario Geografico - s.d.R.D.

CALENDARIO CONTEST MARZO 1993

DATA	GMT/UTC	NOME	MODO	BANDA
6-7	00:00/24:00	ARRL International DX	SSB	HF: 80-10 m
6-7	14:00/14:00	International IARU (*)	CW-SSB	VHF-UHF e Microonde
12-14	23:00/23:00	JAPAN International DX	CW	HF: 80-10 m
20-21	02:00/02:00	BARTG RTTY Spring (*)	RTTY	HF: 80-10 m
27-28	00:00/24:00	CQ WORKED ALL PREFIX	SSB	HF: 160-10 m

(*) Contest che ammettono, secondo le nostre informazioni, anche la categoria degli SWL.

Il mese di marzo ad una prima occhiata sembra un mese non particolarmente ricco di gare, ma ad un esame più attento vedremo che le gare inserite in questo mese sono molto interessanti ed offrono senz'altro molte occasioni per fare degli ottimi DX sia in fonia che in CW ed in RTTY.

Propagazione permettendo (stando alle previsioni, saremo ancora a valori molto bassi di macchie) l'ARRL International ed il "CQ WPX" (due competizioni molto seguite) dovrebbero permettere, come sempre degli ottimi collegamenti.

A chi piace cimentarsi in telegrafia abbiamo il "Japan International" che può permetterci degli ottimi collegamenti. Perché in questo paese i radioamatori sono numerosi e la telegrafia (CW) è molto seguita.

Anche per i "pigia tasti" (come me) c'è senz'altro

un'ottima gara: il "BARTG Spring" organizzato dal Gruppo RTTY Inglese.

Non dobbiamo dimenticarci delle VHF e frequenze superiori dove abbiamo nel primo week-end completo, l'Internazionale IARU.

Altre notizie potranno essere trasmesse tramite il bollettino RTTY che va in onda alla domenica mattina alle 08:00 UTC sui 40 metri (7037 kHz±QRM) e che viene ripetuto in 80 metri (3590 kHz±QRM) al martedì sera alle 20:00 UTC.

Infine vi ricordo che nella notte tra l'ultimo sabato del mese di marzo (quest'anno il 27) e la domenica, termina l'ora solare ed inizia quella legale.

Buon ascolto e buoni DX!

73 de IK4BWC Franco - ARI R.C. "Augusto Righi" Team

OTTIMA INIZIATIVA: Gratis l'elenco dei radioamatori italiani

Considerata la carenza esistente di un elenco di radioamatori completo, IOSSH, Graziano Sartori, ha predisposto da tempo, (siamo alla 12ª edizione), un programma generale degli OM italiani, comprendente tutti i soci ARI, più un gran numero di non soci. Di molti vi sono anche i numeri telefonici ed il QRA Locatore.

IOSSH invia agli OM che ne faranno richiesta, gratis il programma Radamato, comprendente oltre 27000 nominativi, con l'unica e modesta richiesta di collaborazione, quella di comunicargli eventuali informazioni di nominativi mancanti od errori di trascrizione. Tutto questo al solo ed unico scopo di tenere quanto più aggiornato possibile uno strumento di consultazione che sarà a disposizione di tutti, gratuitamente. Si tratta evidentemente di un'iniziativa encomiabile, priva di scopi di lucro, che servirà indubbiamente a tutti i radioamatori dato che in Italia dopo un tentativo di Callbook edito dal Ministero delle Poste, (pieno di errori nei lontani anni 70, non siamo più in grado di avere un così importante strumento di consultazione, per chi fa attività radiantistica.

Chi vuole il programma Radamato con l'elenco dei radioamatori italiani in un'ottima stesura ricca di utility varie e di varie procedure di ricerca, può scrivere a:

IOSSH Graziano Sartori V.le di Villa Pamphili 33 00152 - Roma

Oppure lasciargli un messaggio sul BBS romano iw0cvf-8

GFC RADIO HOBBY

di Fantini P. e C. s.n.c.

via Fontanesi, 25 - 10153 Torino
tel.011/888263 - fax.011/830263

orario di apertura:
9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00
da martedì a sabato
15.30 - 19.00 lunedì

Ricetrasmittitore FM palmare bibanda VHF/UHF.
Frequenza Rx/Tx 144-146MHz, 430-440MHz espandibili.
Rx banda nautica AM e 900 MHz

**Apparati per OM e CB
Computers e Accessori**

**Vendite
per corrispondenza
Finanziamenti in
tutta Italia (S.A.F.)**

Ricetrasmittitore
FM palmare
bibanda "Mini"
VHF(DJ-F1E)
UHF(DJ-F4E)

**Vasto assortimento
di usato**

**Riparazioni con
laboratorio
attrezzato**

Ricevitore
scanner
a larga banda.
Frequenza di
ricezione
0,5-1300MHz,
AM, FM(larga)
FM (stretta)

SIRIO[®]

antenne



DISTRIBUTORE
ESCLUSIVO
PER L'ITALIA

Technical Data

Type:	5/8 lambda base loaded
Impedance:	50 Ohm
Frequency Range:	26-28 MHz
Polarization:	vertical
V.S.W.R.:	≤1.2:1
Max. Power: P. e.P.	150 Watts
Bandwidth:	1340 KHz
Gain:	3,5 dB ISO
Length: approx.	mm. 1180
Weight: approx.	gr. 280
Standard mount:	"N"
Mounting hole:	Ø mm. 12.5

CARBONIUM 27 BLACK

Nella progettazione di una nuova antenna, il nostro Ufficio Progetti sa di dover soddisfare tre parametri per noi fondamentali: **Ricerca Tecnologica, Qualità, Affidabilità.**

Nella presentazione del 'Restyling' di **CARBONIUM 27 BLACK** siamo certi di aver centrato l'obbiettivo riproponendovi un prodotto di già ben nota qualità in un design più moderno ed innovativo.

CARBONIUM 27 BLACK ha lo stilo in acciaio inox ad alto tenore di carbonio, è regolabile per 180° e può essere facilmente posizionata ovunque sul veicolo.

Rinnovata nella forma e nel contenuto, **CARBONIUM 27 BLACK** adotta una nuova bobina di carico studiata appositamente per ottenere il massimo rendimento.

Pratica nell'installazione e nella taratura, è affidabile e sicura perchè la sicurezza è importante per chi sulla strada lavora.

SIRIO... quando la perfezione non rimane solo un progetto!!





10° C.A.R.A.I. - NAZIONALE

Conduttori Automezzi Radio Amatori Italiani

Peschiera del Garda - 18 Aprile 1993



10° TROFEO C.A.R.A.I.

La MANIFESTAZIONE è aperta a tutti i Radioamatori O.M. e familiari, e sarà effettuata totalmente a bordo della M/N BRENNERO in navigazione sul Lago di Garda, con svariate tappe.

PROGRAMMA

- ore 8.00** Ritrovo di tutti i partecipanti sul molo Italia nel centro di Peschiera del Garda. (Ritiro buste con buoni imbarco)
- ore 9.00** Imbarco e partenza, destinazione Salò. S.Messa in navigazione celebrata da I3PXQ e IK3BLR.
- ore 10.30** Arrivo a Salò, sosta di piacere e passeggiata nella caratteristica cittadina.
- ore 12.00** Partenza e pranzo a bordo durante la navigazione
- ore 14.00** Arrivo a Riva del Garda, sul molo, a cura della sezione A.R.I. di Riva (TN), verrà offerta una degustazione dei migliori VINI TARENTINI
- ore 16.00** Partenza da Riva del Garda con destinazione Peschiera. Durante la NAVIGAZIONE di rientro: sorteggi e premiazioni, apparecchiature ed oggetti radioamatoriali.
Da Torri del Benaco a Peschiera orchestra a bordo: Ballo
- ore 19.00** Arrivo a Peschiera del Garda.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:

IK3CNW Everardo - Tel. 045/7550724 la sera
I2IJW Franco - Tel. 0376/800093
ELETTOPRIMA Milano
IK2AIM Bruno e IK2CIJ Gianfranco - Tel. 02/416876-4150276 ore ufficio
I4NMS Nando - Tel. 059/691597 - Carpi (MO)
I1FYB Elio - Tel. 011/4111743 Torino
I7VRY Raffaele - Tel. 0883/963041-961196 Canosa di Puglia (BA)

E' obbligatoria la prenotazione, in quanto i posti sono limitati a 430 persone per il ristorante. Per le prenotazioni: inviare vaglia postale a C.A.R.A.I. - Cas. Post. 83 - 37019 Peschiera del Garda (VR). Somma per il pranzo lit.40.000 a persona. Nel retro del vaglia indicare il numero della presenze ed il nominativo di stazione.

La navigazione (QSY) sulla M/N BRENNERO è gratuita. Viene garantito il parcheggio custodito delle mobili
FRA TUTTI I TITOLARI DI STAZIONE VERRÀ SORTEGGIATO UN RTX A SORPRESA.

SPONSOR UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

ELETTOPRIMA s.a.s. MILANO

TELECOMUNICAZIONI RADIOAMATORIALI

CONCESSIONARIO: YAESU - ICOM - DAIWA - MOSLEY - DIAMOND - KENWOOD

20147 MILANO via Primaticcio, 162 - P.O. Box 14048

P.I. 00964180162 - Tel. 02/41.68.76 - 415.02.76



MARCONI INTERNATIONAL FELLOWSHIP

Lodovico Gualandi I4CDH

Una prestigiosa istituzione americana che da vent'anni, in memoria di Guglielmo Marconi, assegna ogni anno un premio tangibile a scienziati e ricercatori di tutto il mondo.

Grazie all'avvicinarsi del "Centenario dell'Invenzione della Radio" si parla, e si parlerà molto nei giorni a venire, di Marconi, ed io forse l'ho fatto prima di altri.

Per la mia spiccata ed evidente devozione, su queste pagine, dalla Riv. 1/92 ho iniziato a far conoscere a Te lettore, inediti episodi, notizie per molti, che fanno parte della Sua vita o di quanto ancora la circonda, perché ritengo forse non siano stati divulgati come invece avrebbero dovuto.

Fra le tante iniziative che da anni avvengono in varie Nazioni per ricordarne la Sua memoria, ritengo rilevante riportare quanto Sua figlia "Gioia" ha promosso dal '74 in America.

Mi riferisco alla "Marconi International fellowship" di cui qui in Italia forse, sono poche le persone ad esserne a conoscenza, anche se a questa iniziativa contribuiscono e partecipano, fra le altre, prestigiose Ditte di elettronica del mercato internazionale.

La Marconi International Fellowship nacque nel 1974 per volontà di Gioia Braga, figlia di Guglielmo Marconi, in occasione del centenario della nascita dell'inventore italiano.

La istituzione d'oltre oceano, ogni anno, da allora fino allo scadere del secolo, assegna un premio ed una borsa di studio a scienziati o ricercatori, per ricordare Guglielmo Marconi, il giovane che con la sua opera donò all'umanità una delle più grandi invenzioni del XX Secolo.

Il premio viene assegnato allo scienziato e al giovane studioso che abbia compiuto un'opera i cui risultati scientifici siano ispirati, non allo sfruttamento o al dominio ma ad alleviare le sofferenze umane e alla creazione di un mondo migliore.

Oltre al premio per gli scienziati e i ricercatori, viene assegnata anche una borsa di studio ai giovani che nel

campo tecnologico e scientifico abbiano realizzato un'opera di valore.

Il messaggio di Gioia Marconi

Il 12 Dicembre 1901, Guglielmo Marconi riuscì a trasmettere i tre punti della lettera "S" dell'alfabeto Morse da Poldhu, Inghilterra, a San Giovanni di Terranova.

A 27 anni egli realizzò la rivoluzionaria idea di trasmettere le onde Hertziane a migliaia di chilometri di distanza senza nessun collegamento materiale.

Non ci sono dubbi su come mio padre intendesse l'impiego della sua invenzione.

Fin dall'inizio dei suoi esperimenti del lontano 1890 e per tutto il corso della sua vita egli si sforzò sempre di creare e sviluppare un sistema di radiocomunicazione che fosse in grado di funzionare con sicurezza in qualsiasi località della Terra, anche la più sperduta.

Marconi dimostrò che, le radiocomunicazioni, particolarmente sulle vie del mare, si sarebbero dimostrate di valore incommensurabile.

Egli trovò soprattutto una forte motivazione alla sua opera nel fatto che il suo sistema avrebbe permesso di salvare molte vite umane.

I successi ottenuti da mio padre vennero attribuiti ad una spiccata abilità sperimentale, al coraggio dimostrato nel superare ostacoli che sembravano a tutti insormontabili, alla sua tenacia e perseveranza mai attenuata dalle avversità, all'entusiasmo che egli sapeva infondere a chi gli stava vicino nel lavoro e alle sue doti di leader.

Egli era calmo, riservato e dotato di una grande forza spirituale. Preferiva credere alle sue meditate intuizioni piuttosto che accettare rigidamente le limitazioni imposte ai suoi progetti dalle opinioni espresse



*...le mie invenzioni sono per salvare l'umanità,
non per distruggerla...*

Guglielmo Marconi



Gioia Marconi, figlia dell'inventore bolognese e presidente della Marconi International Fellowship fotografata da I4CDH

dalla scienza ufficiale dei suoi tempi.

Il fondamento logico di una vita che rivela una così eccezionale integrità di pensiero, di intenti e di azione può essere spiegato solo dal fatto che egli ebbe, fino dal primo momento, una visione chiara e sicura della meta da raggiungere.

Egli la considerava così importante che vi dedicò tutte le risorse intellettuali, morali e materiali della sua vita.

Durante la sua esistenza raccolse una imponente mole di premi e onoreficenze.

Molte delle personalità più in vista dei suoi tempi gli furono amiche, ma il suo entusiasmo era particolarmente rivolto ai giovani scienziati, ai tecnici e ai radioamatori i cui studi, esperimenti e risultati, seguivano il cammino da lui tracciato. A loro era felice di dare consigli, di offrire incoraggiamenti fino alla spontanea assistenza intellettuale e materiale.

È passato più di un secolo dalla nascita di mio padre, avvenuta a Bologna, la città che tanto amava, il 25 Aprile 1874 e tuttora lo straordinario interesse per la sua opera sopravvive ancora.

"Vorrei conoscerste il giovane che ha avuto la monumentale audacia di lanciare un'onda elettrica riuscendo a raccogliarla al di là dell'Oceano Atlantico" disse Thomas Edison dopo aver appreso la notizia del successo della prima trasmissione transatlantica.

La Marconi International Fellowship pensa che la più alta e significativa riconoscenza all'opera di Marconi, le generazioni future la potranno esprimere dedicando le loro energie spirituali ed intellettuali alla costruzione di un mondo migliore in cui vivere: Ingenium Pro Bono Humanitas.

Gioia Braga Marconi

Gioia Marconi Braga

Sistema di pianeti attorno a una stella?

PARIGI — Un disco di polveri che potrebbe costituire un sistema planetario in formazione attorno alla stella Beta Pictoris, distante 50 anni luce dalla terra, è stato osservato da una équipe dell'osservatorio astronomico europeo (Eso, European southern observatory).

L'osservatorio ha annunciato questi risultati e i ricercatori li stanno contemporaneamente illustrando a Pasadena (California) nel corso di una riunione della società astronomica statunitense. L'osservazione della nube di particelle attorno alla lontana stella è stata compiuta

dagli astronomi Francesco Paresce e Christopher Burrows che hanno utilizzato il telescopio di 2,2 metri di diametro di La Silla (Cile). Secondo un comunicato ricevuto a Parigi, si tratta delle «prime immagini in luce visibile di un grande disco di materia nelle vicinanze della stella Beta Pictoris».

Osservazioni compiute anche attraverso gli strumenti del satellite «Iras» nel 1983 e dell'osservatorio di Las Campanas, in Cile, permettono di stabilire che il disco di particelle avrebbe un diametro di almeno 80.000 milioni di chilometri.

Dal Resto del Carlino 06/1/87

Questa notizia passata quasi inosservata, avrebbe sicuramente destato maggior interesse se non si fosse trascurato un particolare, a mio avviso molto importante, il prof. Francesco Paresce infatti è, come citato nella foto, figlio di Degna, nipote di Marconi e professore nella università di Berkeley (California) dove lavora per conto della "National Science Foundation" della NASA nel campo delle onde elettromagnetiche astrali.

Nel 1975 costruì un adatto radiotelescopio come osservatorio per ricerche dei corpi celesti, sulla navicella laboratorio spaziale americana Apollo, che il 15 luglio '86 eseguì l'aggancio con la capsula russa Soyuz.

Quante occasioni mancate per ricordare Marconi. (n.d.r.)

I4CDH
conversa con
Degna Paresce
Marconi,
autrice
dell'opera
"Marconi mio
padre". Al
centro la
contessa
Malvezzi
suocera di
Francesco
Paresce, figlio
di Degna e
nipote di G.
Marconi.
Francesco è
uno scienziato
che lavora
presso la NASA
nel campo
delle telecomu-
nicazioni
spaziali.



L'INFRAROSSO... VIA CAVO

Fabiano Fagiolini

Dispositivo che consente il controllo di qualsiasi apparecchiatura dotata di telecomando ad infrarossi anche attraverso solide mura.

Certo che è dura la vita di noi appassionati della nobile arte elettronica!

Non so a voi, ma al sottoscritto amici e conoscenti non danno tregua, avanzando le richieste più strane.

Così, dopo aver spiegato a Pino che non si può (credo) realizzare un disintegratore atomico con 4 resistenze ed un OC81, ad Annarita che un analizzatore di spettro non ha niente a che vedere con il film GHOSTBUSTERS, a Roberto che non è il caso di sostituire i rubinetti del bagno con delle valvole... TERMOIONICHE, non avevo, sul momento, preso sul serio la richiesta di un amico che pretendeva di comandare il videoregistratore, sistemato in salotto, standosene comodamente disteso in camera da letto.

Ripensandoci poi con calma, mi sono reso conto che la cosa non era del tutto impossibile, anzi, mi sono ricordato che, anni addietro, avevo letto qualcosa al riguardo, su una rivista del settore, della quale non ricordo il nome.

Una affannosa ricerca nel mio ordinatissimo archivio (leggi: un incredibile stanzino stracolmo delle più assurde carabattole) non ha dato alcun esito.

Quindi, fidandomi di una perfetta memoria (vago solitamente per ore alla ricerca di dove ho posteggiato l'auto), ho realizzato l'apparecchio che sottopongo alla vostra attenzione.

Non sono riuscito ad insegnare agli infrarossi a passare attraverso una parete, ma li ho costretti a viaggiare... via cavo.

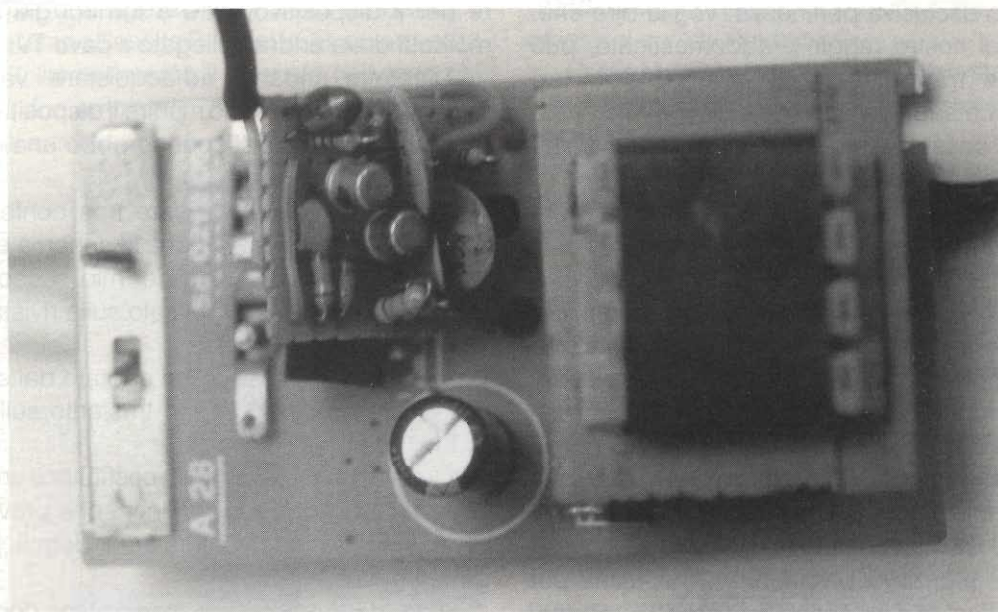
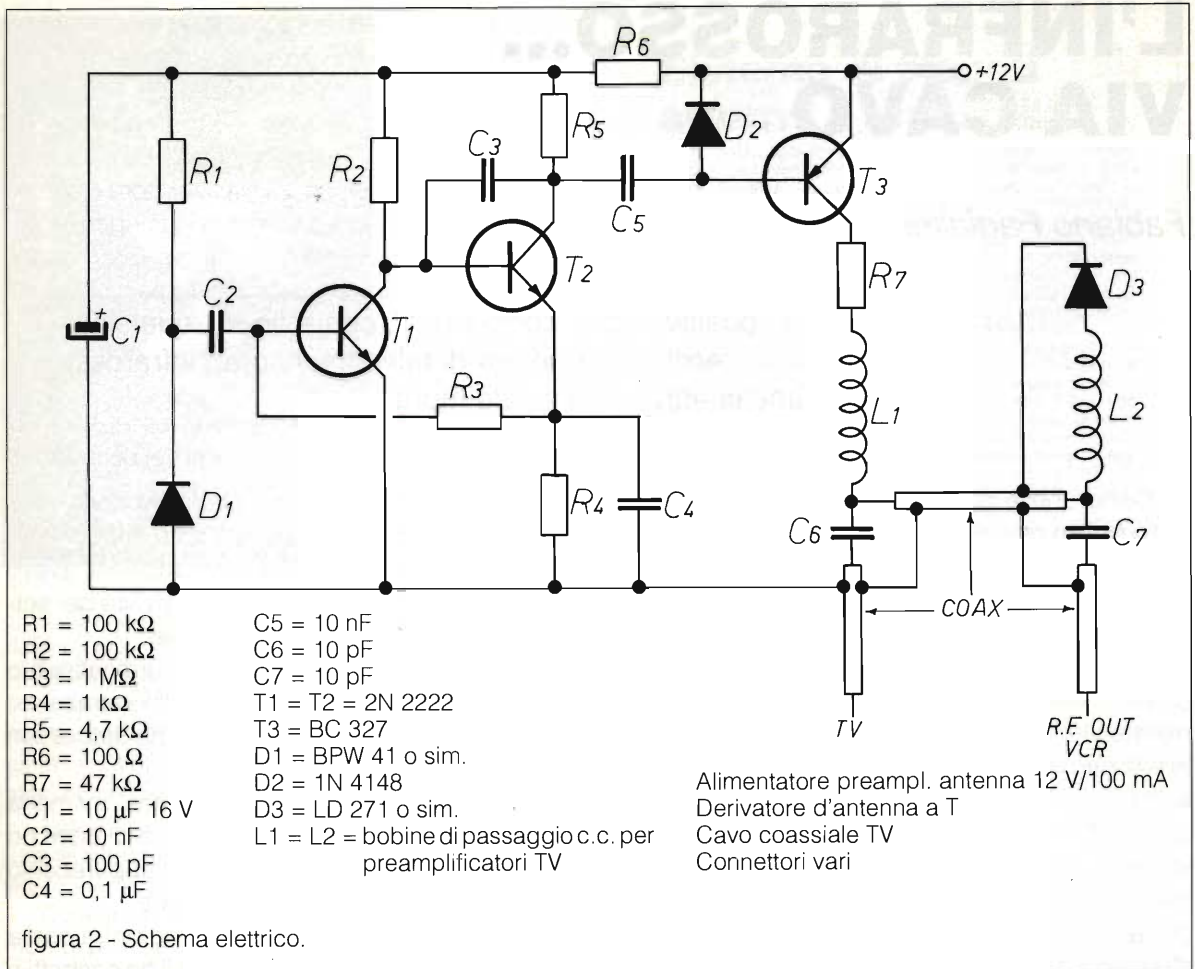


figura 1 - Il dispositivo installato all'interno dell'alimentatore.



Per di più non è indispensabile che questo sia di loro esclusiva pertinenza; voglio dire che, insieme al nostro raggio... addomesticato, può transitare tranquillamente qualcos'altro, ad esempio un segnale R.F.

Bene, passiamo senza indugio alla descrizione accurata del funzionamento.

Schema elettrico

Questo è visibile in figura 2; niente di complicato, non viene fatto uso di circuiti integrati, ma solo dei «vecchi» transistors, uniti ad una manciata di altri componenti passivi, oltre, ovviamente, ad un ricevitore ed un emettitore ad infrarossi.

Ma andiamo per ordine, descrivendo i vari stadi.

Cominciamo dall'alimentazione: nei prototipi che ho realizzato, ho fatto uso, sia per semplicità che per... pigrizia di un piccolo alimentatore per preamplificatori d'antenna TV, in grado di erogare circa 100mA.

Questo viene utilizzato anche come contenitore per il dispositivo, oltre a fornirci già pronti i morsetti dove andrà collegato il cavo TV.

Oltretutto, andando ad acquistare i vari componenti sfusi, e dovendo munire il dispositivo di un idoneo contenitore, si spenderebbe una cifra sicuramente superiore.

A questo punto devo fare una confessione: così come l'idea base, anche lo schema elettrico non è proprio tutta farina del mio sacco, ma è «ispirato» a quanto pubblicato sulla rivista citata nella bibliografia.

Il raggio infrarosso viene captato dal sensore D1, e, attraverso C2, viene trasferito sulla base di T1.

Questo, unitamente a T2, costituisce un amplificatore, accoppiato in continua, che provvede a irrobustire considerevolmente i deboli impulsi generati da D1.

Il guadagno di questo stadio viene controllato dalla resistenza R3; aumentando il valore di que-

st'ultima si incrementa il guadagno complessivo di T1-T2.

Onde prevenire autoscillazioni dovute a fastidiosi ritorni dalla alimentazione, quest'ultima, per quanto riguarda i due transistors menzionati, viene disaccoppiata da quella generale tramite R6 e C1.

Dal collettore di T2 il segnale, attraverso C5, viene inviato alla base di T3, onde essere ulteriormente irrobustito, e raggiungere, tramite R7 e L1 il cavo coassiale di collegamento con il videoregistratore.

Il diodo D2 protegge la base di T3 dai segnali di polarità inversa che potrebbero danneggiarla.

Giunti in prossimità del registratore, il nostro segnale «infrarosso», tramite L2, viene inviato al diodo emettitore D3, e da questo riconvertito nella radiazione originale.

Questa sarà quindi in grado di raggiungere il videoregistratore, e svolgere regolarmente le funzioni previste.

Fin qui abbiamo seguito la strada percorsa dal nostro «raggio», ma, comandare il videoregistratore da un ambiente diverso, ha senso solo se siamo in grado di vedere le immagini che questo ci propone.

Si presenta quindi la necessità di costringere quest'ultime a fare un percorso inverso, in modo da raggiungere il televisore.

Fortunatamente questo è possibile senza ricorrere ad altri cavi, sfruttando lo stesso cavo coassiale utilizzato in precedenza.

Tramite uno spezzone di cavo coassiale ci collegheremo all'uscita R.F. del VCR, quindi, attraverso C7, immetteremo il segnale nel cavo che collega i due ambienti.

Giunti a destinazione, ripreleveremo il segnale

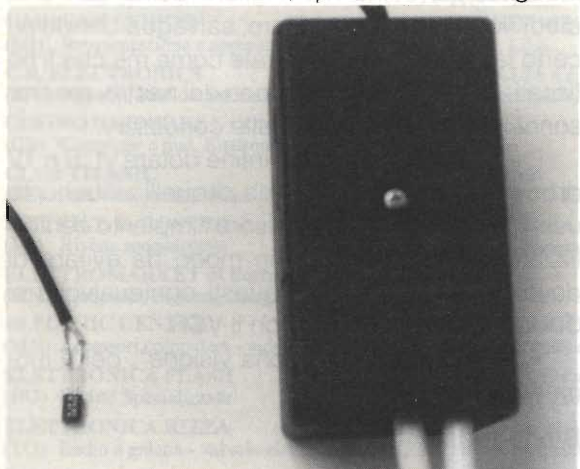


figura 3 - Contenitore dell'alimentatore e rivelatore IR.

mediante C6, e, tramite il solito spezzone di coassiale, lo invieremo alla presa di antenna del TV.

Come avrete intuito, il segnale R.F. non potrà raggiungere il diodo emettitore D3 né il collettore di T3 per la presenza rispettivamente di L2 e L1, che rappresentano per questo un ostacolo insormontabile.

Non credo che ci sia altro da aggiungere nella descrizione dello schema elettrico; direi quindi di passare senza indugi al montaggio.

Realizzazione pratica

Certamente la parte più ostica di tutto il progetto è rappresentata dalla necessità di dover collegare le due diverse stanze con del cavo coassiale TV.

Non ci sono consigli o circuiti stampati che tengano... fate voi! Cercando magari di evitare le ire di madri e consorti.

Personalmente sono stato fortunato, ho trovato nientepopodimeno che un tubo libero nell'impianto elettrico; meno bene è andata a due miei conoscenti, che sono stati costretti ad un antiestetico lavoro di «inchiodaggio», con le relative rimostranze delle gentili metà. Con quello che costano i divorzi... riflettete prima di agire!

Risolto il problema del collegamento, il gioco è fatto: il circuito è talmente semplice che «si monta da solo».

Non ho approntato un apposito circuito stampato, il tutto si presta egregiamente ad essere ospitato su un ritaglio di basetta millefori di dimensioni veramente minime.

Come al solito si raccomanda di prestare attenzione ai terminali di diodi e transistors, ed alla polarità dell'unico elettrolitico.

Il diodo rivelatore D1 dovrà essere collegato al circuito con uno spezzone di cavo schermato per B.F. la cui calza-schermo verrà connessa a massa.

Una piccola modifica la dovrete effettuare sull'alimentatore: dovrete rimuovere la bobinetta che collega uno dei morsetti con i 12V forniti dallo stabilizzatore al suo posto collegare la bobina L1.

Effettuate quindi i collegamenti di massa e del positivo di alimentazione così come indicato a schema.

Potete richiudere il contenitore dell'alimentatore, avendo cura di sistemare bene al suo interno il piccolo circuito aggiuntivo, e di far fuoriuscire da questo il cavo B.F. con il diodo D1.

Da notare che il condensatore C6, benché

compaia nell'elenco componenti, è già montato tra i morsetti serracavo dell'alimentatore; di lui non dovrete quindi preoccuparvi più di tanto.

Il morsetto dell'alimentatore contrassegnato con la scritta TV andrà collegato al televisore, quello che riporterà la scritta ANTENNA andrà collegato al cavo coassiale che si dirige verso il VCR.

A questo punto è necessario un altro artificio. Procuratevi quindi un derivatore d'antenna (quei piccoli scatolotti a T che consentono il collegamento di due televisori ad una sola presa d'antenna), apritelo con cura ed asportate senza pietà le bobinette in esso contenute.

Collegate tra il terminale centrale ed uno laterale il condensatore C7, tra lo stesso centrale e l'altro laterale la bobina L2 (vedi foto).

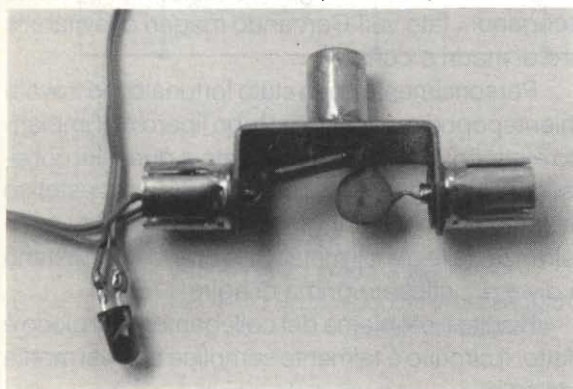


figura 4 - Interno del derivatore modificato e diodo emettitore D3.

Esternamente, saldate tra la massa (carcasa metallica dell'ex derivatore) ed il terminale a cui fa capo L2, un cavetto di lunghezza idonea a raggiungere il frontale del VCR, quindi, in fondo a questo, saldate il diodo emettitore D3, avendo cura di collegarne il catodo a massa.

Effettuate il collegamento con l'uscita R.F. del VCR, con la presa d'antenna del televisore e con i due «scatolotti» realizzati, così come indicato in figura 5, tenendo conto che con RX si intende l'alimentatore modificato e con TX si intende l'ex derivatore.

Prove di funzionamento

La prima cosa da fare è sintonizzare il TV sul canale UHF di uscita del VCR, in modo da avere un'immagine il più possibile pulita.

Talvolta questo può presentare qualche difficoltà specialmente se nella vostra zona vi sono

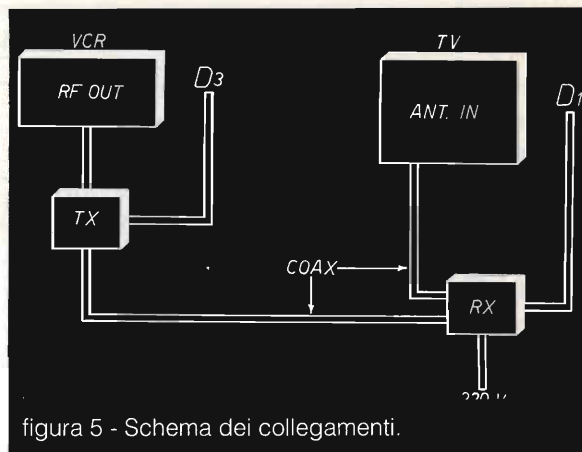


figura 5 - Schema dei collegamenti.

emittenti che trasmettono in prossimità del canale di uscita del VCR; in alcuni casi può essere necessario scollegare il sintonizzatore del VCR dalla presa di antenna.

Successivamente piazzate il fotodiode emettitore D3 in prossimità del sensore IR del VCR, ed il fotodiode ricevitore D1 in un luogo facilmente raggiungibile dal fascio infrarosso emesso dal telecomando.

A questo punto inserite una cassetta nel videoregistratore, recatevi nell'altra stanza dove è piazzato il TV e, con il telecomando del VCR, date il faticoso comando PLAY!

Se non avete commesso la solita "bestiata" (errori di cablaggio, cavi non connessi od in corto tra loro), il VCR inizierà a riprodurre le immagini memorizzate sul nastro, che saranno perfettamente visibili sul TV.

Provate le varie funzioni del registratore, che dovranno funzionare perfettamente.

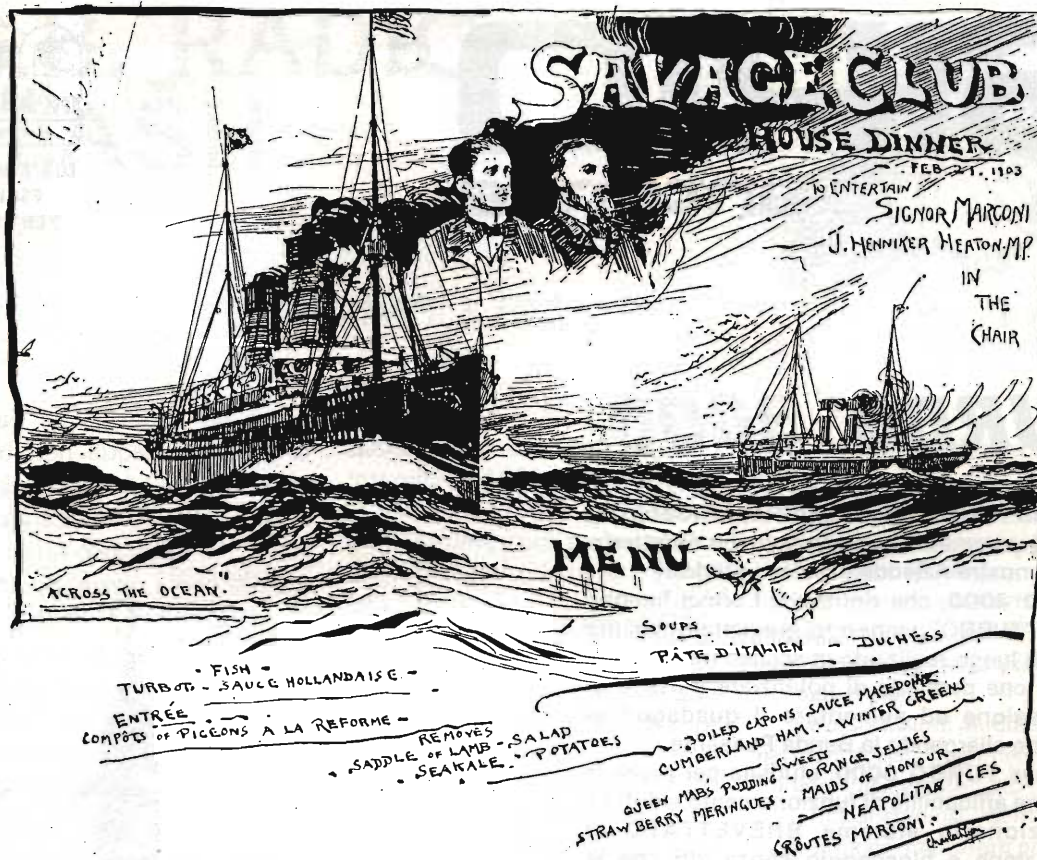
Sistamate infine nel migliore dei modi i due diodi ricevitore ed emettitore, salvaguardando un certo fattore estetico; non fate come me che li ho fissati «provvisoriamente» con del nastro, mesi or sono, lasciandoli poi in quelle condizioni.

I perfezionisti potranno infine dotare VCR e TV di un commutatore di antenna, di quelli solitamente usati per collegare al televisore l'impianto centralizzato od il videogame, in modo da evitare di dover trafficare dietro a questi ogniqualvolta si desidera collegare il TV con il VCR.

Augurando a tutti "buona visione", per il momento vi lascio.

Bibliografia

N.E. anno 1984, n° 95, pag. 40.



ELENCO ESPOSITORI 14ª MOSTRA MERCATO DELL'ELETTRONICA

Scadiano (RE) 21 e 22 Febbraio 1993

aggiornato al 31-12-92

Costo del biglietto lit. 5.000 Ridotto 8-14 anni lit. 2.500

AGRESTI ED. POLARIS

(FI) Pubblicazioni e manuali

A.R.I. Sez. REGGIO EMILIA

(RE) Associazione Radioamatoriale

AUTODATA di Parpagliani G.

(MN) Computers

CARPENA ENRICO

(MI) Strumentazione e apparecchi radio

C.B. ELECTRONICS

(BA) Apparati Radioamatoriali e C.B.

CENTRO HARDWARE E COMPUTER

(CR) Computer e mat. Elettronico

CLUB TITANIC

(RE) Associazione Radioamatoriale

EDITRICE IL ROSTRO

(MI) Riviste specializzate

ELETTROMARKET di Botturi

(MN) Computer, monitor, stampanti, FAX

ELECTRIC CENTER

(MN) Accessori computers - video

ELETTRONICA FLASH

(BO) Riviste Specializzate

ELETTRONICA RIZZA

(TO) Radio a galena - valvole elettroniche

FAST di Telaroli

(BG) Celle solari, Kit, Surplus

F.D.S. ELECTRONIC

(MI) Componenti elettronici

FIORINI AGNESE

(VR) Componenti e app. elettroniche

FUTURA ELETTRONICA

(MI) Scatole montaggio - radiocomandi

G.F.C. RADIO HOBBY

(TO) apparati per O.M. e C.B. - Antenne

GRUPPO EDITORIALE J.C.E.

(MI) Riviste, Libri

KAINDL ITALIA s.r.l.

(BZ) Accessori Hobby elettronica

IDEA 2000 s.r.l.

(MI) Telefonia

LA VIP di Bezzan

(UD) Radio TV CD Hi-FI Orologi

LEMM ANTENNE s.r.l.

(MI) Antenne - apparati RTx

LUCAS s.r.l.

(MO) Articoli elettrici ed elettronici

MISURE ELETTRICHE COLOMBO

(PD) Tester analogici e digitali

PHONE SERVICE s.a.s.

(TO) Orologi - art. Promozionali

PIEFFE di Ambrosini s.a.s.

(VR) Telefonia apparecchi, accessori, ricambi

P.L. ELETTRONICA PAOLETTI

(MI) Ricetrasmittenti accessori C.B. e O.M.

P.M. ELETTRONICA

(RE) Componenti elettronici

POLVERINO ANGELO

(MN) Telefonia FAX Videotel

PRATELLI ANNA

(FO) Giochi elettronici modellismo

PROVENZI ETTORE

(BG) Componenti elettronici ed ottici

RADIO MUSICHERE SCANDIANO

(RE) Stand di rappresentanza

RATTI GIUSEPPE

(CN) Utensileria - fai da te

RECME

(TO) Computer, motori

ROSSO SUSANNA

(TO) Minuteria varia - dischetti

SANDIT s.r.l.

(BG) Componentistica, accessori elettronici

SCHIUMARINI MIRNA

(FO) Antifurto auto - Centraline

TESI ELETTRONICA s.r.l.

(Roma) Antifurto auto moto - Trasmettitori

TOLOTTI MICHELE

(BG) Connettori, batterie, antenne C.B.

UBEZIO RINALDO & C. s.a.s.

(BS) Strumenti musicali kit - Libri

VAIC VALVE

- PRAGA- CH Valvole

ZOETTI SILVANO

(MN) Surplus elettrico ed elettronico

ZORZETTO NAPOLEONE

(VE) Autoradio - altoparlanti - antifurti

SIRIO[®]

antenne



DISTRIBUTORE
ESCLUSIVO
PER L'ITALIA

TURBO 3000

Ricerca Tecnologica, Qualità, Affidabilità; questi i parametri fondamentali che caratterizzano la nostra Azienda e i nostri prodotti.

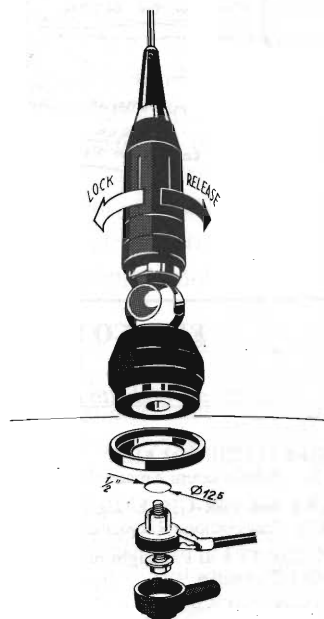
TURBO 3000, che ripropone l'ormai famoso design "TURBO", viene oggi presentata con uno stilo più lungo realizzato in acciaio inox conico 17/7PH che permette di potenziare il livello di trasmissione ed aumentare il guadagno in ricezione allargando la Banda Passante.

La nuova **TURBO 3000**, studiata per avere la massima affidabilità di funzionamento, adotta il rivoluzionario sistema **BREVETTATO** di inclinazione e bloccaggio senza viti che la contraddistinguono sostanzialmente dai prodotti già presenti sul mercato.

Di facile taratura e pratica installazione, **TURBO 3000** si adatta a qualsiasi veicolo assicurando, anche alla clientela più esigente, affidabilità e sicurezza nelle trasmissioni.

Technical Data

Type:	7/8 lambda base loaded
Impedance:	50 Ohm
Frequency Range:	26-28 MHz
Polarization:	vertical
V.S.W.R.:	<1.2:1
Bandwidth:	(200 CH) 2240 KHz
Gain:	4,5 dB ISO
Max. Power: P.e.P.	2000 Watts
Length: approx.	mm. 1700
Weight: approx.	gr. 435
Mounting hole:	Ø mm. 12.5



TURBO 3000

C.B. RADIO FLASH

LIVIO BARI & FACHIRO



Cari amici lettori, da molto tempo non appare il punto di vista di autorevoli CB o OM sulla situazione della CB o su questioni di interesse generale.

Rompe questo lungo silenzio un singolare OM, Sergio Centroni, I1TMH, che pensate un po', in 27 MHz ha ottenuto come sigla CB... I1TMH!

Sergio è OM da molti anni ed è persona non comune quindi vi sottopongo con molto piacere il suo "non convenzionale" punto di vista.

Il Radioamatore, impropriamente così chiamato, da una cattiva traduzione di Amateur Radio, ovvero "persona che lavora nella Radio non professionalmente, Radiodilettante, è una persona che "si interessa alla tecnica della Radioelettricità senza scopo di lucro, per autoapprendimento e studio tecnico".

Il suo scopo principale è la costruzione, il riammodernamento di apparecchiature Radio, o la ricerca di nuove tecnologie, oltre allo studio della propagazione delle onde Radio. Il suo uso della Radio è limitato, a scambio di messaggi di carattere tecnico riguardante i suoi esperimenti.

Per salvaguardare il diritto, garantito da quasi tutte le Costituzioni del Mondo, nel nostro caso dall'articolo 21, di dire la propria idea, e di divertirsi come uno desidera, è

stata istituita recentemente, (il servizio di Amateur Radio è stato istituito nel 1929 ad Atlantic City), la Citizen Band o CB, cioè la banda del Cittadino, e non come erroneamente riportato, la banda cittadina.

Il CB può quindi "usare" la radio per tutto quello che è permesso al Cittadino, non può, al contrario dell'Amateur Radio, e poiché non è tenuto a conoscerle, costruire o modificare apparecchiature che nel suo caso devono essere omologate.

Il Radiodilettante può solo parlare per scambiare notizie inerenti i suoi esperimenti scientifici, e le sue apparecchiature, che può modificare e perfezionare a suo piacimento.

La tassa annuale per il CB è di 15.000 lire, quella del Radiodilettante è da 3000 a 6000 lire a seconda della potenza utilizzabile.

Al CB è permesso l'uso di 40 canali, esclusi quelli riservati ai servizi particolari, in 27 MHz. Il Radiodilettante ha a disposizione una parte dello spettro, più ampia di quella assegnata a qualsiasi altro Servizio.

Il Radiodilettante può comunicare, ovviamente per gli scopi consentiti, con Amateur Radio di tutto il mondo, al CB non è permesso fare comunicazioni internazionali. Dato che questa limitazione ad un Cittadino non è prevista dalla Costituzione Italiana, spero che i CB ottengano una rapida, doverosa eliminazione di questa clausola.

Le differenze sono spiegabili

con il fatto che il CB usa le sue frequenze per scopi personali e di gioco, il Radioamatore per comprendere e migliorare la tecnica delle radiocomunicazioni a favore della società. Mi sembra ovvio che le due categorie sono entrambe indispensabili alla società, magari complementari, ma assolutamente in competizione.

Le associazioni di radioamatori nel mondo, visto che l'interesse nella Radiotecnica era limitato a piccole quantità di studiosi, mentre l'interesse al gioco o agli affari privati era molto più esteso hanno cercato di snaturare la essenza tecnica del Radiodilettante, per poter accogliere più soci con più quote e più lucro.

Hanno così insistito per facilitare gli esami ed inculcato la convinzione che, comperando uno sconosciuto apparato, ed usandolo per collezionare cartoline, a volte non collegando neppure il corrispondente, tanto c'è chi suggerisce, oppure facendo piacevoli QSO serali in cui di tutto si parla al di fuori della "noiosa" tecnica, fosse l'unico e più piacevole modo di fare il Radiodilettante, anzi il radioamatore.

Ma allora perché ci si arrabbia quando si dice che il CB è un radioamatore? Lo è eccome! Queste associazioni di radioamatori, hanno sempre rinnegato il CB, come un paria, uno che usava la Radio in modo limitativo, ed intanto cercavano di impadronirsi delle frequenze per dare ai loro soci... "la CB"!

Così adesso il CB usa le sue

frequenze legalmente, forse male, ma se le usa male è solo perché il Cittadino Italiano non sa fare quello che vuole senza offendere la morale ed il diritto del suo prossimo.

Il radioamatore, invaso l'Amateur Service, e scacciato il Radiodilettante, usa le sue tante frequenze in modo peggiore del CB, usurpando anche i suoi diritti di "usare" la radio per quello che è suo diritto.

Esiste una associazione, Ente Morale, il Titanic Club di Reggio Emilia, che non vede distinzioni tra le due categorie, e le accoglie entrambe nelle sue fila, dando ad ognuna la sua... parte di Radio, ed incitando alla cooperazione tra le due.

Come membro del Titanic Club, mi va bene il non distinguere tra radioamatori e CB, non vedo la differenza se non di compiti, cosa della quale teniamo conto solo all'interno della nostra associazione e delle nostre bande di frequenza.

Sono Radiodilettante con nominativo I1TMH e CB con soprannome I1TMH e sta a me usare con onestà e differenti scopi le due gamme di frequenza.

Cordiali saluti e 73
Sergio Centroni; I1TMH

Questo mese voglio segnalare la attività della sezione genovese del Gruppo Radio Sierra di Milano.

La sezione Sierra Alfa di Genova, diretta da 1 SA 048, al secolo Gianni Papini (Box 7406 CAP 16167 Genova Nervi), conta 19 iscritti che operano in 27 e ha tra l'altro attivato il primo Award Città di Genova, svoltosi dal 5 all'8 dicembre '92.

La premiazione è prevista per Marzo '93 e, se la classifica ci perverrà per tempo, la pubblicheremo con piacere.

Sempre sulla breccia gli amici del Gruppo Radio Italia Alfa Tango di Treviso, magistralmente organizzati da Giovanni Furlan e Gianni Miraval. Il 21 Novembre 1992 a Mareno di Piave si è tenuta l'assemblea del gruppo AT del triveneto a cui si riferisce la foto che pubblichiamo, inoltre con grande piacere diamo il resoconto di una iniziativa di solidarietà messa in atto da questo gruppo.

Dagli amici della radio un cenno di solidarietà

L'Associazione Radiantistica Trevignana Alfa Tango e la Radio Waves Express in sintonia con gli intenti universali del Radiantismo Amatoriale hanno realizzato una significativa iniziativa: La Giornata della Solidarietà.

La manifestazione, da quest'anno, è stata inserita nella solenne cornice della Festa della Radio in montagna dedicata a tutti gli amici della radio (ascoltatori della radio di casa compresi).

Va ricordato che la suddetta festa si svolge ogni anno la prima domenica di settembre presso la Chiesetta Madonna della Neve situata in località "Lama delle Crode", nel Comune di Revine (TV).

La Chiesetta ideata e costruita da Don Luigi Chiarel è dotata di una Campana dedicata all'Arcan-

gelo Gabriele di tutti gli Amatori Radio.

L'aver inserito nel programma della Festa il motivo umanitario, per gli organizzatori, vuole significare il desiderio di interpretare l'emblematico messaggio Marconiano; queste le testuali parole del messaggio di Guglielmo Marconi: "Le mie invenzioni sono per salvare l'umanità, non può distruggerla". La manifestazione promossa unitariamente dalle due Associazioni ha realizzato i due obiettivi prefissati:

- il primo obiettivo era creare la mentalità del fare non molto ma bene; limitare il numero di iniziative simili significa evitare una pericolosa assuefazione del coscienze su un tema che purtroppo è destinato a diventare sempre più attuale;
- il secondo obiettivo era generare il senso della credibilità nelle iniziative promosse dal mondo della radio.

La consegna del ricavato, destinato nell'edizione 1992 all'A.I.L. (Associazione Italiana per la Lotta alla Leucemia) - sez. Veneto è avvenuta in via diretta alla presenza di un centinaio di rappresentanti le due associazioni.

Radioclub ligure e U.I.L.D.M. insieme contro la distrofia muscolare

Era nostra intenzione già da un



po' di tempo a questa parte fare qualcosa a livello radio CB che fosse inerente al tema dell'aiuto verso gli altri.

La U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la Lotta contro la Distrofia Muscolare) sezione di Albenga (SV) ce lo ha permesso.

Il nome di questa organizzazione non è sicuramente nuovo, poiché essa è in diretto con quell'enorme meccanismo che si chiama Telethon. Il quale permette tramite la solidarietà e la generosità delle persone, di raccogliere fondi destinati alla ricerca per lo studio delle malattie genetiche.

La attivazione patrocinata da Radio Club Ligure, amici di Telethon ed U.I.L.D.M. Albenga ha lo scopo di raccogliere fondi necessari per l'acquisto di nuove e sofisticate macchine ginniche che permettono ai distrofici di effettuare meccanicamente i movimenti degli arti superiori e inferiori; bloccati a volte in parte, a volte totalmente da questa malattia.

Il costo di queste macchine ammonta a lire 25.000.000 cadauna. L'attivazione si svolgerà in data 26/27/28 Febbraio 1993 e verrà effettuata in modo e maniera da coprire un raggio d'azione notevole. La frequenza è 27.205 MHz. Ossia il **Canale 20**.

L'orario di trasmissione sarà dalle 08:00 alle 24:00 di ognuno dei tre giorni sopraindicati. Alle persone che contatteranno questa stazione speciale a carattere umanitario, verrà inviata la cartolina QSL Radioclub che verrà stampata apposta per l'occasione su cui verrà riportato anche il fregio della U.I.L.D.M., la fotocopia del versamento della somma raccolta, versato su c.c.p. destinato alla sezione di Albenga dell'U.I.L.D.M. e materiale informativo messo a disposizione dall'associazione. Sarà richiesto un contributo di importo libero e possibilmente l'invio della busta preaffrancata per la risposta con il

vostrò indirizzo scritto chiaramente, il contributo, la Vs QSL con il numero progressivo ricevuto che dovranno essere spedite a questo unico indirizzo:

**Radioclub Ligure P.O. Box 2
17047 Vado Ligure (SV)**

Mini corso di tecnica radio

Premessa

Esiste una forte richiesta da parte dei CB che non si sono mai interessati di tecnologia di saperne qualcosa di più su cosa c'è dentro agli apparati che adoperano.

Proveremo quindi a fornire delle notizie utili ai principianti, cominciando dalle nozioni di base.

Cenni sulla struttura della materia

La materia di cui sono costituiti i corpi siano essi liquidi, solidi o gassosi è formata da molecole che sono per definizione la più piccola parte di quella materia o di quel materiale che conserva ancora le caratteristiche fisiche e chimiche del materiale stesso.

A loro volta le molecole sono costituite da atomi. L'atomo secondo la schematizzazione di Bohr si considera formato da un nucleo contenente protoni e neutroni e da un insieme di elettroni che si muovono attorno al nucleo. Ciascuno dei novantadue atomi differisce dagli altri per un diverso numero di protoni.

Il protone è la carica elementare positiva.

Il neutrone ha carica nulla cioè neutra e peso uguale al protone. L'elettrone è la carica elementare negativa e ha peso trascurabile rispetto al protone.

Poiché l'atomo è elettricamente neutro il numero dei protoni sarà uguale a quello degli elettroni.

Gli elettroni si muovono ad

una definita distanza dal nucleo, su delle orbite elettroniche, a diversi livelli contraddistinti con le lettere "K, L, M, N, O, P, Q" con inizio dal livello più vicino al nucleo. A ciascun livello compete una determinata quantità di energia che va aumentando con la distanza dal nucleo, ciascun livello contiene un determinato numero di elettroni (es. livello K ne contiene 2, L 8, M 18). Se in un atomo neutro si aggiungono o si sottraggono elettroni esso diventa un ione cioè, se ad un atomo vengano tolti elettroni si avrà un ione positivo in quanto i protoni del nucleo prevalgono sugli elettroni, se invece si aggiungono elettroni ad un atomo neutro si avrà un ione negativo. Dal punto di vista elettrico, le proprietà delle sostanze sono definite dal numero degli elettroni dello stato più esterno della loro orbita.

Alla schematizzazione dei livelli energetici si preferisce allora sostituire la distribuzione in bande. Si considerano cioè tutti gli elettroni della sostanza e si raggruppano a seconda della loro energia, dicendo che fanno parte di una stessa banda tutti gli elettroni che hanno una energia circa uguale. È possibile definire una banda di valenza comprendente le energie di quegli elettroni che partecipano al legame chimico delle sostanze, e una banda di conduzione comprendente le energie di quegli elettroni che potendosi staccare dalle loro orbite, si possono muovere liberamente all'interno della sostanza. Il livello energetico della banda di conduzione (più esterna) è superiore a quello della banda di valenza, e tra i due può esistere una zona interdotta, cioè un insieme di valori energetici che nessun

elettrone della sostanza può assumere.

Isolanti, semiconduttori, conduttori

Si considerano **isolanti** i materiali qualora la banda interdotta sia molto larga rispetto a quella di conduzione e quest'ultima risulti vuota in quanto non esistono elettroni che hanno energia sufficiente per portarsi dalla banda di valenza (normalmente piena) a quella di conduzione rendendo il materiale conduttore.

Si considerano **semi-conduttori** i materiali per i quali la banda interdotta risulti molto stretta (ad es. per i semi-conduttori più usati la banda interdotta è 0,7V per il germanio ed 1,1V per il silicio).

Alla temperatura normale gli elettroni che hanno energia sufficiente per stare nella zona di conduzione sono pochi, da qui il nome di semi-conduttori.

Si considerano **conduttori** quei materiali in cui manca totalmente la zona interdotta per cui non mancano mai elettroni nella banda di conduzione; anche a temperatura normale si ha un buon numero di elettroni liberi di muoversi all'interno della sostanza.

In realtà ogni elettrone è associato agli atomi in modo tale che una sostanza appare elettronicamente neutra. Vi sono molti metodi che consentono di alterare lo stato di neutralità elettronica della materia a spese di un'energia esterna che può essere di tipo fisico, meccanico o chimico, sostanzialmente questi metodi consistono nell'aggiungere o togliere elettroni da una sostanza, oppure addensarli in una sua parte togliendoli da un'altra e creando di conseguenza zone con cariche positive e altre con carica negativa.

Generalità sui componenti elettronici

I componenti elettronici sono la "materia prima" con cui si realizzano fisicamente i circuiti studiati dai progettisti. In commercio ve ne sono molte decine di migliaia di tipi; per conoscere le caratteristiche di ognuno non vi è altra soluzione che ricorrere ai cataloghi dei fabbricanti o ai testi specializzati.

Per chi usa componenti elettronici per produrre assemblaggi o per effettuare riparazioni e modifiche ai circuiti è invece molto importante:

- saperli identificare;
- conoscere identificare;
- conoscere le dimensioni esterne;
- conoscere le precauzioni da prendere nel maneggio, pie-

gatura, sagomatura, saldatura, ecc.

Classificazione dei componenti elettronici

È una normale abitudine distinguere i componenti elettronici in due grandi classi:

passivi: resistori, potenziometri, trimmer, condensatori, induttanze; organi di connessione come connettori, morsettiere, interruttori, commutatori ecc.;

attivi: diodi, transistori, SCR, circuiti integrati, ecc...

Termina qui la prima puntata del minicorso e vi do appuntamento al prossimo mese e parleremo del componente più diffuso nei circuiti: il resistore, volgarmente detto resistenza!

Misuratore di campo RF attivo

Ecco ora a voi una semplice realizzazione, così, tanto per cominciare: un sensibilissimo misuratore di campo RF utilizzabile dal MHz alle VHF senza problemi.

Si compone di una piccola antenna, di un rettificatore di segnale ed amplificatore operazionale a basso rumore. La lettura

ovviamente è a milliamperometro 100mA f/s.

Sarà necessaria una sola taratura, relativa al trimmer P1 da regolare una tantum con sorgente RF di potenza nota.

Ogni qualvolta vorrete provare un apparato basterà porlo in trasmissione e collocare il misuratore a poca distanza dall'antenna, quindi ottimizzare

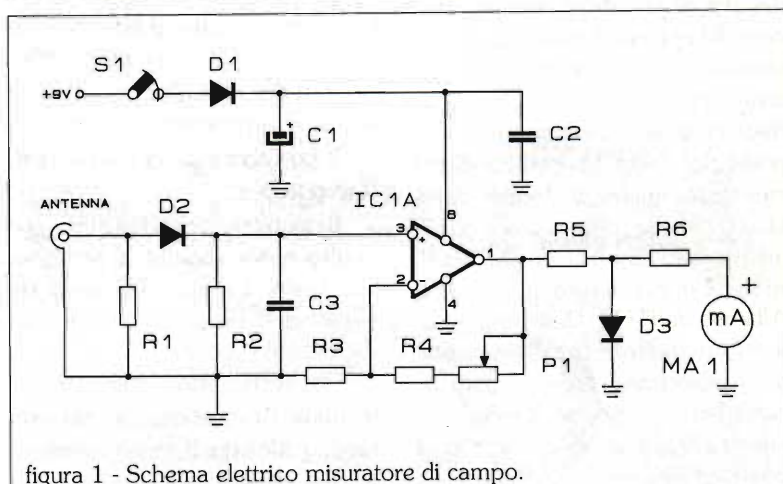
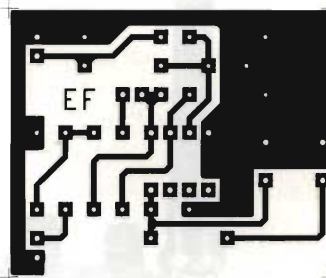
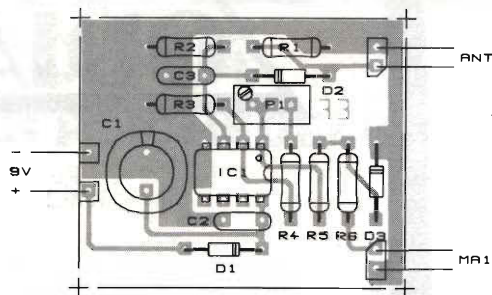


figura 1 - Schema elettrico misuratore di campo.



R1 = 10k Ω
 R2 = 4.7k Ω
 R3 = 1k Ω
 R4 = 10k Ω
 R5 = 2.2k Ω

R6 = 2.7k Ω
 P1 = 220k Ω trimmer
 C1 = 100 μ F el./16V
 C2 = 100nF
 C3 = 10nF

D1 = 1N4001
 D2 = AA119
 D3 = 1N4150
 IC1 = LM358
 MA1 = 100mA f./s.

figura 2 - Circuito stampato e disposizione componenti

R.O.S. e accoppiamenti fino ad avere segnale massimo.

Come antenna del misuratore

di campo se ne usi una piccola carica plastica a bocchettone.

Logicamente cambiando gamma

di utilizzo anche l'antenna dovrà essere cambiata.

alfa radio

Forse non siamo i migliori

Forse non abbiamo i prezzi più convenienti

Ma forse da noi troverete quello che avete sempre cercato, troverete i migliori prodotti del mercato mondiale

RADIO α

HF - VHF - UHF - CB - TELEFONIA - PONTI RADIO - SISTEMI DI NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONE MARITTIMA ED AEREA - INFORMATICA

I nostri centri tecnici dislocati in Liguria assicurano una assistenza capillare.

	LAVAGNA	CHIAVARI	SANREMO
Per i nostri clienti siamo a:	via del Devoto, 121	p.to Turistico box, 45	via Fratti, 23/25
	tel. 0185/32.14.58	tel. 0185/323000	tel. 0185/576061
	fax. 0185/31.29.24		

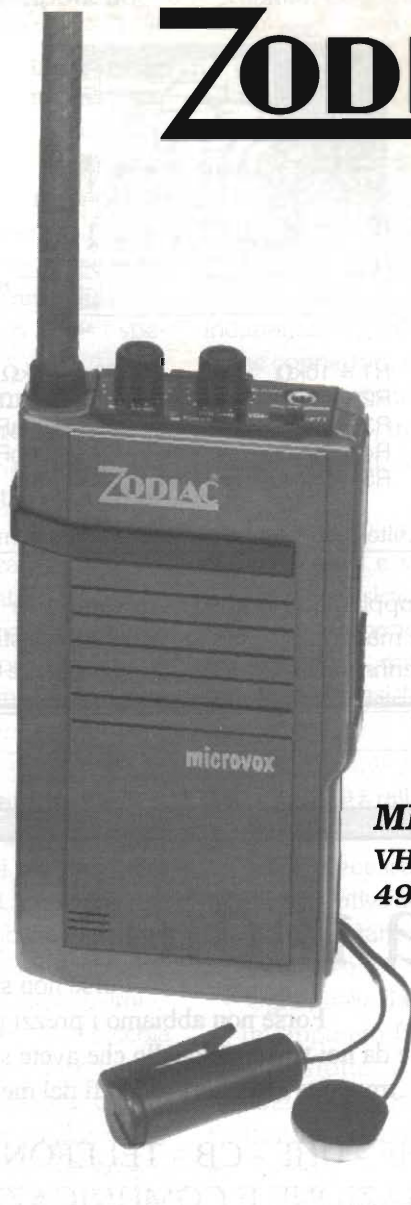
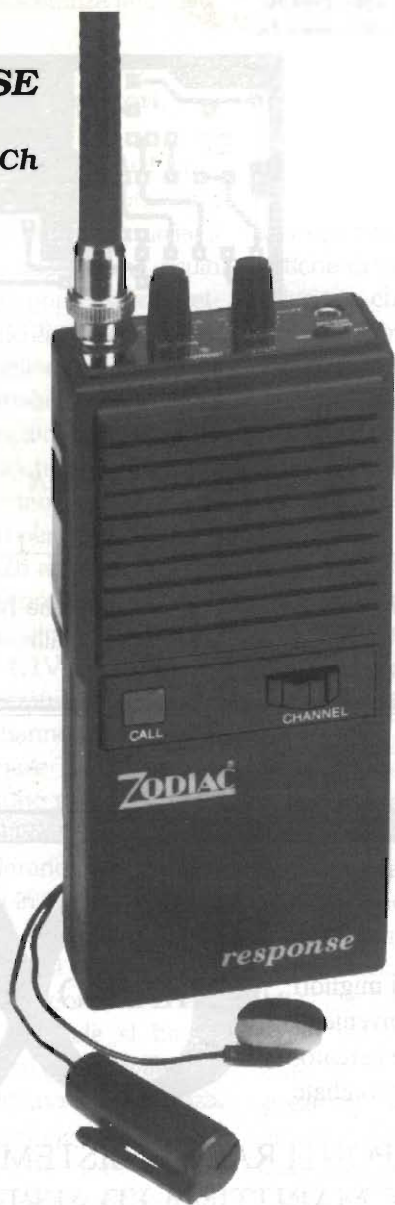
RADIO α

un nome un marchio una qualità

15 anni di esperienza nelle telecomunicazioni oggi a Vostra disposizione

RESPONSE
VHF-FM
53 MHz - 3 Ch

ZODIAC[®]



MICROVOX
VHF-FM
49 MHz - 1 Ch

Ricetrasmittitori a "**mani libere**" per brevi distanze.

Consentono un ottimo collegamento in VHF-FM a 49 MHz (**MICROVOX**) e 53 MHz (**RESPONSE**).

Possono essere utilizzati sul lavoro (durante la posa e l'orientamento di antenne, durante operazioni di rilevamento del terreno, in cantieri edili, ecc.), oppure nel tempo libero (vela, motociclismo, canottaggio, sci, ecc.). Dotati di **auricolare**, **microfono** e **circuito vox** disinseribile.

Reparto **RADIOCOMUNICAZIONI**

Via P.Colletta, 37 - Tel. (02) 5794241 - Telex Melkio I 320321 - Telefax (02) 55181914

melchioni
elettronica

EFFETTI DISCOTECA IN CASA

LUCI PSICHEDELICHE

Andrea Dini

Questo articolo, unitamente al lampeggiatore stroboscopico pilotabile mediante computer e le luci sequenziali a tre canali, pubblicati su queste pagine, vuole dare ai lettori interessati all'effettistica da discoteca, un compendio ampio e completo dei possibili apparecchi di cui la piccola discoteca casalinga deve essere dotata.

Le luci sequenziali danno colore e brillantezza ai locali, specie nei ritmi sfrenati delle moderne musiche, mentre il flash stroboscopico stordisce benevolmente i partecipanti al party.

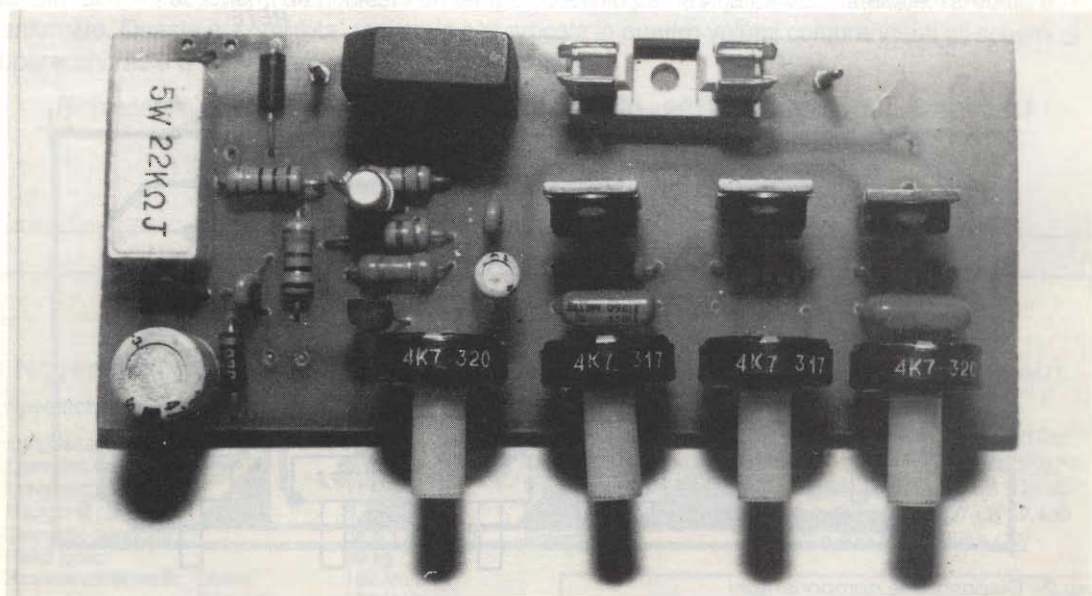
Al cambio della musica, col venire della soft dance o addirittura dei lenti mozzafiato, e le luci dovranno disporsi sul soft e i balzi del sequencer saranno sostituiti dalle psichedeliche tarate opportunamente.

Niente di meglio quindi di un parco luci di questo tipo, magari completato da alcuni proiettori di Wood (luce viola iridescente al bianco, ora molto in voga) e, dulcis in fundo per i più "granosi", un effetto laser!

Molti di voi non si rendono minimamente conto di quanto ci si industri per ottenere effetti simili alle discoteche in casa propria. Questi apparecchi potranno, con modica spesa, portare a casa quel non so che tale da trasformare i vostri soliti locali nel più sfrenato locale da ballo...

Le luci psichedeliche che presentiamo sono molto interessanti, in quanto comportano una minima spesa, ma soprattutto non necessitano di collegamenti con l'impianto suono.

Un comodo microfono electret capterà ogni rumore o suono nell'ambiente. Il circuito è quasi elementare e si compone di un doppio stadio amplificatore che amplifica il segnale captato



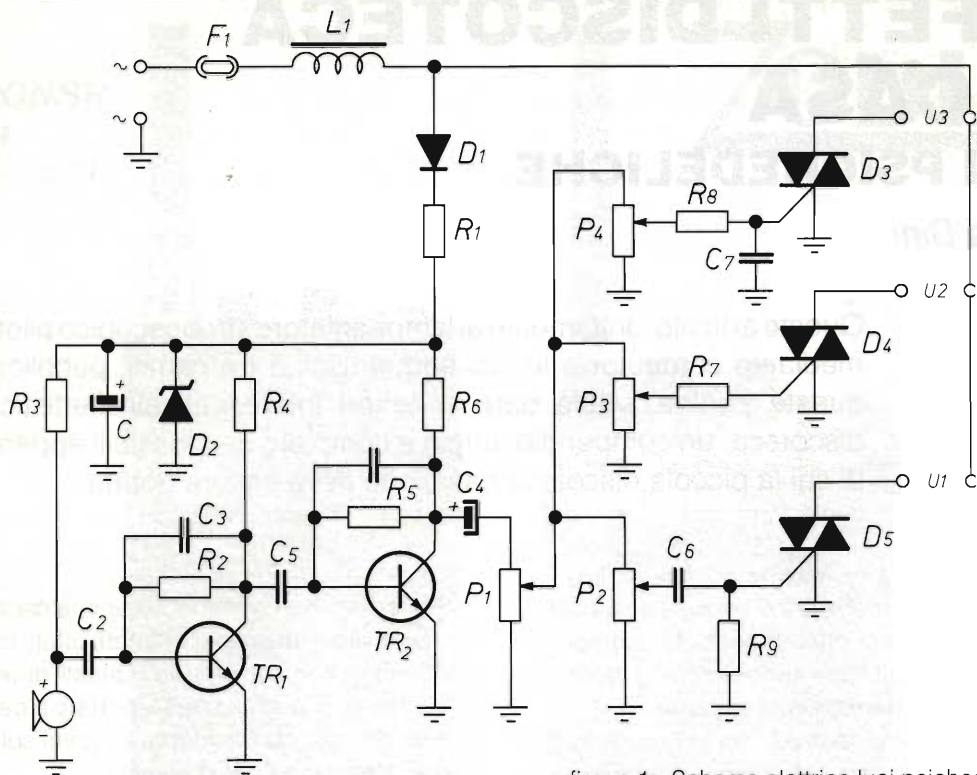


figura 1 - Schema elettrico luci psichedeliche.

Elenco componenti

R1 = 22 k Ω /5 WR2 = 2.2 M Ω R3 = 1 k Ω R4 = 220 k Ω R5 = 390 k Ω R6 = 4.7 k Ω R7 = 100 Ω R8 = 82 Ω R9 = 120 Ω P1+P4 = 4.7 k Ω trimmer con
perno verticaleC1 = 470 μ F/16 VC2 = 0.47 μ F

C3 = 10 pF

C4 = 4.7 μ F/16 V el.

C5 = 220 nF

C6 = 1 μ FC7 = 1 μ F

C8 = 10 pF

TR1 = TR2 = BC237

D1 = 1N4007

D2 = Zener 12 V/1 W

D3+D5 = TIC216C

L1 = Antidisturbo 3 A

F1 = A seconda del carico max 6.3 A.

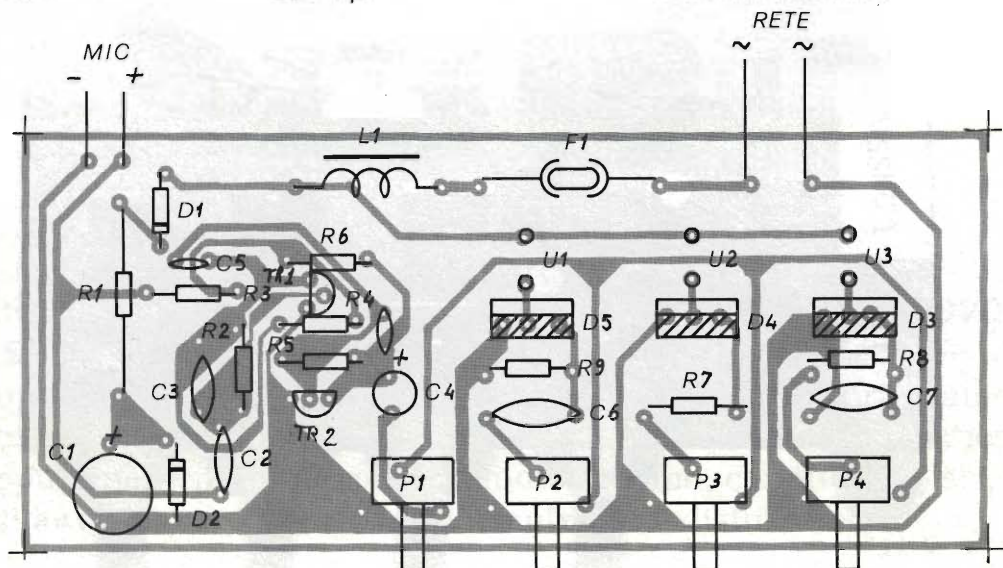


figura 2 - Disposizione componenti.

dalla capsula a FET, fino a rendere possibile il pilotaggio dei tre triac.

Tre elementari filtri (due per la verità, in quanto il canale centrale è un vero e proprio «passa tutto») dividono le frequenze in bande, in modo da accendere differenti lampade a seconda della frequenza della musica. Sia il volume generale che i tre livelli di banda sono dosabili mediante trimmer.

Un circuito abbassatore-raddrizzatore di rete a resistenza-diodo-condensatore, stabilizzato con zener, assicura una corretta alimentazione alla

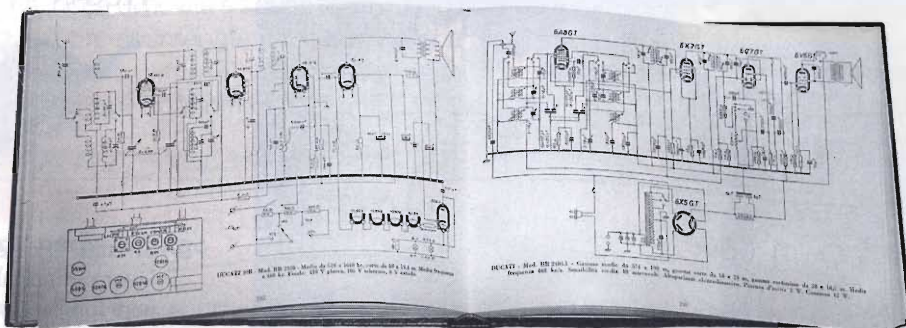
circuiteria attiva del dispositivo.

In serie al fusibile (6,3 A max.) vi è una impedenza di filtro per eliminare ogni ronzio udibile negli impianti audio determinato dalla commutazione di rete.

Per questo progetto è stato allestito un circuito stampato al quale il lettore dovrà attenersi.

Un piccolo box elastico potrà racchiudere tutto il circuito.

Un'ultima raccomandazione riguarda la pericolosità della tensione di rete che interessa tutto il circuito, per cui attenzione massima. Ciao!



È disponibile il primo volume della serie

SCHEMARIO DI APPARECCHI RADIO A VALVOLE

al prezzo di £ 125.000 con ben 480 pagine di schemi f/to 29x21

Questa raccolta di schemi ha richiesto un tempo notevole per la ricerca del materiale, rarefatto e frantumato. Questa è, completa, razionale e si articola in quattro volumi comprendenti gli schemi di apparecchi radio a valvole del periodo pre e postbellico.

Richiedetelo alla **NORDEST s.a.s. - via E Breda, 20 - 20126 MILANO - tel. 02/2570447**

Spedizionate in contrassegno a mezzo pacco postale.

Prenotate i restanti tre volumi di prossima pubblicazione

TELEX. hy-gain. TH 11 DXs

Novità dalla Hy-Gain!! Antenna a 5 bande per i 10 - 12 - 15 - 17 e 20 metri.

Specifiche meccaniche:

Lunghezza del Boom:	7,32 m
Diametro del Boom:	5,1 cm
Lunghezza Elementi:	11,28 m
Raggio di rotazione:	6,7 m
Diametro supporto:	da 5,1 a 6,4 cm
Peso lordo:	39 kg
Resistenza al vento Boom:	182 km/h
Elementi:	153 km/h
Superficie esposta al vento:	1,15 m ²
Carico massimo con vento a 153 km/h:	216 kg

Specifiche elettriche:

	20m	17m	15m	12m	10m
Larghezza di banda	350kHz	100kHz	450kHz	100kHz	800kHz
Rapporto F/B max.:	25 dB	22 dB	25 dB	15 dB	20 dB
Massimo guadagno:	8,9 dB	8,8 dB	8,5 dB	7,7 dB	9,4dB
Potenza max.	2000W o 4000W in SSB e CW				



milag elettronica srl
VIA COMELICO 10 - 20135 MILANO
TEL. 5454-744 / 5518-9075 - FAX 5518-1441

ICOM

IC-P2ET/IC-P4ET

I PORTATILI "INTELLIGENTI"

OTTENIBILI IN ENTRAMBE LE BANDE (VHF/UHF) COSTITUISCONO L'ESSENZA DELLA SEMPLICITA' OPERATIVA IN QUANTO DOTATI DI "APPRENDIMENTO" EDI "SELEZIONE AUTOMATICA DELL'IMPOSTAZIONE".
L'APPARATO CAPISCE LE INTENZIONI DELL'OPERATORE E SI PREDISPONE DI CONSEGUENZA...

✓ Nella versione VHF, ampia gamma adibita alla ricezione: 110 ~ 173 MHz (fino a 138 MHz in AM) ed alla trasmissione: 144 ~ 148 MHz

✓ Nella versione UHF: 430 ~ 440 MHz sia in trasmissione che in ricezione e possibilità di ricezione sui 900 MHz (servizio telefonico cellulare)



- ✓ Notevole potenza RF: 5W riducibile a 3.5, 1.5 e 0.5W
- ✓ Nuovi pacchi batteria dedicati tipo "PLUG-IN"



- ✓ Circuito "Power Save" con ciclo lavoro impostabile in modo da ottenere lunghe autonomie
- ✓ Indicazione oraria
- ✓ Autospegnimento ed accensione l'ora prevista
- ✓ Tutte le canalizzazioni maggiormente usate
- ✓ Eccezionale sensibilità del ricevitore (0.1µV tipico)
- ✓ Compatibile al Tone Encoder, Tone Squelch, Pocket Beep, Pager, Call Squelch
- ✓ Linea gradevole e dimensioni compatte!

Accessorio indispensabile all'OM evoluto inserito nella rete locale!

ICOM **marcucci**

Amministrazione - Sede:
Via Rivoltana n. 4 - Km 8,5 - 20060 Vignate (MI)
Tel. (02) 95360445 Fax (02) 95360449

Show-room:
Via F.lli Bronzetti, 37 - 20129 Milano
Tel. (02) 7386051

LED elettronica

72017 OSTUNI (BR) - Via Diaz, 38-40-42 - Tel. (0831) 338279 - Fax (0831) 302185

DICA 33!!

Visitiamo assieme l'elettronica



È sempre più pressante la richiesta da parte dei lettori di delucidazioni su nuovi componenti, sia attivi che passivi, integrati dell'ultima generazione, nuovissimi semiconduttori etc...

Per noi è cosa graditissima e doverosa rendere noto a tutti queste succulente novità. Purtroppo non altrettanto possiamo fare quando i lettori chiedono notizie sulla reperibilità di certi componenti elettronici; al giorno d'oggi le novità "corrono" molto più velocemente del "canale commerciale di distribuzione", per cui sovente il lettore deve attendere, ahimé, anche per parecchio tempo, prima di vedere dal proprio fornitore tale o talaltro circuito integrato.

Certo, non è una situazione piacevole, ma non fatecene una colpa, nella rubrica curiamo innanzitutto l'informazione, ricca di novità e spunti tecnici inediti tali da fornire al lettore idee e spunti per mantenere l'elettronica sempre spumeggiante, nuova e ricca di stimoli.

Siamo a Febbraio, il mese più corto dell'anno, il più freddo ma ricco di date "festaiole" come il carnevale, quindi questo momento è il migliore per strabiliare gli amici con realizzazioni, gadget e automatismi.

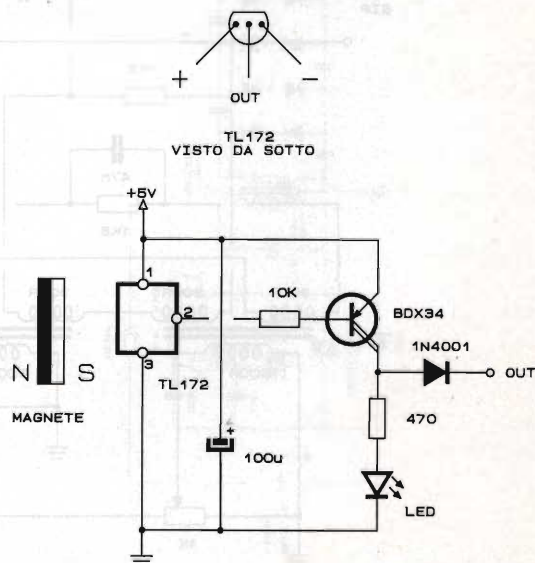
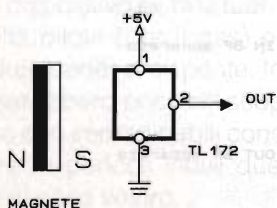
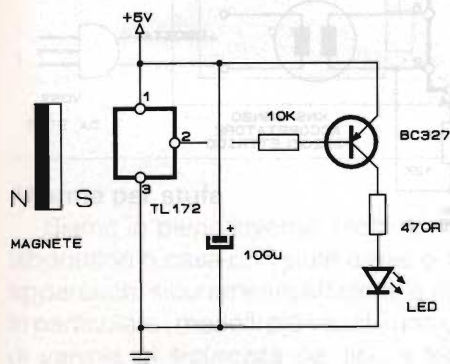
Componenti nuovi a go go

TL 172

Chi di voi non ha mai utilizzato un contatto reed? vuoi per l'allarme di casa, per il tachimetro della bicicletta, per il din don della porta? Orbene l'elettronica ha "elettronizzato" e reso attivo anche questo sensore, baluardo della meccanica, spinto dal campo magnetico.

Il TL172 è un piccolo integrato a tre piedini che

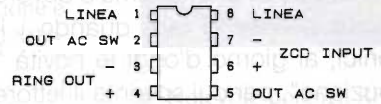
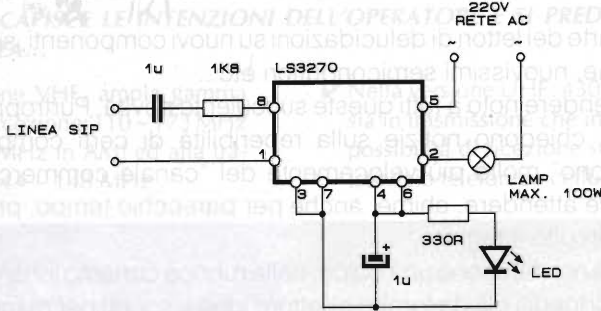
incorpora un sensore all'effetto HALL e un amplificatore di uscita. Esso necessita di 5V stabilizzati di alimentazione e consuma molto poco, sia in stand by che attivato. Abbiamo realizzato un circuito completo da sostituire al reed negli impianti antifurto. Come linea di trasferimento si userà un cavetto schermato bipolare.



LS 3270

Per tutti coloro che "giocherellano" con la linea telefonica è una vera novità l'LS 3270, ovvero un circuito integrato che incorpora un ring detector telefonico, del tipo autoalimentato, un accoppiatore ottico con LED e TRIAC da ben 1A/400V e

relativo zero crossing switch. Ecco a voi l'utilizzo principale del circuito: lampeggiatore per suoneria telefonica, o per meglio dire, ripetitore ottico di suoneria. Notate bene che nessun capo di rete è connesso in comune alla rete SIP.



LS3270
VISTO DA SPRA

Forchetta telefonica

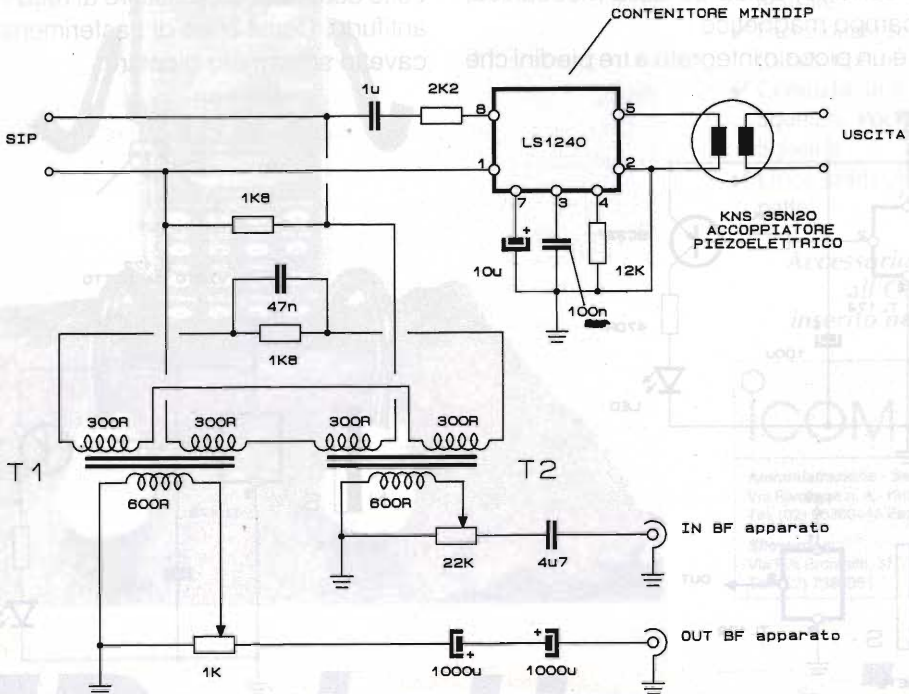
Ci è giunta una richiesta di un lettore che vorrebbe avere notizie circa la "Forchetta telefonica". A sua detta era convinto che la forchetta fosse l'aggancio della cornetta dei telefoni a muro.

Ebbene non vogliamo deluderlo, ma di ben altro si tratta:

Dicasi forchetta telefonica quel particolare circuito che permette l'accoppiamento di apparecchiature di ricezione e trasmissione sonora in full

duplex alla linea telefonica. L'accoppiamento di tipo prettamente induttivo è realizzato con trasformatori a impedenza determinata (600 Ohm), mentre allo stesso tempo si simula la presenza del telefono aprendo e chiudendo la linea. Generalmente la "forchetta" è unita ad un ring detector che rivela la presenza della chiamata (squillo) in linea.

Il circuito che proponiamo incorpora tutti questi dispositivi e potrà essere abbinato a DTMF detector, telecomandi, segreterie etc. etc.



Stimolatore a ioni negativi

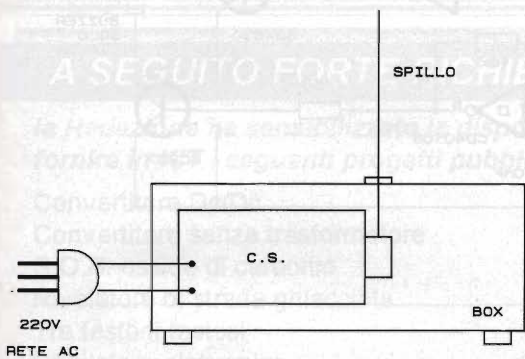
Ho di recente potuto apprezzare le qualità di uno stimolatore a ioni negativi in casa di un amico: si dice che gli ioni negativi siano benefici e rilassanti... è possibile autocostruire un tale apparecchio?

Gilberto di Lucca

Il circuito che lei chiede è molto in voga in questi tempi, gli ioni negativi sono di stimolo positivo per il nostro corpo e sono generati da un circuito erogante altissima tensione, però innocua. Il dispositivo si compone di molte celle moltiplicatrici della tensione di rete a condensatore e diodo. L'alta tensione verrà irradiata da uno spillo. Si curi al massimo l'isolamento tra i componenti e non si ometta il trasformatore di rete per sicurezza. Il circuito a TRIAC, un variatore di tensione a sfasamento (dimmer) regola l'intensità di flusso del generatore di ioni negativi. Durante l'uso lo spillo potrà assumere una luminescenza color violetto.

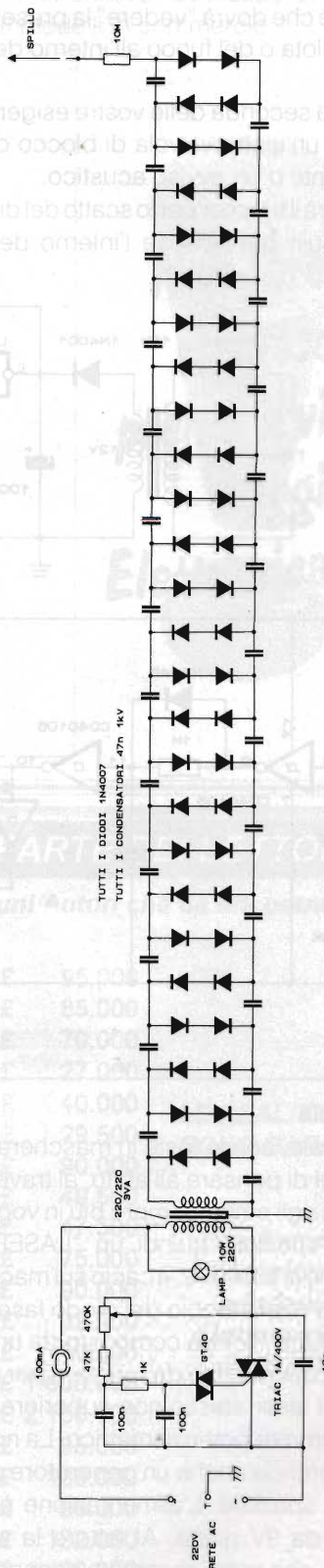
Ponete il circuito in una scatola plastica e collocate tutto a circa 2m di altezza, a muro.

Buon lavoro.



Allarme per stufa

Siamo in pieno inverno, molti di noi scaldano laboratorio o casa con stufe a gas o a kerosene; apparecchi sicuramente efficienti e affidabili ma, in particolare i modelli più vecchi non dispongono di valvola di sicurezza del tipo a termocoppia. Questo dispositivo evita la fuori uscita di gas, se la fiammella pilota (per il gas) o il bruciatore (per nafta o kerosene) si è spenta. In questo frangente infatti, sarebbero possibili scoppi o fiammate improvvise con immaginabili conseguenze. Per non incorrere in pericoli inutili questo dispositivo fa proprio al caso vostro.



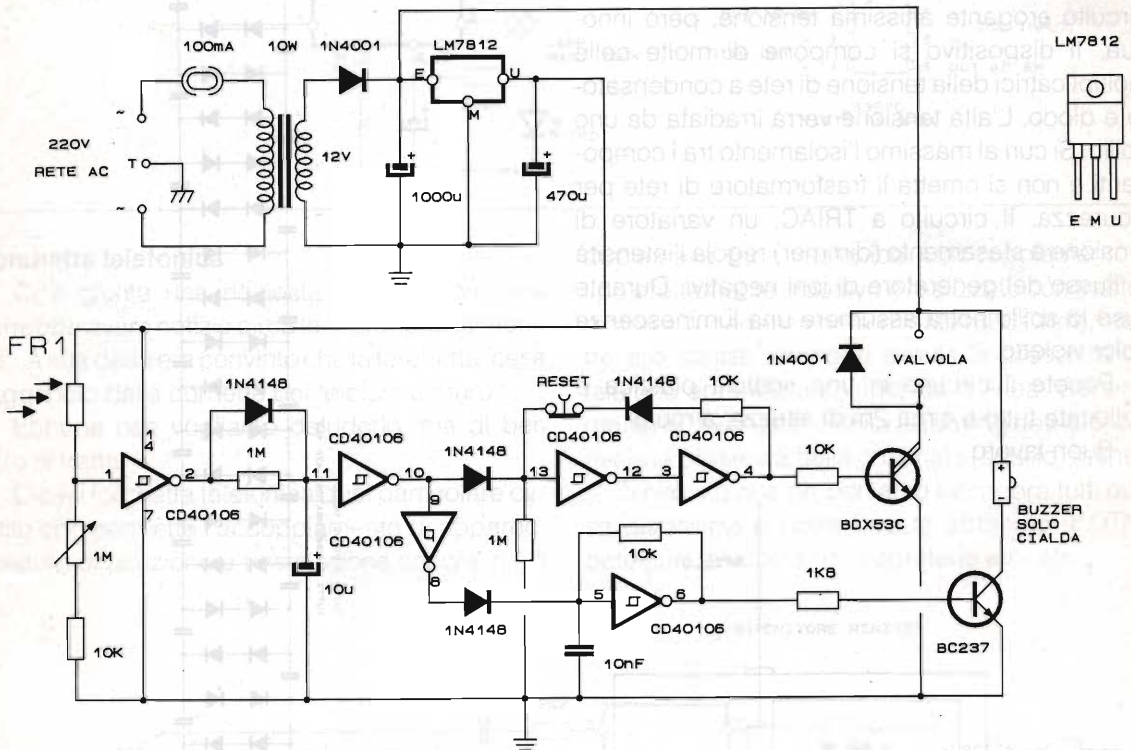
Il circuito utilizza componentistica C/MOS di facile reperibilità, come elemento sensibile un fotoresistore che dovrà "vedere" la presenza della fiammella pilota o del fuoco all'interno del bruciatore.

L'uscita a seconda delle vostre esigenze potrà comandare un'elettrovalvola di blocco del flusso del carburante o un avviso acustico.

Si regolerà il trimmer per lo scatto del dispositivo qualora il buio pervadesse l'interno della stufa.

L'allarme o lo sblocco della valvola avviene dopo circa 10 secondi dallo spegnimento della fiamma.

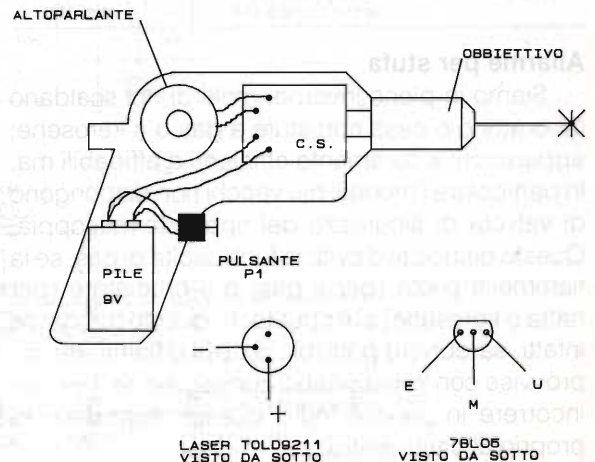
L'alimentazione è di 12V stabilizzata ottenuta da un piccolo alimentatore da 12W. Per l'accensione della stufa è necessario mantenere premuto, per tutta la fase, il pulsante di reset. Se utilizzate kerosene la valvola sarà per liquidi con solenoide stagno, per il gas se ne userà un tipo per aria, sempre a tenuta stagna, a 12Vcc.



Laser pistola

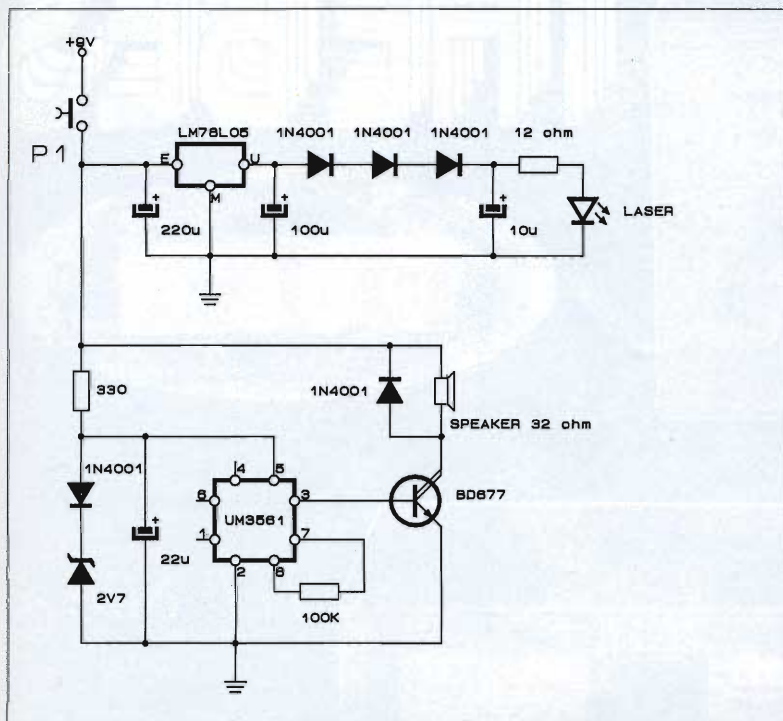
Il carnevale, con le feste in maschera, impone a molti di noi di pensare all'abito, al travestimento da proporre agli amici; sempre più in voga sono le maschere "spaziali" quindi un "LASERGUN" è proprio come si suol dire "il cacio sui maccheroni".

Il circuito di pilotaggio del diodo laser, il solito TOSHIBA TOLD 9211 è composto da un generatore a corrente costante da regolare per un assorbimento del laser stesso non superiore ai 50mA mediante trimmer potenziometrico. La nostra proposta comprende anche un generatore di rumore tipo pistola spaziale. L'alimentazione è ottenuta con piletta da 9V piatta. Al lettore la scelta del contenitore, che potrà essere un cannoncino gio-



cattolo in plastica, un vecchio saldatore a pistola del tipo rapido non più funzionante, o ciò che preferirete. Per avere un raggio di uscita ancora

più collimato è consigliabile interporre tra laser e uscita un obiettivo focalizzabile: ce ne sono differenti modelli in commercio.



**Non fare il
virtuoso,
prendi il vizio!!
Leggi
Elettronica Flash**

A SEGUITO FORTE RICHIESTA DA PARTE DEI LETTORI !!!

la Redazione ha sensibilizzato la disponibilità di alcuni Autori che da ora potranno fornire in KIT i seguenti progetti pubblicati:

Convertitore Dc/Dc	riv. 11/87	£	95.000
Convertitore senza trasformatore	riv. 5/92	£	85.000
S.O.S. ossido di carbonio	riv. 10/91	£	70.000
Rivelatore di strada ghiacciata	riv. 12/91	£	27.000
Tre festoni festosi	riv. 2/92	£	40.000
Depilatore elettronico	riv. 6/92	£	29.500
Stimolatore anticellulite 4Ch.	riv. 6/92	£	90.000
Magneto terapia portatile	riv. 1/92	£	49.500
NeverSmoke antifumo	riv. 9/92	£	47.500
Interruttore preferenziale di rete	riv. 5/91	£	75.000
Modulo 4 linee per allarme	riv. 7-8/92	£	90.000
Chiave elettronica resistiva	riv. 7-8/91	£	39.000
Antifurto elettronico per abitazione	riv. 7-8/91	£	50.000
LASER 35mW completo	riv. 11/91	£	1.650.000
LASER 50mW completo	riv. 11/91	£	2.150.000
Amplificatore STK mono 100W ibrido	riv. 4/92	£	95.000
Amplificatore STK mono 150W ibrido	riv. 4/92	£	130.000
Amplificatore STK 35+35W ibrido stereo	riv. 4/92	£	96.000
Amplificatore STK 50+50W ibrido stereo	riv. 4/92	£	132.000
Sensore di campo elettrico	riv. 6/91	£	29.000

**LE REALIZZAZIONI
SONO GARANTITE**

Per informazioni o
richieste interpellate
la Redazione di
Elettronica FLASH
allo 051/382972

THE BEST



HT 101



HT 808

HT 111

*Potenti e
magici gioielli,
costruiti dalla:*

RMS international



28071 BORGOLAVEZZARO (NO) Italy
Tel. 0321/885356 - fax ++39 321 885476



MIDLAND ALAN 18

**RICETRASMETTITORE
VEICOLARE 40 CANALI
UTILIZZABILE AL
PUNTO DI
OMOLOGAZIONE 8**

Apparato completo e di dimensioni compatte grazie alla sua estetica accattivante e bilanciata, ben si adatta all'interno di qualsiasi mezzo mobile. Dispone di:

- **Mic Gain.** Controllo di guadagno del microfono per avere una modulazione sempre perfetta.
- **LOC/DX,** per avere la massima sensibilità sui segnali più deboli.
- **CH 9.** Commutazione automatica del canale d'emergenza.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Frequenza di funzionamento:
26.965-27.405 MHz
- Numero canali: 40
- Potenza max AM: 4,5 W
- Potenza max FM: 4,5 W
- Tensione di alimentazione:
13,8 Vcc

MODIFICABILE IN 120 CANALI

Possibilità di renderlo estraibile e intercambiabile con l'autoradio grazie alla plancia **MDL 7518**

MIDLAND ALAN 28

**RICETRASMETTITORE
VEICOLARE 40 CANALI
UTILIZZABILE AL
PUNTO DI
OMOLOGAZIONE 8**

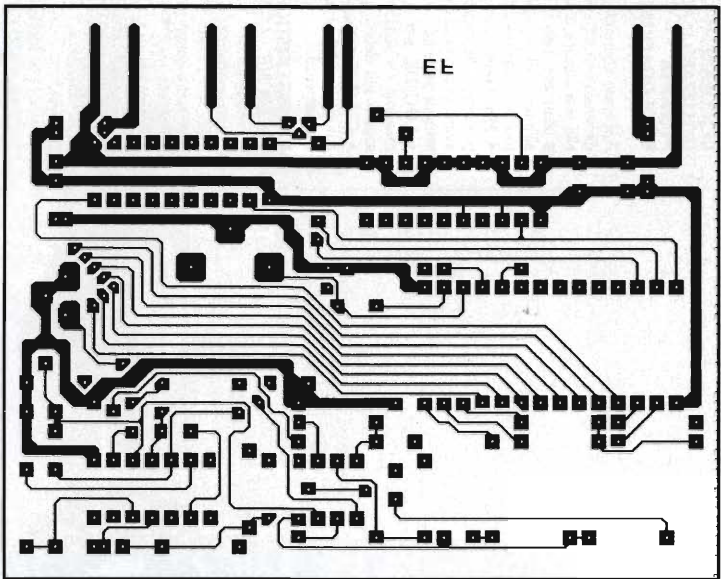
Utilizzabile al punto di omologazione 8.

È l'apparato più completo disponibile attualmente e dispone di: 5 MEMORIE.

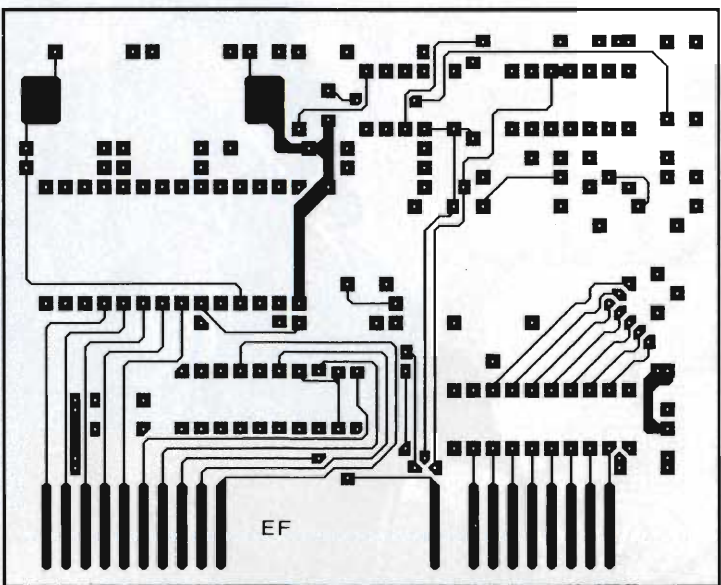
- **MIC GAIN:** preamplificatore microfono.
 - **RF GAIN:** preamplificatore d'antenna.
 - **SCAN:** per trovare automaticamente i canali impegnati.
 - **ROSMETRO AUTOMATICO:** per il controllo dell'antenna.
 - Pulsanti UP/DOWN sia sul frontalino che sul microfono per adattarsi a tutte le esigenze.
 - Frequenza di funzionamento:
26.965 + 27.405 MHz.
 - N. Canali: 40.
 - Potenza Max AM: 4.5 W.
 - Potenza Max FM: 4.5 W
- Scheda 120 canali Cod. C299 con l'aggiunta di questa scheda opzionale il numero dei canali sale a 120. Inoltre è disponibile come accessorio opzionale, una plancia estraibile (MDL 7528) utilizzabile sia per l'Alan 28 che per l'autoradio.

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona industriale mancassale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/921248

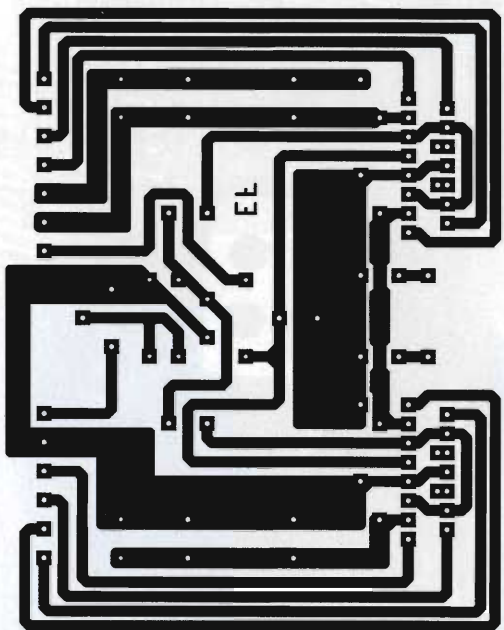




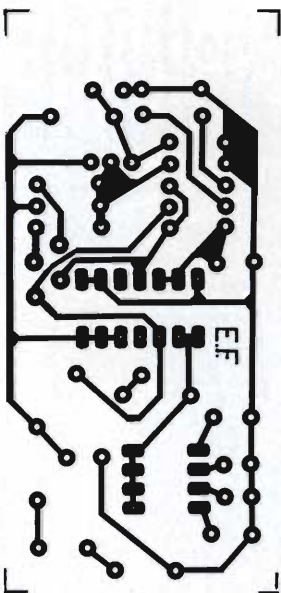
Orologio per elaboratori (saldature).



Orologio per elaboratori (componenti).

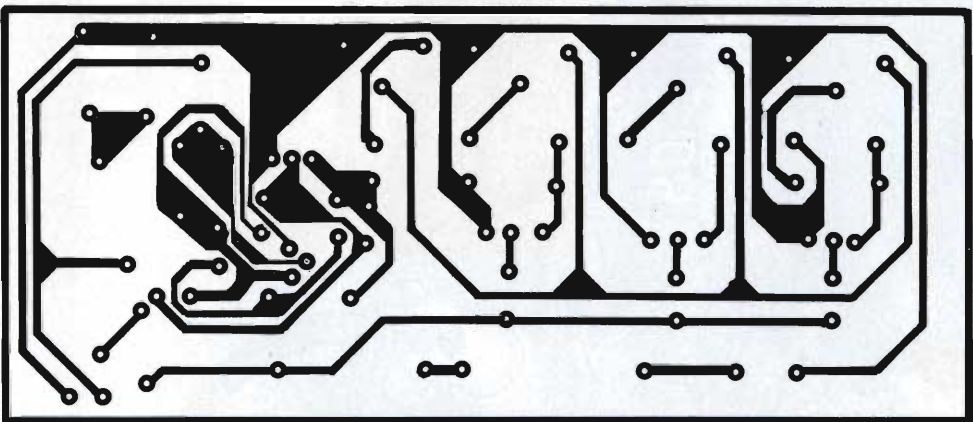


90 W sulle note basse.



Magnetostimolatore.

Effetti discoteca.



Lafayette Dayton



40 canali

Emissione in AM/FM

**OMOLOGATO
P.T.**

Apparato robusto ed affidabile di uso molto semplificato. La frequenza operativa é data da un circuito PLL il che assicura una cospicua flessibilità circuitale ed una notevole precisione. L'apparato é compatibile alla sola alimentazione in continua (da 12 a 14V); il consumo é molto ridotto, perciò in una installazione veicolare, anche con motore fermo si potranno avere diverse ore di autonomia. La sezione ricevente, con una configurazione a doppia conversione, si distingue per un'alta sensibilità e selettività, quest'ultima dovuta ad un apposito filtro ceramico inserito nella seconda conversione. Ne consegue un'ottima reiezione ai segnali adiacenti. Nuove tecnologie con transistori ad alta efficienza permettono di ottenere un'alta affidabilità.

- APPARATO OMOLOGATO
- Soppressore dei disturbi impulsivi
- Deviaz. max in FM: ± 1.5 kHz
- Mod. max. in AM: 90%
- Indicazioni mediante Led
- Massima resa in RF
- Visore numerico



In vendita da
marcucci
Il supermercato dell'elettronica

Uffici: Via Rivoltana n. 4 Km. 8.5 - Vignate (MI)
Tel. 02/95360445 - Fax 02/95360449
Show-room - Via F.lli Bronzetti, 37 - Milano
Tel. 02/7386051

**Lafayette
marcucci**
S.p.A.

.....flessibili.....

sensibili

come i suoi... baffi

STUDIO ELETTRONICA FLASH

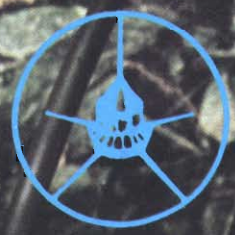


colt



superstar
S9

ANTENNE
lemm



Lemm antenne
De Blasi geom. Vittorio

Via Santi, 2
20077 Melegnano (MI)
Tel. 02/9837583
Fax 02/9837583

CGU 50 DBM COAXIAL CABLE

MIDLAND ALAN 48

"NIGHT"
RICETRASMETTITORE
VEICOLARE CB CON
ILLUMINAZIONE
NOTTURNA

- OMOLOGATO 40
CANALI • 4W AM
- 4W FM

Utilizzabile al punto di
omologazione 8 art.
334 C.P.

Modificabile in 120
canali con scheda
opzionale Cod. 275.
L'impiego di tale scheda
annulla l'omologazione
dell'apparato CB.



CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona Industriale mancasale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/921248



NUOVI ALIMENTATORI STABILIZZANTI

GLI SPECIALISTI DELL'ALIMENTAZIONE
FATTI PER ESSERE I MIGLIORI, SEMPRE!

▼ Protezione al corto-circuito anche permanente

▼ Protezione alle sovratensioni in uscita

▼ Protezione termica

▼ Protezione contro i rientri di R.F.

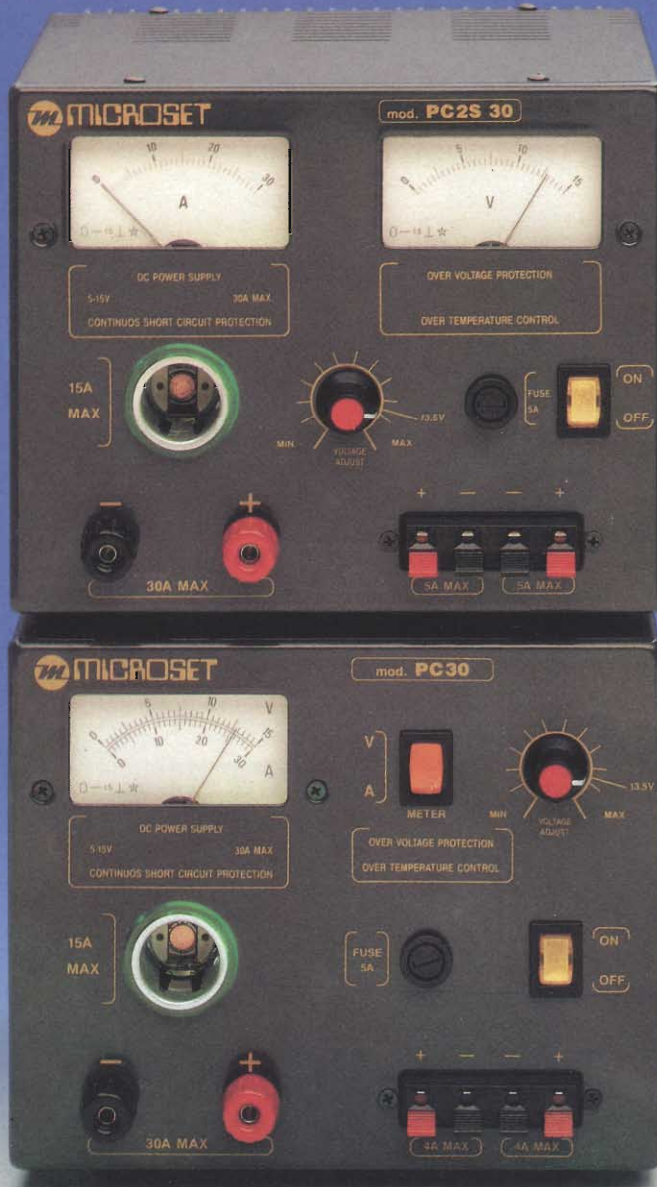
▼ Strumenti illuminati di alta precisione

▼ Cinque uscite

▼ Basso ripple

▼ Alta stabilità

▼ Costruzione a norme di sicurezza Europee



▼ Affidabilità

▼ Qualità

▼ Sicurezza

▼ Prestazioni

▼ Convenienza

▼ Design

▼ Altri modelli da 30A a 35A per tutti gli impieghi

▼ Amatoriale OM-C

▼ Professionale da laboratorio

▼ Industriale

▼ Scientifico

**DOVE L'ALIMENTATORE È IMPORTANTE
IL PIACERE DI USARE UN MICROSET DA MOLTA PIÙ SICUREZZA**

In vendita nei più qualificati negozi in Italia e nel Mondo

MICROSET®

Via Peruch, 64 - 33077 SACILE (Pordenone) - Italy
Telefono 0434 / 72459 - Telefax 0434 / 72450

Lafayette Indianapolis



40 canali Emissione in AM/FM

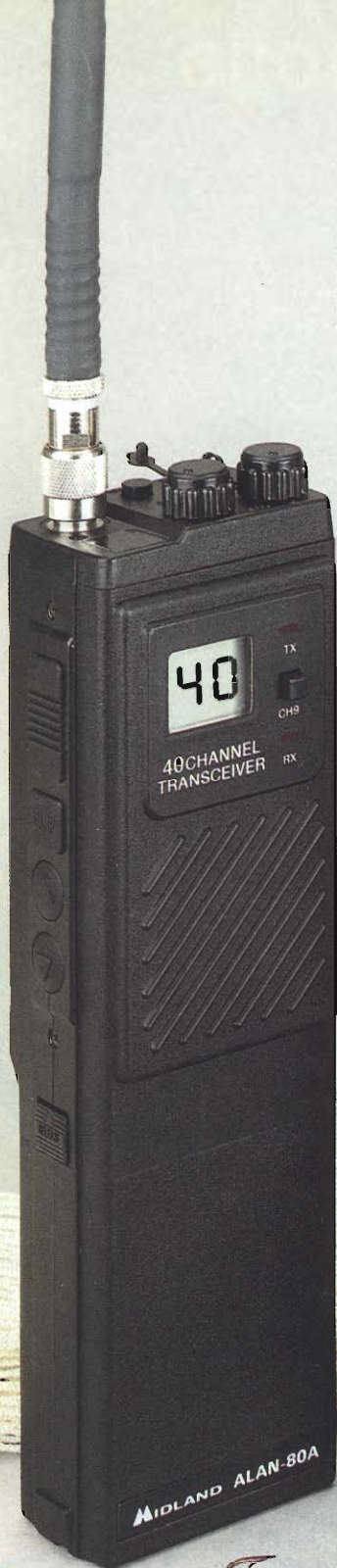
Progettato espressamente per l'uso veicolare, incorpora certe funzioni che non hanno riscontro in altri apparati. Le 5 memorie ad esempio, con la possibilità di registrarvi i canali più frequentemente usati e, similmente al canale 9, un accesso molto rapido e semplificato. Possibilità della ricerca fra i 40 canali operativi oppure soltanto fra quelli in memoria; la ricerca si arresta non appena un segnale oltrepassa la soglia di silenziamento; detto arresto dura 5 sec. Ogni qualvolta si apporta una variazione di canale si ottiene un "beep" di avviso. L'apparato può essere anche usato quale un amplificatore di bassa frequenza (P.A.), basterà installare un altoparlante esterno anche sul tetto della vettura.

- APPARATO OMOLOGATO
- Soppressore dei disturbi impulsivi
- Ricevitore molto sensibile
- Selettività ottimale
- Indicazioni mediante Led
- Visore numerico
- Compatto e leggero
- 5 memorie
- PA

OMOLOGATO
P.T.

In vendita da
marcucci
Il supermercato dell'elettronica
Uffici: Via Rivoltana n. 4 Km. 8,5 - Vignate (MI)
Tel. 02/95360445 - Fax 02/95360449
Show-room - Via F.lli Bronzetti, 37 - Milano
Tel. 02/7386051

Lafayette
marcucci S.P.A.



MIDLAND

ALAN 80/A

27 MHz • 40 canali
Potenza 4/1 W commutabili • Canale 9 di emergenza • Vasta gamma di accessori

CTE

ALAN 38

27 MHz • 40 canali • Potenza d'uscita 5 W • Modulazione AM

MIDLAND

CTE

ALAN 98

27 MHz • 40 canali • Potenza 4/1 W commutabili • Canale 9 di emergenza • Modulazione AM • Vasta gamma di accessori



**OMOLOGATI
PUNTO 8 C.P.**

CTE INTERNATIONAL
42100 Reggio Emilia - Italy
Via R. Sevardi, 7
(Zona industriale mancasale)
Tel. 0522/516660 (Ric. Aut.)
Telex 530156 CTE I
FAX 0522/921248



Art



Antenna mobile CB-27 MHz

DESIGN BY F·A·PORSCHE



Antenna Cellulare



Antenna Radio

Il desiderio di possedere un "pezzo" firmato, la ricerca e l'amore della bellezza rivelano personalità e buon gusto. Grazie al "DESIGN by F.A. PORSCHE", la SIRTEL, leader europeo nel settore antenne per CB, broadcastings e radio-comunicazioni, crea un nuovo punto di riferimento nel mondo delle antenne mobili plasmando la moderna tecnologia su forme perfette all'insegna dell'eccezionale.

WRW RADES & WANKUM/KÖLN

Copyright © 1992 by Sirtel - (R) All rights reserved





SIRIO
antenne

**TURBO
3000**



DISTRIBUTORE
ESCLUSIVO
PER L'ITALIA